

POLITICA E AFFARI

UNA CLASSE DIRIGENTE SOTTO ESAME

di Guido Crainz

«Non rassegnarsi all'Italia stantia» è impossibile non condividere queste parole, scritte ieri da un intellettuale ed economista rigoroso come Mario Monti. È vitale per tutti che si inverta la rotta, che si arresti una deriva che continua a logorare e inquinare il Paese. I furbetti del quartiere si sono aggiunti quindici o venti anni dopo ai mariuoli della Milano da bere, come se nulla fosse successo. Come allora, ha aggiunto Ezio Mauro, «rubavano per comandare e comandavano per rubare». Potere e denaro, il primo in funzione del secondo e il secondo in funzione del primo. Come se nulla fosse cambiato. C'è da chiedersi se non sia proprio così, dato che oggi come allora i giudici sono stati l'unico argine, l'unico freno prima del baratro. Ed è un pessimo segno.

I verbali dell'inchiesta e l'ordinanza del Gip parlano di un «gruppo criminale», di «pirateria finanziaria», di una «spartizione del bottino» garantita da «una rete di protezione di partner d'affari». E poi l'assalto ai giornali, come al tempo di Eugenio Cefis e di Licio Gelli. E i mille imbrogli che fanno pensare più a mercanti in fiera che a finanziere: il denaro sottratto ai conti correnti dei morti, i debiti dispersi a pioggia fra ignari risparmiatori. Senza dimenticare le telefonate di cui abbiamo avuto conoscenza qualche mese fa. Il vecchio Marx diceva che la storia si ripete sempre due volte, la prima come tragedia e la seconda come farsa: ciò che sembra legare la Milano da bere ai furbetti del quartiere è invece lo stretto intrecciarsi, in entrambi i casi, di tragedia e di farsa.

Vi sono naturalmente delle diversità rispetto a venti anni fa e sarebbe sbagliato ignorarle, ma una differenza inquieta più di ogni altra: ora il sospetto investe da vicino - e da tempo - anche una istituzione centrale come la Banca d'Italia, che ha il preciso compito di vigilare e che in passato è stata una solida garanzia per il Paese. Il suo governatore è diventato parte di un progetto specifico, è stato punto di riferimento essenziale per Fiorani e compagnia. Ed è rimasto sin qui al suo posto.

Un'accusa non è una condanna definitiva ma ci sono purtroppo tutti gli elementi per un giudizio morale e politico - e per domani scomode.

Segue a pagina 2

Crolla il titolo della banca lodigiana. Confcommercio, il presidente Billè decide di autosospendersi

Scalata Bnl, Consorte indagato

Il leader Unipol sospettato di agiotaggio e manipolazione di mercato Fazio sotto attacco. Un milione di clienti frodati da Fiorani

ROMA S'allarga lo scandalo Antonveneta. L'amministratore delegato e presidente di Unipol Giovanni Consorte è stato iscritto dalla procura di Roma nel registro degli indagati in merito all'inchiesta sulla scalata del gruppo assicurativo alla Bnl. La procura procede per i reati di agiotaggio informativo, manipolazione del mercato e ostacolo all'autorità di vigilanza. L'inchiesta, aperta sulla base di un esposto del Banco di Bilbao, punta a verificare se Unipol avesse i requisiti per lanciare un'Opuscolo su Bnl. Nel frattempo si intensificano gli attacchi al governatore di Bankitalia Antonio Fazio. Domani a Milano intanto sarà interrogato dal Gip Clementina Forleo l'ex amministratore delegato di Bpi, Gianpiero Fiorani, arrestato l'altro giorno nell'ambito dell'inchiesta sulla scalata

Maxiemendamento

Si alla Camera:

martedì il voto finale

● A pagina 2

ad Antonveneta. Gli sviluppi giudiziari della vicenda si accompagnano al crollo in Borsa del titolo Bpi, che ieri ha perso il 6,71%. Dal canto suo il presidente della Confcommercio Sergio Billè ha deciso di autosospendersi dall'incarico in quanto indagato per aver acquistato un immobile da una delle società di Ricucci.

● A pagina 3



LE VIE PIU' SPORCHE DELLA CITTA'

● A pagina 29

PRIMI SPIRAGLI SUL FUTURO

di Giancesare Flesca

In un clima surreale, tranquillo, quindici milioni di iracheni sono andati ieri alle urne. Fra loro ci sono anche gli elettori sunniti, che non avevano partecipato alle due precedenti consultazioni o che le avevano in larga misura disertate.

Tutto questo appare una vittoria della democrazia in Iraq, anche se dietro le urne si intravedono le sagome dei carri armati americani.

● Segue a pagina 4



Martino, ministro della Difesa

Martino: 300 soldati via dall'Iraq a gennaio

BAGHDAD In Iraq, malgrado la tensione, l'affluenza alle urne per l'elezione del Parlamento è stata molto alta, attorno al 67%. Alcune esplosioni si sono verificate a Baghdad, Ramadi e Mosul. I soldati americani hanno ucciso a Baghdad un presunto kamikaze. È stato intanto deciso che il contingente militare italiano in Iraq sarà ridotto a gennaio di oltre 300 unità. Lo ha annunciato il ministro della Difesa Antonio Martino spiegando che la riduzione avverrà in occasione della sostituzione dei militari dell'Ariete con quelli della brigata Sassari: ci sarà una riduzione del 10% del contingente, che passerà dagli attuali 2.900 uomini a circa 2.600.

● A pagina 5

Oggi si inaugura l'anno accademico Il Rettore: «Motore dello sviluppo»

Dall'Università 200 progetti di nuove imprese

TRIESTE Cento progetti per creare nuove imprese nel Friuli Venezia Giulia, accompagnati da un business plan, e altrettanti in fase di istruttoria: cresce il rapporto fra l'Università di Trieste e i comparti manifatturiero e bancario. L'ateneo insomma si fa sempre più forza trainante per l'economia del territorio dal quale attinge i suoi studenti, e al quale ritorna in termini di progettualità.

Un percorso virtuoso che oggi sarà illustrato dal professor Domenico Romeo nel corso della cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico: «Siamo il maggior centro regionale di formazione e produzione di cultura e di innovazione, motore dello sviluppo territoriale». E c'è una velata polemica con Udine.



Domenico Romeo

● Pietro Comelli a pagina 23

Progetto presentato da «I Cittadini»: a gennaio potrebbe entrare in un disegno di legge regionale

Malattia: per impedire le lottizzazioni una authority e libertà di autocandidarsi

TRIESTE L'obiettivo è che le nomine in Friuli Venezia Giulia diventino più trasparenti, meno lottizzate, più accessibili. In questa ottica I Cittadini per il presidente mettono a punto un meccanismo rivoluzionario che a gennaio intendono inserire in una proposta di legge, nonostante l'ostilità della Quercia e della Margherita. La proposta prevede che il cittadino qualunque che ritiene di avere i requisiti per ricoprire un incarico di nomina pubblica, appartenga o meno a un partito, si faccia avanti, depositi un curriculum e si autocandidi; un'Autorità di garanzia vaglierà la domanda, la valuterà e, infine, la trasmetterà al

Medici di famiglia, ambulatori aperti dodici ore al giorno

● A pagina 10

potere politico, affinché decida chi nominare nei vertici degli enti regionali. L'Autorità di garanzia verrebbe istituita all'inizio di ogni legislatura e sarebbe composta da tre membri: uno indicato dal governatore e due dal Consiglio regionale. Ma i tre garanti dovrebbero possedere qualifiche ben precise: non essere politici o dirigenti sindacali, essere docenti universitari di materie giuridiche, avvocati o commercialisti o revisori contabili con almeno dieci anni di attività.

● Roberta Giani a pagina 10

Illy: con le civiche al fianco di Prodi



TRIESTE Esordio ufficiale domani a Roma dei Cittadini per il presidente, aggregazione nazionale delle liste civiche locali. Testimonial Riccardo Illy, che ha promosso e lanciato l'iniziativa.

● Marco Ballico a pagina 11

IL CASO TRAFFICO

ASCOLTARE E DECIDERE

di Luigi Gaudino

Una pubblica amministrazione è — anche — una fabbrica di regole. In quanto tale, qualunque sia il suo colore politico, la sua attività dovrebbe rispettare orvini canoni di efficienza e razionalità.

L'adozione di una qualsiasi regolamentazione dovrebbe, perciò, seguire un percorso in più fasi: 1) raccolta di informazioni, analisi del problema e definizione degli obiettivi; 2) adozione di una normativa coerente con i risultati della fase precedente; 3) applicazione della normativa; 4) valutazione a posteriori della sua efficacia.

● Segue a pagina 11

Il presidente degli industriali triestini parla dei destini economici della città: «È il mix di attività che ci salva assieme all'export»

Antonini: «La Ferriera ha ancora un futuro»

REDS di Fabio Rossi

Augura a tutti Buone Feste

T. SHIRT MANICA LUNGA	da € 3.99
MAGLIONCINI COTONE	da € 4.99
MINIGONNE JEANS	da € 6.99
JEANS 3/4	da € 9.99
GIACCHE IN VELLUTO	da € 9.99
MAGLIONI IN LANA	da € 9.99
PIUMINI	da € 9.99

Corso Italia, 2 L.go Barriera, 8
Via Mazzini, 40 C.C. Torri d'Europa
Viale XX Settembre, 21

Il bilancio di fine anno è «cautamente positivo»: avviato il rilancio del porto

TRIESTE È un mix fra industria, servizi, commercio, artigianato e turismo a tenere a galla Trieste in controtendenza rispetto alla crisi nazionale. Lo ha sostenuto ieri il presidente dell'Assindustria cittadina Antonini: «Trieste ha un export sostenuto che sorregge la produzione e l'occupazione». Insomma, meglio non fidarsi della new economy. E la Ferriera? Potrà convivere con la nuova piattaforma logistica. Fincantieri e Wartsila poi sono due esempi che dicono che qui l'industria ha ancora futuro. Dunque bilancio di fine anno «cautamente positivo»: gettate le basi per il rilancio del porto.

● A pagina 25

Silvio Maranzana

DOMANI

a richiesta con
IL PICCOLO
«Norma»
2 cd + libretto
a soli € 9,90
più il prezzo
del quotidiano

LUNEDÌ 19
c'è TV MAGAZINE

La guida settimanale per conoscere tutto su palinsesti, trame, novità e protagonisti del piccolo schermo

IL PICCOLO + TV magazine
al prezzo complessivo
di soli euro 1,20

Auguri!

ATELIER AIMÉE
Alta Moda Spesa
MONTENAPOLEONE

PROSSIMA APERTURA TRIESTE
VIA DELL'ANNUNZIATA, 5 (ANG. VIA DIAZ) TEL. 347.5756016

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Trieste sempre più ricca: è al 15° posto in Italia ma cala la qualità della vita

TRIESTE Trieste sempre più ricca, almeno a livello individuale: negli ultimi nove anni la provincia ha scalato ben 18 posizioni nella classifica delle città italiane a più alto reddito pro capite, passando dal 33.º al 15.º posto grazie a un reddito medio di 24.396 euro all'anno per abitante. La classifica dell'Unioncamere-Istituto Tagliacarne vede sempre Milano in testa e Crotone in coda.

Ma non tutto è oro quel che luccica. Proprio ieri le agenzie di stampa hanno diffuso un altro sondaggio, curato dal quotidiano economico «Italia Oggi»: una vera doccia fredda per i triestini che per molti anni avevano guidato la speciale classifica delle città in cui si campa meglio. Invece no: adesso gli abitanti si ritrovano declassati al 53.º posto fra le province italiane, sorpassata non solo dalle «cugine» regionali ma anche da centri del Sud a tasso basso di sviluppo come Matera.

● Fabio Dorigo a pagina 24

LE MISURE IN FINANZIARIA

ISTITUZIONI E PA	FAMIGLIA, WELFARE E SANITÀ	FISCO	CASA
Enti locali Tagli alle spese correnti del 3,8% per le Regioni e del 6,5% per gli Enti locali (esclusi i Comuni sotto i 5.000 abitanti)	Bonus bebe 1.000 euro per ogni figlio nato o adottato nel 2005 e per i figli dal secondo in poi nati o adottati nel 2006. Previsto un tetto di reddito di 50.000 euro	Concordato fiscale preventivo Vale per gli anni 2006-2008. Sarà accompagnato da una proposta per "sanare" i redditi del 2003-2004	Plusvalenze e notai Imposta del 12,5% sulle plusvalenze realizzate per transazioni immobiliari. Ridotti del 20% gli onorari notarili per l'acquisto di case
Stipendi politici Riduzione del 10% dello stipendio di tutti i parlamentari e i politici eletti, compresi i governatori e i consiglieri comunali	Asilo Le spese per l'asilo saranno detraibili per il 19% fino ad un massimo di 632 euro annui per ogni figlio (sconto massimo di 120 euro)	Pornotax Aggiunta del 25% del reddito per chi produce o distribuisce materiale pornografico o che induce alla violenza	Ristrutturazioni edilizie Prorogata al 2006 la detrazione Ipe (la quota scontabile passa dal 36 al 41%). L'Iva sale però dal 10 al 20%
Amministrazioni centrali Stretta sui consumi intermedi e discrezionali dei ministeri; tagli per le spese di rappresentanza, consulenze esterne e auto blu	Sanità Stanziati 93 miliardi, di cui 91 andranno al Fondo sanitario nazionale	IMPRESE Costo del lavoro Taglio di 1 punto percentuale del complesso delle aliquote contributive a carico del datore di lavoro	Mutui agevolati Fondo di 10 milioni di euro per i mutui di giovani coppie che acquistano la prima casa
Pubblico impiego 220 milioni saranno destinati ai rinnovi contrattuali per il 2004-2005	Ammortizzatori sociali Per gli interventi di cassa integrazione e di mobilità e disoccupazione stanziati 480 milioni	Banca del Sud Lo Stato provvederà all'avvio (5 milioni di investimento), poi sarà gestita da soggetti privati	SOLIDARIETÀ Ricerca e volontariato Nel 2006 si potrà destinare il 5 per mille dell'imposta sul reddito a ricerca e volontariato

ANSA-CENTIMETRI

Il governo incassa il via libera alla manovra con 309 sì e 207 no: lunedì voto finale sul provvedimento, martedì sul Bilancio

Finanziaria: fiducia al maxi-emendamento

Bossi: «Ad Arcore ho fatto un patto con Berlusconi. Faremo le elezioni assieme».

ROMA Il governo incassa la fiducia sulla Finanziaria (309 sì, 207 no), lunedì voto finale sulla manovra, martedì sul Bilancio. Poi tutto passerà al Senato per l'approvazione definitiva. Notizie del giorno: le scoperte dell'ultima ora nelle pieghe dei 633 commi che compongono l'unico articolo, le mancate dimissioni del ministro Rocco Buttiglione, Beni culturali, a fronte dei tagli al suo ministero, il condono edilizio sugli immobili delle Ferrovie, la Corte dei Conti che insorge sulla sanatoria per chi ha fatto danni patrimoniali allo Stato, la vendita delle spiagge con annessa possibilità di costruirsi qualsiasi cosa, la scomparsa della tassa del 1% sulle donazioni ai partiti. Cresce l'importo della manovra, arrivata a 27 miliardi e 600 milioni di cui una ventina per la diminuzione del deficit. L'ultima correzione è di 3 miliardi e 600 milioni.



Il ministro Tremonti

Intanto dopo l'incontro dell'altra sera ad Arcore con il presidente del Consiglio Berlusconi, Bossi ha annunciato: «Abbiamo deciso di fare le elezioni insieme» stabilendo «un patto». «Il governo ha realizzato la sesta manovra correttiva in due mesi e mezzo - dice Vincenzo Visco, Ds - il maxi-emendamento dovrebbe servire a centrare l'obiettivo di deficit-Pil del 2005, ma per il 2006 servirà un'altra manovra perché le azioni previste non sono realizzabili». La polpa del maxi-emendamento è il concordato con annesso condono (in Finanziaria indicato come «programmazione fiscale»). Darà 3 miliardi e 300 milioni in tre anni, ma 2 già nel 2006. Scartata la sanatoria dei punti patente (inammissibile, secondo il presidente della Camera), c'è invece un condono edilizio per gli edifici delle Ferrovie dello Stato destinati alla vendita. Fs e società controllate potranno regolarizzare tutto pagando il

10% degli importi previsti dal condono del 2003.

Una sanatoria è prevista anche per chi, con i suoi comportamenti, ha procurato un danno allo Stato ed è stato condannato dalla Corte dei conti al risarcimento. Se la caverà con il 10% della somma stabilita dalla Corte, Corte che insorge e dice che la norma «è di dubbia legittimità costituzionale». «Si traduce - dice ancora la magistratura contabile - in una sorta di abbuono indiscriminato di quote consistenti di danno erariale».

Buttiglione uno, 24 ottobre: «O mi danno i soldi necessari per garantire e difendere il patrimonio culturale italiano o darò le dimissioni». Buttiglione due, 26 ottobre: «Non so se le mie dimissioni apriranno una crisi politica, ma giudico le risorse a disposizione del tutto insufficienti. Sono pronto ad andarmene». Buttiglione tre, ieri: «Non mi dimetto. Ho rinunciato alle dimissioni in cambio di forti correttivi ai tagli, dal 50% iniziale al 33% attuale». «A fronte di nuove decurtazioni che

non hanno eguali nella storia del Paese le dimissioni del ministro sarebbero atto di correttezza», dice Andrea Colasio, Margherita. «La drammatica decurtazione del Fondo unico dello Spettacolo impone le dimissioni al ministro», attacca l'assemblea dell'Agis.

La vendita delle spiagge per costruirsi sopra grandi insediamenti turistici (devono avere oltre 250 dipendenti) passa dalle Regioni e ha come finalità «promuovere lo sviluppo del turismo di qualità». Una volta che gli imprenditori hanno ottenuto il via libera dalla Regione e dai ministeri competenti si stipula un accordo di programma che «sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato». Il tutto deve avvenire entro 105 giorni dalla presentazione del progetto.

Alessandro Cecioni

AMMINISTRATIVE

Il ministro presenterà una sua lista civica: «Voglio restaurare la capacità ambrosiana del saper fare»

Moratti si candida a sindaco di Milano e si commuove

MILANO Che fosse lei il candidato sindaco della Casa delle Libertà non c'erano dubbi. I collaboratori, dall'ufficio stampa all'addetto all'immagine, erano già stati arruolati da diverse settimane. Però, come aveva promesso, Letizia Moratti ha voluto aspettare la conclusione dell'iter della Finanziaria per annunciare pubblicamente la sua candidatura. Lo ha fatto in grande stile con una pagina pubblicitaria su quattro quotidiani, che hanno così anticipato di qualche ora la conferenza stampa a Palazzo Mezzanotte, ex sede della Borsa di Milano, dove il ministro dell'Istruzione ha annunciato di aver scelto la riserva e delineato quali saranno i punti principali del suo programma.

Letizia Moratti si è presentata nell'ex sala grida della Borsa con un cappotto nero con collo di pelo, un twin set color lilla, spilla e orecchini. Ha attraversato la sala tra fotografi e operatori televisivi ai quali si è concessa con molta disponibilità, archiviando così l'immagine riservata e austera che ha costruito in questi anni. Quando ha cominciato a parlare per ringraziare tutti coloro che avevano voluto essere presenti all'annun-

Le candidature a sindaco			
MILANO	ROMA	NAPOLI	TORINO
CENTRODESTRA Primarie il 29 gennaio. I candidati: • Bruno Ferrante, ex prefetto di Milano, Ds e Margherita • Danilo Po, Nobel per la Letteratura, Rifondazione • Milly Moratti, Verdi-Aranca • Davide Corriere, indipendente	CENTRODESTRA Walter Veltroni, sindaco in carica • Gianni Alemanno, Alleanza nazionale, ministro per le Politiche Agricole • Mario Baccini, Udc, ministro per la Funzione Pubblica Aperta l'ipotesi di primarie per avere un unico candidato	CENTRODESTRA Da definire Rosa Iervolino, sindaco in carica, ha deciso di non ricandidarsi	CENTRODESTRA Da definire Fra i nomi: Michele Vietti (Udc), Agostino Ghiglia (An)

ANSA-CENTIMETRI

cio, il colpo di teatro: il ministro dell'Istruzione ed ex presidente della Rai, la donna manager, si è commossa e non ha fatto nulla per nascondere le lacrime. Il pubblico, composto esclusivamente da politici e rappresentanti delle istituzioni del centrodestra, dal mondo imprenditoriale e dello spettacolo, le ha allora dedicato una standing ovation.

«Grazie a tutti per essere intervenuti con questo calore che mi dà forza e coraggio per andare avanti» ha detto Letizia Moratti, annunciando anche che, per ora, non darà le dimissioni da ministro, dovendo ultimare alcuni passaggi della sua riforma scolastica, che presenterà una sua lista civica e dedicando

di Milano, ora candidato alle primarie del centrosinistra e suo probabile competitor, un tributo di stima.

Se ha deciso di candidarsi per diventare il primo sindaco donna di Milano, lo ha fatto per il grande amore che prova per la città dove ha studiato, dove si è formata nel lavoro, dove ha conosciuto il marito Gianmarco Moratti e dove ha avuto i suoi figli: «Milano è stato il luogo della mia formazione umana e spirituale». Quindi ha dato atto a Gabriele Albertini, alla sua giunta e ai partiti che l'hanno sostenuta di avere riguadagnato il giusto rapporto con i cittadini «restaurando la capacità ambrosiana del saper fare».

La Milano di Letizia Moratti, se diventerà sindaco, dovrà essere più bella, più sicura e più amica. «Milano», ha detto - deve rinnovare il suo splendore. Una città pulita, ordinata, elegante che diventa meta dei giovani e dei talenti di tutto il mondo, votata alla propria piena internazionalizzazione, che integri pianificazione del territorio, architettura, arredamento urbano. Che offra più strutture per lo sport e più ampi spazi di verde e che realizzi un forte investimento nella cultura».

Alta tensione sulla legge sull'aborto. I Ds: «Il ministro confonde la prevenzione con la dissuasione»

Storace: no a modifiche della «194»

emerso, in questi due giorni di lavoro serrato della Commissione, del numero degli aborti effettuati, dimostra la validità dell'indagine conoscitiva che, nelle nostre intenzioni, mira ad una integrale applicazione della norma che, nel primo articolo della legge 194, assicura che lo Stato «tutela la vita umana dal suo inizio».

Nel corso dei lavori della Commissione si sono registrate polemiche tra maggioranza e opposizione. Secondo Anna Maria Leone (Udc), vicepresidente della Commissione Affari Sociali, «il dato impressionante

afferma la Leone -, invece di «urlare» senza ascoltare dovrebbe, con senso di responsabilità, affrontare seriamente un'indagine che sta facendo chiarezza sull'attuazione della 194. Una legge che, rispettando le scelte

delle donne, deve anche garantire il diritto del nascituro. Sulla vita - conclude l'esponente dell'Udc - non si fanno comizi, soprattutto, nelle sedi istituzionali deputate ad esercitare il diritto-dovere di conoscere la verità».

Per Luana Zanella dei Verdi, la commissione Affari Sociali della Camera «non è mai stata così frequentata come in questi giorni. Più che un segno della partecipazione - dice Zanella - si tratta della conferma che l'iniziativa del Polo è tesa a dare visibilità ai suoi esponenti. Del resto, che altro senso ha una commissione dove vengono diffusi numeri in

TREMONTI: FIDUCIA SUL RISPARMIO

ROMA «Metteremo la fiducia sul testo della Riforma del risparmio». Lo ha annunciato il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ieri sera durante la trasmissione Porta a Porta. Il ministro ha poi aggiunto che «si dovrà tornare al testo approvato dalla Camera in prima lettura». «Se non vi è la chiusura col passato non

ci può essere il futuro», così Tremonti, intervenendo alla trasmissione, ha spiegato la presenza nella finanziaria della regolarizzazione fiscale relativa al 2003 e 2004, collegato con il concordato preventivo per il prossimo triennio. Tremonti ha sottolineato comunque che il concordato «non è un condono».

DALLA PRIMA PAGINA

Trent'anni fa Pier Paolo Pasolini denunciava i guasti del Palazzo ma si chiedeva al tempo stesso se il Paese ne fosse proprio immune: difficile non porsi oggi la stessa domanda, con qualche smarrimento e qualche paura in più. Difficile non interrogarsi ancora su quella «mutazione antropologica» che fu l'ultimo rovello del poeta. In fondo sta proprio al Paese dimostrare che non può essere ridotto al quartiere, che la sua realtà è diversa. Può essere diversa.

Le analogie con il passato sembrano assommarci l'una sull'altra, in questi giorni: da un ritorno al sistema proporzionale studiato apposta per rendere meno governabile il Paese sino alle incertezze sul futuro. E non solo sul futuro economi-

co. È inquietante, inoltre, il moltiplicarsi degli scricchiolii. È inquietante la sensazione che vi siano state sia responsabilità dirette di partiti di governo - o di uomini al loro interno - sia sottovalutazioni o leggerezze anche al di fuori di essi. È doveroso capirne e saperne di più. Capire, anche qui, quali siano gli anticorpi reali.

Spetterà alla giustizia, come s'è detto, illuminare la gravità e l'estensione dei mali, ma fa certo impressione la fragilità di un sistema che lascia giungere le derive fin al punto cui sono arrivate. E che considera irrilevanti gli scricchiolii, pur minacciosi, che da mesi si avvertono. Anche per questo il Paese deve fare i conti con se stesso e con la propria classe dirigente, facendo capire che non è disposto a rilasciare cambiali in bianco. A

Una classe dirigente sotto esame

questo dovrebbero servire i prossimi mesi e sarebbe bene che la campagna elettorale avesse, per così dire, un segno rovesciato: anziché non dai partiti al Paese ma - in qualche modo - dal Paese ai partiti. Invertisse, anche in questo caso, la tendenza.

La legge appena imposta dal centrodestra toglie agli elettori la possibilità di scegliere le persone da eleggere: anche questa prerogativa è assegnata alle segreterie di partito. Il centrosinistra si è opposto alla legge in Parlamento, ora deve dare segnali di coerenza e di reale apertura nella scelta stessa dei candidati: cioè nella «proposta di classe dirigente» che avanza nei prossimi mesi. Per essere realmente credibile deve privilegiare competenze, saperi ed etica, dando realmente la parola alla società civili-

IL CASO

Promulgazione o rinvio

Legge elettorale: si aspetta solo la firma di Ciampi

ROMA Ormai la nuova legge elettorale attende solo la firma di Carlo Azeglio Ciampi per entrare in vigore. Il Capo dello Stato ha un mese per decidere se promulgare la riforma che manda in pensione il «Mattarellum». In alternativa potrebbe rinviarla alle Camere con un messaggio motivato: come ha fatto per il ddl Gasparri e per la riforma della giustizia. Tutti si chiedono cosa deciderà stavolta. È impossibile prevederlo. Il riserbo del presidente della Repubblica e dei suoi collaboratori è impenetrabile. Al massimo, in vari ambienti, si raccolgono opinioni personali più o meno possibiliste sulla firma, accompagnate però dalla sottolineatura che l'orientamento del presidente della Repubblica non è noto. E nello stile di Ciampi decidere in solitudine, ascoltando, come ha spiegato talvolta, solo la voce della sua coscienza, dopo aver studiato le carte e raccolto le opinioni e i pareri di esperti e consulenti.

Il testo della legge proporzionale è arrivato formalmente solo ieri alla presidenza della Repubblica ed è stato sottoposto, com'è norma, al severo controllo dell'Ufficio giuridico guidato dal professor Salvatore Sechi, consigliere di Stato, sardo di Tempio Pausania, ex consigliere di Scalfaro, e prima ancora di Cossiga, che deve passare al setaccio soprattutto i profili di costituzionalità.

In realtà il testo è noto a tutti già da un mese: è lo stesso approvato il 13 ottobre a Montecitorio e stampato negli atti parlamentari. Questa circostanza potrebbe abbreviare i tempi dell'esame quinquennale. In base all'articolo 73 della Costituzione, Ciampi ha 30 giorni di tempo dall'approvazione della legge (dunque, fino al 13 gennaio prossimo) ma raramente si è concesso più di una settimana per decidere, e finora solo in cinque casi ha deciso per il no, per motivi di copertura, di costituzionalità o di coerenza con altre norme. Secondo alcuni, stavolta Ciampi dovrebbe prestare attenzione, oltre ai profili di costituzionalità, anche allo spirito e alla coerenza della legge. Andando indietro nel tempo si trovano precedenti di rinvii di questo tipo anche da parte di un altro presidente, Luigi Einaudi, al quale Ciampi si è spesso richiamato. Sono comunque riferimenti che non sciolgono il rebus sull'effettivo orientamento di Ciampi.



Carlo Azeglio Ciampi

libertà? Storace dice di voler agire nell'ambito della stessa legge per attuare una miglior prevenzione: è un auspicio di tutti - conclude l'esponente dei Verdi - che si domandi se «serviva questo can con medicato con tanto di indagine parlamentare». Per la diessina Marida Bolognesi «Storace confonde la prevenzione con la dissuasione. L'intervento del ministro Storace in commissione mostra tutta la strumentalità del polverone ideologico sulla 194. Storace confonde il significato di prevenzione che non può essere solo dissuasione o giusto sostegno nelle difficoltà a portare avanti una gravidanza. Ma prevenzione è intervenire anche sui costi della contraccezione anticoncezionale e sulla necessaria informazione per una corretta educazione sessuale».

Per Luana Zanella dei Verdi, la commissione Affari Sociali della Camera «non è mai stata così frequentata come in questi giorni. Più che un segno della partecipazione - dice Zanella - si tratta della conferma che l'iniziativa del Polo è tesa a dare visibilità ai suoi esponenti. Del resto, che altro senso ha una commissione dove vengono diffusi numeri in

libertà? Storace dice di voler agire nell'ambito della stessa legge per attuare una miglior prevenzione: è un auspicio di tutti - conclude l'esponente dei Verdi - che si domandi se «serviva questo can con medicato con tanto di indagine parlamentare». Per la diessina Marida Bolognesi «Storace confonde la prevenzione con la dissuasione. L'intervento del ministro Storace in commissione mostra tutta la strumentalità del polverone ideologico sulla 194. Storace confonde il significato di prevenzione che non può essere solo dissuasione o giusto sostegno nelle difficoltà a portare avanti una gravidanza. Ma prevenzione è intervenire anche sui costi della contraccezione anticoncezionale e sulla necessaria informazione per una corretta educazione sessuale».

Azienda Italia: bolletta energetica, la più cara da 20 anni

ROMA L'azienda Italia fa i conti con la bolletta più salata degli ultimi 20 anni sul fronte del petrolio e dell'energia: il 2005, complici le impennate delle quotazioni del greggio, si chiude infatti con fatture di oltre 36 miliardi di euro (+7 mld sul 2004) per l'acquisto di tutte le fonti energetiche e di 21,6 miliardi (+4,6 mld) per quello del fabbisogno di oro nero da oltre frontiera. I carburanti mettono a segno rincari da capogiro, con la verde in aumento di oltre il 31% ed il gasolio schizzato del 45% rispetto ad un anno fa.

Guido Crainz

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione postale) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto

(Vicepresidente), Paolo Falaschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano

Cantarelli, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni

Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Metzi Carignani, Giannina Nonino,

Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni,

Fausto Tacciarola, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presi-

dente), Piero Valentini, Luca Vidoni

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decen-

trata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi €

66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque nume-

ri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITA-

LIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.

27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 19/10/1948

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366045

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione

e data prestabilita € 256,00) - Finanziaria € 403,00 - P.R.G. € 210,00 - Finestrella

1a pag. € 850,00 (fest. € 1.100,00) - Legate € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per

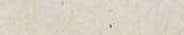
parola, croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi ru-

briche (avv.) Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggior-

azione posizioni fisse 20%

La tiratura del 15 dicembre 2005 è stata di 46.250 copie.

Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/96)

PAOLO PALOSCHI

Inchiesta avviata dopo la denuncia del Banco di Bilbao che aveva visto fallire l'Opa per la conquista dell'Istituto di credito romano

Consorte indagato per la scalata alla Bnl

Al leader dell'Unipol accuse di aggrataggio informativo e manipolazione del mercato

ROMA Tempi duri per l'Unipol e il suo presidente Giovanni Consorte. Dopo le indiscrezioni dei giorni scorsi, ieri si è avuta conferma che la procura ha iscritto Consorte nel registro degli indagati con le accuse di aggrataggio informativo, manipolazione del mercato e ostacolo all'attività di vigilanza. Nei giorni scorsi si era saputo dell'indagine perché la procura aveva trasmesso al Csm (Consiglio superiore della magistratura) una informativa in merito al colloquio fra Consorte e il giudice milanese Francesco Castellan, nel quale si faceva riferimento a un presunto interessamento dello stesso Castellan presso i giudici romani titolari dell'inchiesta su Bnl.

Ispettori di Bankitalia Giovanni Castaldi, Claudio Clemente e Nicola Stabile (tutti appartenenti al settore vigilanza). In effetti la Banca d'Italia deve pronunciarsi (entro Natale) sul via libera all'Unipol. A questo punto sembra di capire che via Nazionale chiederà «ulteriori e sostanziali chiarimenti» in modo da non decidere e mettere l'Unipol nella condizione di aspettare ancora molti mesi. E questo perché, con le normative che andranno in vigore, la compagnia di assicurazioni dovrà rifare il prospetto informativo e la vicenda potrebbe slittare alla tarda primavera. Non solo, ma Bankitalia potrebbe anche entrare nella sostanza del problema e sollevare dubbi sugli aspetti



Il presidente dell'Unipol Giovanni Consorte



ANSA-CENTIMETRI

Sentiti gli ispettori di Palazzo Koch che devono decidere sull'Opa entro Natale

L'inchiesta, condotta dal pm Perla Lori, è stata avviata dopo una denuncia del Banco di Bilbao, la banca spagnola che ha visto fallita la sua scalata alla Bnl in quanto l'Opa non ha raccolto le sufficienti adesioni. Però il Banco di Bilbao non si è arreso e, tramite gli avvocati, chiede alla procura di verificare se i suoi avversari di Unipol (come noto la compagnia di assicurazioni ha in corso un'analoga offerta sui titoli Bnl) avessero o no i requisiti per lanciare un'Opa sulla Banca nazionale del lavoro. Per questo motivo i magistrati di piazzale Clodio hanno esaminato le norme del diritto societario al fine di accertare se la compagnia di assicurazioni, in base alle norme che tutelano i propri azionisti, possa estendere la propria vocazione imprenditoriale.

gato. A Milano c'è sotto inchiesta l'Unipol come società «per aver partecipato alla scalata ad Antonveneta acquistando ulteriori azioni della banca veneta, oltre a quelle già possedute, sino a raggiungere il 3,5%». Inoltre, sempre a Milano, Consorte è indagato di aggrataggio sul titolo Antonveneta e poi risulta fra i «clienti privilegiati» di Fiorani (avrebbe ottenuto un fido di 4 milioni di euro senza garanzia). A Roma, invece, l'accusa di aggrataggio è da mettere in relazione ai comunicati Unipol che, a fronte del rastrellamento di azioni Bnl, sostenevano che Unipol «voleva solo difendere la sua partecipazione in Bnl Vita».

Gigi Furini

Bersani: «Ci sono tentativi poco simpatici di tirarci in messo nelle varie scalate dall'Antonveneta alla Bnl

I Ds: «Non ci faremo mettere nel tritacarne»

ROMA «Ci sono tentativi poco simpatici di tirarci in mezzo», dice Pierluigi Bersani. Sotto la Quercia la sensazione dominante è un'irritazione diffusa più che la preoccupazione. La convinzione di essere sotto attacco, e la voglia di ribattere colpo su colpo. «Non ci faremo mettere nel tritacarne» dice il senatore emiliano Giancarlo Pasquini. Il sospetto è doppio. Che da una parte ci sia qualcuno che vuole trascinare i Ds dentro la vicenda Antonveneta, dall'altra che si cerchi con ogni mezzo di sbarrare la strada all'acquisizione di Bnl da parte dell'Unipol. Il tutto, alimentando una campagna infamante di ombre e sospetti alla vigilia delle elezioni.

D'Alema e Fassino da tempo puntano l'indice contro un certo mondo editoriale che a loro giudizio avrebbe dichiarato guerra all'Unipol in difesa del «salotto buono» della finanza italiana. Fassino mercoledì, in relazione alle telefonate con Consorte, aveva respinto con sdegno una sua implicazione in presunti illeciti: «Tanto per essere chiari, io non sono compagno di merende di nessuno». Ieri mattina Bersani ha chiesto le scuse del «Sole 24 ore» in un confronto con il direttore. Ieri il quotidiano di Confindustria, in un articolo sui «finanziamenti bipartisan», citava infatti tra i «soliti clienti» della Banca di Lodi che avevano beneficiato di forti plusvalenze anche il cognome Bersani. Anche se l'autore dell'articolo aggiungeva che nell'elenco telefonico di Lodi ci sono una ventina di Bersani e di non essere riuscito a contattare l'opponente diessino. «Inviterei il giornalista Gatti - ha commentato Bersani senza nascondere l'irritazione - a guardare quanti Gatti ci sono nei conti della Lodi

ed eventualmente ad autodenunciarsi. Da una persona seria mi aspetto delle scuse» e ha ricordato di non essere correntista della banca sotto inchiesta. «Spero che la magistratura vada fino in fondo - aveva sostenuto del resto sempre Bersani intervenendo a Omnibus - ma non facciamo di tutta l'acqua un fascio. I ladri devono andare in galera, ma attento ai ladri non può venir fuori un alone di sfiducia generale». Quindi ha ribadito la linea della Quercia soprattutto in merito al ruolo dell'Unipol nella vicenda. «I Ds hanno solo e sempre detto che l'impresa cooperativa va trattata come le altre. Se la magistratura ha elementi su Unipol indaghi», ma l'Unipol ha il diritto di perseguire una strategia di espansione nel rispetto delle regole, perché, sottolinea Bersani «non è figlia di un Dio minore».



a.p. Pierluigi Bersani

ROMA Fazio se ne deve andare. L'arresto di Gianpiero Fiorani, l'inquietante vicenda legata alla scalata di Antonveneta e gli intrecci politico-affaristici che fanno parlare di una «nuova Tangentopoli» hanno reso ancora più imbarazzante la permanenza del Governatore e i leader del centrosinistra lo invitano a fare un passo indietro. A chiedere le dimissioni sono anche gli esponenti della maggioranza che, con Maurizio Gasparri, fanno comunque notare che il governo non ha gli strumenti per obbligare l'inquilino di palazzo Koch alle dimissioni. Sulla questione, ma riferendosi al solo fronte che riguarda la scalata tentata dalla banca di Lodi, interviene anche Silvio Berlusconi. Il premier, che ieri si trovava a Bruxelles per il vertice del Ppe, liquida la domanda dei cronisti che gli chiedono se durante la riunione qualcuno gli avesse fatto delle domande sulla vicenda Bpi e su Fiorani. Intanto il mandato a termine per il governatore della Banca d'Italia e per il direttore dell'Istituto «sarà fissato nel ddl risparmio a 5 anni». Lo ha detto il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti rispondendo ad una domanda a margine della trasmissione Porta a Porta.

Fazio resterà al suo posto ancora per molto? Difficile immaginarlo anche perché a difenderlo sono rimasti davvero in pochi. A scaricare il Governatore sotto assedio sono anche Francesco Cossiga («Si dovrebbe dimettere per ragioni d'opportunità») e la Lega che in passato gli aveva riconosciuto il merito di aver difeso le banche del Nord. Ma adesso il vento è cambiato ed anche Bossi si adegua. «Fazio? Ormai non c'è più...». Taglia corto il leader della Lega. Una certa preoccupazione comincia a serpeggiare anche in Forza Italia e Sandro Bondi fa notare che le vicende di questi ultimi 15 giorni indicano la necessità di proseguire nel rinnovamento del paese: «C'è bisogno di un'etica pubblica nuova e di una rivoluzione morale». Ad essere convinto che il paese è alle prese con un «fenomeno peggiore della vecchia Tangentopoli» è anche il presidente della commissione Attività produttive della Camera, Bruno Tabacchi. Ma il grido di allarme si leva soprattutto dall'opposizione che reclama a gran voce le dimissioni di Fazio e chiede al governo di evitare una pericolosissima crisi del sistema bancario. Francesco Rutelli chiede che nel merito la classe politica si mostri «intransigente».

Gabriele Rizzardi

Billè decide di autosospendersi per un affare con Ricucci



Il presidente della Confcommercio Sergio Billè che si è autosospeso dall'incarico

MILANO La bufera Lodi si abbatte anche sulla presidenza della Confcommercio. Ieri mattina il presidente Sergio Billè ha deciso di autosospendersi temporaneamente dall'incarico: «Si sono venute a creare le condizioni per un temporaneo impedimento all'esercizio della carica da qualche tempo, su questa Confederazione e sulla mia persona in particolare, si sono concentrati attacchi inverosimili e di inaudita violenza, che rischiano di vanificare lo straordinario percorso fatto da Confcommercio in questi anni. Proprio perché ho sempre e solo operato, insieme agli amici dell'intero gruppo dirigente, per questo risultato - precisa Billè - credo di dovermi assumere la responsabilità di riconoscere in questa situazione quelle condizioni di temporaneo impedimento all'esercizio delle mie funzioni di Presidente confederale, previste dallo Statuto». Negli ultimi giorni diversi dirigenti delle strutture associative si erano espressi per un'uscita di scena del presidente, a cominciare dal capo della Federalberghi Bernabè Bocca.

L'edificio, comprato a 12 milioni solo due mesi prima, veniva venduto a 60

ta. Billè ha lasciato quindi la guida della Confcommercio al presidente vicario Carlo Sangalli, presidente dell'Unione commercianti di Milano e vicepresidente della Fondazione Cariplo.

L'autosospensione è la prima conseguenza dell'avviso di garanzia ricevuto da Billè in relazione all'uso delle risorse del fondo personale del presidente di Confcommercio.

Un fondo previsto dallo statuto della

Confederazione da cui Billè ha tratto 39 milioni di euro per versarli in occasione di un compromesso immobiliare ad una delle società facenti capo a Stefano Ricucci. Si tratta di una vicenda già agli onori delle cronache da settimane: l'ex presidente della Confcommercio aveva siglato un accordo per l'acquisto di una nuova sede a Roma per la Confederazione. Il prezzo pattuito era stato di 60 milioni di euro e al compromesso Billè aveva versato 39 milioni che Ricucci aveva poi utilizzato in garanzia per la scalata a Rcs.

Andrea Di Stefano

Fiorani: 30 euro da ogni conto per coprire i debiti

Frodato un milione di correntisti. Bpi crolla in Borsa. I politici rischiano l'accusa di riciclaggio

MILANO Ispettori della Banca d'Italia interrogati in procura a Milano. Gianpiero Fiorani, invece, sarà sentito domani nel carcere di San Vittore dal Gip Clementina Forleo. La Finanza continua a perquisire case e uffici degli indagati. Ieri si è saputo che, fra le 37 perquisizioni avvenute mercoledì, le Fiamme Gialle sono andate anche negli uffici e nell'abitazione di Emilio Gnutti, il finanziere bresciano che, con la sua Hopa, detiene quote in importanti società, a cominciare dalla Telecom. Invece il successore di Fiorani, Divo Gronchi, è costretto ad ammettere, davanti ai telespettatori di «Porta a Porta» che la Banca Popolare di Lodi, alla chiusura del 2004, aveva addebitato 30 euro per ciascun conto corrente. E avendo la banca circa un milione di correntisti, ecco che nelle casse erano entrati 30 milioni di euro. La mossa sarebbe stata decisa dallo stesso Fiorani per

spalmare le perdite derivanti da illecite operazioni. La diffusione di queste notizie, va detto, ha provocato vendite in Borsa sul titolo della banca. Un crollo che lo ha portato dal 7,41 al 6,42 euro in due sedute. Gronchi ha cercato, per quanto possibile, di tranquillizzare i risparmiatori. «Parte di questi soldi sono stati restituiti - ha detto - e altri li restituirò a quanti ne faranno richiesta».

Le notizie provenienti dalle indagini sulla banca di Lodi hanno fatto muovere l'Associazione Altroconsumo. «Stiamo valutando una causa legale contro la banca - dicono - per esigere il rimborso immediato di quanto sottratto indebitamente ai correntisti». Se i correntisti rivogliono i loro 30 euro, la procura cerca testis molto più consistenti. Si cercano i denari che Fiorani ha personalmente accumulato con le operazioni sulla Popolare di Crema, sulla Kramps, sulla



Gianpiero Fiorani

banca Adamas. La Popolare di Crema fu acquistata dalla Lodi dopo che un pacchetto di titoli era stato già parcheggiato in Svizzera e Fiorani dovrebbe aver incassato 1,6 miliardi di lire. L'offerta pubblica di Barilla sulla tedesca Kramps, invece,

ha arricchito mezza Lodi perché Fiorani, conoscendo in anticipo i dettagli dell'operazione, ha fatto comprare titoli Kramp a tutti gli amici, i cosiddetti «clienti privilegiati» che hanno poi ceduto le azioni, con grandi plusvalenze, all'Opa della Barilla.

Ma anche le speculazioni sui derivati portate a termine da Giovanni Consorte e Ivano Sacchetti (presidente e vice dell'Unipol) sono all'esame dei giudici milanesi. I due hanno guadagnato 1,7 milioni di euro a testa utilizzando, come base di partenza, 4 milioni di euro concessi in prestito dalla Popolare di Lodi. Ma vengono passati al setaccio anche i conti di Stefano Ricucci, di Domenico Bonifazi, di Ignazio Bellavista Caltagirone. E poi ci sono i conti dei politici. Ieri sera, Vito Bonsignore, euro-parlamentare dell'Udc, ha detto che «porteremo a Milano le carte che vogliono vedere». Il discorso si riferisce

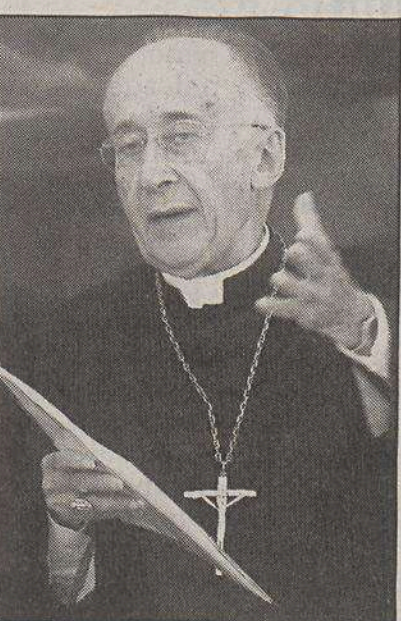
a una compravendita, con plusvalenza, effettuata dalla sua Gefip su titoli Antonveneta. Con lui sono impigliati nella rete di Fiorani altri parlamentari. Hanno preso denari? Stavolta, per questa che si annuncia una nuova Tangentopoli, pare che i magistrati non vogliano contestare il reato di illecito finanziamento ai partiti, ma il più grave «concorso in riciclaggio».

Sarà interessante sapere che cosa hanno riferito gli ispettori di Bankitalia interrogati ieri. L'ultima volta avevano detto «di non aver mai visto una banca gestita come la Lodi». Le stesse parole le hanno scritte sulla relazione finita di sicuro sul tavolo di Fazio? Oggi a San Vittore il primo ad essere interrogato sarà Gianfranco Boni, 47 anni, il responsabile della direzione finanza che ha sempre affiancato Fiorani nelle operazioni più spericolate. Domani toccherà al boss.

Gigi Furini

Il ragioniere lodigiano arrivato ai vertici del credito era da sempre vicino al mondo cattolico sin dall'inizio della sua carriera

Iniziative del cardinale Ruini finanziate a fondo perduto



Il cardinale Ruini

MILANO «Il banchiere del cardinale». Non lo ha mai scritto sul biglietto da visita ma quel titolo guadagnato con un accordo sottoscritto con la Cei di Ruini, Gianpiero Fiorani lo ha sempre tenuto da conto, talvolta pure sfoggiato. Era stato un amico lodigiano a presentare il cardinale al banchiere. Vittorio Sozzi, responsabile nazionale della Pastorale culturale, aveva fatto da tramite dopo aver studiato in anticipo tutti i progetti. Era il 2001. Gianpiero Fiorani non s'era lasciato sfuggire l'occasione. La sua Popolare di Lodi ha prestato i soldi a tasso agevolato per

le iniziative culturali promosse dalla Conferenza episcopale italiana e dalle singole diocesi. Un'intesa pilota, aveva spiegato ai tempi, ai cronisti.

Soprattutto un'iniziativa culturale, come amava definirlo il banchiere preferito di Fazio. Un accordo semplice: impiegare una parte delle risorse promozionali, contribuire a fondo perduto fino a 100 milioni di lire per singolo progetto approvato e garantire tassi agevolati per piani più impegnativi. Quando si è trattato di scendere nel dettaglio, Fiorani lo ha fatto con dovizia di particolari: lo stanziamento di partenza - spiegò - era di un miliardo e mezzo e il plafond dei finanziamenti era per complessivi 50 miliardi. Ma a quanti insinuavano si trattasse solo di un'operazione di marketing di una specie di lifting per la sua banca, Fiorani rispondeva seccato che non era l'inizio di una collaborazione che sperava fosse lunga e proficua. Pensava addirittura a iniziative di sviluppo destinate ai giovani, quasi un vivaio per la formazione dei futuri politici. In questo, sosteneva, era appoggiato da Camillo Ruini. Il cardinale, sono sempre parole di Fiorani, aveva capito che la politica

non era più sufficiente, che i giovani non si accontentavano più, che avevano bisogno di valori e potevano di certo trovarli nella Chiesa. E sulla spinta dell'entusiasmo il banchiere di Lodi aveva pure rivelato il suo sogno: coinvolgere le fondazioni bancarie amiche, quelle di Lucca, Pisa, Livorno e Imola. Del resto i contatti di Gianpiero Fiorani con il mondo cattolico sono noti. E sono democristiani anche gli amici. Era di Carlo Cantamessi il numero uno della Lodi che alla fine degli anni '70 convinse il ragioniere, aspirante giornalista, a entrare in banca.

Olga Piscitelli

Bloccata la stampa di migliaia di copie. L'intervento sulla direzione del quotidiano della Lega conferma la leadership del capo malato

Grazia a Sofri, Bossi censura Castelli

Il Senatour fa ritirare la «Padania» con un'intervista al ministro contrario alla clemenza

SENTENZA D'APPELLO

Gli alti ufficiali dell'Aeronautica erano accusati di tradimento

Ustica, assolti due generali

ROMA Assolti perché il fatto non sussiste. I generali dell'Aeronautica militare italiana Lamberto Bartolucci e Franco Ferri non sono colpevoli di alto tradimento in relazione ai presunti depistaggi sul disastro di Ustica.

Emessa poco prima delle 18 di ieri, è questa la sentenza della prima Corte d'appello di Roma nei confronti dei due ex alti generali dell'Aeronautica, dopo cinque ore di camera di consiglio, e al termine di un processo di secondo grado durato poco più di un anno e mezzo. Una sentenza che ha lasciato sconcertato e amarezza nei familiari delle vittime.

Bartolucci e Ferri, oggi entrambi ottantenni, erano accusati di omessa comunicazione al governo d'informazioni sul disastro aereo, che ha portato alla morte di 81 tra passeggeri e componenti dell'equipaggio del Dc 9 dell'Itavia partito da Bologna la sera del 27 giugno 1980 e mai arrivato a Palermo.

E proprio per questo reato, il 30 aprile dello scorso anno, dopo un processo durato tre anni, la terza Corte di assise di Roma ne aveva dichiarato la prescrizione. I due generali, nella stessa occasione, furono assolti, così come altri due imputati, Zeno Tasso e Corrado Melillo,

dall'accusa di alto tradimento. Ma la Procura di Roma non si dichiarò soddisfatta di quella decisione. Tant'è che, insieme con la Procura generale, impugnò la sentenza limitatamente alla sola dichiarazione di prescrizione per Bartolucci e Ferri.

Secondo i pm, infatti, l'omessa comunicazione al governo da parte dei due generali d'informazioni sul disastro aereo avrebbe dovuto essere qualificata

Per i pm avevano nascosto tracciati radar e note che confermavano la presenza di altri aerei

sotto il profilo dell'impedimento dell'esercizio delle prerogative dell'autorità politica (reato non prescrivibile) e non sotto quello più lieve del turbamento, per il quale fu dichiarata la prescrizione.

Ancora più in particolare, i fatti che determinano l'impugnazione della sentenza di primo grado riguardavano proprio l'omessa comunicazione all'esecutivo dei risultati dell'analisi del tracciato radar Marconi (parlava

della probabile presenza di aerei non identificati nei pressi del Dc 9) e del contenuto di una nota nella quale si faceva riferimento al possibile ruolo di altri aerei nel disastro.

La diversa valutazione di questa circostanza portò i giudici di primo grado a credere che quelle omissioni non avrebbero precluso ma solo turbato gli interventi di competenza del governo; mentre i pubblici ministeri Maria Monteleone ed Erminio Amelio, che già in primo grado sollecitarono la condanna di Bartolucci e Ferri a sei anni e nove mesi di reclusione di cui quattro condonati, erano di parere diametralmente opposto.

Ieri la Corte d'assise d'appello ha scritto la sua parola conclusiva. Il fatto non sussiste e per questo motivo Bartolucci e Ferri sono stati assolti ai sensi della formula che in passato indicava l'insufficienza di prove.

Tutti hanno preso atto della decisione; gli imputati, soddisfatti dopo anni di attesa; gli accusatori che preannunciano ricorso in Cassazione; i difensori che aspettano come tutti le motivazioni della sentenza.

Ma c'è chi è andato anche oltre, come Daria Bonfietti, presidente delle associazioni delle vittime, che ha giudicato «una vergogna» questa decisione.

ROMA Umberto Bossi cancella dalla «Padania» Roberto Castelli. Continua il braccio di ferro tra il leader della Lega e il ministro leghista della Giustizia sulla grazia ad Adriano Sofri.

Il Senatour, favorevole all'atto di clemenza nei confronti dell'ex leader di Lotta Continua colpito nelle scorse settimane da una gravissima emorragia e ricoverato nel Reparto di rianimazione dell'Ospedale Santa Chiara di Pisa, ha ordinato al direttore del quotidiano leghista di mandare al macero le copie che riportavano una mega intervista di Castelli nella quale il ministro spiegava il suo no alla grazia. Avvertito dopo le 21, Bossi avrebbe protetto



Un'immagine d'archivio di Adriano Sofri

re come questa vicenda può suonare benissimo come la risposta all'articolo del «Corriere della sera» nel quale si parlava di Bossi come del padre nobile al quale

si possa evincere da quello che è successo in merito alla vicenda».

Umberto Bossi tuttavia ufficialmente smentisce che ci siano problemi tra lui stesso e il ministro della Giustizia Roberto Castelli per l'opposizione di quest'ultimo alla concessione della grazia a Sofri, dopo che lo stesso leader della Lega aveva lasciato intendere giorni fa che non si sarebbe opposto a un'eventuale richiesta da parte dell'ex leader di Lotta continua.

«No» ha risposto seccamente ieri Bossi ai giornalisti che gli chiedevano se esistessero problemi con Castelli.

m.b.

IN BREVE

Gli impedimenti di Previti
Processi Imi e Sme:
la Consulta nega
l'annullamento

ROMA Nessun azzeramento per le sentenze dei processi milanesi Imi-Sir e Sme con le quali l'ex ministro della Difesa Cesare Previti è stato condannato rispettivamente a sette e cinque anni di reclusione. La Corte costituzionale ha accolto solo parzialmente i due conflitti di attribuzione presentati dalla Camera dei deputati contro i giudici di Milano, respingendo la richiesta di annullare le due sentenze e annullando invece alcune ordinanze. I giudici di Milano erano finiti nel mirino della Camera per non aver considerato sempre come legittimo impedimento, tale da giustificare un rinvio dei processi, le assenze di Previti alle udienze per comitati impegni parlamentari.

Mafia, il pizzo in Friuli:
4 arresti, uno a Pordenone

PALERMO Arrivavano fino a Friuli i tentacoli delle cosche gelesi capaci, grazie a prestanome compiacenti, di gestire appalti e imporre il «pizzo» oltre i confini della Sicilia. Una mafia ricca e legata a doppio filo a imprenditori collusi quella scoperta dalla Mobile e dalla Dda di Caltanissetta e dal Commissariato di Gela: ieri emesse cinque ordinanze di custodia cautelare. Quattro gli arresti eseguiti tra la Sicilia e il Friuli. A Pordenone è stato fermato Claudio Lo Vivo, imprenditore edile di Gela che viveva ad Aviano.

Allarme degli esorcisti
su Satana in Vaticano

CITTÀ DEL VATICANO Che il «fumo di Satana» fosse penetrato nello stesso tempio del Signore l'aveva già detto 30 anni fa Paolo VI, non però che esistesse una lista con il numero, e addirittura il nome, dei satanisti presenti in Vaticano. Lista di cui hanno parlato ieri il vescovo-esorcista, mons. Andrea Gemma, che tuttavia ha liquidato la cosa come una «trappola» allestita dal diavolo. Anche se lo stesso mons. Gemma, con Gabriele Amorth presidente degli Esorcisti, ha detto di avere sempre «creduto» alle parole di Papa Montini.

IL CASO

Dopo le proteste in Val di Susa
Tav, per Pisanu rimane
il rischio di violenze
Scuse ai «cittadini pacifici»

ROMA I rischi di scontri nella Val di Susa e a Torino «non sono scongiurati»: a minacciare le prossime manifestazioni anti Tav è la voglia di «rivalsa» su chi non ha accettato il dialogo. E anche sulle Olimpiadi invernali incombe la minaccia dell'estremismo e del terrorismo interno. Il ministro Giuseppe Pisanu interviene così davanti alle commissioni riunite Affari costituzionali di Camera e Senato sui disordini in Val di Susa e assicura che il governo non rinuncerà al dialogo. Chiede scusa ai cittadini pacifici ma sottolinea che l'allerta sulle manifestazioni è tutt'altro che superata. E parla

Secondo il ministro
sui Giochi invernali
incombe la minaccia
di terroristi interni

del ruolo avuto negli scontri da «antagonisti, anarcosurrealisti e anarcosquatter». Rispondendo poi a deputati e senatori, Pisanu spiega che la Val di Susa «non è stata militarizzata», che poliziotti e carabinieri sono arrivati con compiti di prevenzione ma durante la protesta dell'8 dicembre, «il confine tra manifestanti pacifici e gruppi eversivi è caduto».

Ancora rischi. «I rischi di ulteriori violenze in Valle, a Torino e altrove non sono scongiurati. Ancora ieri infatti serpeggiavano propositi di rivalsa specialmente nei confronti di coloro che si sono aperti al dialogo e alla leale collaborazione con le Istituzioni». Le forze dell'ordine e i servizi d'informazione, aggiunge il ministro, «terranno alta la vigilanza e prudente la loro condotta, ben avvertendo la necessità, in questo periodo acuto come non mai, di salvaguardare il quadro generale della sicurezza e dell'ordine pubblico».

Giochi e terrorismo interno. L'articolato ed

efficiente dispositivo di sicurezza posto in essere per le Olimpiadi della neve - dice Pisanu - offre il massimo delle garanzie rispetto alle non trascurabili minacce dell'estremismo e del terrorismo interno. Finora invece non abbiamo colto né in Italia né all'estero alcun apprezzabile segnale di minaccia esterna. «Ma la spirale di violenza esplosa nella valle - aggiunge - andava fermata: il mio timore era che

questa deriva, più la minaccia si allungava su Torino e le Olimpiadi invernali».

Scuse a cittadini e agenti. Il ministro non ha esitato a chiedere scusa «ai cittadini pacifici della Val di Susa che hanno subito danni fisici in occasione dello sgombero del cantiere Venaus».

Ma ha detto di attendere «scuse egualmente sentite da quanti hanno costretto gli uomini della Polizia di Stato e dell'Arma dei carabinieri ad affrontare massacranti turni di lavoro e subire ogni sorta di aggressione verbale e fisica». Il fatto di avere chiesto scusa, ha poi aggiunto, «non vuol dire ammettere che era sbagliato il metodo».

Caduto confine tra pacifici ed eversivi. E successo con la manifestazione dell'8 dicembre, assicura il ministro: «Nella fase conclusiva la commissione fra gli uni e gli altri è arrivata a tal punto da indurre le forze dell'ordine a rinunciare alla difesa del cantiere per evitare incidenti d'imprevedibile gravità. E emerso con chiarezza l'attivismo di gruppi estremisti: dai centri sociali all'area anarco-insurrezionalista, agli anarcosquatter, agli antagonisti».

Due i progetti: uno prevede la linea sotterranea parallela all'oleodotto transalpino, l'altro una aerea

Elettrodotta dall'Austria a Somplago

Stasera a Tarvisio fiaccolata di protesta contro i tralicci

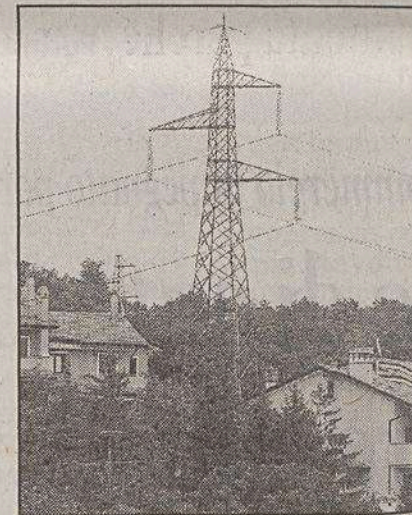
UDINE Un nuovo elettrodotta in Friuli Venezia Giulia, previsto dall'Austria a Somplago (Udine) oltre a scatenare la competizione industriale tra due cordate concorrenti sta mobilitando le amministrazioni locali dei territori interessati dalla linea.

Mentre la prossima settimana il progetto per una linea interrata del Gruppo Burgo Marchi e Energetic Source sarà presentato al competente ministero, oggi a Tarvisio è prevista una fiaccolata contro l'altro piano: prevede una linea aerea con tralicci. Intanto i rappresentanti di Comuni e Comunità montane si sono incontrati con l'assessore regionale all'Energia Lodovico Sonego che promette decisioni concertate. Burgo Marchi, il gruppo cartario con stabilimenti nella regione a Tolmezzo (350 dipendenti) e Duino Aurisina (500) ed Energetic Source presenteranno entro Natale la richiesta ufficiale di autorizzazione per costruire e gestire un elettrodotta interrato da Wurnlach a Somplago, va-

lendosi della possibilità legislativa concessa ai privati di realizzare e utilizzare linee elettriche per rifornirsi direttamente dai Paesi confinanti a costi inferiori d'energia, che pesa molto sulla competitività d'industrie ad alto consumo come le cartiere. La scelta del tracciato sotterraneo, più costoso di uno aereo, rientra nella nuova politica di attenzione ambientale dell'azienda, in passato più volte accusata di

scarsa sensibilità ecologista. Produrrebbe anche altri tipi di vantaggi: maggiore affidabilità e quindi sicurezza, minori perdite di energia durante la trasmissione, ridotti vincoli urbanistici e di servizi, minore manutenzione. Nel progetto l'elettrodotta, lungo 40 km e con un costo di 55-60 milioni di euro, affianca, per l'80% dentro la fascia di rispetto, il tracciato dell'oleodotto transalpino Trieste-Ingolstadt. Il progetto

con tipologia aerea, supportato da una cordata che comprende gli industriali locali Pittini e Fantoni, si avvale in parte di strutture già esistenti. «La decisione finale la prenderemo insieme, perché la questione dell'elettrodotta è strettamente legata al futuro di una parte rilevante della comunità regionale», ha garantito l'assessore Sonego agli amministratori locali ieri pomeriggio a Trasaghis nella riunione



Il traliccio di un elettrodotta

ne con sindaci e assessori dei Comuni interessati (Cavazzo, Tolmezzo, Zuglio, Artale Terme, Sutrio, Cervignano e Paluzza) e i due presidenti delle comunità montane del Gemonese e della Carnia. Sonego ha avanzato pro-

L'assessore Sonego
rassicura: «Sarà
una decisione concertata,
la Regione non vuole
che gli amministratori
siano delegittimati»

poste operative: il Comitato tecnico d'istruttoria (Comuni, Comunità montane e Province) «non è una concessione della Regione ai Comuni ma deve fornire una decisione partecipata. La questione è molto importante e delicata non perché legata al reddito di Pittini e Fantoni ma perché avrà una ricaduta su una parte rilevante della comunità regionale». Sonego, non essendo riuscito a placare i battaglieri amministratori locali (molti saranno alla fiaccolata dei Comitati stasera alle 20 a Tolmezzo) ha promesso di mettere di nuovo al tavolo entro Natale le parti interessate con Alpe Adria Energia, la spa proponente.

Intanto i picchettamenti in Valle del But vengono considerati dai locali come un vero e proprio avvio dei lavori. Timori visti i precedenti in Val di Susa? Sonego rassicura: «Ho voluto questa riunione perché la Regione non potesse essere imputata della non concertazione e per evitare ai sindaci il rischio di delegittimazione dal movimento».

LE PERIZIE

Nel garage trovate macchie che in origine non c'erano

Cogne, tracce false

TORINO Sarebbero «manufatti» alcune delle tracce rilevate sulla rampa del garage, nel seminterrato della villetta di Cogne nella quale il 30 gennaio 2002 venne ucciso il piccolo Samuele Lorenzi. Sarebbe questa una delle conclusioni degli esperti nominati dal pm Pier Giorgio Gosso nell'in-

chiesta Cogne bis, aperta dalla Procura di Torino sulla presunta falsificazione delle prove riscontrate dalla difesa di Anna Maria Franzoni in un sopralluogo a luglio 2004. L'udienza riprenderà il 13 gennaio. «Questo è solo un passo per

capire ciò che è successo a Samuele», ha detto Stefano Lorenzi, marito di Anna Maria Franzoni, presente ieri in aula. Sul sopralluogo difensivo che ha portato all'indagine, Lorenzi aggiunge: «Tutto quello che è stato fatto, è stato fatto in assolu-

ta buona fede». Oggetto della discussione di ieri sono state le tracce rilevate nel garage della villetta. Dal confronto fotografico tra le immagini scattate dai Ris nel 2002 e quelle scattate dai consulenti della difesa a fine luglio 2004, sette di queste tracce - evidenziate con la tecnica del «luminol» - non sarebbero presenti nelle foto dei carabinieri.

DALLA PRIMA PAGINA

Il voto in un Paese militarmente occupato non può non risentire di un simile dato di fatto: ma stavolta non è esagerato dire che gli iracheni di tutte le confessioni hanno manifestato la volontà di prendere in mano il proprio destino. E quindi di vedere gli statunitensi e le altre truppe allontanarsi dal suolo patrio il più presto possibile.

Questo desiderio corrisponde con quello del presidente americano Bush, che ormai farebbe di tutto per riportare a casa i suoi soldati, di mettere la parola fine a un capitolo ricco di malafede, di errori tattici e strategici, di servizi segreti più o meno devianti.

Ma Bush non può andarsene domani dall'Iraq. Lascerà il Paese in primo

luogo nelle mani dei terroristi legati ad Al Qaeda che poco si curano del voto di ieri. E lo lascerebbe in mano a una forte componente sciita che guarda a Teheran, al più detestabile fra i crudeli regimi mediorientali. Come risolvere il puzzle? Sperando di non sbagliare ancora una volta, l'amministrazione statunitense ha appoggiato in queste elezioni Ayad Allawi, già primo ministro di un governo provvisorio spazzato via dalle elezioni di gennaio che diedero il 48% alla Alleanza irachena sciita, una formazione assai vicina al clero di Nayaf.

Stavolta però l'Intesa nazionale irachena animata

Primi
spiragli
sul futuro

da Allawi potrebbe raccogliere risultati di molto superiori. Forte del sostegno americano, egli ha presentato nel suo partito anche un certo numero di esponenti sunniti, quasi a manifestare la disponibilità di riprendere il dialogo perfino con quel che resta del Baath, il partito di Saddam Hussein, coinvolto fino a ora nelle violenze del triangolo sunnita. La necessità di questo dialogo egli la sosteneva fin dalla conquista americana di Baghdad. Ma a quell'epoca la Casa Bianca gli preferì le teorie di un altro vecchio amico della Cia, Ahmed Chalabi, che consigliava di fare tabula rasa della clas-

se dirigente del vecchio regime. I risultati dimostrarono che aveva torto Chalabi e che bisognava scegliere invece la strada proposta da Allawi, anche lui, sia chiaro, uomo molto vicino ai servizi segreti statunitensi, britannici e sauditi.

Ma di questi tempi, in Iraq e in tutto il Medio Oriente non c'è da fare troppo gli schizzinosi. L'ex pediatra Allawi può riportare le classi dirigenti sunnite alla politica, mettere in crisi (ma non domare) le strategie terroriste e infine sottrarre gran parte degli sciisti dalla deriva teocratica che li porterebbe fianco a fianco degli ayatollah iraniani.

E di quel galantuomo che si chiama Ahmadinejad. Giancesare Flesca

Cellule staminali curative

Il ricercatore ritratta: fasulle

SEUL Colpo di scena: il ricercatore sudcoreano Hwang Woo Sook avrebbe chiesto alla rivista statunitense «Science» di sconsigliare la sua celebre relazione in cui annunciava di essere riuscito a creare per la prima volta al mondo cellule staminali clonate «su misura», utilizzando cellule di 11 pazienti afflitti da malattie incurabili come il morbo di Parkinson e diabete. L'ha reso noto ieri l'agenzia di stampa sudcoreana Yonhap. Hwang e il suo team avevano raggiunto fama mondiale con questo annuncio la scorsa estate, sollevando speranze per la cura di malattie giudicate finora senza scampo. Ma il mese scorso Hwang si era dimesso da ogni incarico, dopo lo scoppio di uno scandalo etico in seguito ad accuse di avere utilizzato ovociti prelevati da due sue ricercatrici e in seguito dubbi erano stati sollevati sull'attendibilità della relazione pubblicata su «Science». Stando alla Yonhap, Hwang avrebbe ammesso che 9 delle 11 cellule staminali clonate su misura sono un completo falso e l'autenticità delle ultime due è ancora tutta da verificare. La dichiarazione potrebbe essere una risposta alla lettera di critica pubblicata mercoledì su «Science» dai maggiori esperti internazionali.

In occasione della presentazione del provvedimento di proroga della missione sarà resa nota in Parlamento una «exit strategy»

«Altri 300 soldati italiani via dall'Iraq»

L'annuncio del ministro Martino: «Partiranno a gennaio, i compiti non cambiano»

ROMA Da gennaio via altri 300 militari italiani dall'Iraq. Il contingente di Antica Babilonia, già alleggerito di 300 uomini lo scorso settembre, si assottiglia ulteriormente di un altro 10% e scende a quota 2.600. L'estate scorsa erano 3.200. «Ma questa riduzione delle forze - assicura il ministro della Difesa, Antonio Martino - non è una riduzione dei compiti. Questi resteranno invariati. Noi non fuggiamo». L'annuncio di Martino arriva in tarda mattinata, durante l'incontro di fine anno con i giornalisti. «Già a settembre di quest'anno abbiamo operato una prima riduzione del 10% della forza. Una riduzione che è stata la conseguenza di quella che ab-

biamo chiamato 'strategia del successo': man mano che portiamo a compimento i nostri compiti, possiamo alleggerire la presenza mantenendo gli impegni. Avevo detto in Parlamento che si trattava di un primo ridimensionamento cui ne sarebbero seguiti altri e, coerentemente, oggi posso annunciare che a gennaio 2006, in occasione della sostituzione della brigata Ariete con la Sassari, si farà un'ulteriore riduzione

del 10% degli uomini, che passeranno così dagli attuali 2.900 a circa 2.600. Rispetto alla scorsa estate la forza sarà così ridotta da 3.200 a 2.600 uomini». Ma si tratta soltanto, ha detto più volte il ministro, di «una riduzione delle forze, non dei compiti, oggi prevalentemente di addestramento e di equipaggiamento delle forze irachene». Sarà il capo di stato maggiore della Difesa, che è il comandante operativo

della missione, a «configurare diversamente il contingente senza ridurre l'efficacia complessiva nell'assolvere la propria missione». Perché «la parola ritiro, intesa come fuga, non fa parte del nostro vocabolario. Noi non scappiamo e porteremo a termine la nostra missione. Riduciamo gli uomini, non la nostra determinazione».

«In occasione della presentazione del provvedimento di proroga della missione Antica Babilonia per il primo semestre del prossimo anno presenterò in Parlamento - ha detto Martino - un piano complessivo di riconfigurazione del contingente ita-

liano «che partirà da questa entità di forze ulteriormente ridotta. E il Parlamento la sede opportuna in cui il governo dovrà presentare il proprio programma e confrontarlo con le posizioni delle varie forze politiche. Sarà il Parlamento ad esprimersi su quel programma, che dovrà essere ancorato al reale processo istituzionale e politico in corso e legittimato dall'Onu».

«La conclusione del processo politico alla quale assistiamo oggi, con le elezioni per il Parlamento - ha detto Martino - spero che preluda davvero ad un Iraq democratico, prospero e libero. Un Iraq, tuttavia, che ha ancora bisogno di noi. Tutti i leader iracheni che

ho incontrato - da Talabani a Jaafari, al governatore di Nassiriya - mi hanno detto: «Grazie per quello che fate, non lo dimenticheremo mai, ma per piacere non ci abbandonate. Non vogliamo che l'incoraggiamento del processo democratico gravi solo sugli Usa, vogliamo che restiate voi, che siete europei e che siete italiani».

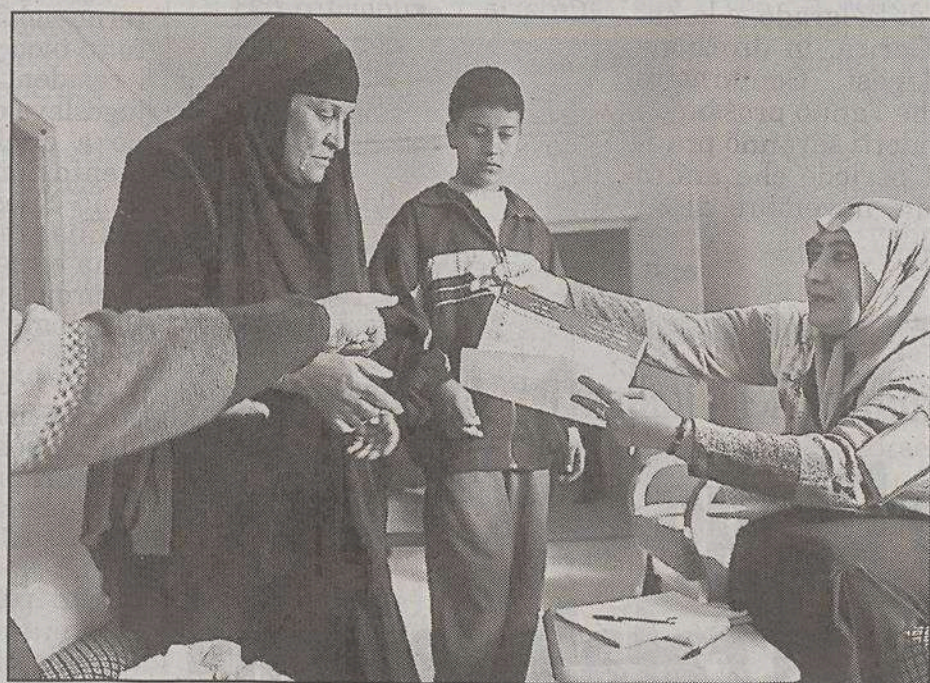
«Non credo che la nostra presenza in Iraq - ha risposto il ministro della Difesa ai giornalisti - rappresenterà uno dei temi principali della campagna elettorale, anche perché ormai mi sembra che quasi tutte le forze politiche concordino sul fatto che abbandonare l'Iraq significherebbe davvero darla vinta ai terroristi».



Soldati italiani impegnati in un'azione in territorio iracheno

Ancora attentati: una guardia uccisa a Mossul. Nella capitale si sono udite diverse esplosioni

BAGHDAD Schede elettorali esaurite, seggi aperti oltre il previsto e i sunniti che accorrono alle urne come mai accaduto sinora. Le ottimistiche previsioni della vigilia sono state confermate nella giornata di ieri, da molti definita «storica». Le urne si sono aperte in Iraq per 15 milioni di elettori chiamati a eleggere il nuovo parlamento. Ma i risultati non saranno noti prima di 15 giorni, anche se lo spoglio delle schede è cominciato già ieri in serata e secondo un exit poll informale Reuters si profila un testa a testa tra il blocco islamico sciita dell'Alleanza degli iracheni uniti (Aiu) e la coalizione laica dell'ex premier Iyad Allawi.



Le operazioni di voto in un seggio aperto ieri in Iraq per le elezioni

Secondo la commissione elettorale, l'affluenza è stata tra il 60 e l'80 per cento, con punte massime nella provincia di Saladin, a nord di Baghdad. E nella provincia sunnita di Salahuddin, che al referendum votò in massa contro la nuova costituzione, oltre il 60% degli elettori ha deciso di andare alle urne. A Falluja, città ribelle del triangolo sunnita, le schede elettorali erano esaurite addirittura già

a metà mattinata. Un evento inaspettato dovuto anche a problemi di organizzazione, ma che dimostra comunque che qualcosa è cambiato in Iraq. Basti pensare che proprio a Falluja si è registrato finora il 10% delle vittime totali del conflitto iracheno (dalla primavera del 2003 a oggi). Ieri, invece, famiglie intere si sono recate a votare nella roccaforte sunnita in un clima che alcuni hanno definito di

Schede esaurite. Imponente partecipazione dei sunniti. Il presidente Talabani: «Una festa per tutto il popolo»
Baghdad, grande affluenza per le elezioni parlamentari

festa. Certo, i sunniti non hanno di colpo abbandonato le loro rivendicazioni, ma in molti cominciano a pensare che dare battaglia in parlamento sia meglio che farlo con le armi o al fianco dei guerriglieri jihadisti giunti dall'estero. Anche perché il nuovo parlamento avrà il compito di trovare un accordo per la formazione del nuovo governo, destinato a rimanere in carica per quattro lunghi anni. La disorganizzazione ha creato problemi anche a Mosul, dove decine di curdi hanno minacciato di mettere a ferro e fuoco i seggi elettorali perché esclusi dalle liste elettorali. Nonostante gli inconvenienti, la Casa Bian-

ca, incoraggiata dall'elevata affluenza alle urne, ha affermato per bocca del portavoce Scott McClellan che quello di ieri è «un giorno storico per gli iracheni, il Medio Oriente e il mondo». Per il primo ministro iracheno Ibrahim Jaafari, il vero trionfo sta nel fatto che «la gente abbia scelto le urne invece delle bombe». Gli ha fatto eco il presidente Jalal Talabani, secondo cui ieri si è celebrata «una festa nazionale per tutti gli iracheni». Ma c'è anche chi, come il leader sunnita Saleh Mutlag, fondatore del Consiglio per il dialogo nazionale, ha chiesto con forza «che le forze d'occupazione abbandonino le città e si ac-

campino fuori dei centri abitati, affidando la sicurezza all'esercito iracheno». Mutlag ha anche denunciato l'esistenza di centri di prigionia e tortura clandestini. Anche ieri, infine, non sono mancati gli attentati. In particolare nella mattinata, quando una guardia è stata uccisa a Mossul, e a Baghdad e in altri centri si sono sentite varie esplosioni. Nella provincia sunnita di Anbar, vicino a Ramadi, un marinaio ha perso la vita per l'esplosione di un ordigno.

Secondo il ministero dell'Interno, inoltre, un kamikaze è stato ucciso a Baghdad prima che si facesse esplodere, mentre un altro è stato arrestato. **Gabriele Carchella**

DAL MONDO

Daki: «Sono innocente, voglio tornare in Italia»

RABAT «Voglio tornare in Italia. Sono innocente delle accuse che mi sono state fatte, e ora voglio sapere quale è la mia situazione»: all'indomani della sua liberazione, decisa da un tribunale di Rabat, Mohamed Daki - il marocchino espulso sabato scorso, malgrado fosse stato assolto in due processi per terrorismo - annuncia che per lui la vicenda non è finita. «Ho regolarizzato la mia situazione con la sanatoria del 2002, mi è anche costato 4.000 euro, e poi i tribunali italiani e quelli marocchini dicono che sono innocente: adesso voglio tornare», ha sottolineato Daki. Daki è partito dal suo Paese natale nel 1989, per andare a studiare ad Amburgo, nella stessa scuola frequentata da Atta, l'egiziano che pilotò uno degli aerei lanciati sulle Torri Gemelle l'11 settembre 2001.

Gran Bretagna: è record di morti per abuso di alcol

LONDRA Le morti per alcol in Gran Bretagna sono aumentate notevolmente negli ultimi anni, raggiungendo un record negativo, secondo le ultime stime ufficiali rilasciate dall'Ufficio Nazionale della Statistica. Le stime sono più alte nel Nordest e Nordovest del Regno Unito e più basse nel Sud, i picchi di morte connessi all'eccesso di alcol si registrano a Birmingham, con 1042 morti dal 1997 ad oggi, seguita da Liverpool e Leeds.

Epatite A a Los Angeles in un ristorante alla moda

NEW YORK Il Café Pinot del centro di Los Angeles, considerato uno dei più trendy della metropoli del Sud della California, è diventato anche uno dei più pericolosi. Come scrive il Los Angeles Times, almeno un cliente e cinque impiegati del ristorante, tra cui il proprietario, risultano affetti da epatite A, un virus fastidioso che provoca tra l'altro febbre, mal di testa, nausea e vomito.

Cina: incendio in un ospedale causa la morte di 33 persone

PECHINO Un incendio ha trasformato un ospedale cinese in un inferno di fuoco in cui hanno perso la vita trentatré persone. La scagura è accaduta nel più grande ospedale di Liaoyuan, nella Cina nordorientale. Non sono state ancora appurate le cause dell'incendio.

L'azienda era stata condannata perché aveva pubblicizzato le sue sigarette «light» come meno dannose delle altre

Usa, niente super multa alla Philip Morris

La Corte suprema dell'Illinois annulla l'ammenda di 10,1 miliardi di dollari

SCIENZA

In origine l'uomo aveva la pelle nera. Solo più tardi un gene si è modificato

I bianchi nati da una mutazione

ROMA Altro che razza. Il colore della pelle dipende piuttosto dalla forma di un gene. E un piccolo frammento di Dna a determinare fin dalla nascita la quantità di granuli di melanina (il pigmento bruno tanto desiderato da chi ama abbronzarsi). Il gene individuato si chiama Slc24a5 e non a caso è molto diffuso nelle popolazioni di origine africana. Tra gli europei e gli asiatici, invece, il frammento di Dna si presenta assai spesso in una forma mutata, meno efficace nel produrre melanina e quindi scurire la cute.

La scoperta è sulla rivista Science ed è frutto degli studi di un'équipe di genetisti dell'università della Pennsylvania guidati da Keith

Cheng. I quali, prima di trarre le loro deduzioni relative alla pelle dell'uomo, sono andati a studiare i geni di un piccolo pesce d'acqua dolce - il pesce zebra - che si può presentare con una livrea scura o in una variante molto più chiara, chiamata Golden. A stabilire la differenza fra i due colori era proprio Slc24a5, un gene che nell'uomo non aveva mai suscitato la minima curiosità fra i ricercatori.

E invece andando a sbirciare nella HapMap - l'atlante delle possibili versioni che i geni umani possono assumere, pubblicato da poche settimane sulla rivista Nature e disponibile gratuitamente online - gli scienziati della Pennsylvania si sono accorti che le diverse varianti di Slc24a5 corri-

spondono proprio all'origine geografica degli uomini che nella HapMap sono stati catalogati. Il gene nella sua massima espressione è presente tra gli africani. La versione mutata e depotenziata è invece caratteristica degli europei.

La coincidenza fra colore della pelle e riscontro dei geni all'interno dell'atlante di HapMap rappresenta una conferma della teoria dell'evoluzione di Darwin. In un momento imprecisato della storia la mutazione di una proteina all'interno di Slc24a5 in un individuo europeo gli ha regalato un colorito più pallido. L'esposizione alla luce minore rispetto all'Africa ha permesso a quest'individuo di sopravvivere in salute anche con poca melanina.

NEW YORK La Corte suprema dell'Illinois ribalta il giudizio sfavorevole dei gradi precedenti e accoglie le ragioni di Altria, il gigante Usa del tabacco, sul marketing fraudolento delle sigarette «light».

Il responso sfavorevole poteva costare alla controllata Philip Morris 10,1 miliardi di dollari. Di riflesso, il titolo della capogruppo vola a Wall Street con guadagni superiori al 5%, fino a 77,65 dollari.

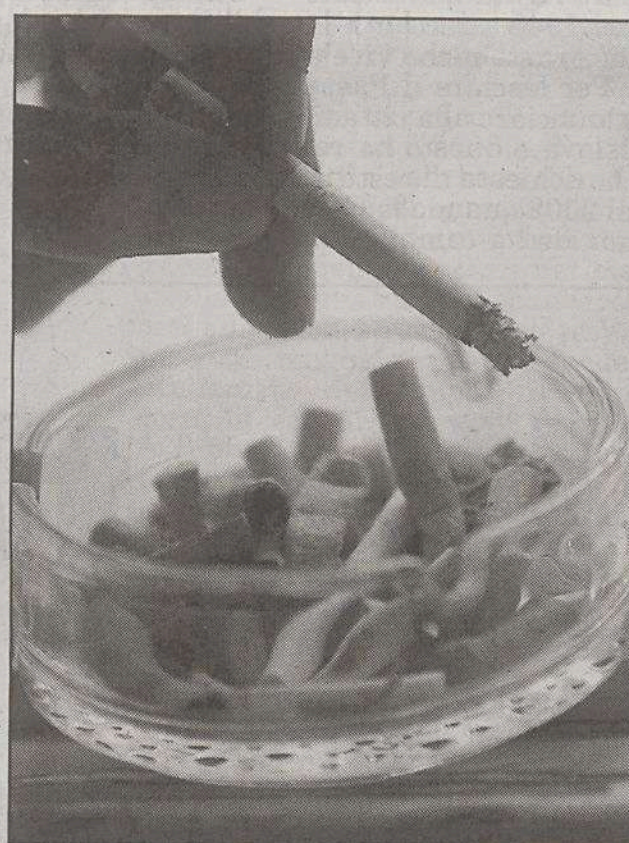
La sentenza del massimo livello di giudizio dell'Illinois, anche se presa non all'unanimità, si profila come una tappa di decisiva inversione di tendenza sui maxi risarcimenti per i danni causati dal fumo.

La vicenda, in altri termini, potrebbe far decadere simili richieste di indennizzi da class action nei confronti delle case produttrici di ta-

bacco.

Nel caso deciso ieri, la Philip Morris - famosa soprattutto per le Marlboro - era stata condannata a marzo 2003 al pagamento di 10,1 miliardi di dollari per aver pubblicizzato un prodotto (le sigarette «light», leggere) come meno dannoso di quelle regolari.

La Corte Suprema ha invece stabilito che alla multinazionale del tabacco «non è imputabile alcuna condotta fraudolenta», osservando che è la stessa Federal Trade Com-



La Philip Morris vince la causa anti-fumo

mission ad autorizzare la dicitura «leggere» o «basso catrame» sui pacchetti di sigarette.

Nel provvedimento, la Corte ha respinto il contenzioso in primo grado, al tribunale di Madison County, fornendo le indicazioni da seguire.

Spagna: no fumo nei luoghi pubblici

MADRID Il parlamento spagnolo ha approvato la legge del tabacco che vieterà il fumo in tutti i luoghi di lavoro, ma anche nei bar e ristoranti, a partire dal primo

gennaio prossimo. La legge, che riconosce che il consumo di tabacco è la prima causa di mortalità in Spagna, regola anche la vendita, il consumo e la pubblicità

dei prodotti del tabacco. Dal primo gennaio sarà vietato fumare in tutti i luoghi di lavoro sia pubblici che privati a meno che non siano all'aria aperta.

SCUOLA APERTA, SABATO 17 DICEMBRE 2005

LO IAL-FRIULI VENEZIA GIULIA TI PRESENTA LE QUALIFICHE DI PRIMA FORMAZIONE



Lo IAL-Friuli Venezia Giulia invita studenti e genitori a visitare le sue scuole di prima formazione. Saranno a disposizione docenti ed esperti di orientamento per illustrare le strutture e i programmi scolastici.



**ESTETISTA
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA
ADDETTO ALLE VENDITE
CUOCO
CAMERIERE-BARMAN**

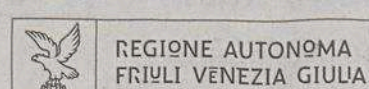


IAL-TRIESTE dalle 9 alle 13 via Ponderas 5, t. 040.6726111

IAL-GORIZIA dalle 9 alle 14 c/o Ist. Tecn. Geometri "Pacassi" via Vitt. Veneto, 174

IAL-MONFALCONE dalle 9 alle 14 via Parini 10, t. 0481.414219

Corsi integrati di istruzione e formazione riconosciuti e finanziati da



IALweb it



agenzia formativa
Friuli Venezia Giulia

PROFESSIONISTI SI DIVENTA

Il diktat della Gran Bretagna rischia di determinare effetti seri in regione con una riduzione del 30% delle spese sugli Obiettivi 2 e 3

Tagli ai fondi Ue: grandi opere a rischio in Fvg

Il governatore Illy: con pochi mezzi finanziari non si possono gestire piani strategici

IL CASO

Alla ricerca di una struttura finanziaria che mantenga i «privilegi» della Vecchia Europa

A Bruxelles maratona difficile sul bilancio

BRUXELLES Avvolta nella più grande incertezza parte la maratona negoziale di Bruxelles sul bilancio Ue. Un'intesa «in bilico» come ha esordito al suo arrivo il premier britannico Tony Blair a cui è affidato il compito titanico di varare una struttura finanziaria che mantenga i «privilegi» della Vecchia Europa e accenti i nuovi paesi, bisognosi di investimenti e aiuti finanziari per entrare a regime nell'Unione.

I leader dei 25 paesi sono entrati nel Palazzo Justus Lipsius in serata accolti da un severo presidente del Parlamento europeo, Josep Borrell, che li ha avvertiti che l'assemblea di Strasburgo respingerà qualsiasi accordo sulle prospettive finanziarie 2007-2013 che non preveda modifiche sostanziali e risorse molto maggiori rispetto all'ultima proposta britannica. «Gli ho detto di non perdersi tempo - ha spiegato Borrell - sono cifre talmente lontane da quelle proposte dal Parlamento, che sarà impossibile arrivare a un accordo». Sul tavolo l'ultima ipotesi di compromesso presentata da Londra indica un ammontare di fondi a disposizione dei Venticinque pari all'1,03% del Pil contro l'1,06% della Commissione europea e l'1,18% proposto da Strasburgo. In uno dei tanti colloqui bilaterali che hanno preceduto

l'apertura dei lavori, il presidente francese, Jacques Chirac, ha intanto chiesto a Blair di mettere sul tavolo «una revisione dello sconto britannico durevole sia per quanto riguarda l'ammontare che per quanto riguarda il meccanismo».

Le possibilità di un accordo sono



Tony Blair

al «50%» ha detto il premier lussemburghese, Jean-Claude Juncker, dicendosi «né ottimista, né pessimista». In un sforzo di diplomazia dell'ultim'ora Blair ha incontrato anche il cancelliere tedesco, Angela Merkel, che gli ha assicurato che si fa-

rà «tutto il possibile». Mentre un altro monito, l'ennesimo degli ultimi giorni, è arrivato dal presidente della Commissione europea, Jose Manuel Barroso che, entrando, ha esortato i leader dei Venticinque a trovare un accordo «credibile» sul bilancio. «È una questione di coerenza e credibilità - ha dichiarato al suo arrivo - siamo credibili quando diciamo di voler far funzionare l'Europa allargata?».

«Come possiamo far funzionare un'Europa allargata? Servono le risorse», Silvio Berlusconi, a Bruxelles insieme al ministro degli Esteri Gianfranco Fini, ha sottolineato che la presidenza britannica si trova in una posizione «molto difficile», stretta com'è tra la volontà di salvaguardare il suo sconto e la necessità di liberare risorse adeguate per l'Europa allargata.

Intanto il premier Tony Blair, secondo quanto ha riferito il suo portavoce Tom Kelly, continua i contatti frenetici nella speranza di mediare un accordo. Oltre al premier francese Jacques Chirac e quello tedesco Angela Merkel, Blair ha visto anche José Luis Zapatero nel tentativo forse di trovare un alleato per un accordo che permetta di non far fallire il vertice e di mettere in ombra il futuro dell'Europa.

TRIESTE L'allarme lanciato dall'assessore regionale alle Autonomie Franco Iacop non era esagerato. E Riccardo Illy si prepara al peggio: «Temo che lo scenario prospettato troverà concreta realizzazione». Lo scenario è quello che prevede che i venticinque di Bruxelles decidano di fissare il tetto del prossimo budget comunitario all'1,03-1,04% del Pil della Ue. Le conseguenze, insiste il presidente della Regione, sarebbero «estremamente negative».

Il mirino è puntato sulla proposta della presidenza inglese, al ribasso rispetto a quelle della Commissione europea, che prevedeva inizialmente l'1,14%, e della precedente presidenza lussemburghese, che ipotizzava l'1,07%. La volontà della Gran Bretagna rischia di determinare effetti davvero seri in regione: un taglio del 30% delle spese sugli Obiettivi 2 e 3, pari ad almeno 200 milioni di euro. Illy, a margine di un convegno a Bruxelles, non ha dimenticato di sottolineare a sua volta l'importanza di stabilire un tetto del bilancio 2007-13 all'1,27% del Pil, come ha più volte ribadito fra l'altro l'Are, l'Assemblea delle regioni europee, presieduta dallo stesso governatore. «Con pochi mezzi finanziari - ha osservato - non si possono gestire nuove competenze, perché non si può appunto pensare di concentrare risorse su temi strategici, quali sono innovazione, ricerca, educazione, infrastrutture, laddove è noto che la resistenza per ri-

durre le risorse a favore dell'agricoltura è fortissima».

Illy si è poi detto preoccupato anche per i riflessi negativi per il Friuli Venezia Giulia prodotti da quanto accadrà nelle zone confinanti della Slovenia, con la conseguente possibilità di «entrare in phasing out, restando pertanto senza fondi strutturali».

Intervenendo quindi al convegno, il presidente del Friuli Venezia Giulia ha sostenuto la necessità di migliorare la «governance», riducendo cioè livelli di governo e ridistribuendo fra di essi i poteri in modo più efficiente, per ridare competitività e credibilità all'Europa. Quella di ieri è stata l'occasione per presentare lo studio «Observatory on Europe. Improving European Integration and Competitiveness», promosso dalla società di consulenza Ambrosetti, con Illy membro del comitato scientifico che ha coordinato l'indagine assieme a Giacomo Vaciago, docente di Economia alla Cattolica di Milano, e a Loyola de Palacio, già vicepresidente della Commissione europea e oggi coordinatore europeo per il Progetto prioritario di trasporto Lione-Trieste-Budapest.

Rilanciando l'obiettivo della Confederazione di Stati a livello europeo, il governatore ha aggiunto che, anche in Europa, gli enti locali dovrebbero contare di più: «Maggiori competenze vanno assegnate alle istituzioni più vicine ai cittadini. Il principio è: pensare globalmente e agire localmente».

m.b.

IN BREVE

Spiraglio nella vertenza

Maroni: «Il governo non farà altri regali alla Fiat»

ROMA Il Governo è disponibile a mettere a punto un provvedimento sulla mobilità lunga purché i relativi costi siano a carico delle aziende che ne beneficiano: il ministro del Welfare, Roberto Maroni ieri in un incontro con i sindacati sulla crisi Fiat ha ribadito la sua disponibilità a mettere in campo questo ammortizzatore sociale ma ha affermato il suo no a «nuovi regali» all'azienda. Maroni resta fermo anche sul no al «doppio regime» di pensionamento dopo il 2008. «Le regole di pensionamento devono essere uguali per tutti. Chi paga per i tre anni aggiuntivi per circa 8.000 lavoratori?», dice Maroni.

Eurotech: commesse in Usa per un milione di dollari

UDINE Due distinte commesse da un milione di dollari ciascuna sono state affidate ad una controllata statunitense della Eurotech, società hi tech friulana da poco quotata in Borsa. Ne ha dato notizia la capogruppo precisando che le due commesse sono state acquisite dalla Parvus Corp., controllata al 100 per cento con sede a Salt Lake City.

Alitalia ipoteca 28 aerei per ottenere finanziamenti

ROMA Alitalia ha ipotecato 28 aerei in modo da ottenere un finanziamento di 445 milioni di dollari dalla francese GE Corporate Banking Europe, appartenente al Gruppo statunitense General Electric.

Una nota della compagnia precisa che il contratto di finanziamento ha la durata di otto anni.

Contratto delle tute blu: il sindacato si divide

ROMA Tornano le divisioni tra Fiom, Fim e Uilm e la possibilità di arrivare al rinnovo del contratto dei metalmeccanici sembra, al momento, allontanarsi. Alla vigilia della ripresa del negoziato con Federmeccanica, prevista per oggi, i tre sindacati di categoria hanno riunito separatamente le rispettive delegazioni che siedono al tavolo delle trattative.

Indagine di Federtrasporto: segnali di ripresa nel settore

ROMA Tira ancora la crescita del settore dei trasporti anche se a un ritmo meno vivace rispetto agli anni precedenti. La fotografia scattata da un'indagine di Federtrasporto mostra «stati di salute diversi da settore a settore», come ha sottolineato il presidente di Federtrasporto Gian Maria Gros Pietro.

Bernheim cerca nuovi soci? Trieste smentisce rapporti con l'immobiliarista romano

Generali: nessun contatto con Statuto

TRIESTE Generali ancora in grande spolvero a Piazza Affari. Ieri il titolo del gruppo triestino ha guadagnato l'1,15% a quota 28,19 euro. Il Leone consolida i guadagni dopo essere tornato a rivedere i massimi dal 2002. Questo ritorno di fiamma sul gruppo triestino coincide con una ripresa di interesse dei mercati in vista della scadenza delle obbligazioni convertibili emesse due anni fa da Unicredit e Capitalia. Scadenza che può rimettere in circolazione un consistente pacchetto di azioni del Leone.

Ambienti bancari citati ieri da Radiocor notano che i due istituti di credito non si priveranno dei diritti di voto sulle Generali prima della prossima assemblea di fine aprile. Unicredit e Capitalia controllano rispettivamente il 3,58% e il 3,19% del capitale del gruppo triestino: le quote sono legate alle due emissioni obbligaziona-

rie che potranno essere rimborsate con titoli Generali.

Ieri Radiocor ha accreditato l'immagine di un certo attivismo del presidente delle Generali, Antoine Bernheim.

UNICREDIT: OGGI NUOVO CDA ITALO-TEDESCO

MILANO Appuntamento oggi a Genova per l'assemblea di Unicredit, mentre in giornata si sono riuniti il cda e il comitato nomine di Piazza Cordusio. All'ordine del giorno il rinnovo del consiglio che sale a 24 componenti e ingloba otto rappresentanti della tedesca Hvb, in base agli accordi presi a giugno per l'integrazione fra le due banche, che prevedono fra l'altro la nomina a presidente del numero uno gruppo tedesco Dietrich Rampl grazie al passo indietro di Carlo Salvatori. Quest'ultimo andrà ad affiancare i tre attuali vicepresidenti: Fabrizio Palenzona (Fondazione Crt), Gianfranco Guty

im impegnato a «coinvolgere nell'azionariato del gruppo triestino diversi nuovi investitori in un'ottica di lungo periodo». La mossa, secondo l'agenzia, «diventa tanto più significativa

in vista della scadenza delle obbligazioni convertibili emesse da Unicredit e Capitalia su Generali». Fra gli interpellati, secondo Radiocor, vi sarebbe stato anche il costruttore Giu-

(Fondazione Cariverona) e Franco Bellei (Carimonte Holding) con l'ex presidente e ad di Generali destinato, in base agli accordi già presi fra i grandi soci, ad assumere le funzioni di vicepresidente vicario oggi attribuite a Bellei. Definito, e formalizzato col voto in assemblea, il nuovo board, bisognerà tuttavia attendere fino alla «prima decade di gennaio», perché il nuovo cda, nominato per il 2006-2008, entri in carica e provveda alle nomine al suo interno. Questo, a causa dei tempi tecnici, dovuti anche alla pausa natalizia, per l'accettazione degli incarichi da parte dei nuovi consiglieri.

seppe Statuto. Ma da Trieste è arrivata la smentita del portavoce delle Generali che ha smentito categoricamente qualsiasi contatto tra il vertice aziendale e l'immobiliarista romano.

Unicredit e Capitalia di recente hanno rinnovato il patto di consultazione sulle Generali assieme a Mps che è anche azionista della compagnia del Leone con l'1,658%. Il patto prevede che le tre banche si consultino sempre prima di ogni assemblea triestina. I tre istituti entrarono nell'azionariato delle Generali nel mezzo della battaglia su Mediobanca, che portò alla defenestrazione dell'ad Vincenzo Maranghi, e per difendere l'italianità del gruppo triestino. Giorni fa l'ad di Unicredit Alessandro Profumo ha definito l'investimento nelle Generali «non strategico» al contrario di quello detenuto da Piazza Cordusio in Mediobanca (il 7,7%).



Ministero della Salute

ccm

Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie

INFLUENZA AVIARIA

dieci informazioni per saperne di più

Il nostro Paese non importa polli da Paesi a rischio d'influenza aviaria.

I polli italiani sono sicuri perché controllati da una rete di oltre 5.000 veterinari; anche i pollai più piccoli sono soggetti a controlli sanitari.

Il virus dell'influenza aviaria H5N1 riguarda i volatili e non si trasmette abitualmente all'uomo.

I casi nei quali il virus è stato rilevato sull'uomo sono assolutamente eccezionali (in 6 anni qualche centinaio - e lontani dall'Europa - su miliardi di esseri umani) e non sono in alcun modo ricollegabili al consumo di pollame o di uova.

Il virus dell'influenza aviaria non si trasmette da uomo ad uomo.

Nei Paesi come l'Italia, dove non sono in atto focolai d'influenza aviaria, la carne di pollo e le uova, sia crude che cotte, sono sicure e nemmeno la loro manipolazione comporta rischi di contrarre il virus H5N1.

Mangiare pollo fa bene, specialmente nell'infanzia e nell'età avanzata, perché la sua carne ha pochi grassi ed è molto nutriente.

L'influenza aviaria riguarda esclusivamente i volatili. L'influenza umana è la normale epidemia stagionale. La pandemia influenzale è un'epidemia mondiale che potrebbe riguardare le persone, ma che al momento è solo ipotizzata. Si tratta di tre fenomeni assolutamente distinti.

Il vaccino contro l'influenza stagionale protegge solo dall'influenza umana.

La pandemia influenzale non si diffonderebbe nel mondo in pochi giorni. Avrebbe diffusione graduale da oriente a occidente. Gli scienziati considerano fortemente improbabile che ciò avvenga nei prossimi mesi.

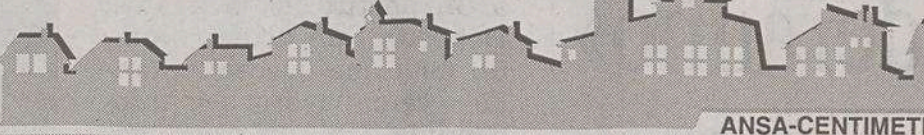
www.ministerosalute.it

I punti chiave della riforma

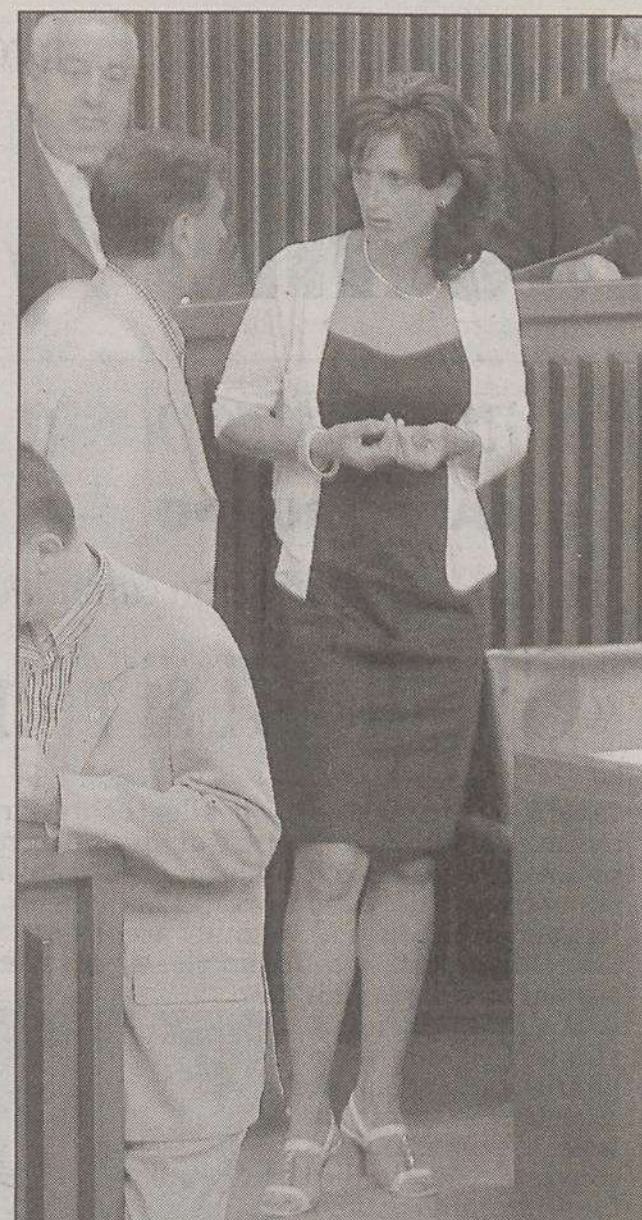
- L'AUTONOMIA**
Comuni e Province hanno autonomia statutaria, regolamentare e finanziaria
- I POTERI DEI COMUNI**
Tutte le funzioni amministrative su:
servizi alla persona
sviluppo economico e sociale
governo del territorio
- LE CITTÀ METROPOLITANE**
devono avere almeno 200 mila abitanti
esercitano le funzioni delle Province, la pianificazione territoriale,
il coordinamento dello sviluppo
vengono istituite su proposta del comune capoluogo d'intesa con i comuni interessati
entro 60 giorni la giunta regionale presenta il ddl istitutivo

- I POTERI DELLE PROVINCE**
difesa del suolo e tutela dell'ambiente
iniziative culturali
- viabilità e trasporti
caccia e pesca
agricoltura e protezione flora e fauna
smaltimento rifiuti
edilizia scolastica
politica attiva del lavoro
formazione professionale
- IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE**
Si rafforzano la rappresentatività e i poteri del Consiglio delle autonomie.
Si prevede l'intesa, ad esempio, l'intesa sul «Dpef» regionale

- L'AGGREGAZIONE DEI COMUNI**
Serve a garantire servizi adeguati ai cittadini.
Si esercita attraverso:
convenzioni
associazioni intercomunali
unione dei comuni
- L'ISTITUZIONE DELLE ASTER**
sono associazioni intercomunali con almeno 30.000 abitanti
o 15.000 abitanti e 10 comuni
determinano, secondo il principio di leale collaborazione, la politica di sviluppo dei territori



ANSA-CENTIMETRI



Alessandra Guerra con i consiglieri della Cdl

Si definitivo alla riforma delle autonomie locali. Ma la Cdl si oppone: «Rifiutate tutte le nostre proposte. Così si accentua il centralismo»

La città metropolitana diventa legge

Iacop: «La maggioranza ha dimostrato compattezza». An: «Comuni penalizzati»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE La riforma delle autonomie locali era un ostacolo sul quale la maggioranza doveva misurare la sua compattezza. Intesa democratica, dopo mesi di discussioni anche forti al suo interno, ieri ha superato la prova. La devolution è diventata legge con il voto compatto (27 sì) dei partiti che sostengono la giunta. Come annunciato l'opposizione, assieme a Salvador e Panon- tino, ha votato contro (16 i no). Dunque da oggi in linea di principio possono nascere le città metropolitane (per le città con più di 200 mila abitanti) e anche le Aster, associazioni intercomunali con almeno 30 mila abitanti o 15 mila abitanti e 10 comuni. L'approvazione della legge è un motivo di grande soddisfazione perché la norma sulle autonomie era una delle priorità di Intesa democratica che in aula ha dimostrato grande compattezza - sottolinea l'assessore Iacop -.

Canciani (Rc):
«Riordino positivo ma tra un anno andrà verificato»

che all'interno della maggioranza, soprattutto gli isontini non hanno ancora digerito la legge sulla città metropolitana. «Ho votato contro l'articolo 8 - ha detto il diessino Gherghetta - e resto contrario alle città metropolitane. Ma la legge nel suo impianto è buona». «Saranno necessarie altre leggi di settore - ha sottolineato Fortuna Drossi dei

Cittadini - perché questa è una legge quadro. È importante aprire un dialogo sulle città metropolitane e confido nella giunta per modificare l'articolo sulle circoscrizioni provinciali».

Soddisfatta dell'approvazione anche l'ala sinistra dello schieramento di maggioranza. Secondo Bruna Zorzini Spetic dei Comunisti italiani la maggioranza è riuscita a fare quello che la Cdl non è stata capace di approvare in 5 anni, mentre per Igor Canciani di Rifondazione «non si tratta di una vera riforma ma di un riordino con grandi opportunità che tuttavia andranno verificate tra un anno». «Il cittadino è più vicino alla cosa pubblica - ha commentato Spacapan - della Margherita».

Commenti pungenti invece dai banchi del centrodestra. «Siamo sempre stati contrari - ha dichiarato Paolo Ciani di An - perché è una riforma centralista che ridimensiona il ruolo dei comuni».

Molinari (Udc):
«Un dirigismo che speravamo di non rivedere»

berto Molinari dell'Udc - perché dalla legge esce una Regione più forte e comuni e province da ricostruire. C'è molta burocrazia e un dirigismo regionale che speravamo di non rivedere». Secondo Pedicini di Forza Italia l'impianto ignora i principi dell'autonomia mentre il leghista Follegot prevede che la legge resterà solo un elenco di principi «mentre per le città metropolitane non è stata accolta nessuna proposta avanzata dall'opposizione».

IL RUSH FINALE

TRIESTE È sull'istanza dell'Assemblea del Friuli, sul Consiglio delle autonomie e su un «inedito» Garante per gli amministratori locali che si sono accesi ieri in aula gli ultimi fuochi tra maggioranza e opposizione nel rush finale della riforma delle autonomie locali, presentata dall'assessore Franco Iacop, infine passata con i soli voti di Intesa democratica.

L'assemblea delle province friulane è stata proposta con un emendamento sottoscritto da undici consiglieri della Cdl. La sua discussione era stata già avviata il giorno prima e ieri i fautori di un'Assemblea delle province di Udine, Pordenone e Gorizia sono tornati alla carica, sostenendo la necessità di una norma che consenta alle tre province di unirsi per



L'assessore Franco Iacop

esercitare insieme, in nome della valorizzazione delle peculiarità del territorio friulano, alcune particolari funzioni in tema di progetti linguistico-culturali, sviluppo economico e infrastrutture.

Il giorno prima i leghisti

Respinto l'emendamento dell'opposizione. Arriva il garante degli enti locali

L'aula bocchia il «Grande Friuli»

Alessandra Guerra e Claudio Violino, il centrista Roberto Molinari e ieri Paolo Ciani (An) e Gina Fasan (Udc) hanno ribadito la richiesta, ma la maggioranza - con Bruno Zvech (Ds), Igor Canciani (Rc) e Maurizio Passelli (Cittadini) - ha ribattuto che tale ipotesi era già stata scaricata in sede di riscrittura dello statuto, e che già allora era stato rilevato come nulla vietasse alle Province di associarsi. «Ma Udine - hanno aggiunto - non è riuscita a convincere Gorizia e Pordenone, rimasta alquanto fredde. Per cui i

«friulanisti» non possono chiedere un inserimento in legge di ciò che non sono in condizione di ottenere altrimenti».

Bocciato l'emendamento (hanno votato «no» tutto il centrosinistra a eccezione di Alessandra Battellino dell'Ipr e Paolo Menis della Margherita, nonché il forzista Antonio Pedicini e l'aennino Adriano Ritossa), Arnaldo Baracetti del Comitato per il Friuli ha diffuso un amaro commento: «Una giornata nera. Il Friuli ha perso la grande opportunità di uno strumento di autogoverno unita-

quale competerà inoltre l'espressione di un parere su tutte le decisioni in materia di autonomie locali. E quanto alla collaborazione tra Regione ed enti locali, si è specificata inoltre l'attivazione di un'apposita conferenza per la concertazione delle politiche territoriali».

Molto discussa infine l'introduzione in legge, grazie a un emendamento di Molinari (Udc), della figura del Garante degli amministratori locali a supporto dell'attività dei componenti, sia elettivi che di nomina, delle amministrazioni locali. Nella opposizione del forzista Pedicini: «Un controllore nominato dai controllati...». Ma Molinari ha ribattuto: «Un utile servizio di consulenza per una più efficace democrazia rappresentativa».

Giorgio Pison

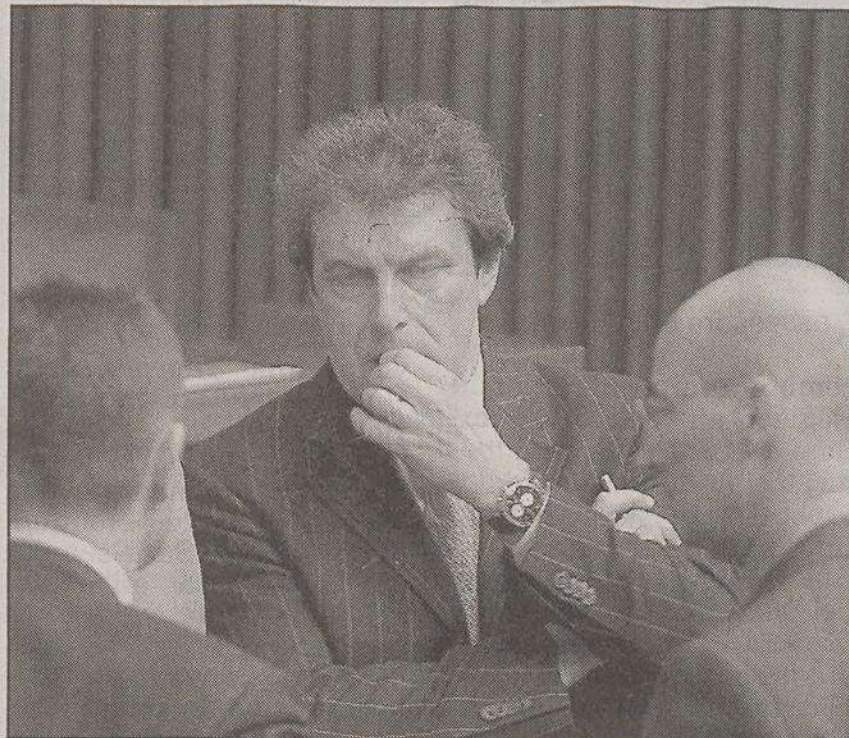
Il consiglio ha accolto la strada della deroga suggerita da Forza Italia. Gottardo: «Se si voleva risparmiare di più si doveva abolire il ballottaggio»

Via libera all'election day, il centrodestra si astiene

Approvata la norma che consente di abbinare politiche e amministrative. No al turno unico

TRIESTE Le elezioni amministrative potranno coincidere, nel Friuli Venezia Giulia, con quelle politiche. Il Consiglio regionale ha infatti approvato ieri la leggina che permetterà di accorpare le comunali e provinciali con le elezioni di Camera e Senato anche nel caso in cui la data fissata per queste ultime dovesse ricadere al di fuori del periodo prefissato dalla legge regionale del 1999, periodo compreso fra il 15 aprile e il 15 giugno. Ferma restando tale «fine-stra», la giunta potrà ora derogarvi se da accorpare la doppia consultazione anche se la relativa data fosse compresa fra il 1. marzo e il 14 aprile o tra il 16 e il 30 giugno. E di conseguenza vengono ricordate anche le date per gli adempimenti correlati.

La nuova leggina è frutto di un'iniziativa proposta di Intesa democratica che - in previsione delle politiche del prossimo 9 aprile - puntava a garantire un risparmio di risorse pubbliche e una riduzione dei disagi al



Il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo

regolare svolgimento dell'anno scolastico a quegli istituti che ospitano seggi elettorali, abbinando la tornata elettorale nazionale con quella amministrativa locale. Forza Italia ha avanzato la sua «controproposta» e ha indicato la strada della deroga: la maggioranza, dopo gli opportuni ritocchi, ha accolto il suggerimento.

Il provvedimento è così passato con i voti della maggioranza (astenuta Alessandra Battellino perché «si doveva ad esempio affrontare la questione delle quote ro-

sa»), ma non ci sono stati «no». Anche Forza Italia, come tutti gli altri gruppi d'opposizione, si è astenuta. Ha spiegato il capogruppo Isidoro Gottardo: «L'election day è un dato positivo. Non consente furbie né trasversalità e soprattutto attua un notevole risparmio di denaro pubblico e dimezza i disagi per le scuole. Magari sorgerà qualche problema, per esempio a Trieste, dove gli elettori in cabina si ritroveranno in mano ben cinque schede; ma se la giunta non ha espresso controindicazioni, si vede che ritiene che non sorgano grosse questioni. Però noi abbiamo proposto anche l'abolizione del doppio turno per l'elezione dei sindaci e dei presidenti di Provincia, mentre la maggioranza si è opposta. Replica di Cristiano Degano (Margherita): «Una cosa è concentrare le elezioni in un'unica tornata, altra cosa stravolgere un sistema elettorale in vigore da anni. Nessuna preclusione a metterci mano, ma all'interno di una riforma elettorale vera e propria».

g.p.

DOVE SI VOTA

Le amministrative 2006 interessano, in Friuli Venezia Giulia, 3 Province e 36 Comuni. Le Province chiamate al voto sono quelle di Gorizia, Trieste e Udine. I comuni sopra i 15 mila abitanti sono Trieste, Pordenone, Cordenons e Monfalcone. Quelli con meno di 15 mila abitanti sono Aiello, Bagnaria Arsa, Bertolò, Castelnuovo del Friuli, Codroipo, Comeglians, Dogna, Drenchia, Erto e Casso, Latisana, Majano, Moimacco, Moraro, Muggia, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Paularo, Pinzano al Tagliamento, Pravisdomini, Resiutta, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Ronchis, Ruda, San Pier d'Isonzo, San Quirino, San Vito al Tagliamento, Tarcento, Torreano, Vajont, Villa Vicentina e Villesse.

Trieste comune di trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
www.comune.trieste.it

COMUNE DI TRIESTE
Bando di gara - estratto
Il Comune di Trieste indice una gara per l'aggiudicazione dell'attività di revisione e ammodernamento di n° 4 carrozze tranviarie utilizzate lungo la linea Trieste - Opicina. Importo a base di gara € 1.780.000,00 + IVA.
L'aggiudicazione verrà effettuata in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 6, co. 1, lett. a) e 23, co. 1, lett. b) del D. Lgs. 17.3.1995, n. 157 e succ. mod. ed int.
Il bando integrale, inviato alla CEE il 29.11.2005, sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Parte II - n° 286 del 09.12.2005.
Per informazioni amministrative e tecniche le imprese interessate potranno rivolgersi al Servizio Grandi Opere - Via del Teatro n. 4 - tel. 040/6754930 - fax 040/6758025.
Le offerte - predisposte in conformità a quanto prescritto nel bando integrale e nel disciplinare di gara - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Grandi Opere tramite il Protocollo generale - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 30 gennaio 2006.
Trieste, 29 novembre 2005
IL DIRETTORE DI AREA - dott. ssa Giuliana CICOGNANI -

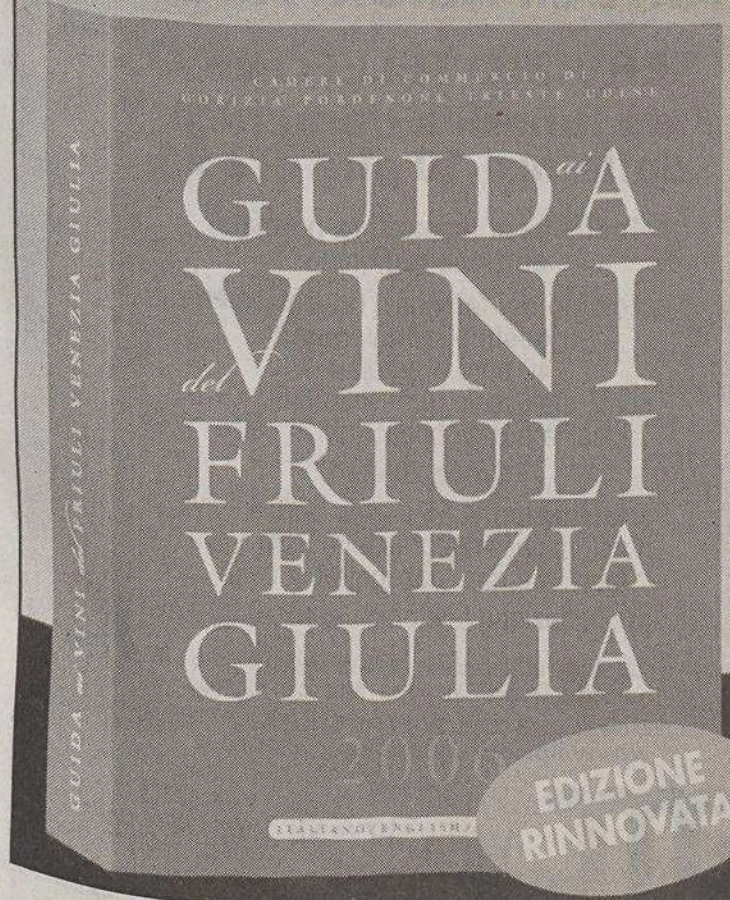
La Guida delle Camere di Commercio di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine

Compie 5 anni la Guida ai Vini del Friuli Venezia Giulia e si rinnova, trasformandosi nello strumento indispensabile per appassionati, curiosi, addetti ai lavori che «scoprono» con piacere la nostra regione. Le firme di Bruno Pizzul, Carlo Cambi e Paolo Marchi impreziosiscono il volume, insieme ad un affascinante e colorato percorso turistico attraverso i principali luoghi della regione per parlare di storia, curiosità, della buona tavola, delle maggiori feste dedicate al vino, delle sagre, frasche e osmize, degli aggiornamenti sulla vendemmia, sui vigneti e sulla produzione.

La Guida raccoglie le schede di 225 aziende vitivinicole e una selezione di 906 grandi vini. Chiarezza e imparzialità nelle degustazioni sono il punto di forza del progetto, con una novità: i vini che hanno raggiunto il punteggio di 78 centesimi sono stati inseriti senza classifica nella pagina dedicata ad ogni azienda, mentre uno spazio tutto nuovo ospita le «Stelle della Guida», ovvero i vini che hanno ottenuto i massimi punteggi.

In edicola a richiesta con Il Piccolo a soli € 4,90 in più.

IL PICCOLO



Il movimento civico ha elaborato la norma che dovrebbe rendere più trasparente l'accesso agli incarichi regionali. Chiunque potrà fare domanda

Nomine, tre garanti anti-lottizzazioni

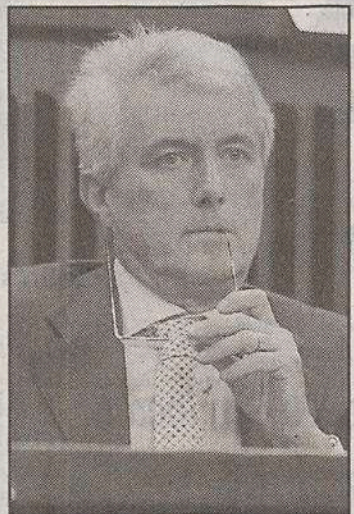
Pronta la proposta di legge dei Cittadini: un'Autorità valuterà i curricula dei candidati

IL CAPOGRUPPO

Malattia: «Ds e Margherita capiranno che l'iniziativa è utile»

«Gli alleati si ricrederanno»

TRIESTE «Mi auguro che gli alleati avranno modo di ricredersi e di apprezzare la validità di una proposta che vuole dare una corretta informazione ai cittadini e innovare i metodi con cui si affidano gli incarichi pubblici». Non torna indietro, nonostante i Ds e la Margherita gliel'abbiano chiesto con tanto di lettera, perché è convinto che il libro bianco e una nuova legge sulle nomine siano utili e necessari «a tutta la coalizione». Ma Bruno Malattia, il capogruppo dei Cittadini, non polemizza. Non stavolta. Al contrario, sottolinea la volontà costruttiva dell'operazione.



Bruno Malattia

Ds e Margherita vi chiedono di stoppare il libro bianco. Mi stupisce che il contenuto di una lettera riservata sia diventato pubblico. Perché i vostri alleati vi invitano allo stop? Esprimono contrarietà alla nostra iniziativa. Ma mi auguro a rispondere alla lettera per fugare i dubbi che, seppur legittimi, mi sembrano infondati.

C'è chi dice che, con il libro bianco, prestate il fianco all'opposizione. Capisco che molti possano teme-

re strumentalizzazioni del centro-destra. Ma questa opposizione non ha alcun titolo per rivendicare comportamenti migliori sulle nomine, al contrario.

C'è chi aggiunge che, etichettando tutti i nominati, create imbarazzo.

Non credo. Noi abbiamo il coraggio politico di difendere le nostre scelte in materia di nomine. Immagino che questo valga per tutti i partiti della coalizione.

C'è chi sostiene che anche illy ha espresso la sua contrarietà.

Non è vero. Il gruppo, in ogni caso, è autonomo.

E non fa dietrofront.

No. Ma credo che alla fine tutta la coalizione saprà apprezzare un lavoro che risponde a un unico obiettivo: modificare il sistema delle nomine in modo da consentire un controllo democratico nella selezione dei nominati e nella valutazione del loro operato.

Se non ci sono ripensamenti, perché è slittata la presentazione?

Problemi tecnici con lo stampatore. Distribuiremo il libro bianco in 100 mila copie, assieme ai quotidiani, il 21 gennaio.

di Roberta Giani

TRIESTE Il cittadino qualunque che ritiene di avere i requisiti, appartenga o meno a un partito, si fa avanti. Deposita un curriculum, un po' come succede quando si cerca lavoro, e si auto-candida. Un'Autorità di garanzia valuterà la domanda, la valuta e, infine, la trasmette al potere politico, affinché decida chi nominare in un cda piuttosto che in un ente regionale.

Un'utopia? I Cittadini per il presidente dicono di no. E, dopo averlo annunciato, passano ai fatti: elaborano, nonostante l'ostilità della Quercia e della Margherita, un meccanismo «rivoluzionario» con l'obiettivo che le nomine, almeno in Friuli Venezia Giulia, diventino più trasparenti. Meno lottizzate. Più accessibili. Quel meccanismo, contenuto in una proposta di legge sinora «top secret» che sarà diffusa a gennaio assieme all'altrettanto annunciato «libro bianco» sulle 327 nomine effettuate nell'era di Riccardo Illy e Intesa democratica, si basa su una duplice novità assoluta: da un lato, consente a chiunque di farsi avanti e proporsi per un incarico, senza bisogno di sponsor; dall'altro, affida a un'Autorità indipendente il compito di valutare i candidati migliori, senza tener conto dell'appartenenza politica.

L'ELENCO I Cittadini prevedono, innanzitutto, che il Bollettino ufficiale della Re-



I consiglieri regionali dei Cittadini per il presidente

gione pubblici ogni anno, entro il 30 ottobre, l'elenco delle nomine che saranno effettuate l'anno successivo. Subito dopo, puntando ad aumentare la partecipazione e a ridurre lo strapotere partitico, definiscono le modalità delle candidature: i Cittadini propongono che l'interessato depositi la domanda, corredata da un curriculum standard allegato alla proposta di legge, a

ben precise: non possono essere politici o dirigenti sindacali, non devono appartenere a un partito, e inoltre devono essere docenti universitari di materie giuridiche, avvocati o commercialisti o revisori contabili con almeno dieci anni di attività alle spalle, magistrati in aspettativa, direttori apicali della pubblica amministrazione o vertici di enti pubblici e società.

LA VALUTAZIONE D'altronde, con le nuove regole che i Cittadini vogliono introdurre in Friuli Venezia Giulia, l'Autorità di garanzia ha un compito assai delicato: deve esaminare collegialmente le domande, può convocare l'interessato, e infine deve stilare un elenco dei candidati idonei. Un elenco che, corredata da eventuali note valutative, si articola per fasce di merito; prevede l'ammontare minimo e massimo dei compensi per ciascun incarico e va consegnato al governatore e al consiglio regionale.

LA DECISIONE Quell'elenco e quegli allegati, la proposta di legge lo prevede esplicitamente, non sono vincolanti: la giunta o il consiglio, cui spetta l'ultima parola, conservano piena autonomia. Ma, se davvero i Cittadini riescono nell'impresa e convincono l'aula a votare la «rivoluzione delle nomine», la stessa giunta e lo stesso consiglio potranno ignorare bellamente le indicazioni «indipendenti» dei tre garanti? A gennaio, le prime risposte.

IN BREVE

Partita la fase sperimentale Rete innovativa tra Arpa e ministero sui dati ambientali

UDINE L'Arpa del Friuli Venezia Giulia sperimenta un modello innovativo di sincronizzazione informatica dei dati tra Regione e ministero dell'Ambiente. La sperimentazione si svolgerà attraverso il Punto Focale Regionale del Friuli Venezia Giulia (Pfr) che, insieme a quello dell'Umbria, sarà inserito nell'attività del gruppo «Architetture di rete». Nel Pfr, che ha come compito primario la raccolta e la trasmissione dei dati ambientali di interesse nazionale ed europeo rientrano quelle competenze, funzioni e responsabilità inerenti i processi e strutture informative che permettono di caratterizzarlo come un polo di riferimento.

Proroga sulle discariche Chiesto un monitoraggio

TRIESTE Il Consiglio regionale ha dovuto farsi carico della situazione di grave emergenza sullo smaltimento dei rifiuti che si è venuta a creare a causa della cattiva gestione e della insufficiente programmazione del settore da parte di quella amministrazione provinciale. Lo affermano, in una nota, i Cittadini per il Presidente. Il gruppo chiede quale sia la situazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti attivi sul territorio regionale e quali siano i programmi per i nuovi impianti.

Il Friuli Venezia Giulia alla fiera sugli immigrati

TRIESTE Si chiama «Aza Mataotora 05» ed è la prima fiera che si fa in Italia, da oggi a domenica, a Modena dedicata a «Immigrazione. Intercultura Comunità Straniere». Il Friuli Venezia Giulia sarà presente con un proprio stand, dove - attraverso pannelli e materiali vari - verranno spiegati e illustrati la legge regionale sull'immigrazione, i dati dell'Annuario statistico su immigrazione suddivisi per provincia, esempi di buone pratiche di accoglienza e integrazione.

Il contratto integrativo siglato ieri mattina punta a «liberare» la professione dai vincoli burocratici. Costo: 6 milioni di euro

di Gabriella Ziani

TRIESTE I medici di famiglia avranno in studio un collaboratore per le pratiche burocratiche. Avranno un infermiere. Lavoreranno sempre più associati in un medesimo spazio, così da essere alternativamente presenti fino a 12 ore al giorno. Entreranno nei distretti sanitari come tramite competenze tra strutture e cittadini. Dovranno verificare che i loro pazienti si vaccinino e partecipino ai controlli di prevenzione avviati sul territorio. E saranno essi stessi sottoposti a verifica tramite il Tribunale per i diritti del malato. Insomma, almeno sulla carta, un cambiamento epocale (e concreto) per 1088 dottori.

Sono questi infatti i contenuti dell'accordo integrativo regionale che segue e completa il contratto nazionale, e che è stato siglato ieri dall'assessore alla Sanità,

I punti chiave dell'accordo

- MENO BUROCRAZIA**
Incentivi per assumere un collaboratore
- PIÙ ASSISTENZA**
Incentivi per assumere un infermiere
- PIÙ PRESENZA**
Aumento dei medici associati: prolungamento dell'orario
- PIÙ VELOCITÀ**
Sviluppo dei collegamenti informatici: cartelle cliniche in computer
- PIÙ CONTROLLI**
Verifiche di appropriatezza tra medici e con il Tribunale dei diritti del malato

COSTI PER LA REGIONE: 6 MILIONI DI EURO

CONFERMA

ta, Ezio Beltrame, e dai sindacati Fimmg, Cumi, Simet e Cgil, i quali hanno salutato l'accordo praticamente con entusiasmo. Il costo per la Regione sarà di sei milioni di euro da distribuire come incentivo a questi fondamentali professionisti convenzionati col sistema sanitario nazionale.

Soddisfatto anche Beltrame, e non solo perché il Friuli Venezia Giulia ha ta-

gliato questo traguardo per primo in Italia, ma anche perché il testo non è una burocratica registrazione di stati di fatto: «Abbiamo dato concretezza - ha detto ieri in conferenza stampa - al piano di programmazione triennale appena varato, e fra poco il processo si completerà con il piano per l'informaticizzazione del sistema sanitario». Che verrà portato in giunta il 29 di-

L'intesa interessa 1088 dottori. L'assessore Beltrame annuncia 18 milioni per le cartelle cliniche informatiche

Medici di famiglia, ambulatori aperti 12 ore

È l'obiettivo dell'accordo che incentiva l'associazionismo. Previsti più controlli



L'assessore Ezio Beltrame

cembre e implicherà per la Regione un costo di 18 milioni di euro. «Duecento medici di famiglia all'anno dovrebbero collegarsi in rete informatica - ha detto ieri - così da avere i dati clinici del paziente in computer, e prenotare visite ed esami dal proprio studio, evitando al cittadino strade e file».

La trattativa coi medici è stata condotta da Giorgio Simon dell'Agenzia regiona-

le della Sanità, che ieri ha sottolineato i punti di pregio di questo nuovo corso: soprattutto il calo di lavoro burocratico se i medici (come pare) addeiranno alla proposta di assumere un collaboratore, e l'importanza di potersi dotare - sempre - di strumenti informatici. Importante anche l'incentivo ad avere con sé un infermiere per servizi aggiuntivi ai pazienti.

Nell'accordo è anche prevista una riforma della Guardia medica, che interviene dalle 20 alle 8 del mattino e nei giorni festivi ma che attualmente è una «figura di mezzo» lontana dal cittadino. Sarà sempre più assimilata all'ambito del medico di famiglia e più pagata.

Rosario Magazzù, segretario regionale della Fimmg, il principale sindacato, l'ha definito «un accordo senza precedenti, un gran-

de salto di qualità sia per i pazienti sia per la professionalità dei medici». I quali, ha detto, dovranno capire questa novità. «Ora il medico di famiglia di questa regione è in linea con quello dei paesi europei» ha aggiunto Marina Mazzerò del Cumi. «Noi anziani - ha voluto dire Pierluigi Navarra del Simet - siamo stati visti come «medici della mutua», quelli descritti da Alberto Sordi, con una strada tutta in salita, ma i giovani d'ora in poi saranno i veri protagonisti del servizio sanitario». Ha concluso per la Cgil Franco Vecchiet: «Di buono questo accordo ha anche il fatto di essere subito operativo. Non resta che dire ai cittadini: tenetevi informati».

Beltrame ha detto anche che nei piccoli comuni i medici potranno darsi i turni, come le farmacie, e che in un futuro non troppo lontano anche i servizi sociali dei Comuni saranno «in rete».

IL PROGETTO

Al via le lezioni nelle scuole sull'educazione alimentare

UDINE La Regione sta avviando un intenso programma sulla corretta educazione alimentare e al gusto dei bambini. Lo ha annunciato l'assessore Roberto Antoniaz alla presentazione del convegno dedicato al tema. «Gli assessorati all'Istruzione, Sanità e Agricoltura stanno promuovendo un'azione rivolta all'educazione degli insegnanti che poi avranno il compito di trasmettere quanto appreso ai bambini» ha detto Antoniaz. Il progetto si svilupperà nelle scuole, e sarà diviso in moduli. L'assessorato alla

Sanità curerà la parte dedicata all'alimentazione sana; la parte della «scoperta» enogastronomica dei prodotti tipici sarà di competenza dell'assessorato all'Agricoltura, mentre all'Istruzione spetterà la parte «relativa allo sviluppo del gusto» e alla concezione dell'alimentazione come momento dello «stare assieme». Nell'ambito di quest'ultimo moduli rientrano ad esempio gli «orti didattici», orti che i bambini cureranno durante l'anno scolastico, e dei quali raccoglieranno i frutti, studiandone così la parte.

e.o.

Amorevolmente assistito dalla sua DANIELA è mancato

Angelo Biasini (Lino)

Direttore didattico a riposo lasciando nel dolore le figlie MARZIA con ROBERTO, PATRIZIA con DARIO e CARLO, il genero SERGIO con MARTINA, la sorella VERA, la cognata MIRELLA e i nipoti e parenti tutti, unitamente lo salutano BEATRICE e MASSIMILIANO con famiglie. Affettuosamente lo ricorda nonna UCCIA.

Si ringrazia il medico curante dottor SAMANI ed i medici ed il personale di Pineta del Carso.

Le esequie avranno luogo sabato 17 dicembre alle ore 12.40 dalla Cappella di Via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 dicembre 2005

Ci ha lasciato una persona cara, di grande cultura e umanità

Lino

Ti ricorderemo sempre, gli amici:
- CREVATIN
- GASPARINI
- GREGORATTI
- BOSSI
- FACCHIN
- MENIA
- MARO
- SAMBO
- SATTNER
- ZERQUENI

Trieste, 16 dicembre 2005

Addio caro amico.
- ALBERT e GIOCONDA SENC

Trieste, 16 dicembre 2005

Sono vicini a MARINA e PATRIZIA, ricordando con affetto il padre:
- GIANNI, SANDRO e GUIDO MARINUZZI.

Trieste, 16 dicembre 2005

Si è spenta confortata dalla fede

Bianca Maria Focardi

La piangono il marito LAMBERTO, i figli ENRICO, GIOIA e VITTORIO, la suocera CARMEN FOCARDI, i cognati LANFRANCO e PATRIZIA con FEDERICA e ALESSANDRO.

La S.Messa esequiale verrà officiata lunedì 19 alle ore 13 nella Chiesa Sacro Cuore di Gesù di via del Ronco.

Trieste, 16 dicembre 2005

Addoloratissimi siamo vicini:
- MARIELLA, MASSIMO, SARA VIALMIN.

Trieste, 16 dicembre 2005

Sono vicini a LAMBERTO e figli:
- GIUSY, MAURIZIO e STEFANO MOVIS.

Trieste, 16 dicembre 2005

Sono vicini a MAX:
- ROMANA, AFF, LIDIA

Milano, 16 dicembre 2005

Partecipano al dolore:
- ENRICO, LAURA con i figli PIERO, ANNA, FEDERICA, ANDREA.

Trieste, 16 dicembre 2005

LELIA e SPATZI con GIACOMO e LOTTI abbracciano con affetto LAMBERTO, figli e tutta la famiglia FOCARDI condividendo dolore e tristezza per la perdita di

Bianca

Bergamo - Trieste, 16 dicembre 2005

1974

Orlando Gabrieli

In ricordo.

I tuoi cari

Trieste, 16 dicembre 2005

Il C.C. Saturnia partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'amico e consocio

Eliseo Lucchina

Trieste, 16 dicembre 2005

E' mancato

Mario Safferi (Ciclone)

lo annunciano la moglie LILIANA, la figlia ELEONORA con GIORGIO, la sorella TEDI, la nipote GIULIANA con MAURO.

I funerali si svolgeranno lunedì 19 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 2005

Troppo presto ci ha lasciato la nostra stimata

Giuliana Munari

vicini al dolore dei familiari gli agenti e tutti i collaboratori della Agenzia Unipol di Trieste.

Trieste, 16 dicembre 2005

XIV ANNIVERSARIO

Riccardo Osanna

Ricordandoti con infinito rimpianto.

I familiari

Trieste, 16 dicembre 2005

E' mancato

Mario Safferi (Ciclone)

lo annunciano la moglie LILIANA, la figlia ELEONORA con GIORGIO, la sorella TEDI, la nipote GIULIANA con MAURO.

I funerali si svolgeranno lunedì 19 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 2005

Troppo presto ci ha lasciato la nostra stimata

Giuliana Munari

vicini al dolore dei familiari gli agenti e tutti i collaboratori della Agenzia Unipol di Trieste.

Trieste, 16 dicembre 2005

XIV ANNIVERSARIO

Riccardo Osanna

Ricordandoti con infinito rimpianto.

I familiari

Trieste, 16 dicembre 2005

Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:

3,40 euro a parola + iva, nomi, mausoleo, grassetto 6,80 + iva località e data obbligatorie in calce

Croce 20 euro

Partecipazioni 4,65 euro a parola + iva, nomi, mausoleo, grassetto 9,30 + iva località e data obbligatorie in calce

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.piccoloquotidianiespresso.it

A.MANZONI & C. S.p.A.



Il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy mentre stringe la mano al leader dell'Unione ed ex presidente della Commissione Ue Romano Prodi

Ma il governatore del Friuli Venezia Giulia nega una sua candidatura: «Vincere con Romano conta più di tutto»

Illy in campo al fianco di Prodi: domani il lancio della lista civica «Cittadini per il presidente»



Elettori in un seggio in regione all'ultima consultazione politica

I VOTI DEI DELUSI Non un generico auspicio. La convinzione, invece, che i Cittadini di tutt'Italia possano pescare voti a favore dell'Unione in un doppio serbatoio: quello dei delusi del centrodestra e quello degli incerti, chi non ha ancora deciso non solo per chi votare ma anche se andare a votare. «Molte di queste persone - ribadisce Illy -, prescindendo dall'appartenenza a un partito, esprimerebbero volentieri il voto per una lista civica, condividendo il candidato premier e il programma».

IL BATTESIMO La presenza di Illy è molto gradita a Roma. Non a caso sarà proprio il presidente della Regione ad aprire la serie degli interventi, a

partire dalle 15 nel teatro romano. «Se emergessero dubbi sulla discesa in campo, sosterrò la tesi della necessità di quel passo». In realtà, quel passo è scontato. Alagna non ha alcun dubbio: «Domani annunceremo la presenza dei "Cittadini per il presidente" alle politiche del 2006 a sostegno di Prodi. Illy? Sarà un autorevole testimonial di come un'esperienza civica possa diventare vincente sia a livello elettorale che poi sul campo pratico dell'azione di governo. Lo ha dimostrato a livello comunale, rilanciando alla grande la città di Trieste, e regionale, con piena soddisfazione di tutto il territorio. Si tratta di un caso politico strategico per la nostra corsa alle politiche».

NOME E LOGO Sarà una presentazione in grande stile. Con tanto di logo - che rappresenta la città ideale secondo i principi del classicismo rinascimentale - e di nome, quel «Cittadini per il presidente» che Alagna sa appartenere al movimento che ha sostenuto direttamente la scalata di Illy in Friuli Venezia Giulia. «Un caso? Diciamo che è un nome felice e che evoca tante cose, uno slogan che funziona e funzionerà», dice il consigliere della Regione Lazio, che si aspetta un vero e proprio bagno di follia: «Saranno in tanti, tantissimi. Stanno arrivando corpose delegazioni dalla Lombardia, dal Piemonte, dalla Toscana, dalla Sicilia». E ci sarà pure quella regionale, con

Malattia in testa a raccontare pure del suo pressing perché i Cittadini di Intesa democratica si allargassero ai Cittadini dell'Unione.

LA NOVITA' Ma perché piacciono le civiche? Perché sfondano alle urne? «Ci poniamo in un contesto diverso, innovativo, stimolante anche per chi non ha mai fatto politica - spiega ancora Alagna -. Non abbiamo capi, preferiamo lavorare in rete, aprirci al contributo di tutti. E poi siamo coerenti fino in fondo: sposiamo un candidato e un programma senza staccarcene mai. Così, se davvero ci ritroveremo alla guida del Paese, saremo i garanti della governabilità, sorvolando le alchimie delle altre forze politiche».

I NUMERI Prima, però, ci si dovrà contare. Impossibile replicare a livello nazionale il 7,5% in Friuli Venezia Giulia e dati simili in Sardegna e in Lazio, ma - rileva Alagna - «conta più il messaggio dei numeri». E anche se si andrà sotto, «perché gli altri hanno le armi "atomiche" dei contributi pubblici e noi, invece, scendiamo in battaglia con la cavalleria», non si potrà non tenere conto del fatto che «il nostro peso è anche superiore a quello percentuale: con noi ci sono i delusi del governo Berlusconi, il popolo delle primarie, l'area vastissima di chi vuole il rinnovamento ma non si riconosce in nessun partito». I Cittadini, appunto.

Marco Ballico



L'appuntamento a Roma al teatro «Capranica»

I «Cittadini per il presidente» nasceranno domani al teatro Capranica a Roma. L'appuntamento è per le 15, quando si raduneranno più di mille persone, il tetto massimo raggiunto fin qui dalle assemblee civiche. Dopo l'introduzione del coordinatore Roberto Alagna, parleranno Riccardo Illy, Rita Borsellino, candidata alla presidenza della Regione Sicilia, e Gregorio Gitti, uno degli animatori dell'iniziativa editoriale «governare per», che sostiene il progetto di Romano Prodi.

Liste civiche in Friuli Venezia Giulia

Elezioni regionali 2003	Elezioni Provincia di Pordenone	Elezioni Comunali di Udine
Cittadini per il presidente 7,52%	Lista Illy 3,33%	Convergenza per Cecotti 16,24%
Elezioni Comunali Trieste 2001	Elezioni Comunali Trieste 1997	
Lista Illy 13,31%	Con Illy 15,34%	

Partiti tradizionali in crisi Damiani: «La priorità è quella di dare voce a tutto l'elettorato»

TRIESTE Scenderanno a Roma con l'orgoglio di portare già da tempo quel nome: «Cittadini per il presidente». **Bruno Malattia** e la sua truppa - **Maria Teresa Bassa Poropat**, **Pietro Colussi**, **Uberto Fortuna Drossi**, **Carlo Monai**, **Maurizio Paselli** - saranno al teatro Capranica ad assistere all'allargamento massimo del loro progetto. Con loro e con **Riccardo Illy**, ci sarà anche **Roberto Damiani**, deputato civico e presidente di Governo civico, la rete, coordinata dal consigliere della Regione Lazio **Roberto Alagna**, di tutte le liste civiche italiane. Damiani, già vicesindaco di Illy, unico rappresentante civico a Montecitorio, è tra gli artefici principali della nascita del coordinamento dei vari Cittadini italiani, riuniti per la prima volta a Roma nel novembre 2003 e poi ancora nel febbraio e nel settembre del 2004. «La nostra priorità - spiega il parlamentare triestino - è dar voce all'elettorato che, pur condividendo l'esigenza di una svolta al governo del Paese, è restio a votare i partiti tradizionali. L'esito delle primarie ha portato clamorosamente alla luce questo vasto bacino di cittadini, d'area ma senza appartenenza. Dobbiamo offrire loro l'alternativa di un voto non ideologico ma pragmatico».



Roberto Alagna

Da domani, prosegue Alagna, inizia una nuova fase. «Rimarremo quelli che siamo, senza un'organizzazione di tipo partitico, ma non ci chiudiamo certo a riccio. Vogliamo essere un cantiere aperto, per costruire una rete sempre più ampia, uno spazio civile dove possono trovare posto movimenti, associazioni, esperienze diverse. Qui si potrà fare politica seria, concreta, innovativa. Siamo pronti a rappresentare i «senzapartito»».

pubblica per il bene della collettività.

Trieste non è una metropoli. E una bellissima città con molti problemi che richiedono di essere affrontati da un amministratore. Qualcuno che cammini a piedi per le strade del centro e delle periferie. Qualcuno capace di osservare e ascoltare; capace di adottare decisioni anche impopolari, se è il caso, ma sempre chiare e motivate.

Luigi Gaudino

DALLA PRIMA PAGINA

L'adozione di eventuali provvedimenti correttivi e migliorativi.

Non da oggi, la gestione del traffico veicolare nella nostra città offre all'osservatore un valido esempio di come non si dovrebbe procedere.

La sequenza che appare infatti essersi più volte ripetuta nel corso degli anni può

essere, infatti, così sintetizzata: 1) investimento di tempo e risorse nell'analisi della situazione e nell'individuazione delle possibili soluzioni; 2) emanazione di un piano del traffico con definizione di nuove regole; 3) applicazione delle norme emanate, con conseguente deterioramento della situazione; 4) ritorno al punto 1. Un procedimento a spirale, al quale assistiamo periodicamente, che comporta costi per la collettività e non incide sulla realtà che si vorrebbe disciplinare (ammesso che davvero lo si voglia).

In questa stagione insieme alle castagne e al vino nuovo, torna il tormentone della chiusura sporadica al traffico del centro cittadino per ragioni sanitarie: le soli-

te maledette polveri sottili (compagne di un vario miscuglio di sostanze tossiche). La decisione - che non previene ma segue il verificarsi degli sfarimenti dei limiti di inquinamento - dipende dai capricci di Giove Pluvio e del suo sottosegretario Eolo, dio dei venti. Gli esperti fanno il loro lavoro: la decisione di chiudere non è semplice: legghiamo che occorre addirittura avvertire i consolatisti all'estero.

Al cittadino inesperto sorge però un dubbio. A guardare e a credere agli enormi cartelli stradali che presidiano le vie del Borgo Teresiano, il centro dovrebbe essere già chiuso. All'interno del quadrilatero Rive-Corso Italia-Via Carducci-Via Ghega, i cartelli ci informano che

siamo in una «Zona a Traffico Limitato»: 24 ore su 24 in tutti i giorni feriali. Si tratta di provvedimenti risolutivi che mirano a ridurre la chiamata di traffico verso la città, scoraggiando il ricorso ai mezzi privati e incentivando l'utilizzo del mezzo pubblico.

Ma i cartelli mentono, perché la Z.T.L. è stata di fatto abrogata. L'impressione è che nessun controllo venga effettuato su chi transita nella Z.T.L. violando il divieto. Il rischio - non elevatissimo e limitato ad alcune ore del giorno - lo corre solo chi parcheggia la propria vettura in quella zona senza esserne autorizzato; in quel caso, la contravvenzione elevata è

Ascoltare e decidere

già l'aria della smentita; e saremmo ben felici di constatare che la nostra è un'impressione del tutto personale e infondata. Basterebbe poco, in fondo: citare il numero di contravvenzioni elevate per divieto di transito «puro», non accompagnato cioè dalla sanzione per la sosta vietata.

Per ora constatiamo la percezione generalizzata, e cioè che non esiste alcun deterrente nei riguardi di chi sceglie di recarsi in centro città, e violare la Z.T.L., invece di servirsi del mezzo pubblico.

In assenza di un'auspicata e motivata smentita, sa-

doppia, per la sosta, e per il transito vietato.

Sentiamo la percezione generalizzata, e cioè che non esiste alcun deterrente nei riguardi di chi sceglie di recarsi in centro città, e violare la Z.T.L., invece di servirsi del mezzo pubblico.

In assenza di un'auspicata e motivata smentita, sa-

rebbe opportuno che i cittadini venissero informati su chi, e per quali ragioni, ha deciso la surrettizia abrogazione della Z.T.L. Eventualmente, sarebbe utile conoscere le ragioni per le quali simili decisioni - ove fondate su considerazioni razionali - non sia stata formalizzata, con successiva rimozione dei cartelli che annunciano i divieti.

Insomma: o il divieto di transito c'è, ed è giustificato (e allora dovrebbe essere fatto rispettare); oppure non c'è (perché inutile, sorpassato, ingiustificato), e allora andrebbe rimosso. Altrimenti, la doppia contravvenzione elevata a chi sosti entro la Z.T.L. finirebbe per avere il sapore della vessazione.

Soluzioni semplici. Ma

semplicità e chiarezza sono sintomi di buona amministrazione e corretto rapporto coi cittadini. E una questione di stile, di rispetto, di trasparenza delle decisioni.

Certo, quello del traffico è un «piccolo problema» (riguarda, in fondo, solo la salute delle persone e la vivibilità della città per chi vi abita e vi lavora), ma il modo in cui è stato finora affrontato vale a esemplificare un approccio nella gestione della città che non appare né efficiente né razionale. I piccoli problemi - traffico, pulizia delle strade, efficienza dei servizi... - sono quelli che ciascuno di noi affronta quotidianamente, e forse dovrebbero interessare chi chiede il nostro voto, ritenendosi idoneo a gestire la cosa

CULTURA & SPETTACOLI

di Alessandro Mezzena Lona

Dicono di lei che sarà la prossima donna a vincere il Premio Nobel per la letteratura. Aspettando che l'Accademia di Svezia si decida, Pordenone gioca d'anticipo e rende Anita Desai protagonista assoluta dell'edizione 2006 di «Dedica». L'anno prossimo la scrittrice indiana, che vive tra New York e il Messico, sarà la star della rassegna organizzata dall'Associazione culturale Thesis che, in passato, ha fatto omaggio a Claudio Magris e Antonio Tabucchi, Vasilis Vassilikos e Amin Maalouf, Assia Djebar e Paco Ignacio Taibo II.

Come sempre, «Dedica», che prenderà forma nel marzo dell'anno prossimo, non si esaurirà soltanto in una serie di incontri letterari per approfondire i libri di Anita Desai. Ma si colorerà di note, di parole messe in scena, di letture pubbliche e altre occasioni per mettere a fuoco il mondo da cui proviene l'autrice del «Viaggio a Itaca». Per far conoscere non soltanto il suo lavoro, ma anche quell'humus culturale, sociale in cui i romanzi allungano le radici.

A febbraio, Einaudi manderà in libreria uno dei libri più belli della Desai, «Fuoco sulla montagna», in Italia era uscito dodici anni fa, nel 1993, da Donzelli. E ruota attorno a una storia che sintetizza un po' il modo di guardare l'India, i propri simili, se stessa e il



RASSEGNA In marzo a Pordenone omaggio all'autrice di «Viaggio a Itaca»

La scrittrice Anita Desai in corsa per il Nobel protagonista di «Dedica»

mondo, così caratteristico della scrittrice nata a Musorie nel 1937 da madre tedesca e padre bengalese. Nel romanzo, Nanda Kayl, una signora che è sempre stata al servizio della famiglia, si ritira a vivere in solitudine sulle pendici dell'Himalaya. Il suo rapporto con la realtà sarebbe destinato a interrompersi, se all'improvviso non le pium-

basse in casa Raka, una bisnipote convalescente per un attacco di tifo. Sarà lei a ricreare un rapporto, un'atmosfera, mentre tutto attorno si percepisce la minaccia della catastrofe imminente.

Ecco, quello che rende unica Anita Desai è che lei non si è mai accontentata di dare un'immagine mielata, consolatoria dell'India.

E non si è mai sognata di rinnegare il proprio Paese soltanto perché, ormai, vive più in America che a quattro passi da casa. «Non ci potrà mai essere una comprensione reale dell'India da parte degli occidentali - ha detto conversando con i giornalisti a Torino, in giugno, prima di ricevere il Premio Grinzane Cavour sezione internazio-



La scrittrice indiana Anita Desai in una foto di Luca D'Agostino. In alto, la Madre e Sri Aurobindo, affascinanti punti di riferimento del romanzo «Viaggio a Itaca»

le. Hanno un'idea della spiritualità molto distante da quella indiana. Posso dire che in America non mi hanno mai capita. Quando sono lì frequento solo persone che conoscono il mio Paese e la comunità indiana, che è molto vasta».

Da bambina, Anita Desai ha imparato a destreggiarsi tra tre lingue. In casa parlava il tedesco, fuori

l'hindi, nella scuola missionaria della Vecchia Delhi cominciava a balbettare le prime parole d'inglese, che sarebbe diventata un giorno la lingua dei suoi libri. Lì, zigzagando in mezzo alle suggestioni, le sintonie, gli stridori e le contraddizioni di tre microcosmi diversissimi, ma abituati in ogni caso a convivere, la scrittrice ha imparato a non divi-

dere il mondo in buoni e cattivi, bianchi e neri, giusti e ingiusti. Si è educata a rispettare gli altri.

«Notte e nebbia a Bombay», «Chiara luce dell'alba», «In custodia», «Giochi al crepuscolo», «Diggiunare, divorare» sono le tappe intermedie che hanno portato Anita Desai a perfezionare il suo percorso letterario. Fatto di storie di gente

qualunque, raccontate con un linguaggio essenziale, lontano dagli arzigogoli dei letterati di professione, («La lingua è come il vetro - dice lei -, dovrebbe essere trasparente per consentire di vedere cosa c'è dietro, per questo cerco di tenerla a un livello di estrema semplicità»).

Ultimo, in ordine di tempo, è arrivato «Viaggio a Itaca», curato da Anna Nardotti per Einaudi. La storia di un ragazzo italiano che decide di trasferirsi in India per trovare l'illuminazione. E che sui suoi passi trova la Madre: non la classica santona, ma una donna che, dopo aver vissuto intensamente, non rinunciando a esplorare la penombra dell'esistere, era riuscita a fare colpo su un pensatore come Sri Aurobindo, il Socrate dell'Oriente. Un tipo capace di sintetizzare il corpo e lo spirito, la materia e la luce.

E anche lì, nel «Viaggio a Itaca», uno dei romanzi più belli usciti nel 2005, Anita Desai riprende il tema della convivenza «necessaria» tra stili di vita diversi. Tra modi di pensare, suggestioni spirituali, apparentemente inconciliabili. «Ho sempre avuto una visione duplice del mondo - spiega lei -, ma da bambina non me ne rendevo conto. Crescendo, invece, mi sono accorta che lo scetticismo di mia madre e la spiritualità tipicamente indiana di mio padre erano state fondamentali».

MOSTRA

Omaggio allo scrittore a Roma

La lezione dell'arte nei film di Pasolini

ROMA Amava l'arte ed era rimasto affascinato dalle lezioni di Roberto Longhi. Voleva diventare uno storico dell'arte ed è diventato il Pier Paolo Pasolini poeta, letterato e cineasta cui gli artisti si ispiravano già quando era in vita, come racconta la mostra «Pasolini e noi. Relazioni fra arte e cinema» all'Istituto Nazionale per la Grafica a Roma fino al 12 febbraio.

È noto che l'opera di Pasolini ha un debito con l'arte, nello stile - lui stesso rivendicava il modello caravaggesco - e nel bianco e nero riferito a Masaccio - spiega la curatrice Laura Cherubini - filtrato attraverso i corsi di Longhi, oltre alle numerose citazioni come quella della Deposizione di Volterra di Rosso Fiorentino nell'episodio «La ricotta».

L'esposizione ci mostra, invece, le opere che hanno un debito con Pasolini: cinque artisti, molto diversi fra loro per età, esperienza e contesto culturale, che hanno lavorato sui suoi film utilizzando lo stesso mezzo cinematografico o il teatro.

Aprono la mostra una foto ritratto del poeta scattata da Elisabetta Catalano nel 1969 e l'installazione derivata da una performance di Fabio Mauri rimasta nel mito: il 31 maggio 1975, all'inaugurazione della Galleria d'Arte Moderna di Bologna, l'artista proietta «Il Vangelo secondo Matteo» su Pasolini, seduto su una sedia con

una camicia bianca che funge da schermo.

«La pellicola è quella originale del 1975 - racconta Cherubini -, Mauri ci tiene molto, mentre la camicia non è più quella di Pasolini, eppure viene rubata ogni volta che l'opera viene allestita». L'installazione è accompagnata dalle fotografie di Antonio Masotti, che ha documentato l'evento.

Giulio Paolini ha lavorato recentemente sul libro e film «Teorema», per le scene e i costumi dell'opera teatrale andata in scena nel Maggio Fiorentino del 1999 (coreografia di Davide Bombana) e diventata anche l'edizione grafica che è stata esposta: su sipario e fondale il disegno simbolico di una griglia che alla fine, in un vero coup de theatre, «cala sui personaggi isolandoli come all'inizio della storia», dice la curatrice.

Adam Chodzko, giovane artista inglese, durante un soggiorno a Roma nel 1998 ha cercato, tramite manifesti e un'installazione pubblicitaria, i giovani protagonisti di «Salò o le 120 giornate di Sodoma».

«Nessuno, tranne una donna, ha risposto all'appello», spiega Cherubini. Di Grazia Toderi vengono proiettati i video realizzati per un balletto (coreografo Virgilio Sieni) ispirato a «Il Fiore delle Mille e una notte», poi presentati alla Biennale di Venezia del 1999, mentre Tracey Moffatt ricorda «Accattoni».

ARCHITETTURA Un convegno e un libro che viene presentato domani

Viaggio nel Porto Vecchio di Trieste una realtà che confina con il mito

TRIESTE Domani all'Auditorium del Museo Revoltella verrà presentato il volume «Trieste e Amburgo: mito e realtà delle città porto» (pgg. 397, euro 48), curato dall'architetto Antonella Caroli con l'ausilio di qualificati collaboratori.

Del libro, pubblicato dalle edizioni Italo Svevo, si parlerà nell'ambito di un convegno che avrà luogo dalle 9 in

poi e che affronta la stessa tematica. L'incontro, organizzato dalla sezione triestina di Italia Nostra per celebrare il cinquantenario della sua fondazione, sarà presentato dalla presidente della sezione triestina dell'associazione, Giulia Giacomich, e introdotto dalla curatrice, ex presidente di tale istituto e già segretario generale dell'Autorità Portuale di Trieste.

Il Porto Vecchio di Trieste e il tema della sua riconversione sono da tempo argomenti attuali, dibattuti e irrisolti. Giungono perciò a proposito l'approfondito e ampio studio dell'architetto Antonella Caroli su questa affascinante e preziosa area della nostra città - un tempo intimamente inserita nel suo tessuto urbano, di cui rappresentava il motore economico - e il raffronto che la curatrice conduce in modo assai articolato, tra la nostra realtà portuale e quelle di Amburgo e delle città portuali del Mare del Nord.

Non a caso la presentazione del volume - ricco di interessanti e spesso inedite immagini fotografiche che delineano l'affinità progettuale e architettonica tra il nostro porto, edificato a partire dalla metà dell'Ottocento dall'impero asburgico, e quelli posti sui fiumi che afferiscono al mare del Nord - avviene nell'ambito del cinquantenario della fondazione del nucleo nazionale di Italia Nostra, che ha sempre avuto come fine la salvaguardia dei beni artistici e architettonici del nostro paese.

Il libro si presenta come un inedito itinerario archi-

tettonico, che descrive con prosa agile e taglio scientifico la storia e l'evoluzione di tali siti portuali, cogliendo e divulgando il fascino di un genio loci ammantato di storia e di lavoro, di ricchezza e di abbandono, di restauri (quelli realizzati in Germania) e installazioni artistiche, come la scultura che compare sulla copertina della pubblicazione, fotografata dalla Caroli nel porto di Brema. La suggestiva immagine rappresenta un personaggio teatrale che si affaccia su una pensilina del magazzino 11, il quale, grazie a un recente, accurato e filologico restauro realizzato tra il 2003 e il 2004, ha assunto la funzione di teatro e Accademia di belle arti nonché di museo, con annessi bar e ristorante. In tale edificio, che si sviluppa per una lunghezza di 400 metri, vengono anche ospitate mostre e attività musicali e culturali di livello internazionale. Così accade pure nelle maggiori Kesselhaus tedesche, sorta di centrali idrodinamiche riutilizzate per eventi di valenza mondiale, il cui riuso è ben documentato nel testo dall'architetto Alessio Floreancig. E a tal proposi-

to va ricordato che in un recente tentativo di riqualificazione del nostro Porto Vecchio, il progetto intitolato «Il faro dell'arte» del 2002, prevedeva, nell'ambito di altre funzioni, un analogo riutilizzo culturale.

Il puntuale repertorio fotografico proposto dal volume si compone innanzitutto di una nutrita sequenza di istantanee realizzate dalla curatrice nel corso di numerosi sopralluoghi svolti negli anni nei porti anseatici: sono immagini inedite, che fanno conoscere l'immenso patrimonio storico portuale della Germania del Nord, affine e nel contempo diverso rispetto al nostro. Il percorso prosegue quindi con le foto storiche del repertorio Zoch del Museo del lavoro di Amburgo, dell'Archivio Storico dell'Autorità Portuale di Trieste e grazie alle immagini contemporanee di Olga Micol e Marino Sterle e alle tavole grafiche di Francesca Revedin.

«Il titolo del volume e del convegno - scrive Caroli nel libro - non è stato scelto per caso ma per portare alla ribalta quella che è ormai la triste vicenda della portualità triestina, che ri-



Una foto d'epoca del porto di Trieste tratta dal volume

sulta tuttora più mito che realtà». Su questo filo è stato chiamato a collaborare alla pubblicazione Massimo Bertolini, architetto e docente all'Università «La Sapienza» di Roma, che chiarisce nel suo saggio il concetto dell'identità della città porto, svelando quanto quest'ultima appartenga al mito e quanto sia invece realtà nella Trieste contemporanea. La curatrice appro-

fondisce invece ulteriormente nel suo intervento alcune tematiche, già presenti nei suoi studi precedenti, relative ai caratteri degli edifici storici del nostro porto e di quelli anseatici. Compie tale analisi alla luce di nuovi documenti da lei stessa scoperti, includendo nel patrimonio storico portuale di Trieste anche gli edifici del Porto Nuovo sicché il nostro porto storico (vecchio e nuo-

vo) si configura quale entità unica, per nulla avulsa dall'attività portuale tradizionalmente intesa.

Per suffragare questa tesi, Daniela Fink si è recata ad Amburgo a conoscere la città porto e a redarre un'intervista a Dirk Schubert, docente di pianificazione all'Università tecnica di quella città, pubblicata nel volume. A Massimo Chillon e Alberto de Goetzen si deve infine l'importante contributo scientifico relativo ai magazzini prototipo 2, 2' e 4 del Porto Vecchio di Trieste.

Per quanto riguarda il convegno, cui parteciperanno tutti gli autori presenti nel libro, quest'ultimo è stato organizzato per portare alla ribalta i documenti e le scoperte scientifiche che emergono nel volume e per giungere al recupero della centrale idrodinamica del nostro Porto Vecchio. Ne parleranno l'architetto triestino Benno Albrecht, il cui gruppo di lavoro compare tra i primi otto selezionati tra quasi duecento partecipanti al concorso internazionale per il master plan (progetto urbanistico) di Amburgo, i progettisti amburghesi della Btj Architekten e l'architetto Roberto Pirzio-Biroli. Ralf Lange ed Henning Rademacher si occuperanno della Speicherstadtmuseum (il museo della città dei magazzini) di Amburgo mentre Caroli affronterà il problema del rilancio del porto storico di Trieste e il restauro del magazzino 11 di Brema, ampiamente affrontati dall'autrice nel volume.

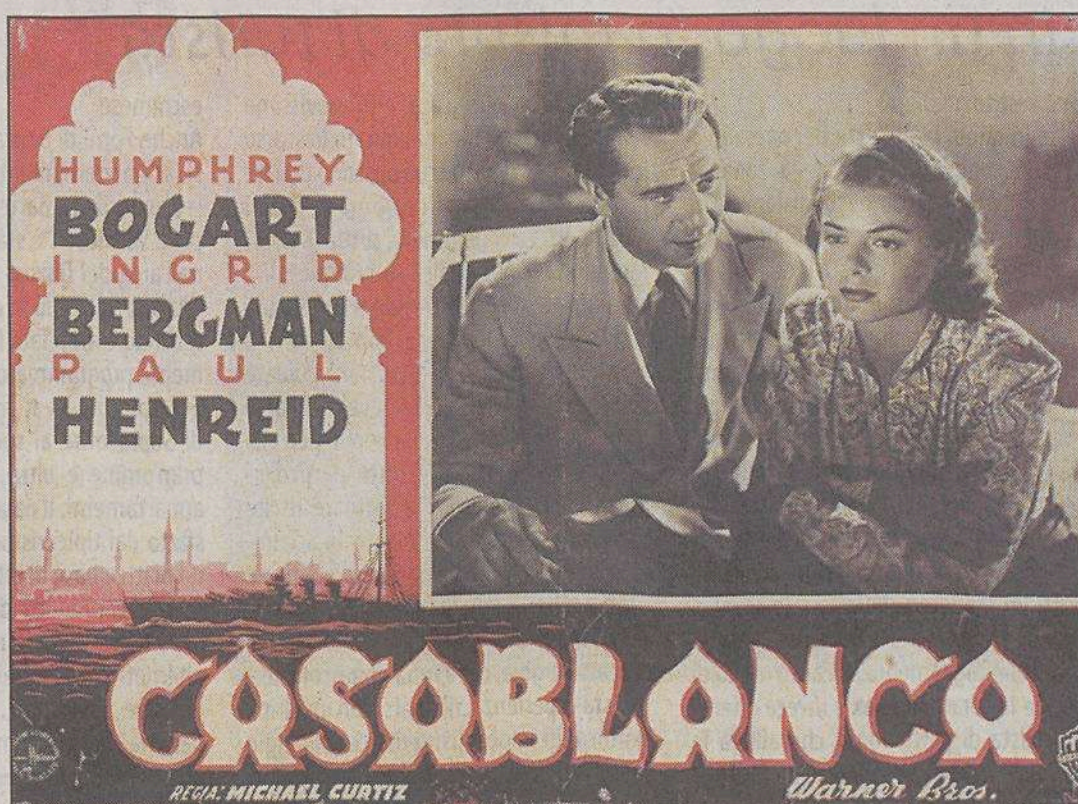
Marianna Accerboni

MOSTRE DEL NORD-EST

Alla galleria della Cineteca del Friuli di Gemona da domenica la collezione di Davide Turconi

Storia del cinema sui manifesti

Poster del '30-40, tra cui «T'amerò sempre» e «L'ultimo King Kong»



Da sinistra, il manifesto di «T'amerò sempre», pellicola del 1943 con Alida Valli e Gino Cervi; a destra, «Casablanca», un pezzo di storia del cinema

UDINE Da «T'amerò sempre» a «L'ultimo King Kong»: manifesti cinematografici della collezione Davide Turconi è il titolo e il soggetto della mostra che apre a Gemona nella Galleria della Cineteca del Friuli domenica prossima (sino al 26 febbraio 2006, con orario 11-13 e 15.30-19, solo nei giorni festivi ad esclusione di Natale e Capodanno). È un omaggio che la Cineteca dedica - a quasi un anno dalla sua scomparsa - a Davide Turconi, secondo Nuccio Lodato «il più metodico e documentato, rigoroso e

sistematico storico del cinema che il nostro paese abbia prodotto nel secolo scorso». Turconi era di casa nel Friuli Venezia Giulia, che cominciò a frequentare all'inizio degli anni Settanta, quando il Comune di Grado gli affidò la cura delle retrospettive della Settimana Internazionale del Cinema, una rassegna che si tenne per un triennio nell'Isola d'Oro sotto l'ala protettrice di Pier Paolo Pasolini. A quel tempo, Turconi era già noto per le innumerevoli collaborazioni con le più im-

portanti riviste di cinema, le centinaia di voci del Filmlexicon degli Autori e delle Opere, le retrospettive veneziane su Mack Sennett, Buster Keaton e i primi anni del cinema sonoro americano, la fondazione dell'Associazione Italiana per le Ricerche di Storia del Cinema, le molte mostre bibliografiche sul cinema (e relativi utilissimi cataloghi) realizzate per la Mostra del cinema di Venezia e la Provincia di Pavia. Il direttore della Cineteca Livio Jacob ricorda: «Fu lui, nel 1982, a incoraggiar-

ci a dar vita a Pordenone alle Giornate del Cinema Muto di cui fu direttore artistico fino al 1997 e poi, sino alla morte, presidente onorario». Con la sua abituale generosità, Turconi donò a suo tempo alla Cineteca del Friuli alcuni preziosi film dei primordi del cinema, più di settemila fotogrammi sempre delle origini ora in corso di digitalizzazione, molte fotografie e una collezione di manifesti, compresi quelli esposti nella mostra gemonese. Si tratta di manifesti ap-

partenenti per lo più agli anni Trenta e Quaranta, con una predilezione per la cinematografia italiana e quella americana (erano questi i film che Davide Turconi amava di più). Il «T'amerò sempre» del titolo della mostra è la celebre pellicola del 1943 di Mario Camerini con Alida Valli e Gino Cervi, mentre «L'ultimo King Kong» è la versione italiana di «Jungle Girl» (1941) una produzione minore di William Witney, che nulla ha a che vedere con il kolossal oggi in circolazione.

Quattro artisti selezionati da Giuliana Carbi alla prima Biennale del Quadrilatero

Trieste contemporanea a Fiume

Opere di Brigitte Brand, Emanuela Marassi, Pellegrin e Pirri

FIUME Si è inaugurata, al Museo d'Arte moderna e contemporanea di Fiume, la Biennale del Quadrilatero, prima edizione di un prestigioso appuntamento internazionale con le arti figurative che vede come protagonisti il presidente del Comi-

tato Trieste Contemporanea Giuliana Carbi, in qualità di curatore della sezione dedicata all'Italia, e i quattro artisti da lei selezionati per l'occasione che esporranno i loro lavori sino al 26 febbraio 2006: Brigitte Brand, Emanuela Marassi, Maurizio Pellegrin e Alfredo Pirri.

Nata per favorire le iniziative diplomatiche dei quattro paesi appartenenti all'area del Quadrilatero, la Biennale di Fiume presenta artisti provenienti da Croazia, Ungheria, Italia e Slovenia, selezionati da un curatore per ogni paese in accordo col tema scelto per ogni

edizione, in questo caso il concetto contemporaneo di Relativismo, forse la nozione più adeguata a riflettere il contemporaneo discorso sociale e culturale. A corollario dell'esposizione, il 19 e 20 gennaio 2006, alla Biblioteca dell'Università di Fiume, avranno luogo

altri due importanti eventi paralleli: un Convegno internazionale degli editori di riviste d'arte contemporanea organizzato da Janka Vukmir dell'Institute for Contemporary Art di Zagabria e un Simposio sul Relativismo organizzato da Elvio Baccarini, Preside della Facoltà delle Arti di Fiume.



TRIESTE Oggi, alle 18.15, nello spazio Bossi & Viatori in via Locchi 19/A, si apre la mostra «Oltremare», collage di elementi marini di Liliana Bamboschek, con intervento di Marianna Acerboni e improvvisazioni musicali di Igor Zobin. Fino all'11 gennaio, da lunedì a giovedì, 8.30-13, 15-18, venerdì 8.30-18, sabato e domenica chiuso. Domani, alle 11.30, all'Istituto Nordio di via Calvola 2, e, alle 18, al Museo Revoltella, vernice della mostra «L'esperienza del fare - La mano l'occhio il progetto, cinquant'anni dell'Istituto Nordio». Fino al 28 febbraio al Revoltella, da lunedì a sabato, 9-13.30, 16-19, domenica 10-19, martedì chiuso. Al «Nordio» fino al 31 marzo, da lunedì a sabato, 16-19.

Domani, al Credito cooperativo del Carso, alle 18, si apre la mostra «Paesaggi industriali» di Ugo Pierri. Si esibiranno il chitarrista Eduardo Contizianetti e il suo trio nel concerto Urban Tango. Da lunedì a sabato 16-19, domenica 10-12, chiuso il 24, 25, 31 dicembre e 1.º gennaio.

Domani, alle 16, alla galleria «Geremi» in via dell'Annunziata 5, opere della raccolta di un collezionista privato torinese che testimoniano lo sviluppo del genere **natura morta** nel XVII, XVIII e XIX secolo.

Fino all'11 febbraio, alla galleria Lipanje Puntin, in mostra opere grafiche 1992 di **Julian Schnabel**. Fino all'11 febbraio, dalle 15.30 alle 20 o su appuntamento, lunedì e festivi chiuso.

Allo Studio Tommaseo, fino al 28 febbraio, «Chocolate Grinder n.3» di **Etty Abergel**, **Moroslav Balka** e **Alfredo Pirri**. Da lunedì a sabato 17-20.

Lunedì, alle 18, nella sala comunale d'arte di piazza Unità, si apre la mostra di icone contemporanee di **Carolina Franz**. Fino all'8 gennaio, feriale e festivo 10-13 e 17-20.

Lunedì, alle 17.30, all'Aiat in via San Nicolò, si apre la collettiva «Ceramica oggi». Fino al 30 dicembre, da lunedì a venerdì, 9-18.

Fino al 7 gennaio, alla Tk Galleria di via San Francesco 20, è aperta la mostra «Studio Zelenko», cinque artisti della stessa famiglia. Da martedì a sabato, 9-13, 15.30-19.

Fino al 1.º gennaio, al Tommaseo, in mostra opere di **Gio Franzil Casal** (fino al 2 gennaio anche al bar Gabbiano di Riva Grumula e al Caffè Paganini di via pagani- ni 2/c).

UDINE Domani, alle 18, al «Refettorio Caugich» di via Gemona 36, apre la mostra «Un mondo fatto di cartapesta» del pittore, grafico, scultore e performer **Ernesto Paulin Paolini** a cura di Luciano de Gironcoli.

Domani, alle 11, nell'Abside del Visio- nario in via Asquini 33, Mostra internazionale di arti visive, dove espongono Esa Bianchi, Martina Braun, Irena Brunec, Olga Danelone, Ulterica Da Pozzo, Isabella Degani, Giuditta Dessy, Federica Marin, Gianna Marini, Enrica Mazzuchin, Elettra Metallino, Gina Morandini e Alexandra Reden. Fino all'8 gennaio, 17-20.30, domenica ed Epifania 10.30-12.30.

Domani, alle 17.30, alla chiesa di San Francesco, apre la mostra «**Nel segno di Afro Basaldella** - Opere su carta 1937-1947». Da martedì a venerdì, 10-13, 16-19, sabato 10-13, 16-20; domenica 10-13, lunedì chiuso.

Fino all'8 gennaio, alla galleria La Cantina, «Lei», mostra del pittore friulano **Andrea Dalla Costa** con opere dal 1994 al 2005.

CODROIPO A Villa Manin mostra di fotografia contemporanea «**La dolce crisi**». Fino al 5 marzo.

Fino al 29 gennaio al Centro d'arte contemporanea di Villa Manin di Passariano è visibile la video-mostra «Mr. Butterfly» di **Paolo Ravalico Scerri**.

PORDENONE Fino al 26 febbraio, a Palazzo Ricchieri, la mostra «**Nel segno di Afro**», in parallelo a quella udinese, proporrà opere su carta dal 1928 al 1936.

Fino al 26 febbraio, alla galleria Sagittaria, «Artisti e amici romani. Opere 1930-1945» di **Ado Furlan**, 1905-1971, curata da Giancarlo Pauletto. Da martedì a sabato 15-19, domenica e festivi (26 dicembre e 6 gennaio) 10-13 e 15-19, chiuso il 25 e 31 dicembre e il 1.º gennaio.

VENETO Domenica ai Musei Civici agli Eremitani di Padova si apre la mostra «**Da Giovanni De Min a Emilio Greco**. Disegni del Museo d'Arte». Fino al 5 marzo.

SLOVENIA Al Castello di Dobrovo mostra della pittrice goriziana **Laura Grusovin** «Dipinti 1985-2005». Fino al 26 febbraio. Feriali 8-16, sabato, domenica e festivi 12-16, lunedì chiuso.

(a cura di Arianna Boria)

TUDOR
GENÈVE

CHRONAUTIC

www.tudorwatch.com
Gli orologi Tudor sono disponibili
dai rivenditori autorizzati Rolex



Neve in Friuli Venezia Giulia

A cura della Manzoni & C. Pubblicità



Forni di Sopra, neve e magica atmosfera

Tutti i colori delle Dolomiti friulane in un luogo "a misura di turista"



Sole e sole a volontà. Questo significa da sempre Forni di Sopra. Sarà per le splendide vette delle Dolomiti Orientali che si possono ammirare, sarà per

quel clima tipicamente montano (anche se l'altitudine è di soli 907 metri), è proprio vero che chi decide di trascorrere qui una vacanza si sente da subito "a casa sua".

E ad arricchire ulteriormente la località, sita alle porte del Cadore in una conca ampia e soleggiata, nella parte orientale del Parco delle Dolomiti Friulane, c'è un paesaggio da mozzare il fiato, ricco anche di animali selvatici. La possibilità di lanciarsi in indimenticabili sci, a Forni di Sopra, non mancano di certo. Gli impianti di risalita raggiungono i 2100 metri del monte Cruscias, "abbracciato" a 360 gradi dalle Dolomiti, mentre le piste del Varmost sono le più lunghe della regione, con una lunghezza di sette chilometri e un dislivello di 1200 metri che danno la possibilità di passare con soddisfazione una bella giornata su sci. Come in tutta la montagna friulana, anche a Forni di Sopra la neve naturale non è mancata, anzi, è il "tocco natalizio" dei fiocchi bianchi ha donato all'ambiente

il suo vestito migliore. Ma se in quota la bellezza del paesaggio già può conquistare, anche la zona di fondovalle è in grado di soddisfare tutte le esigenze, tanto che secondo alcuni è il "fiore all'occhiello" di questa località. Merito di un'offerta impiantistica di prim'ordine, in grado di accogliere nel migliore dei modi chi è "alle prime armi" e anche chi, invece, agli sci ai piedi è già avvezzo. Anche se il manto nevoso naturale è sempre abbondante, è comunque previsto l'innervamento programmato. Ma Forni di Sopra non significa soltanto sci alpino. A completare l'offerta troviamo infatti un moderno centro per lo sci nordico che si snoda per 15 chilometri lungo la valle del Tagliamento. Un altro modo di passare la serata in relax è invece offerto dalla pista di pattinaggio, che allietta le

serate a suon di musica, e il nuovissimo "Fantasy Snow Park" inaugurato lo scorso inverno, in cui i più piccoli possono trovare la propria dimensione ideale grazie a tanti giochi, piste per gommoni, slittini e bob. Montagna non vuole comunque dire soltanto sci, e per chi desidera cimentarsi con esperienze nuove e non comuni si possono segnalare le escursioni guidate con "ciaspe" (racchette da neve) nel Parco Naturale Dolomiti Friulane o i percorsi di nordic walking. Del tutto particolari anche la possibilità di effettuare uscite serali con i gatti delle nevi o lo sciapinismo. Lo splendido paesaggio friulano offre anche la possibilità di vivere le intense emozioni date dall'arrampicata su cascate di ghiaccio e, una volta conclusa questa esperienza, rilassarsi con un "drink nordico" in igloo, all'interno del villaggio

eschimese. Anche Forni di Sopra è oggetto di diversi ammodernamenti inseriti nel piano Promotur. La parte medio - bassa della pista Varmost 1 è stata ampliata, mentre nell'area del Davost sorge la nuova pista "Davost Sud". Più in generale, è stato potenziato e ampliato l'impianto di innevamento programmato. E l'ospitalità è ai massimi livelli: Forni di Sopra offre ai suoi ospiti alberghi di prim'ordine e oltre 2000 posti letto in appartamenti. Il paese può essere soddisfatto dai tipici ristoranti che propongono piatti a base di erbe spontanee, zucca, funghi e prodotti della montagna. Per i momenti di sano relax e divertimento alternativo, non mancano le saune e le palestre polivalenti. Insomma, c'è tutto per una vacanza "a misura di turista".

Scicurezza

• L'importanza dei materiali •

Bambini, attenzione all'attrezzatura!

Per i più piccoli è fondamentale possedere un'attrezzatura adeguata. Avendo una struttura fisica più esposta agli eventuali traumi da sciata rispetto a un adulto, ecco che possedere materiali adatti ai più giovani, ci si può rivolgere serenamente a una giornata sugli sci. Gli attacchi, ad esempio, devono essere "tarati" nel modo giusto, mentre gli scarponi vanno acquistati della misura adatta (per intenderci, né troppo grandi, né troppo piccoli). Anche la lunghezza degli sci è importante: se essi non

dovessero essere della misura adeguata, sarebbe più difficoltoso l'apprendimento della tecnica e i movimenti sarebbero non corretti e meno sicuri. Per essere certi di acquistare materiali adatti ai più giovani, ci si può rivolgere ai maestri di sci o a chi noleggia le attrezzature. Ricordiamo inoltre che, dallo scorso anno, è entrata in vigore la normativa che impone l'uso del casco per bambini e ragazzi di età inferiore a 14 anni. Il Friuli Venezia Giulia si è adeguato



Infine, si auspica da più parti l'aumento delle aree destinate ai più piccoli. L'esempio del "Fantasy Snow Park" di Forni di Sopra è esemplare: in quest'area ci sono piste adeguate e percorsi di gioco e apprendimento sicuramente graditi ai bambini, che possono trovare così la propria dimensione ideale nel mondo della neve. Maestri di sci - Forni di Sopra

L'angolo tecnico

• La scelta degli attrezzi •

Oggi acquistiamo lo sci...

Dopo aver provato vari tipi di sci, abbiamo deciso che è finalmente giunto il momento dell'acquisto? Vediamo qualche esempio che ci possa aiutare. Poniamo l'ipotesi che desideriate acquistare uno sci per Marco, un ragazzo di circa 27 kg. Nel caso in cui Marco sia uno sciatore di qualità media non dedicato all'agonismo, il tecnico alla vendita vi proporrà uno sci di lunghezza 120 cm. Nel caso in cui invece la qualità della sciata di Marco sia

superiore, l'altezza dello sci proposto sarà invece di 130 cm. E se fosse interessato all'acquisto di un paio di sci per uomo adulto di 75 kg che si cimenta su tutti i terreni e in qualsiasi condizione con livello tecnico esperto? Lo sci consigliato dal tecnico alla vendita sarà di altezza base 165 + 5 cm. Con lo stesso peso, sciata a velocità moderata e livello tecnico medio, la soluzione sarà altezza base 165 - 5 centimetri.



In campo femminile, le aziende produttrici dedicano linee specifiche alle esigenze della donna. Questi prodotti si differenziano per peso, elasticità e qualità tecniche di costruzione ed hanno la capacità di rendere la sciata più agevole. Seguite sempre i consigli del maestro e del tecnico di fiducia. Buona sciata! Associazione Nazionale Ski Man Mario Ulian Ski man c/o Baldan Sport Tarvisio

Forni di Sopra

Anche il polo sciistico di Forni di Sopra si avvia all'apertura completa di tutte le sue piste. Relativamente al weekend che è in arrivo, da segnalare che saranno aperti tutti i tracciati nel fondovalle e anche del Varmost, dove gli amanti dello sci nordico potranno sbizzarrirsi sui 15 chilometri a disposizione. Inoltre, per il divertimento

di grandi e piccoli, in questo fine settimana sarà attivo il rinnovato e potenziato "Fantasy Snow Park", inaugurato nel dicembre dello scorso anno. Vi si possono trovare giochi colorati, gobbe di neve, gommoni per slittare, mini trampolino e tante altre sorprese per bambini che non sciano, ma anche per i loro genitori.

Doposci

Forni di Sopra, durante le festività natalizie, propone un calendario di appuntamenti all'insegna della tradizione e del folklore. Il suggestivo programma di animazione prevede un magico week-end di Natale, rievocazioni, concerti, incontri di approfondimento, fiaccolate dei maestri di sci. I mercatini apriranno il 23 dicembre

e dureranno fino all'8 gennaio e prevedono prodotti tipici dell'artigianato e della gastronomia locale. "La piazza de choco" è invece prevista dal 30 dicembre al 2 gennaio, durante la quale sarà costruita la più grande scultura di neve ricoperta di cioccolato. Musica e animazione allietteranno l'arrivo del nuovo anno.

Zoncolan - Ravascletto

Da sabato 17 dicembre impianti aperti a Ravascletto. Saranno a disposizione degli sciatori due tipi di risalita e un nuovo circuito di fondo della lunghezza di circa quattro chilometri. Il nuovo campo scuola Madessa è adatto non soltanto ai bambini principianti, ma anche a tutti coloro che desiderano scoprire le gioie

dello sci. Simpatizzanti e esperti maestri sono pronti ad accogliere nel migliore dei modi i meno esperti e a perfezionare tutti coloro che sono interessati a migliorare la propria tecnica individuale. Per informazioni o prenotare le lezioni, si può contattare la Scuola Italiana Sci al numero 0433/66043.

Doposci

IL PRESEPIO DEI CRAMARS / DIE KRAME-RIKRIEPE. È dedicata alle Natività miniate dell'editore "Pustet Verlag" di Regensburg/Ratisbona la seconda edizione del Presepio dei Cramars/Die Kramerkrippe a Ravascletto. Dal 22 dicembre al 6 gennaio, nella Chiesa di Santa Spirito, la Pro loco (valcaldad@friuli.net), in collaborazione con la Parrocchia,

espongono alcune splendide immagini della Natività, stampate nei Libri liturgici degli editori bavaresi di origine carica. Accanto agli esemplari degli Archivi di S. Matteo, saranno proposti quelli della Chiesa della S. Trinità di Mortegliano. Il Presepio dei Cramars sarà aperto tutti i giorni, con orari 10-12 e 16-18, anche su appuntamento.

Piancavallo

Le piste aperte, al momento, sono la metà del totale. A Piancavallo si può infatti sciare su 12 chilometri di tracciati dei 24 totali. Ricordiamo che in questo polo sono previste numerose novità, come ad esempio l'ammmodernamento della pista Nazionale alta, della Sauc Buola e della Sauc. "Restyling" anche per

i tracciati dedicati allo sci nordico (tutti battuti, in questo caso, i 26 chilometri disponibili), con la possibilità di cimentarsi su sette percorsi diversi per lunghezza e difficoltà. In zona tremol, infine, gli utenti potranno beneficiare della nuova logistica delle casse e dei servizi dedicati al pubblico.

Doposci

Aspettando il Natale, ricchissimo di eventi con "Music Race", che prevede animazione e giochi musicali in pista per grandi e piccoli. Pomeriggio, invece, sarà presentato "Piancavallo, il paese di Babbo Natale", mentre a partire dalle 21 lo staff Enjoy, presso la Sala Convegni, presenta il gioco a premi "Il musiciere".

di Montagna 2006". Si partirà al mattino con "Music Race", che prevede animazione e giochi musicali in pista per grandi e piccoli. Pomeriggio, invece, sarà presentato "Piancavallo, il paese di Babbo Natale", mentre a partire dalle 21 lo staff Enjoy, presso la Sala Convegni, presenta il gioco a premi "Il musiciere".

Tarvisio-S. Neve

Si attende che tutti gli impianti vengano aperti. Già avverrà entro Natale, come assicurato da Promotur. Nel frattempo, sono stati aperti 12 km sui 25 totali a Tarvisio e 5 su 10 a Sella Nevea per lo sci alpino. Durante questo weekend, saranno operativi 5 impianti di risalita a Tarvisio e 4 a Sella Nevea, dove saranno

probabilmente aperte altre due piste a valle. Intanto, su queste piste si allena la Nazionale maschile di sci alpino. A Valbruna, tutti aperti i tracciati di fondo della Val Saisera, con la possibilità di sciare immersi nella natura. È possibile fare fondo anche alla Ski Arena Gabriella Paruzzi e ai Laghi di Fusine.

Doposci

Tante manifestazioni previste nei prossimi giorni nel Tarvisiano. Il 17 dicembre, nella Parrocchia di Tarvisio (inizio 20.30) ci sarà il Concerto di Natale "Musici Veneti" a cura de "I solisti veneti". La stessa sera, con inizio alle 21, la Casa Oberbacher di Malborghetto ospiterà il concerto dell'Orchestra Pletto Titta Marzuttini. Sul

Monte Castello, a Fusine, in Valromana, il giorno seguente sarà acceso l'albero di Natale. Noti personaggi del mondo dello spettacolo si cimenteranno invece dal 19 al 23 dicembre nella 4. edizione di "Slalom celebrities", ghiotta occasione per vedere i "famosi" in altre vesti.

I Poli Minori

In fermento ormai anche tutte le località minori degli sport invernali. A Cavallotti Pradibosco (0428-68117) apre questa settimana la scivola "Jof del Lago" lungo la statale Tarvisio - Sella Nevea con l'annessa pista nera piuttosto impegnativa; in risalita la pendenza media è del 23 % ed in certi punti del 48% e - nonostante sia dotata di

Cave del Predil - Claut - Pradibosco - Sauris di Sotto

sistemi di protezione e sicurezza è riservata ad utenti esperti. Claut (0427-878033) propone ai propri ospiti il bellissimo Palaghiaccio che nei giorni scorsi ha ospitato il ritiro delle Nazionali di Curling ed Hockey in vista delle Paralimpiadi di Torino 2006; le belle piste di fondo e di discesa oltre alla ricca tradizione del legno nel

Locanda Jof di Montasio

musico Clautano. I Laghi di Timau (0433-779402) sono una cornice incantevole per tutti gli amanti del fondo e per chi volesse avvicinarsi a questa disciplina. Si può sciare anche in notturna su 3 km dal martedì al venerdì dalle 18 alle 21. A disposizione il noleggio e la scuola sci. Sauris di Sotto (0433-86218) invita gli

sciatori - esperti e non - a provare le piste in notturna. Si potrà sciare nei week-end dalle 9 alle 16 e tutti i sabati dalle 19 alle 22. Gratuito fino a 7 anni se accompagnati dall'adulto. Prezzi agevolati per week-end e settimane bianche. Tutte le stazioni con impianti di risalita sono convenzionate con lo ski-pass regionale "carta neve".

A Sella Nevea...PALLE DI NEVE

SERVIZI TURISTICI, NOLEGGIO E NEVE E NEVE ARTICOLI SPORTIVI

SCI ALPINO e FONDO • SNOWBOARD e FREERIDE
RACCHETTE da NEVE • SCI ALPINISMO
ESCURSIONI CON PRANZO • PERNOTTAMENTO IN MALEA
PISTA di PATTINAGGIO con NOLEGGIO PATTINI

...e da NATALE
IL PRIMO PARCO AVVENTURA SULLA NEVE
vi aspetta per 2 ore di emozionanti evoluzioni sugli alberi

INFO: SELLA NEVEA tel 0433 54061 335 7886926 • www.sellaneveaparc.it



Lussari Sport
Tarvisio
tel. 0428/40474
www.lussari.com

tutte le novità per l'inverno: all mountain & freestyle
sci di fondo, telemark, skialp, sci alpino e molto altro...
e come sempre, disponibili per un consiglio da veri MAESTRI !!!
super offerte di inizio stagione !!!
ti aspettiamo !!!

Noleggio & Service
c/o telecabina M.te Lussari
tel. 0428/63034

Ski & TENNIS
SERVICE
di Pesamosca Daniele - Maestro di Sci
Preparazione e riparazione di sci alpino, nordico e snowboard • Alto livello di competenza nell'elaborazione di solette e affilatura lamine a controllo numerico computerizzato • Modellatura personalizzata scafi scarponi



Negozi con varia gamma di accessori, abbigliamento e attrezzatura invernale per lo sciatore di tutti i livelli.
Fornitura Sci Club e Atleti

UDINE via Tavagnacco 131/5 Tel. 0432 546012

RENT A SKI

SCI
SNOW BOARD
- Professionalità e cortesia
- Regolazione attacchi secondo le norme ISO
- Sci sempre preparati e sciolinati
- Materiali sempre all'avanguardia
- Scarponi asciutti e sterilizzati
Hotel ValleVerde - via Priesnig 12 - Tarvisio
Tel. 0428.2342 Cell. 348.2603618
e-mail info@rentaski.ws

LOCALITÀ	IMPIANTI APERTI	KM. PISTE FONDO APERTE	ALTEZZA NEVE
Forni di Sopra	7 su 7	14 su 15	40-70
Piancavallo	12 su 12	26 su 26	45-65
Sella Nevea	4 su 6	3 su 5	95-190
Tarvisio	5 su 10	44 su 60	60-140
Zoncolan	7 su 12	0 su 2,5	50-70
Cave del Predil	1 su 1	0	60-80
Claut	1 su 2	5 su 5	25-35
Pradibosco	3 su 3	16 su 16	50-80
Sauris di Sopra	2 su 2	1 su 1	40-50
Sauris di Sotto	1 su 1	-	40-50
Timau - Laghetti	0	10 su 10	40-50
Valbruna	2 su 4	35 su 35	70-110



Sci che ti pass

www.promotur.org

TUTTE LE PISTE APERTE PIÙ APERTE CHE MAI!

La morosa ti ha lasciato perché invece degli sci sciolinavi le sue scarpe? Ti sei incastrato con le bretelle nello ski-lift? Su con il morale! Le piste bianche della tua regione ti aspettano per fantastiche giornate di sport e divertimento.

Con Carta Cliente@mico® entri a far parte di un mondo privilegiato fatto di servizi esclusivi, vantaggi e promozioni. Scopri la comodità di avere a disposizione uno strumento rapido ed efficace che ti permette di essere protagonista sulla neve! Sci garantito tutti i giorni grazie agli impianti di innevamento programmato.

PERSONAGGI Il regista morto a Roma diresse una trilogia a Trieste

Addio a Patroni Griffi: portò in palcoscenico una generazione inquieta

ROMA Il regista Giuseppe Patroni Griffi è morto ieri mattina nella sua casa romana. Patroni Griffi aveva 84 anni ed era da tempo costretto a letto da una malattia che gli aveva impedito di dirigere le prove di «Improvvisamente l'estate scorsa» andato in scena in ottobre all'Eliseo di Roma.

Narratore, drammaturgo - sono sue

La prima cosa che torna in mente è quel titolo, «Metti una sera a cena». Un invito, un'ipotesi, un'esca che «Pepino» Patroni Griffi aveva lanciato e poi accompagnato attraverso tutte le sue passioni: la scrittura, il cinema, la scena.

«Metti una sera a cena» è stato prima di tutto un copione per il teatro, scritto in una Roma 1967, vitale e tumultuosa, che preludeva a imminenti «contestazioni». Diventò poi film con un cast ad alto impatto (Florinda Bolkan, Jean-Louis Trintignant, Annie Girardot). Un decennio più tardi Patroni Griffi aveva voluto anche applicare alla regia teatrale di quel titolo furbo, allusivo, appena appena sgrammaticato. Che però trascriveva un'epoca, comportamenti, abitudini, modi di pensare di una crema sociale italiana. «Quella commedia» aveva detto - fotografava la cultura di gruppi composti da amici del-

la stessa generazione, che hanno avuto insieme le stesse esperienze e hanno fatto le stesse cose, che si conoscono profondamente. Si vogliono bene e magari anche si disprezzano, nutrono infiniti reciproci rancori, ma si sono necessari. Vivendosi sempre addosso, è naturale che nascano all'interno di questi gruppi complicazioni affettive, sentimentali, psicologiche».

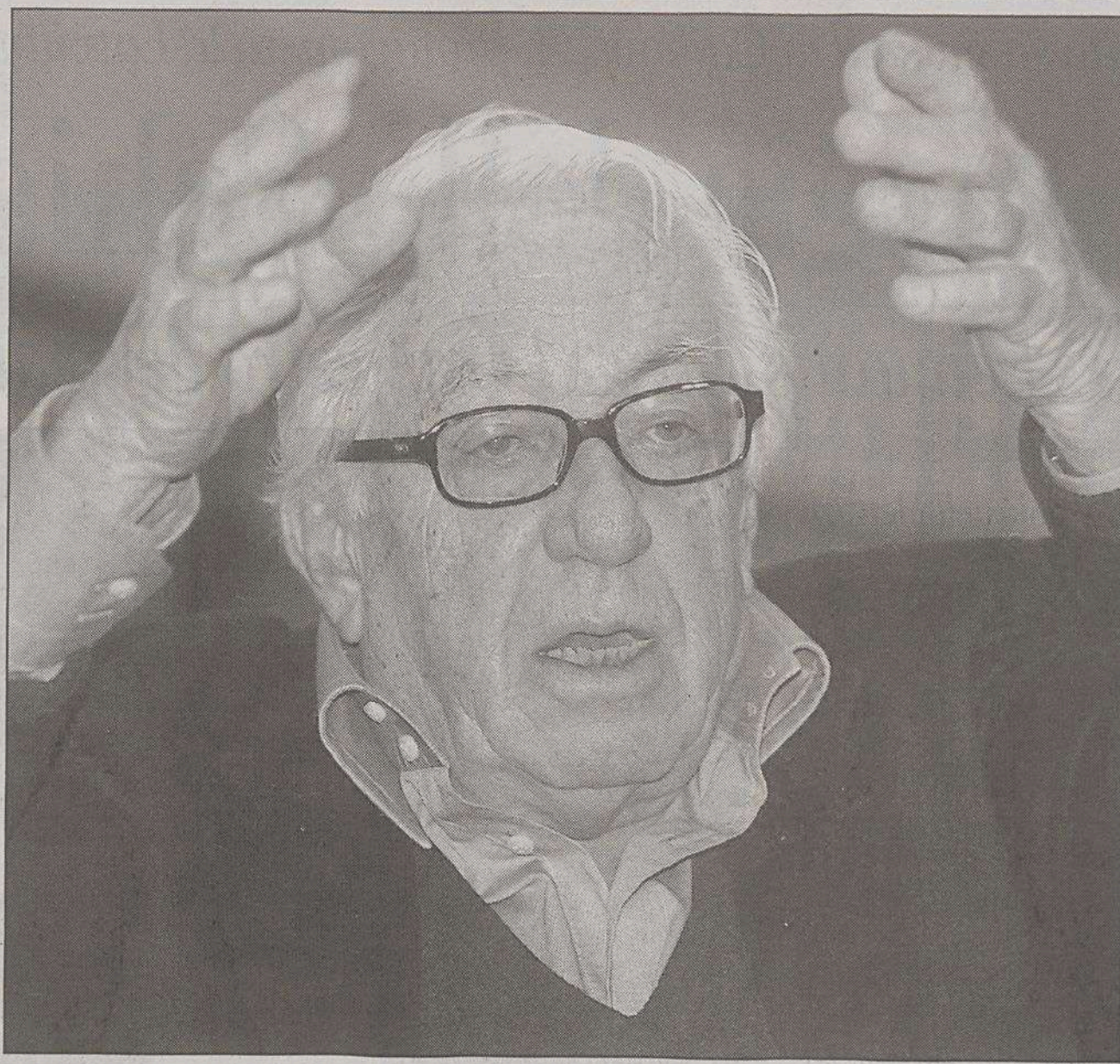
Nato nel 1921 a Napoli, Giuseppe Patroni Griffi aveva portato a Roma proprio quei caratteri, assieme al gruppo di intellettuali e di artisti che nel dopoguerra avevano deciso di migrare verso la capitale del cinema e del teatro. Una generazione non ribelle, ma certo inquieta, sensibile, nervosa, che lui, da scrittore, aveva incorporato già nei propri titoli. Dai temi quasi pasoliniani del lavoro narrativo d'esordio «Ragazzo di Trastevere» (1957) alla Napoli torbida di «Scen-

de giù per Toledo», dalle commedie nere e sentimentali - «D'amore si muore», «Persone naturali e strafottenti» - fino ai suggerimenti pieni di conseguenze di «Gli amanti dei miei amanti sono miei amanti».

Era quel mondo intellettuale, borghese, autoriflettente e vagamente trasgressivo, che in «Metti una sera a cena» toccava la sua massima visibilità teatrale.

Ma nella Roma dorata e internazionale c'era il cinema. E Patroni Griffi l'aveva frequentato da regista-protagonista catturando per sé mostri sacri come Liz Taylor (in «Identikit», 1974, nel cast anche Andy Warhol) oppure inventando un teatro filmico tutto speciale («Addio fratello crudele», del 1971, con Charlotte Rampling, era una reinvenzione del truce Seicento elisabettiano di «Peccato che sia una sguadrina»).

Regista che amava i progetti e gli effetti, a Trieste



Il regista Giuseppe Patroni Griffi è stato uomo di teatro, di cinema e di letteratura

Patroni Griffi aveva segnato gli anni Ottanta teatrali mettendo a regime il ciclo pirandelliano del «teatro nel teatro» per lo Stabile del Friuli Venezia Giulia. Con un cast unitario e dal quale sarebbero emersi molti nuovi attori, il Politeama aveva visto allestiti in sequenza triennale e tra enormi velari «Questa sera si recita a soggetto», «Sei personaggi in cerca d'autore», «Ciascuno a suo modo». La vecchia moquette del Rossetti, quella precedente ai lavori di ristrutturazione, rammentava ancora l'esuberanza cui il regista dirigeva le prove, le sfuriate agli attori,

le centinaia di sigarette spente a terra che costellavano quell'intenso periodo di lavoro. In televisione, oltre alla serie «La romana» tratta dal romanzo di Moravia, di lui resta una sontuosa edizione di «Traviata» (2000), melodramma in diretta tv, eurotransmessa da Parigi. Ma anche i teatri di provincia possono ricordare la primissima e procacissima Valeria Marini che lui aveva scelto per «Nata ieri».

Autore per il Teatro Eliseo di Roma al tempo della mitica Compagnia dei Giovani (Giorgio De Lullo, Romolo Valli, Rossella Falk, Annamaria Guarnieri), ne era stato anche direttore e ci era tornato nella stessa veste nel 2002. Nei mesi scorsi aveva pensato alla regia di «Improvvisamente l'estate scorsa», copione «emotivamente autobiografica» di Tennessee Williams, con Rossella Falk e Laura Mariconi protagoniste. La malattia gli ha però impedito di curare la regia, portata a termine da Aldo Terlizzi e Fabio Battistini. Lo spettacolo, la sua ultima dedica all'Eliseo che ospiterà la camera ardente, ha debuttato lo scorso ottobre.

Roberto Canziani

DANZA Al Nuovo «One of a Kind»

Nederlands Theater di scena a Udine

UDINE È, senza dubbio, uno degli appuntamenti più attesi della stagione, quello che il Teatro Nuovo ospiterà in esclusiva questa sera alle 20.45: la prima italiana del capolavoro coreografico di Jiri Kylian «One of a Kind». Interpretato dal gruppo principale del celebre Nederlands Dans Theater, e incastonato nel programma che porta la firma di Carlo de Incontra, lo spettacolo sarà replicato domani alla stessa ora.

Le musiche di De-an, Gesualdo, Hykes, Britten e Cage, dunque, scorteranno sul palco del «Giovani da Udine» una delle formazioni più applaudite e innovative della scena mondiale. E con «One of a Kind», nato come omaggio alla Costituzione Olandese, Kylian inviterà il pubblico a un'intensa riflessione sulla condizione umana, superando le barriere della narrazione così come quelle dell'astrattismo. Concentra-

ta sulla tensione dell'uomo in difesa della sua libertà dalla violenza, la danza del grande coreografo propone infatti percorsi interpretativi indiretti, senza mai svelare del tutto. La figura solista è il centro della scena, come uno schermo che proietta il fluire dell'intero corpo di ballo, e il suo movimento è ribelle ed effimero, pronto a lottare contro il pericolo di una libertà minacciata.

Con la nomina nel 1975 di Jiri Kylian a direttore artistico, in codirezione con Hans Knill, il Nederlands Dans Theater si è affermato come

compagnia d'autore di assoluta originalità ed eccellenza. Kylian, allora, appena ventottenne, ha imposto subito le sue enormi doti, non solo di coreografo, ma anche di artista-guida capace di conquistare l'entusiasmo e la fiducia in tutti i componenti del gruppo.



Un momento di One of a Kind

MUSICA Domani in vendita con il «Piccolo»

Nei tre cd della Norma ritorna il mito Callas

Sull'edizione di «Norma» che i lettori potranno acquistare domani nelle edicole, abbinata al «Piccolo», (stavolta tre cd, sempre al prezzo di 9,90 euro) è normale che tutta l'attenzione sia puntata sugli interpreti vocali, un terzetto inarrivabile composto da Maria Callas, Franco Corelli e Birgit Nilsson.

Con lieve licenza sia concessa la precedenza al maestro concertatore e direttore, nell'occasione alla guida dei complessi artistici del Teatro alla Scala, a Tullio Serafin, una nostra gloria, scomparso nel 1968 dopo essere stato per sessant'anni uno dei direttori italiani più conosciuti nel mondo, ultimo rappresentante della generazione dei Toscanini, De Sabata, Guarnieri e Marinuzzi.

Si distingue rispetto ai famosi colleghi non tanto sul piano della bravura, quanto per l'infaticabile attitudine a restare sulla breccia, servito da un'umilissima ed appassionata collaborazione musicale. Possedeva una magistrale intuizione del rapporto fra le voci e

cittadina fa gioco, perché la cantante apparve al Teatro Verdi per la prima volta nel '53 proprio in «Norma», per non tornarvi mai più. Ma si dovrebbe aggiungere che il pubblico dei quattro turni in abbonamento rimane più colpito dalla prestanza e dalle qualità vocali del tenore, lo stesso Franco Corelli, eletto sul campo a proprio beniamino. Pochi ricordavano di aver ascoltato la cantante greca nel debutto triestino di cinque anni prima al «Rossetti» in una «Forza del destino» e nei panni di una Leonora a momenti anche sgradevole, comunque goffa e pesante. Nel '53 il decollo siderale era per lei ormai imminente, il suo carnet prevedendo già una «Medea» alla Scala diretta da Bernstein.

Per Corelli, recentemente scomparso, il pubblico parteggiò apertamente, provando immediata simpatia e quasi intuendo la sua timidezza ed il timor panico che l'assaliva sul palcoscenico. Imponendosi per il fisico da attore hollywoodiano, Corelli,

che aveva debuttato da poco in una Carmen a Spoleto, doveva ancora dominare appieno l'impetuoso fiume di voce elargitogli da madre natura, acquistando quella morbidezza e flessibilità d'emissione che ne fece una leggenda vivente. Proprio con Birgit Nilsson avrebbe fatto quasi coppia fissa per innumeri «Turandot», gareggiando in tutti i teatri del mondo con le folgori sonori che la cantante svedese scagliava imperturbabile.

Nella registrazione in offerta, questo impareggiabile trio di protagonisti è completato negli altri ruoli da Nicola Zaccaria, Piero De Palma e Edda Vincenzi.

Claudio Gherbizi

La diva nata in Mongolia, che vive in Germania, in concerto a Trieste

Urna: dall'Asia, l'emozione di una voce

Questa sera al Teatro Miela ospite di «Finestre del Mediterraneo»

TRIESTE Il canto le illumina il viso, la sua voce comunica anche nell'intonazione di un semplice frammento melodico il calore dell'espressione popolare dove ogni suono non è vocalità ma senso. Urna Chahar-Tugchi è in questi giorni in regione per due date italiane di un tour europeo. E questa sera, alle 21, canta al Teatro Miela nell'ambito della rassegna «Finestre del Mediterraneo».

Nata da una famiglia di allevatori nelle praterie della regione di Ordos nella Mongolia interna, in territorio cinese, si è formata musicalmente all'istituto di musica tradizionale del conservatorio di Shanghai ed è divenuta una delle voci femminili più note ed apprezzate del panorama della world music. Attualmente vive in Germania, ha già pubblicato cinque cd e ricevuto diversi riconoscimenti per meriti artistici, tra i quali il più recente è il premio dell'importante Festival internazionale Sharq Taronalari (Melodie d'Oriente) a Samarcanda.

I critici le hanno attribuito l'appellativo di «Divina asiatica» della world-music. A lei come piace essere definita?

«Il termine "world-music" indica una vastità di espressioni, approcci, concezioni rispetto a questo genere. Ogni musicista la vive a proprio modo, arricchendola con contributi di diversa provenien-



Urna è nata nella regione di Ordos, nella Mongolia interna

za oppure tendendo alla rappresentazione di un ambito culturale specifico. Per me personalmente e al di là di qualunque definizione, fare musica è al tempo stesso essere musica».

Che cosa porta con sé del proprio bagaglio culturale?

«Sono nata e cresciuta in Mongolia, dove sono le mie radici culturali. Ogni persona porta la propria cultura nel profondo dell'anima e

questo vale anche per me. Non condivido tuttavia la visione museale della tradizione musicale, perché per me la musica è materia viva e in continua evoluzione».

Di cosa parlano le sue canzoni?

«Di storia, pace, soprattutto amore, in senso ampio, nella sua presenza costante anche quando non viene né scritto né detto esplicitamente».

Ultimamente sta svilup-

pando uno stile che accoglie sempre maggiori contaminazioni internazionali. Da rappresentante di una cultura specifica sta diventando anche artisticamente cittadina del mondo?

«All'inizio mi riferivo soprattutto al repertorio tradizionale, ora mi dedico maggiormente alla musica d'autore. L'evoluzione del mio stile non può essere descritta in una parola, è connessa con l'ambiente, il sentire del momento».

Come è nato il suo nuovo album «Amilal»?

«Amilal significa "Vita" e nasce come un mio personale progetto di solidarietà per aiutare i bambini che non possono usufruire di servizi fondamentali per la loro crescita. La preparazione del cd è stata un'esperienza eccezionale; io, i musicisti e i tecnici del suono ci siamo ritirati nella foresta thailandese dopo un tour asiatico e qui abbiamo realizzato tutte le registrazioni in una sola settimana».

Cosa le manca di più del mondo della sua infanzia?

«Trovo che gli uomini oggi tendano ad allontanarsi troppo dalla natura e che impieghino molte energie a correre dietro il tempo. Siamo troppo occupati, stressati per renderci conto che invece il tempo potremmo trovarlo».

Rossana Paliaga

FESTIVAL Prende il via lunedì il progetto dell'Actis

Danzando nella luce, a Trieste



Tre giornate di danza con il Festival dell'Actis

TRIESTE Si intitola «Danzando verso la luce». Il «DanceProjectFestival» si terrà a Trieste il 19, 20 e 21 dicembre.

Il Danceproject è una manifestazione di danza contemporanea, ideata e organizzata dall'Associazione culturale teatro immagine suono di Trieste. Si tratta dell'evoluzione di un progetto nato nel 2001 e proseguito con una serie successiva di spettacoli, happening a tema, workshop dedicati ai nuovi percorsi della danza contemporanea e teatro-danza. Con le precedenti edizioni del Danceproject si è andata alla ricerca delle potenzialità espressive del corpo, capaci di comunicare le più profonde essenze dell'anima al di là della tecnica e della forma.

Lunedì alle 21, nella sede dell'Actis, a Trieste in via Corti 3/a, si terrà la giornata di apertura, con la partecipazione del gruppo Igen di Lubiana e della coreografa milanese Cinzia De Lorenzi.

Martedì, alle ore 18.30, pomeriggio di danza e teatro in uno dei caffè più antichi e importanti della città, l'Antico Caffè San Marco: si esibiranno la danzatrice slovena Jasna Knez e, in un secondo tempo, il duo Daša Grgic e Nikla Petruska Panizon.

Mercoledì alle 21, al Teatro Miela, ci sarà la serata conclusiva con la partecipazione di Sinakt, compagnia di teatro-circo. Il Festival si chiuderà con lo spettacolo «Lo spazio accessibile» del duo maschile Lische.

PRAMOLLO LONG WEEKEND
in hotel 4 stelle
3 giorni 1/2 pensione
3 giorni skipass

per persona euro

390⁰⁰

Hotel Wulfenia

Offerta valida dall'8 al 24/12/2005 fino a esaurimento disponibilità. Prenotazioni: 0043.4285.8111 info@wulfenia.at - www.wulfenia.at

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BINGO MONFALCONE
CON AREA FUMATORI
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 15.00
0481 791977

"LA BETOLA"
dal Giovedì al Lunedì
Sabato - Domenica anche pranzo
prenotazioni "PRANZO DI NATALE" e "CENONE DI CAPODANNO"
040 201047 328 2926061

CORSIA STADIÒN
via Battisti 8, 040 7606062
domani dalle 19
I bambini sono invitati a disegnare el
MAGO DE UMAGO
Ricchi premi!

RISTORANTE LA ROSA DEI VENTI
Presso MARINA LEPANTO MONFALCONE (ZONA LISERT)
Cucina di pesce e carne
Banchetti - Cerimonie - Sala conferenze.
MENÙ SETTIMANALE A TEMA € 26,00
Prenotazioni: 0481 791502

DANZA Da domani al «Verdi» il balletto su musica di Cajkovskij, protagonista la Latvian National Opera Ballet

Per Natale la magia dello Schiaccianoci

Le coreografie sono di Aivars Leimanis, dirige l'Orchestra del teatro Martins Ozolins

APPUNTAMENTI

A Udine in scena «La turnata», a Trieste torna il Circolo della lettura

Pordenone, «Turandot» di Oren

TRIESTE Fino a venerdì 30 dicembre, alla Sala Bartoli, in scena «Varietà» con i Piccoli di Podrecca.

Oggi, alle 16.30, al club Rovis, spiritual, canzoni triestine e brani natalizi con il Coro Albarda diretto da Riccardo Cossi.

Oggi, alle 17.30, all'auditorium del Revoltella, circolo della lettura con Valerio Fiandra: si parlerà anche del libro «Il sangue di Caino» del triestino Marco Stofa.

Domani, alle 21, da Spetic a Cattinara, Lorenzo Ballarin.

Domani, dalle 19, alla Corsia Stadion in via Battisti, i bambini sono invitati a disegnare El Mago de Umago (domenica cena di mamme e suocere con Denis Novato; sabato 24, alle 16, auguri a Trieste con i Bandomat).

Domani, alle 16.30, al club Rovis, folklore popolare con il complesso Billows 85 (domenica, alle 16.30, retrospettiva del Festival della canzone triestina con gli interpreti delle precedenti edizioni, presenta Fulvio Marion).

Domani, alle 20.30, al Mela, per il Festival Ave Ninchi, in scena «Una prestazione eccezionale ovvero il Papocchio» con Tarvisium Teatro.

Domani, alle 21, al Punto G, festa country con la Mamafasalla country band.

Domani (20.30) e domenica (17.30), al Teatro dei Salesiani, «Omaggio a Giotto» di Claudio Grisanchi con il Gruppo teatrale per il dialetto diretto da Gianfranco Saletta, musiche di Silvio Donati.

Domani, alle 21, all'auditorium Zanon, in scena «La turnata - Italiani Cincali»

parte seconda» con Mario Perrotta per la rassegna Akropolis 6.

Oggi, alle 20.45, al Cinecity di Lignano, l'ensemble iraniano Rozneh con brani della tradizione mistica.

Domani, alle 17, nella sala consiliare di Ruda, presentazione del cofanetto dei cd «storici» del Coro polifonico di Ruda, quindi, nella chiesa di Santo Stefano, concerto dell'ensemble e dell'Accademia musicale Harmonia di Cividale.

Domani, alle 16, in piazzetta Lionello, concerto di cori di bambini.

Domani, alle 21.30, «Contatparty», al teatro San Giorgio, con happening teatrali e i danzatori di Arearea.

Domani, all'auditorium di Pasian di Prato, alle 20.30, in scena «Ci siamo anche noi» con una compagnia di attori diversamente abili.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, all'auditorium comunale di Zoppola, Grazia Scuccimarra presenta «Sono una donna lacero confusa».

Oggi, alle 20.45, al «Verdi», Turandot diretta da Daniel Oren.

Domani, alle 17.30, a palazzo Monteleone Mantica, «La pianura proibita» di Cesare Garboli, lettura di Carlo Cecchi e conversazione con Alfonso Berardinelli, Carlo Ginzburg e Carlo Cecchi.

Domani, alle 22.30, al Deposito Giordani, concerto dei Soho con Francesco Di Bella.

MONFALCONE Oggi e domani, alle 20.45, al teatro Comunale, «Es iz Amerike! yidishkeit a stelle e strisce», con Moni Ovadia, Lee Colbert e la Stage Orchestra.



L'attrice Grazia Scuccimarra



Un suggestivo «quadro» coreografico dallo «Schiaccianoci» di Cajkovskij, fino al 28 dicembre al «Verdi»

TRIESTE Il secondo appuntamento della stagione lirica del teatro Verdi di Trieste è dedicato agli amanti della danza: a partire da domani la Compagnia di danza russa del Latvian National Opera Ballet mette in scena «Lo Schiaccianoci» nella versione coreografica di Vasilij Vainonen ripresa da Aivars Leimanis. Il balletto sarà rappresentato con la musica di Petr Il'ic Cajkovskij eseguita dall'Orchestra del Teatro Verdi diretta dal maestro lettone Martins Ozolins.

La favola, il cui vero nome è «Lo schiaccianoci e il Re dei topi», fa parte della raccolta I Fratelli di San Serapione di Eta Hoffmann e fu pubblicata nel 1819, settant'anni prima della nascita del balletto; anche se il balletto di Vasilij Vainonen e Petipa si rifa ad un'altra versione più semplice firmata da Alexandre Dumas, i suoi personaggi sono quelli ideati da Hoffmann.

Dalla prima rappresentazione di San Pietroburgo numerosissimi, e diverse tra di loro, sono state le varie versioni dello Schiaccianoci, rappresentate sui palcoscenici di tutto il mondo, in particolare russi, fino a quella che da tutti è stata considerata la più affascinante e coinvolgente che ebbe per protagonista Rudolf Nurejev con il recupero di tutti i temi hoffmanniani del gioco psicologico e della trasformazione del sogno in realtà.

Anche la versione del balletto in scena al Teatro Verdi è una interpretazione particolare e decisamente «innovativa» della favola dello Schiaccianoci: essa è dedotta dalla coreografia di Vasilij Vainonen ma rivisitata dalla fantasia dei suoi ideatori, il coreografo e regista lettone Aivars Leimanis, e lo scenografo e costumista Alexandre Vassiliev.

Lo Schiaccianoci è in scena al Teatro Verdi domani, domenica, il 20, 22, 23, 24, 27, 28 dicembre; quest'ultima recita è fuori abbonamento. Al pubblico delle scuole, la Fondazione triestina ha riservato la matinee di mercoledì 21 dicembre (tutto esaurito).

Domani per beneficenza

Kledi da star alla Tripovich

TRIESTE E' entrato lateralmente in punta di piedi nel panorama artistico della televisione italiana. Ballerino di successo, simbolo della integrazione del popolo albanese e anche testimonial della causa della donazione del sangue nella provincia di Trieste.

Kledi Kadiu è ora tutto questo, senza scordare le sue recenti esperienze da attore e l'impegno da insegnante nella sua scuola di danza a Roma. Lo vedremo dal vivo all'opera a Trieste domani, nella sala Tripovich (alle 21) ospite di lusso dello spettacolo «La danza del sangue», promosso da Alex Vincenti, con la partecipazione, tra gli altri, di Andro Merku, con coreografie di Eleonora Violin della scuola di danza Dapspe di Trieste.

Una manifestazione allestita per supportare le battaglie della Associazione Donatori Sanguine di Trieste, realtà che ha saputo coinvolgere anche il noto ballerino albanese tra i nomi votati alla sensibilizzazione: «Sono stato alcune volte ospite della scuola Dapspe e sono entrato in contatto con l'impegno della Associazione Donatori Sanguine di Trieste - ha sottolineato Kledi -. Ho accettato ben volentieri di fare da testimonial. Lo reputo importante e inoltre per me è la prima volta per una causa sociale».

Kledi approda a Trieste ritagliandosi uno spazio vitale nel mezzo di un periodo particolarmente intenso. Come sempre molta televisione, i suoi allievi da far crescere e anche il cinema da coltivare. Kledi è reduce dalla esperienza dai toni biografici di «Passo a due» e ha continuato il cammino sul grande schermo: «A febbraio uscirà un film con Claudio Bisio e Stefania Rocca - spiega il ballerino - Ci sono anche io per una specie di cameo. Mi piace il cinema, trovo emozioni simili a quelle della danza».

Cosa manca per la consacrazione definitiva? Kledi non ha dubbi: «Vorrei uno spettacolo teatrale e lo stiamo progettando - annuncia - ma non sarà un musical quanto un vero mix di tutti i generi della danza».

Francesco Cardella



Kledi Kadiu

glasbena matica

intrecci musicali

STAGIONE DEI CONCERTI IN ABBONAMENTO 2005/2006

Venerdì, 16.12.05 - 20.30
Trieste, Kulturdom
via Petronio 4 - Tel. 040.362542

QUARTETTO D'ARCHI DELLA GLASBENA MATICA

Concerto per il 20° anno di attività

Zarko Hrvatic, violino
Stefano Iob, violino
Bogomir Petrac, viola
Peter Filipic, violoncello

MEXICO

ogni sera 20 ragazze per spettacoli di lap dance - table dance erotici e sexy

APERTO TUTTE LE SERE

OGGI E DOMANI LA PORNO STAR

MICHELL

AREA FUMATORI

Trieste - V. 30 Ottobre, 4 - Tel. 040 634185

Far East Film: l'ottava edizione a Udine dal 21 al 29 aprile

UDINE Durerà nove giorni l'ottava edizione di «Far East Film». Il Festival dedicato al cinema dell'Oriente si terrà al Teatro Nuovo e al Cinema Visionario di Udine dal 21 al 29 aprile. Come sempre, a organizzarlo è il Centro Espressioni Cinematografiche.

Come sempre, moltissime le novità in arrivo da Hong Kong, Cina, Giappone, Corea. Il Festival di Udine è diventato ormai un punto di riferimento per tutti i cinefili, non soltanto per le novità che presenta, ma anche per le numerose retrospettive.



Il logo di «Far East Film»

MUSICA

Domenica l'Orchestra sinfonica diretta da Pessina e il violoncellista triestino

Cin cin con Legisa e l'Adriatica

TRIESTE Gli auguri per le imminenti festività da parte del Credito Cooperativo del Carso e dell'Associazione Chamber Music di Trieste si terranno con un brindisi e un concerto eccezionale alla Sala Tripovich, in programma domenica alle 18. Protagonisti I Solisti dell'Orchestra Sinfonica Adriatica con il loro direttore Paolo Pessina, assieme al sensibilissimo violoncellista triestino Vasja Legisa, impegnati in musiche di Strauss e Pessina, ovvero in dieci versioni di Paolo Pessina per un organico del tutto originale, tratte dai più famosi valzer di Strauss.

Un programma accattivante, quindi, di gioioso ascolto, ma al tempo stesso nuovo nelle timbriche (in prima esecuzione assoluta): un momento augurale che vedrà al centro della serata l'attesa esibizione di Vasja Legisa nel Concerto di Pessina per violoncello e orchestra. La sede Rai del Fvg regis-

trerà l'intera serata e si prevede la trasmissione a ridosso del Capodanno. Il concerto è riservato ai clienti della Banca di Credito Cooperativo del Carso e ai Soci dell'Associazione Chamber Music. Per informazioni tel. 040 3480598.

Vasja Legisa ha vinto numerosi premi in concorsi nazionali e internazionali, il primo premio a Genova nel 1990 e poi al Concorso di Biella e all'Internazionale di Tortona. Nel 1997 a Zurigo è stato insignito dalle Orpheus Concert Series del titolo di «Best young musician» e nel 2000 ha ottenuto un particolare successo col Concerto di Dvorak al Concorso per violoncello di Belgrado. Tanti i suoi concerti in centri importanti musicali, in Italia, Svizzera, Israele, Germania e Slovenia e come solista con orchestre quali la Winterthur State Orchestra, la Aarau Symphony, la Belgrade Philharmonic e pure ai Festival di Pirano e Laax.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

KING KONG 15.30, 17, 18.40, 20.15, 21.50 (17 e 20.15 al Nazionale)

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040/304222.

OGNI COSA È ILLUMINATA 16, 18.05, 20.10 Di Liev Schreiber con Elija Wood. Il mese.

HABANA BLUES 22.15

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.

KING KONG 16.45, 18.30, 20.15, 22

TI AMO IN TUTTE LE LINGUE

DEL MONDO 16.05, 18.10, 20.15, 22.20

NATALE A MIAMI 16, 18.05, 20.10, 22.15

MEMORIE DI UNA GEISHA 16.30, 19.40, 22.15

MR. & MRS. SMITH 16.30, 20, 22.20

CHICKEN LITTLE AMICI PER LE PENNE 16

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 16, 18.55, 22.15

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e pre-acquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Matinée della domenica e festivi ingresso 4 €.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041/986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040/6726835 (dalle 16 alle 20). Da mercoledì 21: LE CRONACHE DI NARNIA, IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Tel. 040/767300.

ME AND YOU AND EVERYONE

WE KNOW 16.40, 18.30, 20.20, 22.10

Di Miranda Juli. Camera d'Oro al Festival di Cannes 2005.

LA MARCIA DEI PINGUINI 16.15

Di Luc Jacquet

BROKEN FLOWERS 18, 20.10, 22.15

Di Jim Jarmusch, con Bill Murray, Jeffrey Wright, Sharon Stone, Jessica Lange e Tilda Swinton. Grand Prix al Festival di Cannes 2005.

Interi 6, ridotti 4,50, mattinate scuole 3.

■ FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

CHICKEN LITTLE, AMICI PER LE PENNE 16.45 e 20.30

ASSAULT ON PRECINCT 13 (ASSALTO AL DISTRETTO 13) 22.15

Con Ethan Hawke e Laurence Fishburne. Dal capolavoro di John Carpenter.

■ GIOTTO MULTISALA.

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

MEMORIE DI UNA GEISHA 16.30, 20, 22.15

Di Rob Marshall, regista di «Chicago». Prodotto da S. Spielberg.

TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Di L. Pieraccioni.

■ NAZIONALE MULTISALA.

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

KING KONG 15.30, 17, 18.40, 20.15, 21.50

(all'Ambasciatori 15.30, 18.40, 21.50)

NATALE A MIAMI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Con Boldi e De Sica

MR. & MRS. SMITH 16, 18.05, 20.10, 22.15

Con Brad Pitt e Angelina Jolie

HISTORY OF VIOLENCE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

Di David Cronenberg con Viggo Mortensen, Maria Bello, Ed Harris e William Hurt.

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 18 e 22.15

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €

■ SUPER.

EROS E THANATOS 16, ult. 21

Luce rossa. V.m. 18.

■ ALCIONE FICE. Tel. 040/304832.

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE 18, 20, 22

Di Pupi Avati, con Antonio Albanese, Neri Marcorè, Katia Ricciarelli

■ CAPITOL. Tel. 040/660434

OLIVER TWIST 16.20, 18.30, 20.45

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI.

Stagione lirica e di balletto 2005-2006. Vendita biglietti per «Lo Schiaccianoci» e tutti gli spettacoli in cartellone, biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. «Lo schiaccianoci» di Petr Il'ic Cajkovskij. Prima rappresentazione: 17 dicembre 2005 turno A ore 20.30, repliche 18 dicembre turno D ore 16, 20 dicembre turno F ore 20.30, 22 dicembre turno E ore 20.30, 23 dicembre turno C ore 20.30, 24 dicembre turno S ore 17, 27 dicembre turno B ore 20.30, 21 dicembre ore 10.30 rappresentazione per le scuole, 28 dicembre ore 20.30 fuori abbonamento e «Opera in famiglia»; info www.teatroverdi-trieste.com; numero verde 800-054525.

■ POLITEAMA ROSSETTI. 27/12, ore 21:

«27.º Festival della canzone triestina» con 18 nuovi brani dialettali in gara; ospiti Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Prenotazione e ingresso (da 1 a 3 euro) alla biglietteria del teatro e al Ticket point.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - POLITEAMA ROSSETTI.

Ore 20.30 «Morte di un commesso viaggiatore» di Arthur Miller. Con Eros Pagni. Regia di Marco Sciaccaluga. Turno B.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - SALA BARTOLI.

Ore 10 «Varietà» con i Piccoli di Podrecca.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.

Ore 20.30: «Il piacere dell'onestà» di Pirandello, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi e Antonio Fattorini. 2.10'. Parcheggio gratuito. ULTIMI

GIORNI. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.

Domenica 18/12 ore 11 «Ti racconto una fiaba» presenta «Fiabobolando». Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. 040.390613; teatroragazzi@lacontrada.191.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA.

Oggi ore 21 concerto di «Urna Chahar - Tuochi Amilal», accompagnata da Djarmid Chemirani, zarb, Zoltan Lamos, violino, Keyvan, Chemirani, zarb e percussioni. Una delle voci femminili più eccezionali dell'Asia. Ingresso euro 12.

■ SALA TRIPCOVICH

Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia «Concerto di Natale» 22 dicembre ore 16.30. Musiche di Mozart, Britten, Prokofiev. Direttore D. Jurowski. Ingresso libero. Informazioni: tel. 0432/227710 dal lunedì al venerdì (ore 10-12).

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX.

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

KING KONG 17.45, 21.30

NATALE A MIAMI 17.20, 20, 22

TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 17.50, 20.15, 22.20

CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE 17

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 18.30, 21.30

A HISTORY OF VIOLENCE 18, 20.10, 22.20

■ TEATRO COMUNALE. www.teatromonfalcone.it

Stagione di prosa 2005/2006. Oggi (turno A) e domani (turno B) ore 20.45, Moni Ovadia in «Es iz Amerike». Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19).

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO.

SALA ROSSA

KING KONG 18.30, 22

SALA BLU

NATALE A MIAMI 20, 22.15

SALA GIALLA

MEMORIE DI UNA GEISHA 19.50, 22.30

■ VITTORIA. Tel. 0481/530263.

SALA 1

TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 17.30, 20, 22.10

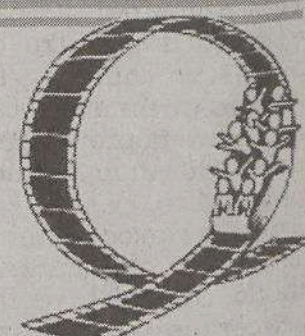
SALA 2

HISTORY OF VIOLENCE 17.50, 20.10, 22.20.

SALA 3

BROKEN FLOWERS 17.40, 20.15, 22.15

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dall' 1 al 31 dicembre

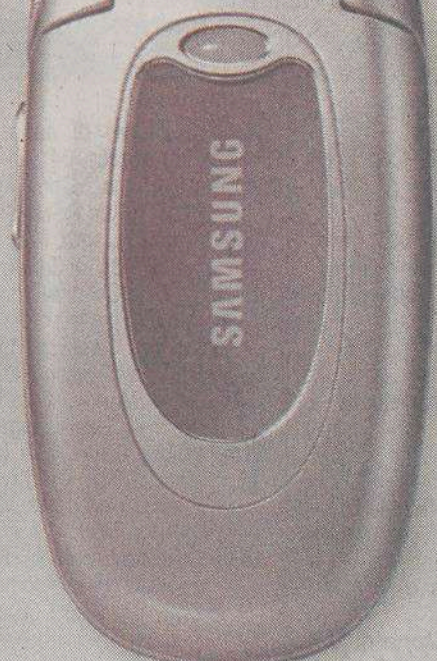
Cosa rispondere alla tua voglia di nuovo?

PRONTO!



SAMSUNG
Telefono cellulare SGH X480
Display a 65.000 colori UFB. Tri band.
GPRS, MMS.

119'00

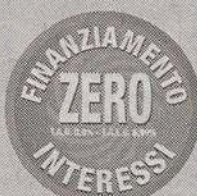


FOTOCAMERA

BLUETOOTH

279'00

SAMSUNG
Telefono cellulare SGH X700
Display a 262.000 colori. Tri band. GPRS.
MMS, E-MAIL, Bluetooth.
Fotocamera digitale integrata 1.3 MegaPixel.
MP3. Memoria interna espandibile.



SAMSUNG
Telefono cellulare SGH D730
Display a 262.000 colori. Tri band. GPRS.
MMS, E-MAIL, Instant Messaging.
Bluetooth. Fotocamera digitale
integrata 1.3 MegaPixel. MP3.
Sistema operativo Symbian serie 60.
Memoria interna espandibile.

FOTOCAMERA

SYMBIAN 60

BLUETOOTH

399'00



FOTOCAMERA

BLUETOOTH

SAMSUNG
Telefono cellulare SGH D600
Display a 262.000 colori TFT. Quad band.
GPRS, MMS, E-MAIL, Bluetooth.
Fotocamera digitale integrata 2 MegaPixel.
MP3. Memoria interna espandibile
con MICRO SD. Cavi collegamento TV inclusi.



399'00

SAMSUNG



Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.

800 992200 - www.mediaworld.it

DICEMBRE SEMPRE APERTI escluso Domenica 25 e Lunedì 26

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!

La Hunziker e Pippo Baudo
«cerimonieri» dei Telegatti

ROMA Michelle Hunziker e Pippo Baudo saranno i conduttori della Notte dei Telegatti, in programma a gennaio. «Saranno due cerimonieri ironici alle prese con un'edizione dei premi completamente diversa, con nuove sezioni e tanti ospiti», annuncia la Hunziker, a Roma con il musical «Tutti insieme appassionatamente».

La bionda conduttrice ha debuttato mercoledì al teatro Sistina ma a un certo punto dello spettacolo la base musicale si è inceppata. «In quattro mesi non era mai successo. Ho sofferto tantissimo e mi sono messa a cantare a cappella. Per fortuna è venuta così bene che la gente ha pensato che lo avessimo fatto apposta», racconta. In platea ad applaudirla c'era anche Baudo.

«Pippo mi ha portato i fi-

chi d'India dalla Sicilia. Io e lui siamo compaesani per gioco - racconta Michelle - poiché quando sono venuta per la prima volta in Italia sono capitata proprio nella sua Miliello».

Baudo e Hunziker hanno già lavorato insieme un paio di volte: la prima «quando ero incinta di Aurora», ricorda l'ex signora Ramazzotti, la seconda alla Festa del Disco. «Mi piacerebbe fare qualcosa di spettacolare, magari ballare con lui il tip tap», aggiunge.

In attesa di riprendere a gennaio la guida di «Striscia la notizia», Michelle non smette di sognare Sanremo. «Sarebbe bello - dice - presentare finalmente il Festival. Se me lo chiedessero parlerei con Piersilvio per chiederli il permesso». La Hunziker è infatti vincolata a Mediaset fino alla prossima estate.



Michelle Hunziker

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.10
«VINCITORI E VINTI»

La vicenda dell'esposizione dei cadaveri dei capi del fascismo a piazzale Loreto e gli interrogativi sui fatti di via Rasella e delle Fosse Ardeatine, contenuti nel libro «Vincitori e vinti» di Bruno Vespa, a «Confronti» di Gigi Moncalvo. Ospiti Vespa e Beppe Vacca.

RAITRE ORE 17.00
PREVISIONI DEL TEMPO

Nel corso della puntata di «Geo & Geo» verranno fornite le previsioni a breve termine e la tendenza per la prossima settimana. In scaletta anche documentari, itinerari alla scoperta dell'Italia meno conosciuta ed il consueto spazio che ospita le associazioni.

RAIUNO ORE 6.45
MARATONA TELETHON

Maratona è interamente dedicato a Telethon, l'organizzazione che si occupa di finanziare la ricerca sulle malattie genetiche rare e sulle distrofie muscolari. Tra gli ospiti: Susanna Agnelli, presidente della Fondazione Telethon; Milly Carlucci e Fabrizio Frizzi.

RAIUNO ORE 12.00
LA VEZZALI FA LA CUOCA

Sarà Valentina Vezzali la straordinaria atleta d'origine che si occupa di cucinare la ricerca italiana, l'ospite d'onore di «La Prova del Cuoco». Valentina aiuterà a preparare un piatto tipico delle Marche, la farinata con crema di zucca e melograno.

LA CITTA' DELLE DONNE
Regia di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni (nella foto) ed Ettore Manni.
GENERE: COMMEDIA (Italia/Francia, 1980)

RAITRE ORE 2.05

Per seguire una signora, un cinquantenne scende dal treno e si ritrova in un incredibile congresso femminile, dove incontra uno strano personaggio. Eccentrico sogno felliniano sul pianeta donna.

PARTITA D'AZZARDO
Regia di George Marshall, con Marlene Dietrich (nella foto) e James Stewart.
GENERE: WESTERN (Usa, 1939)

RETEQUATTRO ORE 2.45

Dalla Germania al selvaggio West: questo film segna la prima incursione nel genere di Marlene Dietrich, qui nei panni di una cantante di saloon. Al suo fianco James Stewart, mite ma coraggioso vice sceriffo, alle prese con i cattivi di turno.

SCARY MOVIE 3
Regia di David Zucker, con Anna Faris e Leslie Nielsen (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)

SKY CINEMA 3 ORE 21.00

Alla ricerca dello scoop, l'ambiziosa invitata Cindy Campbell ne trova fin troppi: videocassette assassine, bambini con poteri soprannaturali, inquietanti cerchi nel grano, immani invasioni di extraterrestri. Parodia dell'horror: si ride.

VANIGLIA E CIOCCOLATO
Regia di Fio Filippini, con Alessandro Preziosi (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2003)

SKY CINEMA 3 ORE 18.55

Dopo aver scoperto i tradimenti del marito Andrea, Penelope fugge di casa e si rifugia nella villa della sua infanzia. La lontananza cambierà profondamente tutti e due. Ansie ed emozioni di coppia.

MONA LISA SMILE
Regia di Mike Newell, con Julia Roberts (nella foto) e Kirsten Dunst.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)

SKY CINEMA 1 ORE 0.20

Wellesley College, Usa 1953. Katherine, prof di storia dell'arte, insegna alle allieve a seguire se stesse al di là di ogni convenzione. Un «attimo fuggente» rosa. Con una star e una squadra di giovani, otto attrici.

OVERKILL
Regia di Dean Raphael Ferrandini, con Aaron Norris (nella foto) e Michael Nouri.
GENERE: AZIONE (Usa, 1996)

SKY CINEMA MAX ORE 16.15

In vacanza forzata dopo un'azione fallita, il poliziotto Jack Hazard va in Sudafrica. Qui, suo malgrado, si ritrova coinvolto in una faccenda. Scontri di maniera all'insegna dell'inverosimile.

RADIO 1

6.00: GR1; 6.07: Bollettino della neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Sport; 7.30: Domestica; 7.40: Domestica; 7.50: Domestica; 8.00: GR1; 8.31: Radio Sport; 8.40: Pianeta Domestica; 8.49: Domestica; 9.00: GR1; 9.08: Radio Sport; 9.10: Domestica; 9.15: Domestica; 9.20: Domestica; 9.30: GR1; 9.38: Radio Sport; 9.40: Pianeta Domestica; 9.49: Domestica; 10.00: GR1; 10.08: Domestica; 10.15: Domestica; 10.20: Domestica; 10.30: GR1; 10.38: Radio Sport; 10.40: Pianeta Domestica; 10.49: Domestica; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR1; 12.30: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: Radio Sport; 13.30: Domestica; 13.40: Domestica; 13.50: Domestica; 14.00: Domestica; 14.10: Domestica; 14.20: Domestica; 14.30: Domestica; 14.40: Domestica; 14.50: Domestica; 15.00: Domestica; 15.10: Domestica; 15.20: Domestica; 15.30: Domestica; 15.40: Domestica; 15.50: Domestica; 16.00: Domestica; 16.10: Domestica; 16.20: Domestica; 16.30: Domestica; 16.40: Domestica; 16.50: Domestica; 17.00: Domestica; 17.10: Domestica; 17.20: Domestica; 17.30: Domestica; 17.40: Domestica; 17.50: Domestica; 18.00: Domestica; 18.10: Domestica; 18.20: Domestica; 18.30: Domestica; 18.40: Domestica; 18.50: Domestica; 19.00: Domestica; 19.10: Domestica; 19.20: Domestica; 19.30: Domestica; 19.40: Domestica; 19.50: Domestica; 20.00: Domestica; 20.10: Domestica; 20.20: Domestica; 20.30: Domestica; 20.40: Domestica; 20.50: Domestica; 21.00: Domestica; 21.10: Domestica; 21.20: Domestica; 21.30: Domestica; 21.40: Domestica; 21.50: Domestica; 22.00: Domestica; 22.10: Domestica; 22.20: Domestica; 22.30: Domestica; 22.40: Domestica; 22.50: Domestica; 23.00: Domestica; 23.10: Domestica; 23.20: Domestica; 23.30: Domestica; 23.40: Domestica; 23.50: Domestica; 24.00: Domestica; 24.10: Domestica; 24.20: Domestica; 24.30: Domestica; 24.40: Domestica; 24.50: Domestica; 25.00: Domestica; 25.10: Domestica; 25.20: Domestica; 25.30: Domestica; 25.40: Domestica; 25.50: Domestica; 26.00: Domestica; 26.10: Domestica; 26.20: Domestica; 26.30: Domestica; 26.40: Domestica; 26.50: Domestica; 27.00: Domestica; 27.10: Domestica; 27.20: Domestica; 27.30: Domestica; 27.40: Domestica; 27.50: Domestica; 28.00: Domestica; 28.10: Domestica; 28.20: Domestica; 28.30: Domestica; 28.40: Domestica; 28.50: Domestica; 29.00: Domestica; 29.10: Domestica; 29.20: Domestica; 29.30: Domestica; 29.40: Domestica; 29.50: Domestica; 30.00: Domestica; 30.10: Domestica; 30.20: Domestica; 30.30: Domestica; 30.40: Domestica; 30.50: Domestica; 31.00: Domestica; 31.10: Domestica; 31.20: Domestica; 31.30: Domestica; 31.40: Domestica; 31.50: Domestica; 32.00: Domestica; 32.10: Domestica; 32.20: Domestica; 32.30: Domestica; 32.40: Domestica; 32.50: Domestica; 33.00: Domestica; 33.10: Domestica; 33.20: Domestica; 33.30: Domestica; 33.40: Domestica; 33.50: Domestica; 34.00: Domestica; 34.10: Domestica; 34.20: Domestica; 34.30: Domestica; 34.40: Domestica; 34.50: Domestica; 35.00: Domestica; 35.10: Domestica; 35.20: Domestica; 35.30: Domestica; 35.40: Domestica; 35.50: Domestica; 36.00: Domestica; 36.10: Domestica; 36.20: Domestica; 36.30: Domestica; 36.40: Domestica; 36.50: Domestica; 37.00: Domestica; 37.10: Domestica; 37.20: Domestica; 37.30: Domestica; 37.40: Domestica; 37.50: Domestica; 38.00: Domestica; 38.10: Domestica; 38.20: Domestica; 38.30: Domestica; 38.40: Domestica; 38.50: Domestica; 39.00: Domestica; 39.10: Domestica; 39.20: Domestica; 39.30: Domestica; 39.40: Domestica; 39.50: Domestica; 40.00: Domestica; 40.10: Domestica; 40.20: Domestica; 40.30: Domestica; 40.40: Domestica; 40.50: Domestica; 41.00: Domestica; 41.10: Domestica; 41.20: Domestica; 41.30: Domestica; 41.40: Domestica; 41.50: Domestica; 42.00: Domestica; 42.10: Domestica; 42.20: Domestica; 42.30: Domestica; 42.40: Domestica; 42.50: Domestica; 43.00: Domestica; 43.10: Domestica; 43.20: Domestica; 43.30: Domestica; 43.40: Domestica; 43.50: Domestica; 44.00: Domestica; 44.10: Domestica; 44.20: Domestica; 44.30: Domestica; 44.40: Domestica; 44.50: Domestica; 45.00: Domestica; 45.10: Domestica; 45.20: Domestica; 45.30: Domestica; 45.40: Domestica; 45.50: Domestica; 46.00: Domestica; 46.10: Domestica; 46.20: Domestica; 46.30: Domestica; 46.40: Domestica; 46.50: Domestica; 47.00: Domestica; 47.10: Domestica; 47.20: Domestica; 47.30: Domestica; 47.40: Domestica; 47.50: Domestica; 48.00: Domestica; 48.10: Domestica; 48.20: Domestica; 48.30: Domestica; 48.40: Domestica; 48.50: Domestica; 49.00: Domestica; 49.10: Domestica; 49.20: Domestica; 49.30: Domestica; 49.40: Domestica; 49.50: Domestica; 50.00: Domestica; 50.10: Domestica; 50.20: Domestica; 50.30: Domestica; 50.40: Domestica; 50.50: Domestica; 51.00: Domestica; 51.10: Domestica; 51.20: Domestica; 51.30: Domestica; 51.40: Domestica; 51.50: Domestica; 52.00: Domestica; 52.10: Domestica; 52.20: Domestica; 52.30: Domestica; 52.40: Domestica; 52.50: Domestica; 53.00: Domestica; 53.10: Domestica; 53.20: Domestica; 53.30: Domestica; 53.40: Domestica; 53.50: Domestica; 54.00: Domestica; 54.10: Domestica; 54.20: Domestica; 54.30: Domestica; 54.40: Domestica; 54.50: Domestica; 55.00: Domestica; 55.10: Domestica; 55.20: Domestica; 55.30: Domestica; 55.40: Domestica; 55.50: Domestica; 56.00: Domestica; 56.10: Domestica; 56.20: Domestica; 56.30: Domestica; 56.40: Domestica; 56.50: Domestica; 57.00: Domestica; 57.10: Domestica; 57.20: Domestica; 57.30: Domestica; 57.40: Domestica; 57.50: Domestica; 58.00: Domestica; 58.10: Domestica; 58.20: Domestica; 58.30: Domestica; 58.40: Domestica; 58.50: Domestica; 59.00: Domestica; 59.10: Domestica; 59.20: Domestica; 59.30: Domestica; 59.40: Domestica; 59.50: Domestica; 60.00: Domestica; 60.10: Domestica; 60.20: Domestica; 60.30: Domestica; 60.40: Domestica; 60.50: Domestica; 61.00: Domestica; 61.10: Domestica; 61.20: Domestica; 61.30: Domestica; 61.40: Domestica; 61.50: Domestica; 62.00: Domestica; 62.10: Domestica; 62.20: Domestica; 62.30: Domestica; 62.40: Domestica; 62.50: Domestica; 63.00: Domestica; 63.10: Domestica; 63.20: Domestica; 63.30: Domestica; 63.40: Domestica; 63.50: Domestica; 64.00: Domestica; 64.10: Domestica; 64.20: Domestica; 64.30: Domestica; 64.40: Domestica; 64.50: Domestica; 65.00: Domestica; 65.10: Domestica; 65.20: Domestica; 65.30: Domestica; 65.40: Domestica; 65.50: Domestica; 66.00: Domestica; 66.10: Domestica; 66.20: Domestica; 66.30: Domestica; 66.40: Domestica; 66.50: Domestica; 67.00: Domestica; 67.10: Domestica; 67.20: Domestica; 67.30: Domestica; 67.40: Domestica; 67.50: Domestica; 68.00: Domestica; 68.10: Domestica; 68.20: Domestica; 68.30: Domestica; 68.40: Domestica; 68.50: Domestica; 69.00: Domestica; 69.10: Domestica; 69.20: Domestica; 69.30: Domestica; 69.40: Domestica; 69.50: Domestica; 70.00: Domestica; 70.10: Domestica; 70.20: Domestica; 70.30: Domestica; 70.40: Domestica; 70.50: Domestica; 71.00: Domestica; 71.10: Domestica; 71.20: Domestica; 71.30: Domestica; 71.40: Domestica; 71.50: Domestica; 72.00: Domestica; 72.10: Domestica; 72.20: Domestica; 72.30: Domestica; 72.40: Domestica; 72.50: Domestica; 73.00: Domestica; 73.10: Domestica; 73.20: Domestica; 73.30: Domestica; 73.40: Domestica; 73.50: Domestica; 74.00: Domestica; 74.10: Domestica; 74.20: Domestica; 74.30: Domestica; 74.40: Domestica; 74.50: Domestica; 75.00: Domestica; 75.10: Domestica; 75.20: Domestica; 75.30: Domestica; 75.40: Domestica; 75.50: Domestica; 76.00: Domestica; 76.10: Domestica; 76.20: Domestica; 76.30: Domestica; 76.40: Domestica; 76.50: Domestica; 77.00: Domestica; 77.10: Domestica; 77.20: Domestica; 77.30: Domestica; 77.40: Domestica; 77.50: Domestica; 78.00: Domestica; 78.10: Domestica; 78.20: Domestica; 78.30: Domestica; 78.40: Domestica; 78.50: Domestica; 79.00: Domestica; 79.10: Domestica; 79.20: Domestica; 79.30: Domestica; 79.40: Domestica; 79.50: Domestica; 80.00: Domestica; 80.10: Domestica; 80.20: Domestica; 80.30: Domestica; 80.40: Domestica; 80.50: Domestica; 81.00: Domestica; 81.10: Domestica; 81.20: Domestica; 81.30: Domestica; 81.40: Domestica; 81.50: Domestica; 82.00: Domestica; 82.10: Domestica; 82.20: Domestica; 82.30: Domestica; 82.40: Domestica; 82.50: Domestica; 83.00: Domestica; 83.10: Domestica; 83.20: Domestica; 83.30: Domestica; 83.40: Domestica; 83.50: Domestica; 84.00: Domestica; 84.10: Domestica; 84.20: Domestica; 84.30: Domestica; 84.40: Domestica; 84.50: Domestica; 85.00: Domestica; 85.10: Domestica; 85.20: Domestica; 85.30: Domestica; 85.40: Domestica; 85.50: Domestica; 86.00: Domestica; 86.10: Domestica; 86.20: Domestica; 86.30: Domestica; 86.40: Domestica; 86.50: Domestica; 87.00: Domestica; 87.10: Domestica; 87.20: Domestica; 87.30: Domestica; 87.40: Domestica; 87.50: Domestica; 88.00: Domestica; 88.10: Domestica; 88.20: Domestica; 88.30: Domestica; 88.40: Domestica; 88.50: Domestica; 89.00: Domestica; 89.10: Domestica; 89.20: Domestica; 89.30: Domestica; 89.40: Domestica; 89.50: Domestica; 90.00: Domestica; 90.10: Domestica; 90.20: Domestica; 90.30: Domestica; 90.40: Domestica; 90.50: Domestica; 91.00: Domestica; 91.10: Domestica; 91.20: Domestica; 91.30: Domestica; 91.40: Domestica; 91.50: Domestica; 92.00: Domestica; 92.10: Domestica; 92.20: Domestica; 92.30: Domestica; 92.40: Domestica; 92.50: Domestica; 93.00: Domestica; 93.10: Domestica; 93.20: Domestica; 93.30: Domestica; 93.40: Domestica; 93.50: Domestica; 94.00: Domestica; 94.10: Domestica; 94.20: Domestica; 94.30: Domestica; 94.40: Domestica; 94.50: Domestica; 95.00: Domestica; 95.10: Domestica; 95.20: Domestica; 95.30: Domestica; 95.40: Domestica; 95.50: Domestica; 96.00: Domestica; 96.10: Domestica; 96.20: Domestica; 96.30: Domestica; 96.40: Domestica; 96.50: Domestica; 97.00: Domestica; 97.10: Domestica; 97.20: Domestica; 97.30: Domestica; 97.40: Domestica; 97.50: Domestica; 98.00: Domestica; 98.10: Domestica; 98.20: Domestica; 98.30: Domestica; 98.40: Domestica; 98.50: Domestica; 99.00: Domestica; 99.10: Domestica; 99.20: Domestica; 99.30: Domestica; 99.40: Domestica; 99.50: Domestica; 100.00: Domestica; 100.10: Domestica; 100.20: Domestica; 100.30: Domestica; 100.40: Domestica; 100.50: Domestica; 101.00: Domestica; 101.10: Domestica; 101.20: Domestica; 101.30: Domestica; 101.40: Domestica; 101.50: Domestica; 102.00: Domestica; 102.10: Domestica; 102.20: Domestica; 102.30: Domestica; 102.40: Domestica; 102.50: Domestica; 103.00: Domestica; 103.10: Domestica; 103.20: Domestica; 103.30: Domestica; 103.40: Domestica; 103.50: Domestica; 104.00: Domestica; 104.10: Domestica; 104.20: Domestica; 104.30: Domestica; 104.40: Domestica; 104.50: Domestica; 105.00: Domestica; 105.10: Domestica; 105.20: Domestica; 105.30: Domestica; 105.40: Domestica; 105.50: Domestica; 106.00: Domestica; 106.10: Domestica; 106.20: Domestica; 106.30: Domestica; 106.40: Domestica; 106.50: Domestica; 107.00: Domestica; 107.10: Domestica; 107.20: Domestica; 107.30: Domestica; 107.40: Domestica; 107.50: Domestica; 108.00: Domestica; 108.10: Domestica; 108.20: Domestica; 108.30: Domestica; 108.40: Domestica; 108.50: Domestica; 109.00: Domestica; 109.10: Domestica; 109.20: Domestica; 109.30: Domestica; 109.40: Domestica; 109.50: Domestica; 110.00: Domestica; 110.10: Domestica; 110.20: Domestica; 110.30: Domestica; 110.40: Domestica; 110.50: Domestica; 111.00: Domestica; 111.10: Domestica; 111.20: Domestica; 111.30: Domestica; 111.40: Domestica; 111.50: Domestica; 112.00: Domestica; 112.10: Domestica; 112.20: Domestica; 112.30: Domestica; 112.40: Domestica; 112.50: Domestica; 113.00: Domestica; 113.10: Domestica; 113.20: Domestica; 113.30: Domestica; 113.40: Domestica; 113.50: Domestica; 114.00: Domestica; 114.10: Domestica; 114.20: Domestica; 114.30: Domestica; 114.40: Domestica; 114.50: Domestica; 115.00: Domestica; 115.10: Domestica; 115.20: Domestica; 115.30: Domestica; 115.40: Domestica; 115.50: Domestica; 116.00: Domestica; 116.10: Domestica; 116.20: Domestica; 116.30: Domestica; 116.40: Domestica; 116.50: Domestica; 117.00: Domestica; 117.10: Domestica; 117.20: Domestica; 117.30: Domestica; 117.40: Domestica; 117.50: Domestica; 118.00: Domestica; 118.10: Domestica; 118.20: Domestica; 118.30: Domestica; 118.40: Domestica; 118.50: Domestica; 119.00: Domestica; 119.10: Domestica; 119.20: Domestica; 119.30: Domestica; 119.40: Domestica; 119.50: Domestica; 120.00: Domestica; 120.10: Domestica; 120.20: Domestica; 120.30: Domestica; 120.40: Domestica; 120.50: Domestica; 121.00: Domestica; 121.10: Domestica; 121.20: Domestica; 121.30: Domestica; 121.40: Domestica; 121.50: Domestica; 122.00: Domestica; 122.10: Domestica; 122.20: Domestica; 122.30: Domestica; 122.40: Domestica; 122.50: Domestica; 123.00: Domestica; 123.10: Domestica; 123.20: Domestica; 123.30: Domestica; 123.40: Domestica; 123.50: Domestica; 124.00: Domestica; 124.10: Domestica; 124.20: Domestica; 124.30: Domestica; 124.40: Domestica; 124.50: Domestica; 125.00: Domestica; 125.10: Domestica; 125.20: Domestica; 125.30: Domestica; 125.40: Domestica; 125.50: Domestica; 126.00: Domestica; 126.10: Domestica; 126.20: Domestica; 126.30: Domestica; 126.40: Domestica; 126.50: Domestica; 127.00: Domestica; 127.10: Domestica; 127.20: Domestica; 127.30: Domestica; 127.40: Domestica; 127.50: Domestica; 128.00: Domestica; 128.10: Domestica; 128.20: Domestica; 128.30: Domestica; 128.40: Domestica; 128.50: Domestica; 129.00: Domestica; 129.10: Domestica; 129.20: Domestica; 129.30: Domestica; 129.40: Domestica; 129.50: Domestica; 130.00: Domestica; 130.10: Domestica; 130.20: Domestica; 130.30: Domestica; 130.40: Domestica; 130.50: Domestica; 131.00: Domestica; 131.10: Domestica; 131.20: Domestica; 131.30: Domestica; 131.40: Domestica; 131.50: Domestica; 132.00: Domestica; 132.10: Domestica; 132.20: Domestica; 132.30: Domestica; 132.40: Domestica; 132.50: Domestica; 133.00: Domestica; 133.10: Domestica; 133.20: Domestica; 133.30: Domestica; 133.40: Domestica; 133.50: Domestica; 134.00: Domestica; 134.10: Domestica; 134.20: Domestica; 134.30: Domestica; 134.40: Domestica; 134.50: Domestica; 135.00: Domestica; 135.10: Domestica; 135.20: Domestica; 135.30: Domestica; 135.40: Domestica; 135.50: Domestica; 136.00: Domestica; 136.10: Domestica; 136.20: Domestica; 136.30: Domestica; 136.40: Domestica; 136.50: Domestica; 137.00: Domestica; 137.10: Domestica; 137.20: Domestica; 137.30: Domestica; 137.40: Domestica; 137.50: Domestica; 138.00: Domestica; 138.10: Domestica; 138.20: Domestica; 138.30: Domestica; 138.40: Domestica; 138.50: Domestica; 139.00: Domestica; 139.10: Domestica; 139.20: Domestica; 139.30: Domestica; 139.40: Domestica; 139.50: Domestica; 140.00: Domestica; 140.10: Domestica; 140.20: Domestica; 140.30: Domestica; 140.40: Domestica; 140.50: Domestica; 141.00: Domestica; 141.10: Domestica; 141.20: Domestica; 141.30: Domestica; 141.40: Domestica; 141.50: Domestica; 142.00: Domestica; 142.10: Domestica; 142.20: Domestica; 142.30: Domestica; 142.40: Domestica; 142.50: Domestica; 143.00: Domestica; 143.10: Domestica; 143.20: Domestica; 143.30: Domestica; 143.40: Domestica; 143.50: Domestica; 144.00: Domestica; 144.10: Domestica; 144.20: Domestica; 144.30: Domestica; 144.40: Domestica; 144.50: Domestica; 145.00: Domestica; 145.10: Domestica; 145.20: Domestica; 145.30: Domestica; 145.40: Domestica; 145.50: Domestica; 146.00: Domestica; 146.10: Domestica; 146.20: Domestica; 1

uno come tanti

KAMASWAMI

unico.

kamaswami.com

concept spot di arte design artigianato

via san michele 13/A [trieste] - 040.32.20.845 - info@kamaswami.com

Renditi Conto

ARTIGIANATO
ARTISTICO CONTEMPORANEO

Laboratorio in Piazza Barbacan, 2/B

tel. 040364972 - 3385070817 www.renditicon.to.it e mail: info@renditicon.to.it

il biscotto

LABORATORIO CERAMICHE

V. Venezian, 16/c
Trieste 040.302971

laboratorio orafo,
analisi e vendita di pietre preziose
e di gioielli su misura

RENATO CHICCO GIOIELLI

VIA PUNTA DEL FORNO angolo VIA CROSADA in CITTA'VECCHIA

CERAMICA ARTISTICA TRIESTE
Cooperativa Sociale Prospettiva

Bottega della Solidarietà
prodotti del commercio equo e della solidarietà

Punto vendita:
via Crosada 3/c
34121 Trieste
040/3220212
www.prospettivacoop.it

Dietro P.zza Unità
Zona Urban

inviacrosada
bottega d'arte

CASA V.S. MICHELE ED INTORNI

IL PIACERE DI SCOPRIRE OGGETTI DI ALTO ARTIGIANATO

Le proposte uniche e creative di Kamaswami Prodotti selezionati di artisti e designers

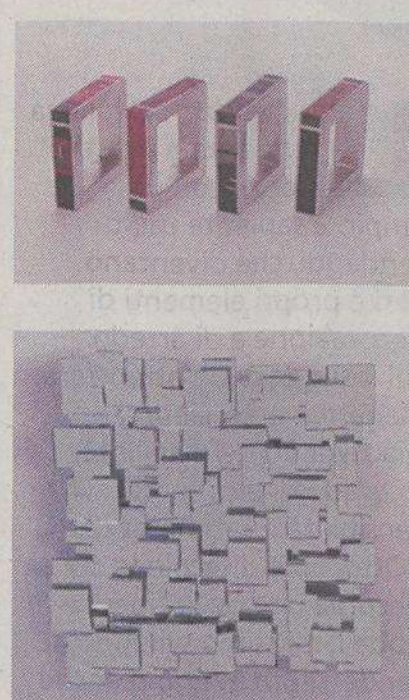
Il design da appendere alle pareti o al collo. L'arte da indossare. L'eleganza e la raffinatezza dell'artigianato made in Italy da regalare

Il design da appendere alle pareti o al collo. L'arte da indossare. L'eleganza e la raffinatezza dell'artigianato made in Italy da regalare. A portata di mouse e con un semplice click. Se per gli acquisti natalizi e i doni da mettere sotto l'albero desiderate qualcosa di davvero unico, o semplicemente vi piace fare shopping comodamente dalla poltrona di casa, apprezzerete il sito del negozio Kamaswami. (il nome è quello del mercante che nel romanzo "Siddharta" di Hermann Hesse insegna al protagonista l'arte degli affari). Potete acquistare tutti gli articoli proposti direttamente on line cliccando www.kamaswami.com, con carta di credito o in contante. La spedizione è garantita in soli due giorni lavorativi. Ma Kamaswami,

in via San Michele, a pochi passi dalla chiesa anglicana, è soprattutto un ambiente tutto da visitare, a metà tra galleria d'arte e show room di design contemporaneo (vi si svolgono anche eventi, mostre e installazioni). Le proposte spaziano dagli accessori moda (borse, cinture, cravatte) a una selezione di gioielli in argento, acciaio, vetro fuso e plexiglas, dagli oggetti d'arte (quadri, sculture e decorazioni) ai complementi d'arredo (vasi, specchi, lampade), di artisti e designers italiani. Originali idee regalo, ad esempio, le "art bag" di Carmen Marchese (borse che sembrano quadri), gli "scarpezz" della tradizione friulana rivisitate in chiave moderna, la produzione artigianale di borse e accessori in pelle del pittore toscano Claudio Maccari.



Per completare il proprio look, nulla di meglio dei bijoux originali di Silvia Rossi che crea anelli, bracciali e orecchini in argento, plexiglas e legno lavorati a mosaico e di Clizia Ornato, ideatrice dell'originalissima "Cliziatta" (una collana-cravatta), o degli anelli dei designers Bumaye, vere e proprie sculture portatili in acciaio inox. Per l'arredamento ci sono i vasi e le incensiere in acciaio inox forgiati da Pierangelo Breda, le lampade da tavolo e da terra con il colore del sole di



Cesare Allorio, i "doppi vasi" (da mazzo e monofiore) in vetro soffiato di Massimo Lunardon, le sedie-scultura in legno lavorato con scanalature e pannelli decorativi di ispirazione orientale di Artelier.

**Quando le cornici arredano
Antica eleganza e moderni equilibri**

In via Venezian c'è un negozio ricco di suggestioni e dal nome seducente e attrattivo: L'albero dell'amore. E' un luogo dove scoprire oggetti particolari, capaci di dare a ogni angolo della casa un tocco in più ed è anche una vera miniera di idee per regali di Natale ricchi di affetto e significato. Ma L'albero dell'amore è anche qualcosa in più, un laboratorio



dove le cornici più belle possono dare un allure e un glamour speciali ai vostri quadri, alle vostre foto, a tutto ciò che desiderate degnamente incorniciare. Sono qui disponibili infatti in esclusiva le cornici e i portafoto fatti a mano della Bologni Arreda, prodotti unici e preziosi nel rispetto della più nobile tradizione toscana.

Il "plus" di Ceramica Artistica Trieste

Recupero e valorizzazione della tradizione artigianale



Prospettiva (una cooperativa sociale di tipo "B" che promuove l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate) è nata nel 1984 con la creazione di laboratori artigianali rivolti alla formazione e alla creazione di percorsi di inserimento lavorativo per ragazzi in varie situazioni di disagio e si è "specializzata"

nella produzione di ceramica artistica. Le due esperienze procedono ancora oggi ancora in parallelo, sviluppandosi e rafforzandosi vicendevolmente, con una crescita professionale degli operatori e con una crescita artistica e produttiva a favore dei clienti. Ci sono almeno due motivi per scegliere i prodotti Ceramica Artistica Trieste: il primo è il valore artistico intrinseco che recupera e valorizza la tradizione artigianale,

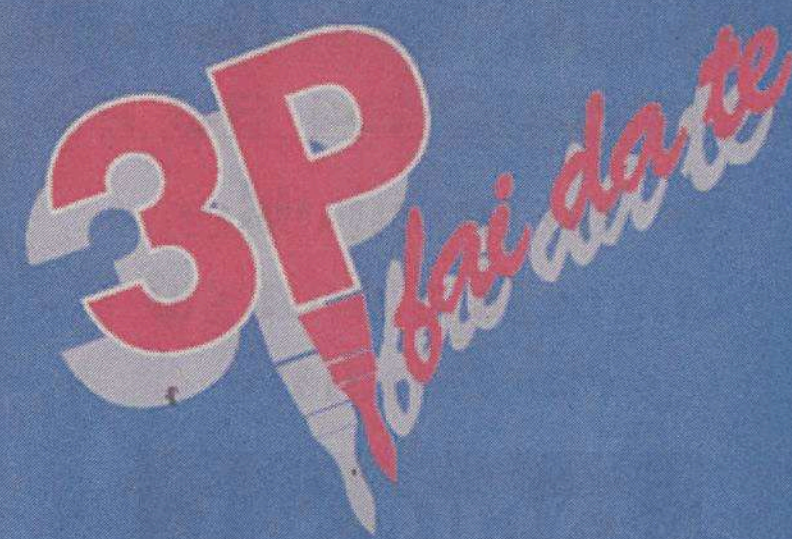
il secondo, non meno importante, è il valore sociale, che parte dalla promozione dell'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate. Si tratta di prodotti belli, resistenti, che possono essere utilizzati anche per uso alimentare e offrono un alto livello estetico. I prodotti sono realizzati in gres, un materiale che cotto a una temperatura di 1280°C, garantisce un'ottimale resistenza all'urto e all'usura. Il gres viene biscottato, poi i pezzi biscottati sono decorati e smaltati singolarmente, a mano, pezzo per pezzo dagli operatori del laboratorio, ricorrendo a varie tecniche, a cera, in diagonale e a macchie.

IL FASCINO ANTICO DEI PRODOTTI FATTI A MANO

Il Biscotto propone oggetti creativi che rivisitano fedelmente la tradizione

Sono molteplici gli studi storici sulle origini antichissime di una delle prime arti umane, quella della ceramica. Un'arte che con il passare dei secoli e dei millenni non ha perso il suo fascino, ma che riveste ancora un fascino unico dovuto proprio all'artigianalità

della produzione, dove ciò che conta sono le mani e la mente di chi la produce. Scodelle, tazze, bicchieri, vasi e vassoi che riproducono antichi modelli anche in ceramica impressa sono accessori capaci di dare alle case d'oggi il calore di un valore che si conserva nel tempo. Da regalare e da regalarsi.



Trieste,
via Coroneo 17
Tel. 040 635066

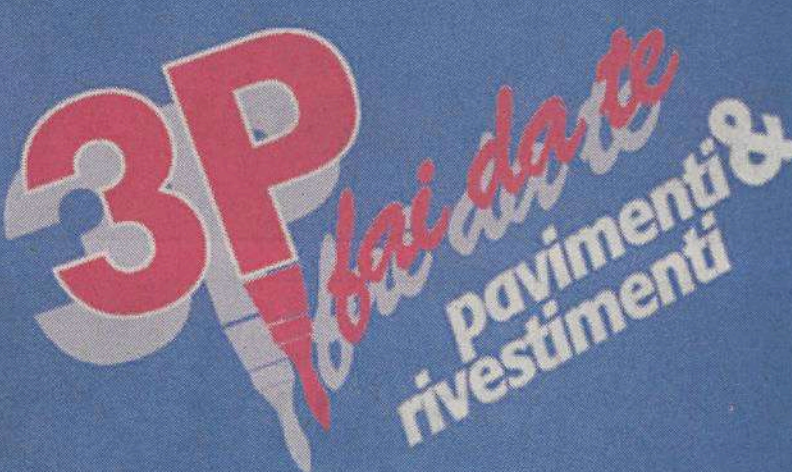
dal lunedì a venerdì
830-1230 - 1530-1930

Sabato
900-1300 - 1530-1930



Trieste,
via Zanetti, 6
Tel. 040 364195

Lunedì
chiuso



Trieste,
via Coroneo 17
Tel. 040 635066

GIUBILO

TAPPETI ORIENTALI SVUOTA TUTTO A PREZZI DI VERO REALIZZO

SCONTI FINO AL 50%
FINO AD ESAURIMENTO

Via Diaz, 14 - Trieste - tel. 040.314810



L'Albero dell'Amore



-30%

Addobbi e decorazioni natalizie
ceramiche
candele
fiori di seta
ferri battuti - cornici - specchi
curiosità d'altri tempi

Dicembre sempre aperti

V. Venezian, 22 - Trieste 040.314313



ABILE MANUTENZIONI**SERVIZIO 24 SU 24**

Se hai un problema
in casa e non sai
chi chiamare

**ANCHE NEL
PERIODO
DI NATALE**

v. Ananian, 4 - 333/6482497

**SAPIENZA & PONTE**

S.n.c. di P. Carboncich & F. Valenta

- Duplicato chiavi • Maniglie • Casellari postali
- Vendita e manutenzione serrature di sicurezza e non (anche a domicilio)
- Porte blindate - tagliafuoco - riducibili
- Casseforti - armadi blindati

Trieste - V. Torrebianca, 43 - Tel./Fax 040.630884

**di tutto a noleggio**

da oggi anche
a TRIESTE

Via Alfonso Valerio, 148
zona Università,
sulla Trieste-Opicina

Tel: 040 350253
www.italnolo.it

**EuroAntik**

di Bruno Via

Via del Bosco, 18/a



Tel. 335 8230680

Mobili, vasellame, quadri e quant'altro di antico...
Compravendite di mobili e oggetti vari, restauri antichità
Sgomberi appartamenti e cantine

**CASA**

MATERIALI • ARREDO • IMPIANTI • SICUREZZA

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Tendaggi: filtro raffinato fra interno ed esterno

Vestire la casa di atmosfera

La nuova casa sottolinea la tendenza a "vestire" le stanze con un ampio e sapiente uso di tendaggi, che diventano veri e propri elementi di decorazione e di arredo. All'insegna di un'atmosfera elegante, accogliente, piacevolmente rilassante, in grado di esprimere sensibilità e raffinatezza. Fu l'Ottocento il secolo in cui la decorazione delle finestre ebbe il massimo sviluppo: le tende allora avevano anche lo scopo di proteggere l'intimità domestica dagli sguardi degli intrusi. L'attaccatura delle tende in alto veniva spesso nascosta da cornici in legno, anche molto elaborate, chiamate gineffe. E le atmosfere ottocentesche stanno



(Courtesy www.letende.it)

Riscoperta dei tessuti naturali e ampio uso di leggere e luminose trame tecnologiche

ritornando anche nella casa del terzo millennio con tendaggi capaci di enfatizzare e rendere più caldo un arredo, creando effetti chiaroscurali, tono su tono o a contrasto, valorizzando gli effetti della luce. Nell'assoluta varietà e personalizzazione che caratterizzano anche la moda casa, sono di tendenza sia i materiali

naturali in tinte neutre, anche con inserti di pizzi e ricami antichi, sia le tende di sapore etnico, sia i tessuti cangianti o metallici, frutto della più avanzata ricerca tecnologica. Sono a disposizione mille fantasie e tonalità cromatiche, a righe, a quadretti, con soggetti floreali o disegni geometrici. Alle tende vanno abbinate le mantovane, altro grande

ritorno nell'arredo, con soluzioni semplici o sfarzose, con variegati scenografici che dipanano in relazione alle dimensioni delle frange applicate e all'ampiezza delle pieghe. Ovviamente per il sostegno del tutto è necessaria la riloga. Può essere costituita da un semplice bastone in legno o in metallo o da un bastone doppio, uno per la tenda e uno per la "sciappa" morbida che la ricopre. Sono disponibili molti altri sistemi innovativi per esigenze particolari. Il piacere della scelta si estende anche alla ricchezza delle proposte nel campo della passamaneria e del complemento per le tende: fiocchi, cordoni, frange, bracciali, diventano dettagli essenziali di stile.

Il tappeto "riscalda" la casa

Garanzie al
momento della
scelta e attenzioni
necessarie per
conservarlo in
buona salute

L'acquisto di un tappeto orientale è un investimento importante, che va fatto in un clima di relax e fiducia, affidandosi a rivenditori di comprovata competenza e serietà. Dietro l'etichetta "tappeto d'Oriente" si nascondono infatti realtà molto diverse, dal pregiato tappeto lavorato a mano fino al più comune kilim fatto a macchina, come si legge sulla rivista Altroconsumo. Al momento dell'acquisto è bene chiedere al negoziante un certificato di garanzia che attesti il paese d'origine, il materiale del manto e del dorso, il periodo (per i tappeti antichi) o la densità dei nodi (per tutti i tappeti). In più per i tappeti di un certo valore conviene chiedere anche



Nella foto alcuni esemplari di Mouserug, il tappeto persiano per mouse: le sue fibre consentono di "spazzolare" la pallina del mouse ogni volta che lo si usa (copyright Digibyte)

la garanzia di durata. La dicitura "tappeto annodato a mano" non è una garanzia: significa che non è fatto a macchina, non che è di valore. Per conservare in buona salute un tappeto persiano basta usare poche

ed elementari precauzioni contro la polvere, le tarme e l'umidità, ricordando che il tappeto va sbattuto il meno possibile (ancor meglio, dicono gli esperti, evitare del tutto questa abitudine). L'uso regolare

di un battitappeto elettrico non costituisce il tappeto e non danneggia la moderna soluzione per la pulizia domestica. Annualmente è bene sottoporre il tappeto a un lavaggio completo presso un laboratorio specializzato.

INTRAMONTABILE SUGGERIZIONE DEGLI OGGETTI IN ARGENTO

In una casa sempre meno formale, anche il classico oggetto d'argento, peraltro intramontabile, assume nuove forme, con attualità di design e rinnovamento funzionale. L'argento si ripropone con forme inedite e disinvolte, con superfici lucide, volumi che alternano pieni e vuoti. Introdotti nell'uso domestico nel Rinascimento (nel corso del Medioevo erano limitati all'uso liturgico), gli oggetti d'argento sono

sempre stati un simbolo della casa ospitale, specialmente in occasioni particolari come le festività. Secondo le attuali normative un oggetto d'argento garantito e massiccio deve avere come segno distintivo un esagono contenente una stella a 5 punte, il numero di matricola del fabbricante e la sigla della provincia di appartenenza. Accanto al marchio si trova il titolo del metallo che può essere 800 (cioè 800 parti di argento puro e 200 parti di rame)

o 925 (925 parti d'argento e 75 di rame). L'argento, infatti, per essere lavorato (dalla stampatura allo sbalzo, dal tornio alla cesellatura al bulino) viene unito in lega con il rame in percentuali variabili fissate per legge, che determinano appunto il titolo. E' con la lucidatura finale, ottenuta con spazzole rotanti morbide, che l'argento assume il suo aspetto brillante e lunare. Per maggiori informazioni: e-mail: federargenterieri@iol.it

**PREZZI
NORMALMENTE
ECCEZIONALI**

alcuni esempi...

BASE
tutta in legno

da € 69,00

**MATERASSO
MOLLE**
ortopedico, climatizzato

da € 69,00

**MATERASSO
LATTICE**
lattice 100%,
7 zone differenziate,
sfoderabile, h 18 cm

da € 198,00

**MATERASSO
MYFORM**
7 zone differenziate, sfoderabile,
h 19 cm, climatizzato pura
lana woolmark/cotone 100%

da € 273,00

da sempre in via Capodistria
ma anche in Largo Barriera

casa del materasso
Largo Barriera 12 è vicino a Pirone

NON FARE CONFUSIONE!
Largo Barriera 12 è vicino a Pirone

**casa
del
materasso**

Trieste
via Capodistria 33/1
Largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

**Viviana**

ROYAL COPENHAGEN
MADE IN DENMARK THE QUALITY OF DENMARK

BING & GRONDAHL
THUN

34016 OPICINA - VIA NAZIONALE, 44/B TEL. 040/213124

Tante idee per Natale

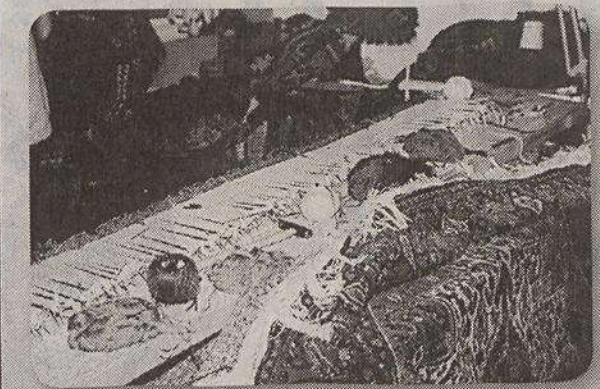
Ce n'è per tutti i gusti...



...e per tutte le tasche!



VENITE A SCOPRIRE TUTTI I NOSTRI TAPPETI: PERSIANI, GABRI, KAZAK, CONTEMPORANEI...

CLINICA DEL TAPPETO**Ersilia Bacchetti**

Restauratrice
di tappeti persiani
ed europei
(ANTICHI E NON)

V. CARPISON, 2 TRIESTE
TEL. 040 66262 • CHIUSO IL SABATO



CASA

MATERIALI - ARREDO - IMPIANTI - SICUREZZA

Mobili, complementi e tessuti d'arredo integrano décor e design

Nuove tendenze dell'abitare

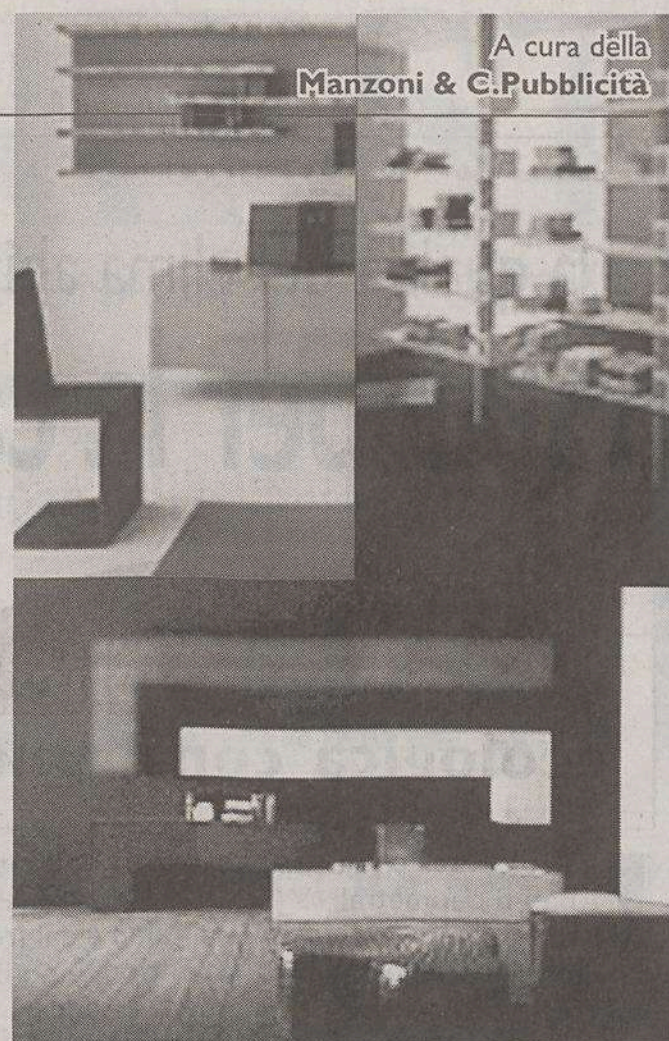
Nonostante la vita contemporanea abbia modificato le abitudini domestiche e le funzioni degli ambienti, il soggiorno rimane il luogo centrale dell'abitazione moderna in cui si concentrano la maggior parte delle attività che si svolgono all'interno della casa come leggere, guardare la televisione o stare in compagnia di parenti e amici. Il soggiorno che riassume in sé tutte le funzioni abitative come nel caso dell'open space, del monolocale o delle abitazioni sempre più piccole si tende a fare riferimento a elementi polifunzionali. Ecco allora, si legge sul sito www.university.it, a proposito della recente manifestazione MOA 2005, il grande successo del divanoletto e

Nel soggiorno che riassume in sé tutte le funzioni abitative nuovo protagonista è il divanoletto o il lettodivano

del lettodivano: sul mercato esistono infiniti prodotti dai più innovativi e tecnologici ai più tradizionali. Chi desidera un ambiente classico e ha disponibilità di spazio e di risorse può scegliere un imbottito tradizionale e confortevole dotato di una struttura in legno con cuscini e braccioli dagli ampi volumi. Chi preferisce uno stile più trendy e informale può fare riferimento a divani dalle linee più asciutte e semplici costituiti da un'imbottitura

light e da una struttura metallica e ingegnosa nei meccanismi. Per chi ama cambiare la disposizione dei propri mobili esistono divani corredati di ruote per una più agevole manovrabilità. E soprattutto il mobile "contenitore" il vero protagonista del soggiorno. Una volta solido e ben chiuso con qualche vetrinetta per esporre gli oggetti più preziosi e oggi sempre più aperto, modulare, componibile a seconda delle esigenze del consumatore. Il leit motiv che contraddistingue i moderni contenitori è l'ampia gamma di colori a disposizione (non più solo le tonalità del legno naturale, oltre alla leggerezza. Pronti ad accogliere libri stoviglie ed oggetti di varia provenienza e utilità

Alcune ambientazioni tratte dal sito www.university.it



A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

i mobili da soggiorno sono soprattutto studiati per ospitare la tecnologia tipica della stanza da giorno: televisione, hifi, consolle. Una particolare attenzione meritano le librerie: non più solo elemento d'arredo costituito da mensole e pannelli laterali disposti sempre allo stesso modo, ma "opere d'arte", talora anche stravaganti.

Novità in cucina & bagno

L'offerta di arredi per la cucina è in questi anni estremamente vasta, ma è soprattutto il comfort ergonomico, affermano gli esperti, l'elemento da cui dipende la qualità. E' infatti l'unico fattore non standardizzabile dai produttori che varia in funzione delle caratteristiche fisiche proprie di chi in concreto fruirà dell'ambiente. In cucina si assiste all'introduzione di molte innovazioni creative: dalla finta muratura con rivestimenti in preziosi sassi o granito a cucine d'acciaio ipertecnologiche; dal legno decapato che richiama la casa in



campagna a speciali composizioni colorate realizzate con materiali laccati con prodotti ecocompatibili e di sicuro impatto visivo. Per quel che riguarda il bagno, è importante che l'ambiente abbia un aspetto gradevole. L'atmosfera può essere suggerita semplicemente da un rivestimento non convenzionale per esempio il legno o il cristallo associato a dettagli studiati per conferire un'estensione maggiore alla zona della vasca. I prodotti con idromassaggio sono ormai avviati a una larga diffusione: associato agli aromi, alla musica e al colore. Tra le novità tecnologiche, si legge sul sito www.university.it, si segnalano specchi "musicali" curvi come i mobili a cui si accompagnano: in cristallo o in legno sono tutti dotati di impianto radio FM con telecomando.

Un ascensore che fa risparmiare

Monogeco è un ascensore elettrico senza locale macchine, con rivoluzionario sistema di alimentazione monofase

Il cuscino ideale

Né troppo alto né troppo basso (per sostenere la testa, offrendo giusto supporto alle vertebre cervicali), né troppo rigido né troppo morbido (il capo dovrebbe restare in linea con il corpo). Così dovrebbe essere il cuscino ideale. Ognuno ha le sue preferenze: c'è chi ne usa due o tre e chi dorme senza, ma val la pena ricordare, affermano al

Centro del Materasso, che una posizione sbagliata durante il sonno può intorpidire muscoli e nervi, rendendo più difficoltosa la circolazione del sangue. Un buon cuscino deve ridurre i punti di compressione, ed è bene che sia traspirante, per impedire ristagno di sudore e umidità del corpo, con conseguente formazione di muffe e batteri.

permette un immediato e consistente risparmio sia economico sia energetico. Monogeco si caratterizza per un sistema a fune con argano e motoriduttore verticale che consente una riduzione dello spazio-vano.

L'ascensore tipo GECO è un impianto brevettato che non necessita del locale per il macchinario. E' previsto un sistema motorizzato per muovere la cabina in assenza di tensione, alimentato da batterie.

alimentazione monofase 220 volt. Il risparmio energetico garantito dal nuovo ascensore Monogeco non grava sulle prestazioni dell'impianto, che può raggiungere 0,8 mt/s contro gli 0,6 mt/s dei più diffusi ascensori oleodinamici, utilizzando assorbimenti inferiori di oltre il 70%. Monogeco è ecologico perché non utilizza oli (che hanno un impatto inquinante sull'ambiente). In più non richiede allacciamenti a 380V, quindi

L'attenzione alle richieste e alle esigenze della clientela e del mercato sono caratteristiche costanti di un'azienda come SELE. Proprio in relazione alle nuove problematiche emerse negli ultimi anni, è stato quindi progettato e sviluppato un nuovo ascensore elettrico senza locale macchine. Un ascensore che permette risparmio di energia elettrica, grazie al rivoluzionario sistema di

Arredare con la luce: novità del sistema Light Tile

La piastrella è una sorgente luminosa che diventa elemento di arredo

La luce crea atmosfera. La luce indica la direzione. La luce attira il nostro sguardo sull'essenziale e sul particolare. La luce può diventare qualcosa di spettacolare: come nel caso di Light Tile di Villeroy & Boch. Un concetto innovativo di illuminazione, che integra - in piastrelle e rivestimenti di altissima qualità - la più avanzata tecnologia a led. Il Led (acronimo di Light Emitting Diode, cioè un diodo emettitore di luce) è un componente elettronico che, utilizzato come sorgente luminosa, offre vantaggi straordinari. Prima di tutto un'elevata potenza luminosa, bassissimi consumi di corrente

e una minimale emanazione di calore. Il dispositivo sfrutta le proprietà ottiche di alcuni materiali semiconduttori per produrre fotoni a partire dalla ricombinazione di coppie elettrone-lacuna. Oltre a queste caratteristiche, del led va sottolineata anche la lunga durata, una durata che nelle piastrelle Light Tile arriva a addirittura a 100.000 ore, che corrispondono a circa undici anni. Il sistema Light Tile di Villeroy & Boch è disponibile sia per le pareti sia per i pavimenti, nonché per svariate serie di piastrelle. Light Tile è resistente agli urti e tecnicamente sicuro. I colori disponibili sono il blu, il

bianco e l'ambra. Un elemento si compone di una piastrella perforata e di una sorgente luminosa: un led centrato per le piastrelle quadrate e uno o due led al centro per i formati rettangolari. Light Tile è in grado quindi di trasformare la piastrella in una sorgente luminosa che, a sua volta, diventa un vero e proprio elemento decorativo di arredo. Si aprono così nuove inesplorate possibilità di decorazione in bagno e in tutti gli altri spazi abitativi. Unendo l'utilità e la praticità alla massima espressione estetica. Una soluzione ideale per chi desidera per la sua casa qualcosa di veramente speciale.

l'ascensore 220VOLTE più risparmiatore

26 anni di esperienza nel servizio "chiavi in mano"

R.I.M.A.C.O. snc Via Matteotti, 50 - Trieste
Tel. 040-371097 Fax 040-371219
E-mail info@rimaco.it - www.rimaco.it

CSQ
UNI EN ISO 9001:2000
ALL XIII 9916/CE NR. 1 0305

CERAME

Arredare con la luce

Villeroy & Boch

Via Revoltella, 1 - Trieste - Tel. 040.948323 - APERTO IL SABATO

CENTRO del MATERASSO

di G. Gradara Petrucci

... PER UN RIPOSO SANO ED ECONOMICO

VASTO ASSORTIMENTO
RETI, MATERASSI E
BIANCHERIA PER LA CASA...

Augura Buon Natale a tutti i Clienti

Via Cereria, 8 - Trieste - Tel. 040 301075 - (locali separati)

EdilBM

FINESTRE PERSIANE PORTE

Proteggi la tua casa con la finestra che arreda

FINSTRAL

TRIESTE STRADA DI FIUME 34/d Tel. 040/390009 info@edilbm.191.it

R.E.T.

Ricambi Elettrodomestici Trieste

Progettazione e vendita di cucine su misura e arredamenti in genere

Elettrodomestici da incasso

Trieste - Piazza Foraggi 8/D
Tel. 040 391462 - Fax 040 391398

GENERAL CONTRACT

WWW.ARTISTICA.IT

ARREDI CHIAVI IN MANO

NEGOZI
UFFICI
ABITAZIONI

Via Belpoggio 25/a - Trieste - tel. 040/312944-304122



L'EDILIZIA

COMPRAVENDITA • RISTRUTTURAZIONE • CONSIGLI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

OXYGENA

Si chiama Oxygena ed è una piastrella che respira (di Gambarelli per Ideal Trattata). La superficie è trattata con biossido di titanio, elemento che, in modo completamente naturale, reagisce ai gas inquinanti e li abbatte rendendoli inoffensivi. Basta perciò la semplice esposizione alla luce per creare una reazione chimica capace di trasformare agenti inquinanti come il monossido e il biossido di azoto in sali innocui. Oxygena è nata per l'impiego esterno (palazzi, terrazzini, camminamenti, piazze e opere pubbliche) dove purifica l'aria degli ambienti dal monossido e biossido di azoto prodotto dai gas di scarico delle auto, dai riscaldamenti, dai fornelli delle cucine, ma può essere posata anche negli spazi interni.

I materiali naturali migliorano anche la qualità del clima abitativo Prodotti ecocompatibili per la casa

Già nel 1991 il Ministero dell'Ambiente affrontava il problema dell'inquinamento indoor, cioè la presenza di contaminanti fisici, chimici e biologici non presenti nell'aria esterna...

Nel mondo esterno siamo esposti ogni giorno alle più diverse forme di inquinamento, ma possiamo almeno tentare di sfuggire all'inquinamento tra le mura di casa nostra dove la scelta di prodotti naturali dipende dalla nostra personale decisione. Nel campo dei prodotti per l'edilizia e l'arredamento vi sono state, in questi ultimi anni, numerose

innovazioni all'insegna di una concezione ecologica, con l'uso di materiali naturali ecocompatibili e non dannosi per la salute. Le case respirano e traspirano come la pelle. I materiali naturali migliorano anche la qualità del clima delle abitazioni, evitando l'accumulo di cariche elettrostatiche e assorbendo l'eccesso di umidità per restituirla quando l'ambiente è secco.

Coibentazione ecologica con Lankot

La coibentazione delle pareti perimetrali e dei divisori tra alloggi è un problema essenziale da risolvere correttamente in fase di progettazione. Dall'isolamento di queste strutture dipendono infatti le caratteristiche termico-igrometriche e acustiche degli alloggi, che devono rispettare standard di comfort abitativo, oltre che le precise disposizioni dettate dalle leggi vigenti. Il segreto sta nello scegliere i materiali giusti, possibilmente ecocompatibili. Il sughero biondo naturale per le sue caratteristiche è un materiale che combina ottimamente prestazioni termiche e acustiche. Densità ed elasticità gli

permettono infatti di funzionare come isolante dal caldo e dal freddo e contro i rumori. Tra le novità si segnala anche Lankot, della CoVerd, fatto con il 75% di purissima lana di pecora e il 25% di fibra di poliestere riciclata (proveniente dalle bottiglie usate). Di assoluto rispetto la conduttività termica, ottimo il coefficiente di assorbimento acustico, in più la capacità - di essere igroscopica, cioè in grado di assorbire vapore acqueo fino a un terzo del suo peso senza dare la sensazione di bagnato. Ideale quindi anche per la coibentazione di tetti e sottotetti, sottopavimenti in legno e controsoffittature in cartongesso.

Laterizio: materiale versatile

Studi sulla sua sostenibilità ambientale

La moderna industria dei laterizi elabora costantemente nuovi elementi per rispondere alle più svariate esigenze. Da sempre impegnata a valorizzare la produzione e la creatività nelle costruzioni in Laterizio, Andil Assolaterizi (Associazione Nazionale degli Industriali dei Laterizi) ha presentato all'ultima edizione di Saie a Bologna il suo progetto "Laterizio: Costruire Italiano Sostenibile" una ricca galleria espositiva di opere in Laterizio ideate da soli progettisti italiani. La Mostra è nata dalla collaborazione tra Andil ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio,

Puntare sul mattone è ancora conveniente



Il settore è entrato in una fase "riflessiva e selettiva"

Crescita costante di scambi e di prezzi per il mercato immobiliare. E proprio per questo motivo diventa sempre più importante scegliere con attenzione che cosa e dove acquistare. Il settore, del resto, come affermano gli esperti, è entrato in una fase "riflessiva e selettiva". Segnali positivi anche per il mercato delle seconde case. Nonostante la corsa ai prezzi, secondo l'Ance, puntare sul mattone è ancora conveniente. La rata dell'eventuale mutuo oggi, grazie alla riduzione dei tassi di interesse, pesa meno che negli anni '90, a parità di condizioni.

che ha portato alla sottoscrizione di un Accordo sulla Sostenibilità Ambientale del Laterizio. L'intesa è finalizzata a conferire maggiore "visibilità" a quei prodotti che, come il Laterizio, nel

ciclo di vita consumano meno "ambiente" e assicurano comfort e salubrità. Scenografico e didattico insieme, il percorso espositivo si snoda attraverso le principali fasi del ciclo

di vita del prodotto: estrazione della materia prima, produzione, messa in opera e fase d'uso, dismissione e recupero. La Mostra "Laterizio: Costruire Italiano Sostenibile" testimonia

il costante sforzo tecnologico che il settore esprime per garantire una produzione capace di assicurare una concreta sostenibilità ambientale. Il Laterizio è il più semplice e il più versatile dei materiali, fatto solo di terra, aria, acqua e fuoco. Emblema di tradizione ed innovazione, arte e natura, il Laterizio esprime da più di duemila anni l'eccellenza costruttiva ed estetica e traccia la storia dell'architettura, offrendo prodotti sempre più performanti e in grado di soddisfare le esigenze dei progettisti, delle imprese e degli utenti finali, garantendo nel contempo rispetto ambientale e rispetto dell'ambiente.

La Combustibile

34018 TRIESTE DOMIO 38 - TEL. 040/820.331 - 810.252



- GASOLIO PER RISCALDAMENTO
- GASOLIO PER AUTOTRAZIONE
- OLII LUBRIFICANTI

Novità stufe
PELLET
Economiche
ed ecologiche



Stufe e cucine a legna

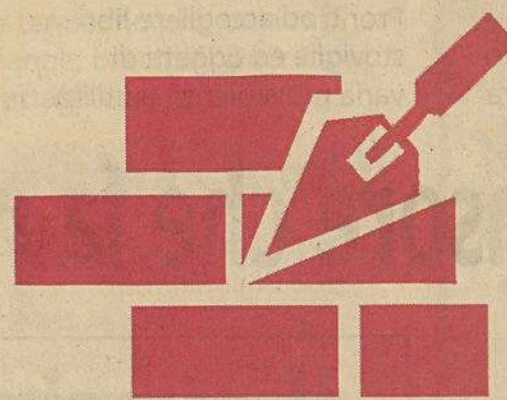
V.S.V. s.r.l.
Immobiliare

Via Rittmeyer 6 - 4° piano
34132 TRIESTE -
TEL. 040 3476385



Via Commerciale con totale vista golfo ottime condizioni ampia metratura appartamento ultimo piano doppioposto su due livelli composto da **doppio salone** con caminetto quattro camere cucina abitabile **sei terrazzi** (di cui uno a vasca) tre bagni cantina ampio box giardino condominiale. Possibilità di permuta parziale

EDIL CARSO S.N.C.



**IMPRESA COSTRUZIONI
E RISTRUTTURAZIONI
EDILI**

ZONA ARTIGIANALE SGONICO - Stazione di Prosecco, 29/B
Tel. 040.2528036 - Fax 040.2529521 - Cell. 348.5211656
www.edilcarso.it - E-mail: edilcarso@libero.it



**Carpenteria in legno - Tetti - Coperture
Isolazioni - Centro taglio automatico**

**Pavimenti prefiniti in legno
Vendita diretta**

Progettazioni, assistenza tecnica

*Augura Buon Natale
e un felice Anno Nuovo*

S. DORLIGO DELLA VALLE (TS) Zona Art. Dolina, 507/11
☎ 040 228 877 Fax: 040 8 326 196 www.sisli.it

**il verde e la città'...
... nel vostro
Piccolo Mondo**

In centro a Trieste il "Piccolo Mondo" ritrova il suo spazio.
Nel luogo che un tempo rendeva la città protagonista del mondo dello spettacolo stiamo realizzando appartamenti e unità indipendenti di prestigio, con garage e posto auto, immersi in un parco di 11.000 mq.
In Viale Miramare, Borgo "Piccolo Mondo": la vostra casa nel verde.

Piccolo Mondo Srl
informazioni e appuntamenti
040.425142 e 340.5823099
www.borgopiccolomondo.it

**occhiali da vista
occhiali da sole
-40%
domenica e lunedì APERTO**

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

**Vista Più
sconto
-40%
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374**

Oggi la solenne inaugurazione dell'anno accademico nell'aula magna dell'edificio centrale di piazzale Europa

Università, 200 proposte di nuove imprese

L'ateneo rivendica il ruolo leader in regione fra i centri di formazione e produzione

Sono giunti in piazzale Europa i primi studenti dalla Cina. Avanza la collaborazione con gli Usa. Dall'India in arrivo due esperti del caffè

di Pietro Comelli

L'Università di Trieste rivendica un ruolo da leader in Friuli Venezia Giulia. E intende dimostrare di saper proporre nuove imprese e offrire ai giovani spiragli importanti sul mercato del lavoro. Duecento proposte per la creazione di imprese sono uscite negli ultimi tempi dal laboratorio di piazzale Europa. Di queste 200, oltre un centinaio si sono trasformate in progetti veri e propri accompagnati da un business plan. Sono già sei le società che si stanno costituendo. E Trieste oggi punta a ottenere un riconoscimento a Padova al Premio nazionale per l'innovazione.

La leadership. Durante l'inaugurazione dell'anno accademico, in programma questa mattina nell'aula magna di piazzale Europa, l'intervento del rettore Domenico Romeo non si limiterà a un semplice elenco dei risultati conseguiti. Sventolerà la bandiera di Trieste, lanciando il primato dell'ateneo triestino in regione. Uno dei passaggi principali della relazione che verrà letta stamani definisce l'Università "maggiore centro regionale di formazione e di produzione di cultura e di innovazione". E ancora: "Motore dello sviluppo territoriale attraverso il trasferimento di conoscenze ad imprese e istituzioni e l'avvio di un programma di creazione, di impresa, con iniziative, promettenti risultati".

Gli sbocchi. Il biglietto da visita resta sempre quello del mondo del lavoro, gli sbocchi occupazionali per la città e la regione. «Pur facendo riferimento a un territorio, che si reputa possedere una limitata tendenza all'avvio di nuove imprese, alle due edizioni di Start cup è la sottolineatura nella relazione di Romeo - sono state presentate circa 200 proposte di nuove imprese». E allo stesso tempo, per rimarcare l'alleanza fra l'ateneo e i comparti manifatturiero e bancario, sono state attribuite lauree ad honorem a varie figure imprenditoriali della regione.

Gli stranieri. Quest'anno per la prima volta sono giunti in piazzale Europa studenti dalla Cina. Una novità destinata ad avere un seguito anche nei prossimi anni. «E' stato avviato un programma di scambio studenti Italia-Usa mentre siamo in attesa dei due ricercatori indiani che collaboreranno con il nostro gruppo di studio sulla genetica delle piante del caffè», osserva il rettore.

Ma il "dies academicus", la nuova veste dell'inaugurazione dell'anno accademico, non sarà solo un inno alla propria «creatura». Niente attacchi espliciti all'Università di Udine, con la quale la concorrenza è nota, e nemmeno contro l'Area Science Park di Padriciano, di cui Romeo è stato il «padre fondatore». Ma affermare nella relazione che «la nostra Università rimane la "casa madre", il polo naturale e attrattivo verso il quale confluisce una parte rilevante delle risorse, umane e finanziarie, indirizzate alla produzione di conoscenza» è un passaggio che forse indispenderà più di qualcuno.



Domenico Romeo

co, non sarà solo un inno alla propria «creatura». Niente attacchi espliciti all'Università di Udine, con la quale la concorrenza è nota, e nemmeno contro l'Area Science Park di Padriciano, di cui Romeo è stato il «padre fondatore». Ma affermare nella relazione che «la nostra Università rimane la "casa madre", il polo naturale e attrattivo verso il quale confluisce una parte rilevante delle risorse, umane e finanziarie, indirizzate alla produzione di conoscenza» è un passaggio che forse indispenderà più di qualcuno.

Le rivalità. Questi concetti, in realtà, il rettore li porta avanti da molto tempo. Mai era stato però così esplicito nel rivendicare un ruolo per l'ateneo in un contesto, quello di Trieste, dove i rapporti con l'Area non appaiono proprio così idilliatici. Più che l'accaparramento degli studenti, matricole in primis, contano i progetti finanziabili. La coperta è corta, tutti chiedono maggiori risorse. Un esempio è il dilemma su a chi spetta la ricerca e a chi lo sviluppo tecnologico, a cominciare dalla competenza sulla genetica che, dopo l'insediamento del Centro di Biomedicina molecolare (Cbm) a Padriciano, adesso fa gola anche a Udine che, ad esempio, sta studiando il genoma della vite.

Oggi nell'aula magna dell'Università verranno letti anche altri dati sui risultati conseguiti nel 2004 dall'ateneo. Le 784 pubblicazioni dei ricercatori che, sommate a pubblicazioni dei colleghi di Udine (485) e della Sissa (234), collocano il Friuli Venezia Giulia al secondo posto in Italia per il numero di pubblicazioni recensite dall'Isi sulla base della popolazione residente. Cultura, ricerca, impresa e occupazione, insomma, sono le quattro carte in mano a Romeo. Ma Trieste non è la sola a giocare.

L'ANNIVERSARIO

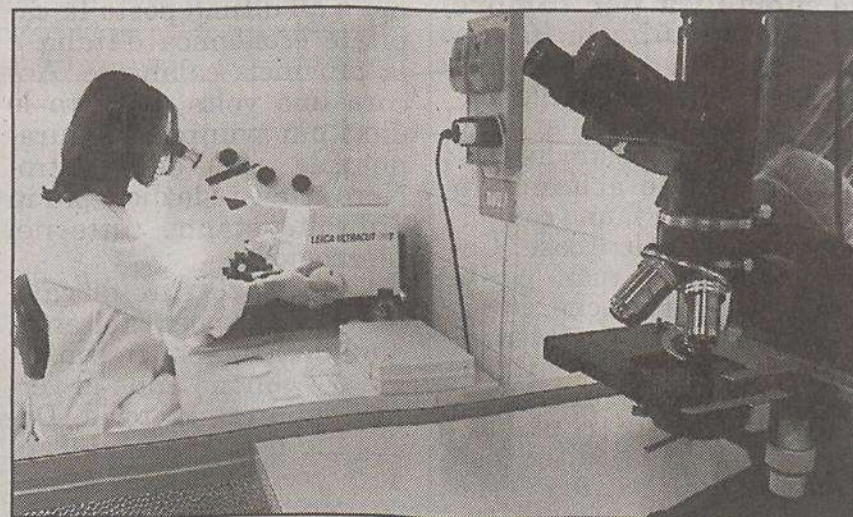
Verrà consegnata una targa a tutti i presidi che si sono succeduti nella carica dal 1965

La facoltà di Medicina compie quarant'anni

Era il novembre del 1965 e in Consiglio regionale si consumò una battaglia politica di ore e ore che l'anonimo cronista di allora definì «degni di un atto unico di Cechov» per il «fiume di parole inutili» che vi si erano spese. Oggetto di sì feroce contenzioso era la nascita della facoltà di Medicina, destinata a Trieste ma ancora «tirata» con le cinghie della politica e della retorica verso Udine. Il presidente della Giunta Berzanti tagliò corto. Il dado era tratto, piacesse o meno a qualcuno.

E oggi, in sede di inaugurazione dell'anno accademico, la facoltà che compie i suoi primi quarant'anni li festeggia con una speciale e complessa cerimonia. Udine nel frattempo, appena dopo il terremoto del '76 ha avuto la propria, dandole peraltro vivace impulso.

Nell'aula magna stamattina sfilerà un pezzo di storia siglato anche da un nuovo logo della facoltà, realizzato in argento e smalto, su fondo blu con il simbolo di Trieste in rosso «abbracciato» dai due serpenti simbo-



Un laboratorio di ricerca della facoltà di medicina

lo della Medicina, i quali - in ossequio ai tempi moderni - si assottigliano fino a diventare due catene di Dna. Verrà donato a chi ha negli anni costruito professionalmente la facoltà e - magari ormai «emigrato» - vorrà trovarsi a Trieste per la festa.

Regista dell'avvenimento è anche Secondo Guaschino, attuale preside, succeduto alla lunga dirigenza di Aldo Leggeri. Una targhina ricordo sarà peraltro consegnata a tutti i presidi, circa una decina dal '65 a oggi.

«Ma la "lectio magistralis" - spiega Guaschino - sarà tenuta da un oncologo genetista di fama mondiale, Lucio Luzzatto dell'Università di Genova, su "Genetica e cancro". Poi interverrà Benedetto de Bernardi, biochimico, che fu fra i fondatori della nostra facoltà e che concentrerà il proprio discorso sulle prospettive future per la facoltà di Medicina in generale».

Più in dettaglio nella storia di quegli anni, dalla gestazione alla realizzazione

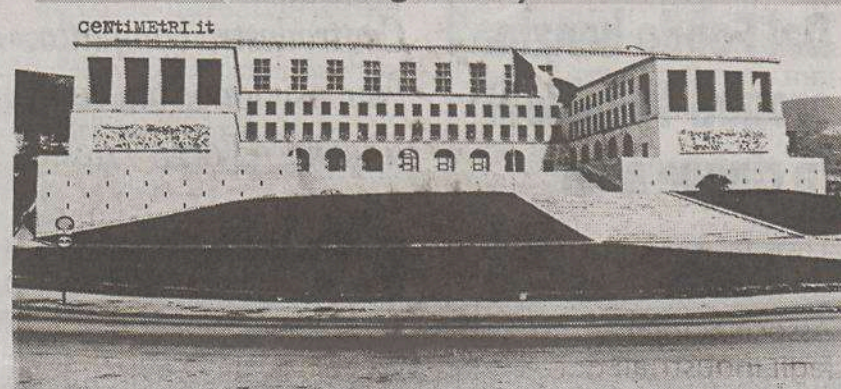
di questa importante costola dell'ateneo, entrerà poi Gianluigi Sottocasa, anch'egli biochimico, decano della facoltà. Lo stesso Guaschino, e poi il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria, Franco Zigrino, affronteranno quindi da punti di vista diversi l'integrazione avvenuta tra università e ospedali, tra didattica e assistenza (che Udine ha ancora in sofferenza, poiché il ministro Storace non firma i protocolli).

E mentre sono stati invitati tutti i docenti, di ieri e di oggi, anche gli studenti avranno qualche vetrina. La Fondazione Duca che da anni sostiene giovani futuri medici a reddito basso consegnerà i premi di questa stagione, e anche la facoltà ha deciso di premiare (anche in denaro) sei allievi. Sono i migliori di tre corsi di laurea specialistica: Medicina, Biotecnologie, Odontoiatria. Il primo è fondante e quindi quarantennale e «antico», il secondo modernissimo, il terzo porta la data di nascita del 1982.

g. z.

I numeri dell'ateneo

27.500	studenti attualmente iscritti
3.800	studenti nuovi iscritti ogni anno
50	corsi di laurea triennale
60	corsi di laurea specialistica
40	dottorati di ricerca
30	fra master e scuole di specializzazione
200	proposte di nuove imprese per la Start up
127	fra assunzioni e nuovi ruoli di docenti e ricercatori
784	pubblicazioni scientifiche
3	sedi distaccate (Gorizia, Pordenone e Portogruaro)



Il giro d'affari del parco scientifico è di 140 milioni. Nei prossimi tre anni il comprensorio verrà ampliato di oltre 18 mila metri quadrati



Maria Cristina Pedicchio

Area, tracciando un bilancio di fine anno.

Pedicchio si è dichiarata soddisfatta del lavoro svolto fin'ora assieme alle altre istituzioni, ma nello stesso tempo ha confidato la sua «leggera preoccupazione» per il futuro, visto che le difficoltà iniziali sono state superate con «sforzi notevoli».

L'Area è però ottimista ed ambiziosa. Vuole sfruttare il suo buon momento ed è già partita con i progetti per l'anno prossimo al livello regionale, nazionale ed internazionale. Ad oggi ha comunque all'attivo 25 pia-

Maria Cristina Pedicchio traccia il bilancio dell'anno e anticipa le nuove strategie

«Nel futuro dell'Area la caccia ai talenti»

Un'iniziativa per portare a Padriciano scienziati da tutto il mondo

ni di lavoro in vari settori che vanno dal trasferimento tecnologico alla bio - medicina molecolare e dai programmi internazionali alla formazione e alla mobilità.

I numeri. Oggi, il giro d'affari del parco scientifico è stimato già 140 milioni di euro, cifra che comprende finanziamenti pubblici, attività a progetto, fatturati ed investimenti privati generati all'interno del parco. Questa stima sale a circa 740 milioni di euro se si considera tutto l'indotto che gira attorno all'Area. Quanto al bilancio dell'ente, nel 2005 è stato di 16 milioni di euro, cifra che raggiungerà i 31 milioni di euro nel 2006. Insomma, ogni euro di finanziamento percepito dallo stato, l'Area ne attiva al momento 1,2 grazie all'avvio di progetti che spingono verso innovazioni e nuovi investimenti. «Speriamo

inoltre di crescere sempre di più» ha affermato la presidente del Parco.

L'ampliamento. Tra le altre priorità - l'ampliamento degli spazi. Per i prossimi tre anni, l'Area ha programmato infatti un incremento di oltre 18 mila metri quadrati di superficie dedicata a nuovi laboratori e servizi nei campus di Padriciano e Basovizza. L'Area Science Park dispone attualmente strutture per 74.680 mq (dei quali 28 mila mq dedicati al laboratorio di luce di Sincrotrone e 46.680 mq agli altri laboratori). Sono ospitati inoltre 84 centri, società e istituti, con 1860 addetti impegnati in attività di ricerca e sviluppo, trasferimento tecnologico, formazione e servizi qualificati.

I progetti. Parlando dei programmi strategici per il 2006, il presidente dell'AREA ha annunciato inol-

tre tre nuove iniziative legate al trasferimento tecnologico ed all'innovazione: «Innovation Factory» per sostenere le nuove imprese a partire da università o progetti imprenditoriali, «Innovation Campus» corso per formare una nuova figura professionale, il cosiddetto «broker tecnologico» e «Innovation Team», volta a sviluppare la collaborazione tra il mondo della ricerca e quello industriale.

Pedicchio ha sottolineato anche l'avvio di progetti europei, il Binaps sulle biotecnologie e le nanotecnologie integrate e Novaregio, «strategico per l'Area e il Friuli Venezia Giulia», volto ad elaborare un'analisi europea comparata sulle migliori politiche in materia di innovazione, per una loro successiva adozione a livello locale.

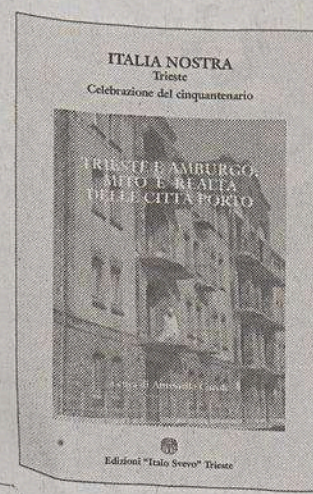
Sul versante della formazione e della mobilità, il prossimo anno l'Area vuole

portare a termine l'erogazione di 140 assegni e borse di ricerca promosse quest'anno assieme alla Regione. Inoltre, saranno attivate le prime 4 borse del Programma «Talents», con un valore di 200 mila euro. Il programma punta ad attirare scienziati da tutto il mondo, che contribuiscono alla rete regionale dell'innovazione. In più, un nuovo bando Talents sarà riproposto nel 2006.

Infine, Maria Cristina Pedicchio ha sottolineato l'importanza della promozione della cultura scientifica. Tra le iniziative del 2006 una serie di incontri con i Premi Nobel e il nuovo ciclo Science Café al San Marco con 6 appuntamenti in calendario fino a giugno. L'Area intende dimostrare che è possibile conciliare un linguaggio semplice, accessibile a tutti, con la complessità di quello scientifico.

Gabriella Preda

Strenne Natalizie 2005



(a cura di Antonella Caroli)
Trieste-Amburgo: mito e realtà della città porto

Trieste e Amburgo per un confronto tra città porto, dove progetti e documenti sfiorano il mito superando le realtà, diventando desiderio.

460 pp., bross., illustrato, € 48,00



Pino Sfregola
Fiori del Carso

Guida facile al riconoscimento del fiore attraverso il suo colore.

168 pp., bross., illustrato a colori, € 16,00



Fabio Zubini
Duino Aurisina

Nella collana "Ritorni di Trieste" la descrizione di un'area ricca di storia, dai primordi a oggi, con ampia documentazione.

460 pp., rilegato, illustrato, € 30,00



Silvio Maranzana
Trieste, salta il confine

Trieste porta dell'Islam - I Balcani dopo Milosevic - Traffici di carne umana - Mafiosi e tesori in Istria - Pirati, legionari e massoni - La guerra degli oleodotti - Le "scorie" del comunismo.

200 pp., bross., illustrato, € 16,00



Storia e tradizioni dei ristoranti a Trieste

Compito di questo libro è quello di suggerire e illustrare ai buongustai dove sostare a Trieste e sul Carso per scoprire (o riscoprire meglio) cibi, sapori e odori spesso dimenticati o altrove ignoti! Ecco dunque oltre ottanta tappe obbligate, da non perdere!

180 pp., bross., € 13,00



Edizioni "Italo Svevo" Trieste

Record della crescita del valore aggiunto tra il 1995 e il 2004 nella classifica stilata da Unioncamere e Istituto Tagliacarne

Trieste si scopre sempre più ricca

In nove anni scalate 18 posizioni. Ora è quindicesima con 24.369 euro per abitante

L'ALTRA STATISTICA

Il rapporto 2005 di «Italia Oggi» dipinge una città dove si vive male e si muore facilmente

Ma la città è rimandata in qualità della vita

Trieste al top per

- Minor concentrazione di polveri sottili
- Associazioni ricreative e culturali

Le voci negative

- Morti per tumore
- Tentativi di suicidio
- Numero medio componenti per famiglia

NELLA CLASSIFICA NAZIONALE TRIESTE È 53°
(-2 rispetto a un anno fa)

A Trieste si vive peggio che a Matera e a Ragusa. E soprattutto molto peggio che a Rovigo e a Trento. Neppure a livello regionale non va meglio. Il capoluogo della qualità della vita è Pordenone (21.ma) seguita da Udine (22.ma) e Gorizia (45.ma). Trieste scivola di oltre due posizioni rispetto al 2004 e finisce nella seconda metà della classifica, al 53.mo posto (nel 2003 si trovava al 35.mo posto). Boccia senza appello in «qualità della vita» assieme a Rimini e a Genova. Capitale del buon vivere è Mantova, seguita da Siena, Aosta, Bolzano e Cuneo.

Sono queste le province italiane in cui sta meglio, secondo la classifica annuale di «Italia Oggi» che fa il check up a un centinaio di capoluoghi italiani: dal tenore di vita alla criminalità, dai servizi all'ambiente. Fra le province in cui si vive meglio è in ascesa Siena (era sesta nel 2004) e Aosta torna in vetta dal quindicesimo posto.

Precipita dal podio (era numero uno nel 2004) Treviso, finita sedicesima, mentre Milano scivola di 14 posizioni. I meno fortunati sono i residenti di Vibo Valentia (numero 103, la peggiore), preceduta da Catanzaro, Pescara, Messina e Cosenza. Stabile rispetto al 2004 Napoli, novantasettesima in classifica, mentre risalgono la china Taranto (da 101esima a 71esima) e Agrigento (da 95 a 75). Fra le altre grandi città, Firenze è 25esima, seguita da Bologna (27), Milano (44) e Roma (47). In fondo alla scala Palermo, numero 94. Nel 2005 sono aumentate a 54 (dalle 48 dello scorso anno) le province la cui qualità della vita è giudicata scarsa o insufficiente. E non solo

nel Mezzogiorno: il fenomeno riguarda sette province del Nord-Ovest (Alessandria, Torino, Pavia, Genova, La Spezia, Savona e Imperia), due del Nord-Est (Trieste e Rimini), sette del Centro e 34 del Sud e isole.

Sfogliando gli indicatori che determinano la classifica del rapporto 2005 di «Italia Oggi» si scopre diverse cose. La vita a Trieste non sarà un granché, ma possiamo consolarci con l'aria migliore d'Italia, o quelle per lo meno che vanta la minor concentrazione di Pm10, le cosiddette polveri sottili. Dopo Trieste vengono Avellino, Udine e Gorizia. Tuttavia la qualità dell'aria, per la quale bisogna ringraziare la bora, non incide sulla mortalità per tumore che è la più alta d'Italia (4.57 ogni 100 decessi) e non rappresenta un deterrente nei tentativi di suicidio (47,08 per mille abitanti). Non si vivrà benissimo, ma si muore bene, più che in ogni altro posto del Belpaese: 14,67 morti ogni mille abitanti. In questo primato dei funerali ci fa compagnia Alessandria e Genova. Altre cose? C'è tanto da dire che Trieste è «rock» per le associazioni ricreative, artistiche, culturali (69,95 ogni 100mila abitanti) e «lenta» quanto a numero medio componenti famiglia (non più di due). Ma soprattutto è «ricca» quanto a depositi bancari pro capite (16.503 euro in media). Un'altra cosa curiosa è la densità demografica: Trieste ha una concentrazione di popolazione inferiore solo a Milano e Napoli, ma superiore a quella di Roma: 1127 residenti ogni chilometro quadrato. Chi l'avrebbe mai detto...

fa.do.

di Fabio Dorigo

Trieste si scopre individualmente più ricca. Negli ultimi nove anni la provincia ha scalato ben 18 posizioni nella classifica della ricchezza passando dal 33esimo al 15esimo posto. In questa performance è preceduta solo da Alessandria e Imperia che hanno rimontato ben 25 posizioni. La testa e la coda, invece, restano immutate: Milano sempre la più ricca e Crotone ancora una volta la più povera.

La classifica di Unioncamere-Istituto Tagliacarne, stilata sulla base del valore aggiunto per abitante, anche per il 2004 non riserva sorprese e conferma al primo e all'ultimo posto la capitale economica d'Italia e la provincia calabrese. Ancora una volta, poi, tra le dieci più sviluppate figura solo città del Centro-Nord, mentre le dieci più in difficoltà stanno tutte nel Mezzogiorno.

Con 30.629 euro di valore aggiunto per abitante, dunque, Milano si conferma per il nono anno al vertice della graduatoria. Damigelle d'onore, come l'anno precedente, sono Bolzano, con 29.053 euro e Bologna con 28.332. Fra le top ten si trovano poi altre cinque province del Nord (Modena, Mantova, Parma, Aosta e Bergamo) e due del

Centro (Firenze e Roma). Per trovare la prima città del Sud è necessario scorrere la classifica fino al 64esimo posto, dove figura Isernia, con 18.670 euro.

Trieste balza, invece, al quindicesimo posto con 24.369 euro di valore aggiunto per abitante tra Reggio Emilia e Alessandria. Nel 1995, nove anni fa, stava al 33.mo posto. E così risulta tra le province che nel confronto 1995-2004 mostra alcune progressioni significative. Alessandria da 9 anni si conferma «lepre» della rincorsa alle province più ricche, avendo migliorato di ben 25 posizioni la sua posizione in classifica. Altrettanto fa Imperia, 44esima nove anni fa e ora 19esima. Di 18 posizioni, oltre a Trieste, è avanzata anche Ravenna. E mentre in Friuli Venezia Giulia oltre a Trieste, anche Udine e Gorizia salgono in maniera sensibile nella graduatoria nazionale (rispettivamente di 12 e 11 posizioni), Pordenone appare in calo di ben 26 posizioni (dal 15esimo al 41esimo posto del 2004), con 12 posizioni in meno solo nell'ultimo biennio. I dati dell'ultimo aggiunto per abitante divergono da quelli del Pil in quando non comprendono le imposte indirette nette sui beni e servizi prodotti.

«L'Italia - commenta il presidente di Unioncamere

La ricchezza delle province

Valore aggiunto per abitante

	2004	2003	1995
1.o MILANO	30.629	30.467	22.367
2.o BOLZANO	29.953	29.134	20.235
3.o BOLOGNA	28.332	27.379	20.225
4.o MODENA	27.691	27.376	20.560
5.o FIRENZE	25.585	26.933	17.937
15.o TRIESTE	24.369	23.695	16.328*
17.o UDINE	24.265	23.365	16.792
28.o GORIZIA	23.330	22.450	15.702
41.o PORDENONE	22.429	22.696	17.745

Dati Unioncamere - Istituto Tagliacarne

* 33.o nel 1995

Carlo Sangalli - resta un Paese in cui la ricchezza dei territori viaggia su binari ancora troppo lontani tra loro e in cui il Mezzogiorno rimane un'emergenza economica e sociale».

La buona performance di Trieste non cancella i segnali di crisi che attraversano la città dal 2001. «Significa che la provincia - spiega Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio di Trieste - ha delle realtà positive nonostante la crisi che dal 2001 sta massacrando l'economia. E lo specchio di una città fortemente terziarizzata».

Prudente il commento di Fabio Scocimarro, presidente della Provincia. «I dati positivi si guardano sempre con piacere - spiega - E

anche vero che il valore aggiunto per abitante va letto tra le righe. A Trieste ci sono molte società del terziario avanzato. E comunque un dato che regala ottimismo, anche se non bisogna abbassare la guardia verso il disagio sociale. È il compito di ogni amministratore. Non è, insomma, tutto oro quello che luccica».

Ed è su questo tasto che batte anche Franco Belci, segretario provinciale della Cgil. «Il dato della ricchezza individuale non è garanzia di qualità della vita. Denota un aumento complessivo della ricchezza che potrebbe riguardare una fascia ristretta della popolazione. I dati che noi abbiamo sulla povertà a Trieste sono allarmanti».

Dal Fondo benzina erogati 40 milioni in cinque anni

Una fondamentale azione a sostegno dell'economia locale è stata sviluppata attraverso la gestione dei Fondi benzina e gasolio in regime agevolato.

Lo sostiene il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, nella sua relazione sul bilancio camerale che sarà presentato domani mattina alla Camera di commercio. Si tratta di uno degli appuntamenti più significativi dei cinque anni in cui Paoletti ha retto il palazzo di piazza della Borsa, il momento di un bilancio alla vigilia del rinnovo dei vertici per i quali è nuovamente in lizza.

Fra i vari punti che saranno illustrati da Paoletti uno dei più importanti riguarda proprio la benzina agevolata. La Camera di Commercio, tramite le risorse dei Fondi provenienti ex lege 47/88 e 66/92 ha erogato dal 2001 al 2005 contributi per 40.379.899 euro, attestandosi su una media di oltre 8 milioni di euro all'anno.

La spesa complessiva che è stata avviata con il contributo camerale raggiunge complessivamente nei cinque anni la soglia di quasi 120 milioni di euro.

Un risultato di rilievo è la crescita registrata dal 2001 al 2005 del livello di investimenti attivati con il sostegno del contributo dei Fondi proventi.

Quattro anni fa la spesa totale degli investimenti avviati dalle iniziative sostenute con il contributo era di 2,7 volte il contributo concesso. Nel 2005 la spesa totale è salita invece a quasi quattro volte.

Complessivamente, nel corso dell'ultimo quinquennio sono stati erogati contributi per progetti di sviluppo dell'economia cittadina, senza tener conto delle centinaia di imprese che hanno beneficiato direttamente del Fondo benzina nell'ambito dei bandi di contribuzione per investimenti nelle proprie aziende.

Centrodestra compatto, l'opposizione vota contro assieme a Forza Trieste

Ci sono volute quasi 28 ore per approvare il bilancio previsionale del Comune per il 2006. Una maratona dei record - il precedente di 26 ore risaliva al febbraio 2004 - passata con 21 voti a favore (Fi, An e Udc) e 12 contrari (Ulivo, Cittadini, Rc e Forza Trieste, ex azzurri, quest'ultima da leggere in chiave pro Ettore Rosato). Maggioranza contro opposizione, insomma, con un duello a colpi di emendamenti. Oltre 300 richieste di modifica delle poste: 24 del centrodestra, nella gran parte fatti propri e tutti gli altri del centro-sinistra, invece, bocciati dopo più tentativi di accordo.

Quello approvato ieri alle 22.30, dopo una discussione ininterrotta dalle 18.30 di mercoledì, è un bi-



Il presidente Sulli assieme alla giunta (Foto Lasorte)

lancio che pareggia su un totale complessivo di 579,6 milioni di euro. Per le spese correnti sono previsti 243,5 milioni, di cui 27 milioni destinati all'istruzione, 71 alle funzioni sociali

trocinistra, invece, bocciati dopo più tentativi di accordo. Quello approvato ieri alle 22.30, dopo una discussione ininterrotta dalle 18.30 di mercoledì, è un bi-

LA LUNGA NOTTE IN CONSIGLIO

Armati di thermos e vivande per resistere ai lavori d'aula ininterrotti

E il sindaco Dipiazza regala arance

Quattro cassette di arance nell'ufficio del sindaco. Frutta di stagione ingurgitata nella lunga nottata in Consiglio comunale. Nelle fredde giornate d'inverno serve vitamina C in quantità industriale, specie davanti a una maratona quale è l'approvazione del bilancio. Roberto Dipiazza, quello arancino non le ha sbucciate e mangiate da solo. E così, davanti alla spola dei consiglieri, le cassette sono presto rimaste vuote.

Ma non si vive di sole arance. In soccorso è arrivato dal bar del municipio, rimasto aperto fino alle 23. Una tappa fissa per maggioranza e opposizione, senza distinzioni di schieramento. Qualcuno ha ben pensato di portarsi un thermos di caffè da casa, come l'illustre Alessandro Carmi, per evitare l'abboccio in aula. Per cercare di rimanere sveglio Dario Bruni (Fi) si è portato il computer portatile e qualche dvd. Davanti a un buon film non ti addormenti, mentre sul fronte opposto il gruppo dell'Ulivo sfoggiava la tecnologia dividendo qualche fetta di prosciutto e formaggio. Aspettando al mattino il rientro del capogruppo Fulvio Camerini. Tra una votazione e l'altra, invece, Piero Tononi (An) si è messo a raccogliere le adesioni per scommettere sulla vittoria della Triestina a Mantova.

Restare in aula tutta la notte è stata dura. Il forzista Fabio Dominici, preso da crampi, pur di non la-



I lavori d'aula, qualcuno dorme sui banchi (Foto Lasorte)

sciare i lavori si è accomodato nella zona riservata al pubblico, distendendo le gambe su una sedia. Il gruppo di An ha rischiato di essere dimezzato dagli infortuni. Se Franco Bandelli si è presentato con una mano in gesso, frattura del metacarpo, il collega Michele Lobianco camminava zoppicando. Una caduta in motorino e la caviglia è andata a farsi friggere. Guai però disertare la seduta, il pelato di An ha così ben pensato di arrivare con la borsa del ghiaccio.

Storie di una nottata passata a discutere gli emendamenti, sospirando un accordo tra i capigruppo, prima della «fuga» alle prime ore dell'alba a caccia di un bar e un edicola. Caffè, brioche e giornali sotto braccio. Il dovere chiama, quasi tutti rispondono presente. Stakanovisti dell'aula, a cominciare dal sindaco e dal presidente del Consiglio, Bruno Sulli, costretto a dare forfait alla conduzione dei lavori solo per motivi fisiologici. In sua assenza è toccato al consigliere anziano Piero Camber tenere sveglia l'aula.

p.c.

Una maratona record per approvare il documento previsionale del 2006 che ammonta a 579,6 milioni di euro

Dopo 28 ore passa il bilancio del Comune

e 35 a territorio e ambiente. Le spese in conto capitale, invece, ammontano a 112,6 milioni di euro di cui 27 milioni per le scuole, 21 per le funzioni sociali e 11 per urbanistica e territorio. Tra le entrate previste 92 milioni di euro di ricavi tributari, 108,4 di trasferimenti Stato-Regioni-Enti locali e 97,2 milioni di alienazioni.

Una distribuzione contestata dall'opposizione, che ha utilizzato l'arma dell'ostruzionismo, ed elogiata dalla maggioranza. Come da copione, dopo discussioni infinite perfino su un

emendamento, a firma dell'illustre Decarli, che chiedeva un contributo alla poesia. «Hanno respinto i nostri emendamenti in favore dell'economia e del sociale», è la posizione del centro-sinistra. L'accordo con la maggioranza, in più riprese e riunioni dei capigruppo, è saltata miseramente. «Sono scandalizzato - ribatte l'assessore al Bilancio, Enrico Sbriglia (An) - dal comportamento del centro-sinistra. Mi chiedo che senso ha un'opposizione che non riesce a portare a casa nulla. L'accusa di essere sparagnini nel sociale

è falsa, basta fare di conto».

Posizioni agli antipodi ribadite al momento delle dichiarazioni di voto: da una parte da Piero Camber (Fi), Alessia Rosolen (An) e Franco Ferrarese (Udc); dall'altra Peter Mocnik (Ulivo), il capogruppo Fulvio Camerini era assente, Roberto Decarli (Ulivo), Marino Andolina (Rifondazione) e Pierpaolo Olla (Forza Trieste). Prima del voto finale, dopo l'intervento del sindaco Roberto Dipiazza, spazio alla bagarre con gli illiani che escono dall'aula per non ascoltare le parole del primo cittadino.

«Ha fatto la sua solita sceneggiata», dice Decarli. In aula volano parole grosse, poi torna il sereno e il sindaco può esternare: «Questo inutile ostruzionismo del centro-sinistra - dice Dipiazza - comporterà alle casse comunali un esborso di 25mila euro per le spese di funzionamento del Consiglio. Dicono di voler dare più soldi ai poveri e poi li buttano in questo modo?». E ancora: «Cercavano solo visibilità sui media, una sceneggiata che non serve alla gente e alla città».

p.c.

GUCCI

LA MONTRE

via roma 6, trieste

«Cautamente positivo» il bilancio di fine anno del presidente degli industriali, Corrado Antonini

Avanti con la Ferriera, Trieste tiene

Basi gettate per il rilancio del porto, scienza e imprese collaborano

CRESCE L'OCCUPAZIONE

Ma fra i nuovi assunti due su 3 sono a termine

Secondo le cifre fornite ieri dall'Associazione degli industriali, l'occupazione a Trieste nel comparto è in aumento, ma i dati sembrano positivi soprattutto grazie agli impieghi a tempo determinato. «I primi segnali di ripresa - viene rilevato nella relazione del presidente Corrado Antonini - si intravedono a fine 2003 specie sui mercati esteri e proseguono sia pure debolmente nel 2004, al cui termine anche il mercato interno comincia a reagire positivamente. L'occupazione ne risente positivamente con qualche calo nella produttività. Piccole e grandi imprese attuano riorganizzazioni e nel 2005 riprendono anche gli investimenti. A fronte della percezione moderatamente positiva sulla crescita industriale del 2005 si registrano peraltro segnali di continuità nella criticità dei mercati, tali da ritenere indispensabile l'adozione di una strategia di sviluppo (è di questi giorni la notizia del raggiungimento dell'intesa di massima per il trasferimento dello stabilimento di Trieste della Asirbicon a Monfalcone) in assenza della quale - si rileva - si potrebbe ricadere in un ciclo nuovamente negativo. Gli avviamenti complessivi al lavoro dipendente

sono passati dai 26 mila e 500 del 2000 ai quasi 29 mila del 2004, con una flessione solo nel 2002. E invece costante nel periodo della forte riduzione annua dell'incidenza dei rapporti a tempo indeterminato che passa dal 40 per cento al 29 per cento degli avviamenti, a cui fa da contrappeso l'incremento dei rapporti a tempo determinato che passano dal 49 al 64 per cento degli avvisi al lavoro dipendente. Il lavoro interinale riguarda il 9 per cento degli avviamenti al lavoro. Stabile, poco oltre il 6 per cento, l'incidenza dell'apprendistato.

I crescenti nuovi ingressi nel mercato del lavoro dipendente, sempre secondo lo studio dell'Associazione degli industriali, risultano essere per quasi tre quarti impieghi «instabili», prevalentemente di lavoratori tra i 20 e i 39 anni di età. In diminuzione risultano i lavoratori che entrano sul mercato del lavoro oltre i 40 anni, a testimonianza di una certa difficoltà a «rioccuparsi» oltre questa fascia di età.

Secondo gli industriali occorre, di conseguenza, affrontare in modo strutturato il tema del rapporto tra mercato del lavoro e fasce deboli della popolazione.

s.m.

di Silvio Maranzana

È un mix produttivo a tenere a galla Trieste in controtendenza rispetto alla crisi nazionale. È un'economia mista

«Trieste, pur con il ricorso alle forme della flessibilità, ha un export sostenuto che sorregge la produzione e l'occupazione - ha sostenuto Antonini che era affiancato dai due vicepresidenti, Carlo Sigliano e Giancarlo Stavro Santarosa - e sta bene in equilibrio soprattutto perché poggia su un tavolo che ha molte gambe. La monocultura sarebbe rovinosa, basti pensare alla new economy che è decollata e poi si è precipitosamente sgonfiata».

Chiaro il riferimento a salvaguardare anche il comparto prettamente industriale. E infatti poi Antonini è stato esplicito: «La Ferriera di Servola potrà convivere perfettamente con la nuova piattaforma logistica. Il 2009 è una data che era stata fatta per la chiusura, rebus hic stantibus, cioè se non fossero intervenuti i correttivi per la salvaguardia dell'ambiente, la messa in sicurezza e la bonifica dei siti inquinati. Dato che questo avverrà però quel termine potrà essere spostato a un anno X». E a margine ha anche specificato di vedere con grande favore la permanenza in città della Severstal, importante fonte di occupazione per la provincia. La Wartsila che sposta centri di produzione dal Nord Europa a Trieste e la Fincantieri che in città mantiene la sede direzionale sono stati poi portati a ulteriore esempio del fatto che anche la grande industria qui ha un futuro.

Fondamentale per questo comparto è stato definito il superamento dell'impatto che ha permesso di varare l'accordo sulle bonifiche che permetterà di disporre in tempi certi di nuovi terreni puliti per nuovi insediamenti produttivi. Antonini ha valutato positivamente la proposta del ministro Matteoli relativa al fatto di centrare le analisi ambientali sui rischi per la salute anziché sui parametri di danno all'ambiente, ma ha specificato di non condividere «le ipotesi che si rincorrono su presunti

barrieramenti a mare delle aree inquinate sia per l'onerosità e i tempi degli interventi, sia perché viene ipotizzata una compartecipazione alla spesa da parte delle imprese».

Il motore dello sviluppo complessivo della città non può però non essere il porto che segna una ripresa, ma non ancora l'auspicato decollo. A ottobre l'aumento complessivo dei traffici ottenuti movimentando quasi 40 milioni di tonnellate di merci è stato del 2,96 per cento, ma è quasi per intero addebitabile al petrolio



La Ferriera di Servola potrebbe rimanere in attività secondo gli industriali ben oltre il 2009



A sinistra, il presidente degli industriali Antonini (F. Lasorte)

«Con l'osservanza delle norme ambientali la Severstal rimarrà ben oltre il 2009. Wartsila e Fincantieri tengono ancora alto il vessillo industriale»

una trasformazione dei due scali in una realtà unica».

L'ultima frontiera è però, grazie soprattutto allo sbarco a Trieste di Costa crociera, quella relativa a questo comparto «che consideriamo un'opzione ulteriore e non sostitutiva rispetto a quelle disponibili in città, ricordando che non deve essere assolutamente diminuito, ad esempio, il segmento congressuale». Le sorti dell'albergo Savoia, il principale albergo cittadino che rischia di chiudere tra due settimane continuano a tenere in apprensione la città, ma gli industriali hanno detto di essere ottimisti dopo aver ottenuto dal sindaco l'assicurazione che non verrà modificata la destinazione d'uso. E Stavro Santarosa ha insistito sulla necessità di lanciare anche il turismo scientifico.

È proprio quello della ricerca infatti l'ulteriore asse nella manica di Trieste. È stato rilevato come appena ora si incominci a far uscire gli scienziati dalla torre d'avorio. «Le iniziative in corso - ha specificato Antonini - attraverso processi di aggregazione di filiera affrontano concretamente il tema dell'innovazione. Si tratta del processo avviato per la realizzazione del Distretto del caffè, fortemente orientato alla qualità, e a quello relativo alle Pmi di subfornitura della cantieristica».

Sono viste con estremo favore infine le aggregazioni per obiettivi come quelle tra industria alimentare (Pasta Zara) e impresa logistica (Autamarocchi) o la collaborazione tra Nuovo arsenale triestino e Giuliana bunkeraggi che ha appena portato al varo di una nave.

Manlio Portolan si candida a diventare nuovo sindaco

Manlio Portolan per la poltrona di sindaco e Fabio Bellani per quella di presidente della Provincia. Sono questi i candidati della neocostituita lista «Prima gli italiani». Formata dall'unione elettorale di due soggetti politici, il Fronte sociale nazionale e il Movimento irredentista dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, la lista, il cui simbolo è un cerchio all'interno del quale figurano gli emblemi dei due gruppi, si è presentata ieri, delineando il programma.

«Vogliamo garantire i diritti degli italiani - ha affermato Portolan - perché la globalizzazione sta minando la loro identità. In particolare - ha aggiunto - nella scuola, nella sanità e nella famiglia vanno tutelati coloro che sono nati in terra italiana». Portolan ha anche ricordato che «a Trieste sono state raccolte quasi 5 mila firme contro l'immigrazione degli extracomunitari e questo è un dato sul quale bisogna riflettere». Antonino Martelli, portavoce del Movimento irredentista, ha sottolineato che si tratta di una «lista libera e aperta. Ci battiamo - ha aggiunto - per conservare quei valori che hanno sempre accompagnato la nostra cultura. Non promettiamo ai figli degli esuli



Manlio Portolan



Fabio Bellani

la restituzione dei beni abbandonati - ha proseguito - ma la tutela dei valori originati dall'appartenenza territoriale». Alla prossima tornata elettorale amministrativa la lista «Prima gli italiani» non si limiterà a correre per Comune e Provincia, ma si presenterà anche per i consigli circoscrizionali di Trieste e nel Comune di Monfalcone. «Abbiamo simpatizzanti anche a Muggia e a Duino - ha concluso Portolan - perciò ci sembra giusto impegnarci anche fuori Trieste».

GHAFFARI TAPPETI

**NON SAI COSA REGALARE?
ECCOTI UN'IDEA... KAZAK 160X110 € 290
sconti fino al 60%**

TABRIZ	300x20	€ 1.650 -60%	660
ARDABIL f. esta	310X200	€ 1.890 -60%	750
BUKARA RUSSO	203X202	€ 2.490 -40%	1.490
QUM	225x145	€ 1.490 -50%	740
TABRIZ 60R	210X150	€ 3.950 -40%	2.350



TABRIZ 60R	156X101	€ 1.580 -50%	790
HAMADAN	200x130	€ 750 -60%	290
HAMADAN	150x100	€ 350 -60%	140
BUKARA RUSSO	120X85	€ 680 -50%	340
BELUCE	160X84	€ 190 -60%	75

**UN MERAVIGLIOSO TAPPETO - COMPRALO ADESSO, GODILO SEMPRE
LAVAGGIO E RIPARAZIONE - PAGAMENTO RATEALE**

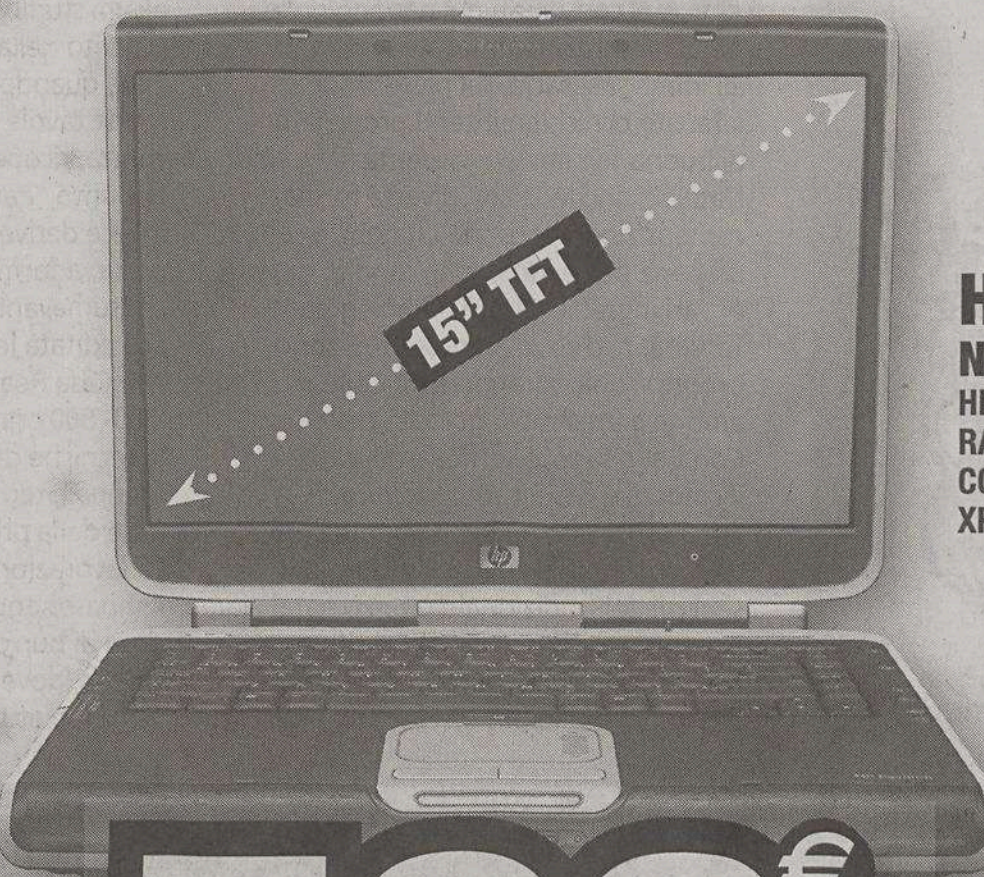
**VIA VASARI, 6 - tel. 040 631290
TRIESTE (VICINO PIAZZA GARIBALDI)
www.ghaffaritappeti.it**

**PARCHEGGIO
CLIENTI
VIA VASARI
N° 9**

EURONICS

Natale in Corso Saba 15

**OFFERTA
DEL GIORNO**



**HP
NOTEBOOK 6110**
HD da 40 GB,
RAM 256 MB,
COMBO DVD,
XP Home

599 €

**PAGHI A
GENNAIO
2007**
**IN UN'UNICA RATA
A TASSO
ZERO**
o FINO A 48 RATE
CON INTERESSI

DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI - SABATO ORARIO CONTINUATO

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia **EURONICS**

UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba, 15



LABORSADELLASPESA

TRADIZIONI ENOGASTRONOMICHE • CIBI GOURMAND

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

La buona riuscita di un incontro conviviale dipende anche dalla scenografia e dall'allestimento

La festa si celebra anche a tavola

Il tronchetto di cioccolato rinnova la tradizione del "ciocco"

C'è un dolce tipico che ricorda l'antica usanza della notte del ceppo. Era viva infatti la tradizione del tronco da bruciare nel camino "nei giorni in cui il tempo consumato deve rinnovarsi". I resti di carboni che rimanevano, venivano conservati a protezione dai fulmini e dalla grandine. Il ciocco per scaldare il Bambin Gesù doveva essere abbastanza grosso per bruciare tutta la notte, ma senza consumarsi del tutto, perché andava conservato fino all'Epifania per portare fortuna e benessere nell'anno nuovo. La tradizione del ciocco permane nel "tronchetto" di cioccolato che ogni pasticceria propone per le feste

Torroni o altri dolci fatti con mandorle, nocciole, uva passa simboleggiano fecondità e sono propiziatori di prosperità e ricchezza

Il periodo delle festività natalizie, oltre al significato strettamente religioso, riveste anche un importante significato culinario e gastronomico ed è legato a varie ricette tradizionali. Per chi preferisce il pesce, branzino, ostriche e aragoste saranno tra i protagonisti, per chi preferisce la carne la scelta spazierà tra tacchini, capponi, bolliti misti, zamponi o un buon prosciutto cotto in crosta di pane. Crostini di caviale, capitone in bianco, anitra

farcita, crespelle, musetto e brovada, putizze, presnitz: tortellini in brodo, tacchino alle castagne, patè, arrostiti, sformati: sono solo alcuni dei cibi che ci prepariamo a gustare in occasione delle festività natalizie. Il menù va preparato per tempo, in modo da non doversi affannare negli ultimi giorni, quando tutti, anche quelli che adesso dicono "quest'anno Natale sarà un giorno come un altro", si lasceranno inevitabilmente trasportare dalla frenesia e dalla suggestione di una



festa magica e irrinunciabile. Conviene sedersi a tavolino e preparare con cura i dettagli, tenendo conto anche delle indispensabili decorazioni per una tavola festosa. La buona riuscita di un pranzo dipende anche dalla scenografia e dall'allestimento della tavola stessa. Possono essere acquistati in anticipo i vini, gli spumanti, l'acqua minerale, lo scatolame, la frutta secca e i panettoni confezionati. Il pranzo di Natale e la cena della Vigilia affondano le loro origini nel passato. Torroni o altri dolci fatti con mandorle e nocciole simboleggiano fecondità, i chicchi di uva passa sono simbolo di prosperità e ricchezza (nell'immaginario di un tempo rappresentavano le monete d'oro).

La cura dei dettagli esprime l'attenzione e l'affetto dei propri commensali

Le prelibatezze delle feste

Sempre gradito il dono gastronomico, ben confezionato

Il regalo gastronomico è sempre gradito, anche per la sfiosità delle proposte che si trovano nel cesto o nella cassetta. Oltretutto è un regalo che non viene mai riciclato ad altri o messo in disparte. Se si scelgono prodotti del patrimonio enogastronomico della nostra terra il piacere di donarlo (e consumarlo) è ancora maggiore.

Mangiare insieme alle persone care, in modo più curato e abbondante del solito, è un modo tradizionale per rafforzare rapporti di affetto e di amicizia. Goethe annotava nel suo "Viaggio in Italia" che le feste di Natale nel nostro paese (il poeta tedesco si riferiva più precisamente a Napoli) erano rinomate come giorni di banchetto: la città si trasformava in un vero paese di cuccagna, con corone di

salsicce dorate infiocchettate da nastri rossi, grandi cesti di verdure, mucchi di uova, capponi e capretti a migliaia che prendevano al via del mercato. Oggi non è più il tempo di grandi abbuffate, ma certamente

PESCE PRONTOCUOCI
La Pescheria La Barcaccia di via Settefontane, oltre a offrire una vasta gamma di prodotti sempre freschi e di ottima qualità, cerca di soddisfare al meglio i propri clienti pulendo, eviscerando, sfilettando tutto ciò che viene richiesto. A La Barcaccia si preparano filetti di ogni tipo pronti da

si mantiene viva la cura nella preparazione di una tavola particolare, per la cena della Vigilia, per il pranzo di Natale o per il cenone di Capodanno: i tre grandi momenti canonici della convivialità delle feste

saltare in padella, o da gratinare al forno, ingredienti già tagliati per zuppe e brodetti, carpacci per deliziosi antipasti, frittelle miste. Livio e Cristina, assieme a Lara e Tiziana, propongono in più la nuova linea Prontocuoci: gustosissimi piatti già farciti e pronti da saltare in padella o mettere al forno. Potrete così

natalizie. Tra i "must" della tradizione a Trieste, per quel che riguarda i dolci, non possono mancare le frittelle, i presnitz (che l'Artusi definì a suo tempo dolce di tedescheria) dal ripieno compatto simile a

preparare in dieci minuti i calamari ripieni, una frittura mista di polpettine di pesce, gamberi e sardoni (già impanati), prelibatissime capesante da gratinare al forno. Già pronti, e solo da gustare a La Barcaccia, si trovano anche il baccalà alla vicentina e la vera polpa di granchio, perfetta per un ricercato antipasto. In più il

un morbido marzapane, le putizze, i chifeleti alla vaniglia e il marzapane. I più tradizionalisti porteranno a tavola anche il cuguluf, il tipico dolce natalizio dell'area austriaca. In tutta l'area mitteleuropea, va ricordato,

servizio della pescheria di via Settefontane è arricchito da utili consigli e saporite ricette, spiegate in dettaglio, a disposizione dei clienti in simpatici fogli da portarsi a casa per preparare senza problemi prelibatezze come orata al cartoccio e risotto al nero di seppia, branzino al sale o scarpina al forno con patate.

vigeva la consuetudine di mettere nei dolci natalizi, e quindi anche nel cuguluf, un piccolo dono, meglio se una piccola moneta, d'oro, auspicio sicuro di felicità e benessere per il fortunato che la trovava nella sua fetta.



Un pane color dell'oro è il simbolo dolce delle feste

Molti cibi rituali preparati e consumati nel periodo delle festività natalizie si rifanno all'immagine sacra del pane, addolcito e farcito con chiari intenti propiziatori di buona fortuna e prosperità. Il "pan di Natale", anche se con diversa forma e composizione, secondo i luoghi, è sempre un pane dolce, ripieno di canditi, di semi, di vari ingredienti che simboleggiano fertilità, ricchezza, benessere. E sono proprio i dolci a rappresentare le più ambite e irresistibili golosità delle feste. Con il suo sapore soffice e delicato, il color giallo intenso, arricchito di zucchero a velo e talvolta impreziosito da farciture di crema, il pandoro è un simbolo del tradizionale pranzo natalizio. Il nome pandoro, si legge sul sito www.cookaround.com, deriverebbe proprio dal colore giallo oro intenso di questo

dolce. Le sue origini però sono incerte, alcuni studiosi pensano che il pandoro sia nato nella Repubblica Veneta nel '500, quando venivano serviti sulle ricche tavole dei nobili dolci di forma conica, ricoperti da foglie d'oro, chiamati appunto "Pan de Oro". Secondo altri invece deriverebbe dal "nadalini", antico dolce, a forma di stella, che i veronesi consumavano a Natale. L'ipotesi più accreditata lega la nascita del pandoro alla Casa Reale degli Asburgo. Fin dal '700-'800 erano infatti ben conosciute le tecniche di lavorazione del "Pane di Vienna", tecniche che sono rimaste alla base della preparazione del pandoro. La lavorazione prevedeva di completare l'impasto aggiungendo una maggiore dose di burro con il sistema della pasta sfoglia, dove diversi strati di pasta vengono alternati a strati di burro,

con il risultato che durante la cottura il dolce acquista volume. Dell'antico "nadalini" veronese il pandoro conserva ancor oggi la struttura tronco-conica, a grandi costole, disposte secondo il tipico disegno di una stella a otto punte. Molte le varianti disponibili di pandoro: classico, alla napoletana, con salsa vaniglia, al tiramisù. Il taglio del pandoro può sembrare un gesto semplice, ma molte volte, la nostra fetta risulta esteticamente poco gradevole. La tecnica classica consiste nel tagliare le fette lungo le scanalature del pandoro stesso. Se la fetta risultasse troppo grande la si può tagliare in un'ulteriore metà. Una tecnica più originale consiste nel tagliare il pandoro nel senso della larghezza cercando di realizzare fette di uguale spessore. Ogni fettina, in questo modo avrà l'aspetto di una stella a più punte.

Panificio
Panificio Pasticceria
Travan

Dolci tipici
Panettoni - Pandoro
Putizze - Presnitz
Torte su ordinazione

ORARI: 7.00 - 13.15 - 17.00 - 19.30
(chiuso lun. e merc. pomeriggio)

TRAVAN Strada di Fiume, 4
(zona Maddalena) Trieste Tel. 040 390040
via Tarabocchia 3/f cell. 328 0166996

"LABARCACCIA"
PESCHERIA 040/944994
VIENI
IN VIA SETTEFONTANE 32/1

**CONOSCERAI LA NOSTRA QUALITÀ
ED APPREZZERAI
IL NOSTRO SERVIZIO
E LE NOSTRE NOVITÀ
DI GASTRONOMIA**

Lo staff vi augura Buone Feste

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!

DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

Mariabologna
Buon Natale

DELIZIE
Ravioli di pesce
Ravioli verdi
Triangoli con il capriolo
Cuoricini con zucchine e speck
Cannelloni con ricotta e spinaci
Panzerotti con radicchio rosso di Treviso

SPECIALITÀ
Gnocchetti tartufati
I Valdostani
Dischetti con lo stufato piemontese
Ravioli di zucca e scampi
Pesciolini con il salmone
Stelle di Natale

ASSAGGIO DI NATALE 1 Raviolini di MARIABOLOGNA la confezione di 1 Kg a € 12,80
PER PRENOTAZIONI: Mercoledì 21 SIAMO APERTI dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 19.30
TRIESTE VIA BATTISTI 7 - TEL. 040.368.166

La sospensione di tutte le attività in mare decisa per l'intero periodo necessario all'accurata analisi dei terreni

Terrapieno, gli sportivi protestano

A Barcola dopo i nuovi divieti i dirigenti delle società nautiche si sentono danneggiati

Preoccupati ma ancora ottimisti per il futuro. In qualche caso, convinti d'esser vittime di una strumentalizzazione politica. È questo lo stato d'animo dei dirigenti e dei responsabili delle società nautiche che operano sul terrapieno di Barcola. Saputo che ci vorranno almeno un paio di mesi per permettere ai tecnici nominati dal sostituto procuratore Cristiano Bacer di completare le loro verifiche, velisti, canottieri e appassionati del gommoni si sono messi il cuore in pace, rimanendo in attesa.

«Mi sembra che su questa vicenda sia stato sollevato un polverone eccessivo», dice il presidente del club del Gommoni, Giorgio Franco, «e mi domando come mai tutto questo stia accadendo proprio alla vigilia di un importante appuntamento elettorale. Come club siamo sul terrapieno dal 1990 e non siamo ancora diventati tutti verdi e con le antenne», aggiunge con un tono scherzoso, invitando a verificare semmai il terreno della pineta. Per quanto concerne il blocco delle attività sportive, per quelli del club del Gommoni, vista la stagione, il problema è relativo: «D'inverno si esce poco. La nostra principale preoccupazione è rappresentata dalla necessità di provvedere alla custodia dei nostri mezzi, esposti alla bora e alle intemperie».

Fulvio Molinari, portavoce della società Barcola Grignone, esprime innanzitutto gratitudine per le manifestazioni di solidarietà avute

da altre società nautiche: «Da Porto San Rocco, dalla Triestina della vela e dall'Adriaco ci sono giunte offerte per ospitare i nostri ragazzi nei gruppi agonistici. Ci hanno promesso che, finché saremo limitati nell'utilizzo della sede, potremo andare da loro. Mi sembra un grande segnale di amicizia». Molinari non nasconde la sua preoccupazione: «Siamo in attesa di conoscere l'esito dei carotaggi e il futuro del terrapieno. Siamo però consapevoli che il fondo sul quale tanti anni fa è stata edificata la nostra sede fu coperto con uno spesso strato di cemento, perciò sembra impossibile che elementi inquinanti possano danneggiare qualcuno».

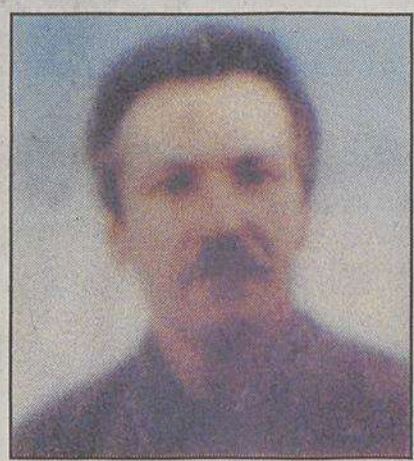
«Per noi il problema è soprattutto d'immagine», spiega Dario Crozzoli, presidente del Circolo Canottieri Saturnia - perché la nostra sede sorge su un terreno che non è toccato dal provvedimento probatorio del magistrato. Non è giunta infatti alcuna comunicazione a riguardo. L'area sulla quale operiamo fu realizzata con terreni di risulta di lavori edili. Rimane però il rischio di una generalizzazione. Sento colleghi di società di canottaggio non triestine che mi chiedono se, quando verranno a gareggiare a Trieste, dovranno utilizzare le maschere antigas. Scherzi a parte, l'argomento va affrontato, perché, se si dovesse prolungare nel tempo, l'incertezza le difficoltà si moltiplicherebbero all'infinito».

Ugo Salvini

È stato sollevato un polverone eccessivo, e noi siamo le vittime»

Domani i funerali di Fiorenzo Percic e Lorena Zubin. Resterà un mistero l'origine dell'incidente

Sepolti insieme in Istria i coniugi morti a Rabuiese



Fiorenzo Percic



La scena dell'incidente di Rabuiese



Lorena Zubin

L'ultimo saluto a 47 giorni dallo schianto. Saranno celebrati domani alle 11 al cimitero di via Costalunga i funerali di Fiorenzo Percic e della moglie Lorena, morti il 30 ottobre in uno spaventoso incidente al valico di Rabuiese. I feretri, dopo la benedizione, proseguiranno per il cimitero di Madonna del Carso, il paese natale di Lorena Zubin non lontano da Cherso dove saranno tumulati.

Nella notte dell'incidente Dario e la moglie stavano rientrando proprio da San Martino al Carso, dove avevano trascorso la giornata di domenica con l'anziana madre in occasione del compleanno proprio di Lorena. Nelle scorse settimane il medico legale Fulvio Costantini, su incarico del pm Federico Frezza, ha effettuato l'autopsia. Ma l'esame dell'anatomopatolo-

go non è emerso nulla che potesse far supporre un malore dell'uomo all'origine dello schianto. Percic, dipendente della Duke, quella notte era alla guida di una Fiat Tipo e stava viaggiando assieme alla moglie diretto a Trieste. Giunta al valico la vettura ha proseguito la corsa a tutta velocità sfondando la sbarra dalla parte del confine sloveno per schiantarsi poi contro alcune auto della polizia parcheggiate

dalla parte italiana. È stato un urto devastante. Il pm Federico Frezza ha concesso il nulla osta per la sepoltura già tre settimane fa e i familiari poi hanno cercato di ottenere nel più breve tempo possibile i permessi necessari per il trasporto. Ma per fare questo sono stati necessari più di venti giorni. A causa delle lungaggini burocratiche è stato un vero e proprio calvario per i familiari che hanno voluto organizzare il funerale in Croazia.

Aviaria, confronto al Galilei

Oggi alle 14, nell'aula magna del Galilei, in via Mameli, si parlerà delle misure igienico sanitarie più adatte a fronteggiare un'eventuale pandemia d'influenza aviaria. Nell'incontro, organizzato da Ospedali riuniti e dall'Azienda per i servizi sanitari, si approfondiranno le strategie già in atto per arginare la diffusione del virus.

Dopo l'emendamento alla Finanziaria Fondi per il Maggiore, la Regione in campo contro i previsti tagli

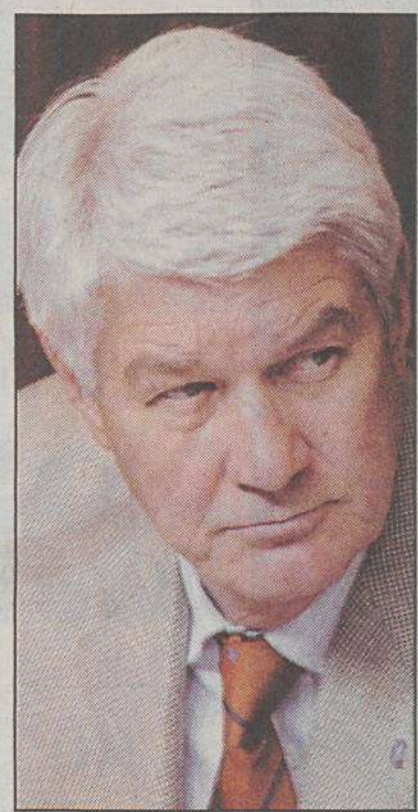
Il caso clamoroso del ritiro dei finanziamenti statali destinati alla ristrutturazione dell'ospedale Maggiore a Trieste e al completamento di quello di Udine (45 e 67 milioni di euro), ha sollecitato ieri la presentazione di un ordine del giorno in Consiglio regionale.

Il testo impegna la Giunta «ad attivarsi per cancellare o modificare il comma 214 della Finanziaria al fine di evitare l'interruzione dei lavori di edilizia sanitaria nei due ospedali».

A proporlo è stato il consigliere della Margherita Sergio Lupieri, vicepresidente della terza commissione che si occupa di sanità, ed è firmato dal capogruppo Cristiano Degano e da tutta la maggioranza, ma anche da Blasoni e Marini di Forza Italia e Molinaro dell'Udc. Un appello parzialmente «bipartisan» dunque per scongiurare la «mannaia» calata sui lavori edilizi in ritardo.

I firmatari dell'appello inoltre chiedono che sia accettata la rimodulazione dell'accordo di programma relativo all'ospedale Maggiore presentata al Dipartimento di edilizia sanitaria dello stesso ministero, dove la Regione ha già a inizio dicembre prospettato una situazione di tempi, spese, e uso dell'ospedale rinnovato in termini tali da dover superare l'ostacolo.

«Così lo Stato vuole guadagnarsi due-tre miliardi di euro - nota l'assessore regionale alla Sanità, Ezio Beltrame -, ma non è modo di fare». Con il Maggiore di Trieste le pratiche si sveltiranno «e certo - aggiunge - riusciremo a presentare tutta la documentazione a Roma entro il 31 dicembre, più difficile sarà il caso di



Sergio Lupieri

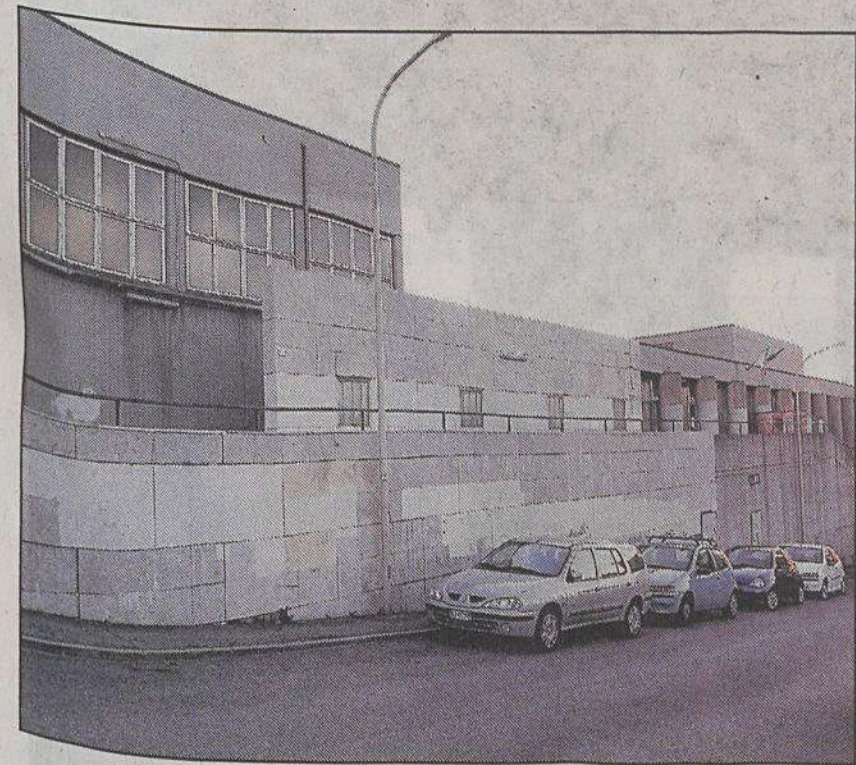
Udine, ma i progetti sono stati anche qui nel frattempo modificati solo perché la situazione sanitaria che si evolve, e penso che potremmo convincere il ministero».

Beltrame naturalmente è del tutto critico su questo comma, «punitivo» anche per chi i lavori edilizi li porta a termine: «Certo, in Italia c'è chi ha chiesto i soldi e non ha fatto niente - dice -, ma allora si doveva procedere sensatamente: dare un preavviso di un anno, verificare, e solo alla fine destinare ad altro il finanziamento».

g.z.

Breve viaggio tra gli istituti Biagio Marin, Caprin, Foschiatti e Rossetti

Scuole a Valmaura, la lunga lista dei problemi Dalle infiltrazioni ai laboratori inagibili



La scuola Caprin in Salita di Zugnano (Foto Lasorte)

Difendere i minori dagli abusi corso per operatori e docenti

A segnalare l'abuso sui più piccoli scattano mille campanelli d'allarme: alcuni risuonano forti e chiari, altri richiedono una buona capacità d'attenzione e di ascolto da parte degli adulti. Per aiutare gli educatori e gli insegnanti a captare questi segnali ha preso il via al Burlo il corso «Porcospino: usa gli aculei quando serve». Realizzato dall'associazione Petra con il contributo della Regione l'iniziativa coinvolge l'istituto comprensivo di Opicina Giacchi e le scuole Randaccio e Duca D'Aosta di Monfalcone, spaziando dalle materne alle elementari alle medie.

«La scuola è un osservatorio privilegiato sul mondo dell'infanzia. Proprio da qui bisogna dunque partire per realizzare un'efficace attività di prevenzione a favore dei bambini», ha sottolineato la presidente di Petra, Alda Paoletti, presentando il progetto di formazione insieme a Barbara Iorosi, psicoterapeuta; Daniela Quarello, esperta di child abuse e Claudio Tonzar, presidente dell'Ordine degli psicologi.

Attraverso sei incontri, per un totale di 25 ore, il corso affronterà attraverso gli interventi di specialisti del settore, diversi aspetti dell'abuso e del maltrattamento di minore. A supporto degli educatori, il corso metterà quindi a

Tarcisio Barbo della Commissione trasparenza: «In un sopralluogo nell'istituto di via Praga abbiamo registrato le condizioni disastrose e pericolose»

Arete esterne degradate, infiltrazioni di acqua piovana dal tetto, laboratori chiusi e inutilizzati. Sono questi i problemi che colpiscono alcune scuole elementari e medie del rione di Valmaura e precisamente la scuola elementare Biagio Marin di via Praga, la Foschiatti di via Benussi e la media Caprin di salita di Zugnano. Fortunatamente non si tratta di questioni altamentemente critiche come, ad esempio, quelle che riguardano la Filzi Grego di San Giovanni, ma i motivi di allarme da parte dei genitori dei piccoli alunni sono comunque molteplici.

Tra le situazioni più pericolose c'è sicuramente quella della scuola Biagio Marin, sulla quale, qualche mese fa, si era posato anche l'interesse della Commissione trasparenza del Comune di Trieste: «Nel maggio di quest'anno abbiamo ricevuto alcune segnalazioni da parte dei genitori della scuola Marin - ha spiegato a riguardo il presidente della Commissione Tarcisio Barbo - e, dopo aver svolto un sopralluogo, avevamo registrato lo stato di abbandono dell'edificio e soprattutto dell'area esterna. Il campo sportivo esterno, infatti, si trova in condizioni non solo disastrose, ma soprattutto pericolose: non c'è nessun tipo di recinzione e quindi molto spesso entrano persone esterne, che lasciano a terra un po' di tutto». Dopo quel primo sopralluogo Brabo aveva presentato un emendamento al bilancio per sistemare la zona, che però è stato respinto.

«La struttura è bella e moderna, ma manca un cancello per impedire l'accesso agli estranei - spiega la direttrice dell'istituto, Claudia Comuzzo - l'ideale sarebbe che qualcuno prendesse in gestione gli spazi esterni, che in questo modo sarebbero controllati di

più». Secondo la consigliera del settimo parlamentino Susanna Rivolti, invece, un cancello servirebbe a poco: «Gli intrusi non avrebbero difficoltà a scavalcare - afferma - un'idea migliore, invece, sarebbe quella di rendere fruibile l'area esterna, magari ad alcune associazioni, che contribuirebbero, così, alla sua manutenzione».

Oltre alla Biagio Marin, altre situazioni critiche a Valmaura riguardano la scuola media Caprin e la elementare Foschiatti, come racconta il consigliere Salvatore Porro: «Alla Caprin ci sono problemi soprattutto di tipo strutturale: mancano, ad esempio, i servizi igienici su alcuni piani e i ragazzi devono spostarsi per poter andare in bagno. Allo stesso modo, anche il lavoro delle donne delle pulizie è reso più gravoso: l'unico rubinetto è al piano terra e così, per lavare tutti i piani, devono fare un mucchio di scale. Un altro elemento critico della scuola è il tetto: ci sono spesso infiltrazioni d'acqua che bagnano tutti i corridoi».

Per quanto riguarda, invece, la scuola Foschiatti, l'unico problema è costituito dall'impossibilità per i ragazzi di usare i laboratori di ceramica e pittura: «La palestra che ospitava i laboratori è stata dichiarata fuori uso e ora è diventata un magazzino - ha continuato Porro - a questo proposito a febbraio avevo presentato un emendamento al bilancio, che ora dovrebbe essere riconfermato nel 2006».

Altri lavori in zona sono stati effettuati nella scuola elementare Rossetti in via Zandonai: dopo la ristrutturazione dei bagni e di una delle ali dell'edificio, ora si attende la partenza degli interventi anche nella seconda parte dell'edificio.

Elisa Lenarduzzi

NUOVE TARIFFE 2006

Dal 1° gennaio 2006 entra in vigore il nuovo regime tariffario per il trasporto pubblico locale (Giunta Regionale, delibera n° 3124 dd. 29.11.05).

A Trieste le tipologie di titoli di viaggio e le relative tariffe saranno le seguenti:

LINEE URBANE	
Biglietto intera rete pluricorse - 60 minuti	€ 8,55
Biglietto orario intera rete - 60 minuti	€ 0,95
Biglietto corsa semplice 2 tratte di una linea	€ 1,05
Biglietto orario intera rete - 75 minuti	€ 1,10
Biglietto giornaliero intera rete	€ 3,10
Abbonamento quindicinale 1 linea o tratta	€ 13,25
Abbonamento quindicinale intera rete	€ 15,80
Abbonamento mensile 1 linea o tratta	€ 19,50
Abbonamento mensile 1 linea o tratta in fascia morbida *	€ 15,60
Abbonamento mensile intera rete	€ 24,50
Abbonamento mensile intera rete in fascia morbida *	€ 19,60
Abbonamento annuale 1 linea o tratta	€ 195,00
Abbonamento annuale 1 linea o tratta in fascia morbida *	€ 140,40
Abbonamento annuale intera rete	€ 245,00
Abbonamento annuale intera rete in fascia morbida *	€ 176,40
* dalle 5.00 alle 7.00 e dalle 21.00 a fine servizio	

LINEA MARITTIMA TRIESTE - MUGGIA	
Biglietto corsa singola	€ 3,00
Biglietto corsa andata e ritorno	€ 5,65
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 9,65
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 23,25
Biciclette	€ 0,60

UTILIZZO E SOSTITUZIONE DEI TITOLI DI VIAGGIO DEL 2005 (SERIE 05A)

Gli abbonamenti bus quindicinali e mensili della serie 05A scadono inderogabilmente il 31.12.05. Per quanto riguarda i biglietti bus serie 05A e gli abbonamenti marittimi serie 05M, la Società ha deciso di venire incontro ai propri clienti consentendo l'utilizzo di tali titoli fino al 31.01.06. In caso di mancato utilizzo gli stessi potranno essere sostituiti, a fronte del pagamento della differenza tariffaria e solo presso gli sportelli aziendali di via dei Lavoratori n°2, entro il 30.06.06. Per qualsiasi informazione è disponibile l'Ufficio Relazioni con il Pubblico di via dei Lavoratori n° 2, che risponde anche al Numero Verde 800-016675.



TRIESTE TRASPORTI

Trieste Trasporti spa
Via dei Lavoratori 2
34144 Trieste
Telefono 040 77951
Fax 040 7795257
N. Verde 800 016675
mail@triestetrasporti.it
www.triestetrasporti.it



A Natale

non ci sono
solo i soliti
regali...

Filo di Legno®

Sono nuove, soffici, elegantissime
le splendide spugne

Filo di Legno di Foppapedretti.

Sono l'idea regalo più morbida
ed esclusiva del momento.

Filo di Legno nasce
dalla particolare lavorazione
di legni pregiati.

Accappatoi, teli, accessori:
doni da scegliere con il cuore.



FOPPAPEDRETTI®



BOLZANO Trony-Erca - Via Grappoli, 56 - tel. 0471050460 • **BOLZANO** La Culla - Via Palermo, 41-A - tel. 0471911081 • **SARMEOLA DI RUBANO (PD)** Euromarket - Via della Provvidenza, 212 - tel. 049630369 • **TREBASELEGHE (PD)** Grigoletto Multistore - Via Marco Polo, 2 - tel. 0439385068 • **PORTO VIRO (RO)** Il Patio Arreda - S.S. Romea Km. 68 - Loc. Contarina - tel. 0426321260 • **TRENTO** Music Center - Via Bolzano - tel. 0461960829 • **ARCO (TN)** Ferrari - Via S. Caterina, 113 - tel. 0464520700 • **PERGINE VALSUGANA (TN)** Leonardelli - Via Dante, 1 - tel. 0461531065 • **ROVERETO (TN)** Al Risparmio - Viale del Lavoro, 18 - tel. 0464430176 • **ROVERETO (TN)** Marco - Via Indipendenza, 11-13 - tel. 0464430068 • **SAN FIOR (TV)** Casa Bella Dal Cin - Via Europa, 7 - tel. 0438768090 • **CREAZZO (VI)** Arr.ti Perinti - Viale Italia, 72 - tel. 0444520727 • **SCHIO (VI)** Lissa - Via Righi, 30 - tel. 0445673466 • **BUSSOLENGO (VR)** Castioni - Via Mazzini, 90 - tel. 0457150203 • **CAVAION (VR)** Chesini - Via Berengario, 4 - tel. 0457235054 • **SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR)** Casa del Bambino-Rizzi - Via Ca' nova Zampieri, 8 - tel. 0458778540.



A sinistra, rifiuti in via Orlandini. Qui sopra, la via Risorta e, a destra, immondizie abbandonate in via Settefontane (Foto Lasorte)



L'Acegas ha stilato la graduatoria delle zone e dei quartieri dove i residenti lasciano il maggior numero di rifiuti ingombranti destinati alle discariche

E' via Crispi la strada più sporca della città

Seguono a ruota la via Orlandini con 248 interventi di pulizia effettuati e via Giuliani con 233

Vecchi mobili, qualche poltrona, una lavatrice, sedie a sdraio, cumuli di calcinacci, bombole del gas. No, non è l'inventario di un rigattiere, ma è il variegato campionario di quanto viene abbandonato dai cittadini nelle nostre strade.

Ma la maglia nera in fatto di materiali ingombranti lasciati dai cittadini nel bel mezzo del suolo pubblico tocca a sorpresa proprio alla centrale via Crispi, talonata a breve distanza dalle vie Orlandini e Giuliani.

Nell'ultimo anno e mezzo il servizio di nettezza urbana dell'Acegas Aps è infatti intervenuto per 256 volte in via Crispi, per 248 volte in via Orlandini e per 233 volte in via Giuliani, ma non se la passa meglio il Viale XX Settembre, al quinto posto nella graduatoria stilata dalla privatizzata con 215 interventi oppure via Pietà (al decimo posto con 182 trasporti) o via Risorta (al quarto posto con 224 viaggi).

Curiosamente la tanto criticata piazza Volontari Giuliani, spesso al centro di polemiche perché ritenuta una delle aree più sporche della città, occupa soltanto il 225esimo posto con 22 rimozioni nella lunghissima lista degli inter-



Veduta notturna di via Crispi: per l'Acegas è la via più sporca della città (Foto Bruni)

venti straordinari predisposti per la città dall'Acegas.

E proprio per discutere di piazza Volontari Giuliani, ma anche più in generale delle problematiche della pulizia delle nostre vie, nella sede del dopolavoro dei vigili urbani è intervenuto munito di plichi e dos-

sier al gran completo lo stato maggiore dell'Acegas. Nell'incontro promosso dal presidente della circoscrizione di Roiano Greta Barcola, Lorenzo Giorgi, pronti a difendersi c'erano infatti tutti i vertici dell'Acegas: dal direttore generale Marcello Billè all'addetto stampa Roberto Lisjak,

unitamente al presidente della Sesta circoscrizione Pesarino Bonazza. Peccato però che a causa del maltempo il pubblico fosse veramente scarso, non più di cinque persone.

L'occasione è stata propizia per discutere sulla buia situazione delle strade triestine: la divisione am-

biente dell'Acegas negli ultimi 18 mesi ha asportato nelle nostre piazze e vie vagonate di materiali in disarmo, tra i quali 2.220 pezzi di mobilio, 320 frigoriferi, 1.491 elettrodomestici, 1.444 materassi, 139 unità di rifiuti pericolosi come bombole del gas e vernici varie. E ancora 14 lavatrici, 8 cucine economiche, 147 tivù, 161 pneumatici. Ma non sono mancate le sedie, i cartoni, gli imballaggi, eccetera. In proposito il dirigente del settore ambiente Paolo Dal Maso ha sottolineato come esistano in città ben cinque centri di raccolta e quindi non si capisce perché gli abitanti preferiscano abbandonare dove capita il ciarpame di cui si vogliono disfare.

«Per quanto riguarda piazza Volontari Giuliani - ha sostenuto l'addetto Acegas, Maurizio Billè - gli interventi per asporto ingombranti (soprattutto mobilio) sono stati soltanto in questo ultimo anno ben 17». Il vero problema della piazza, ha evidenziato Billè, è che essa, tra l'altro, è divenuta punto di ritrovo dei balordi che vi abbandonano quantità incredibili di bottiglie di birra, cartacce, siringhe e altre amenità con cui rallegrano i loro passatempi by night.

Daria Camillucci

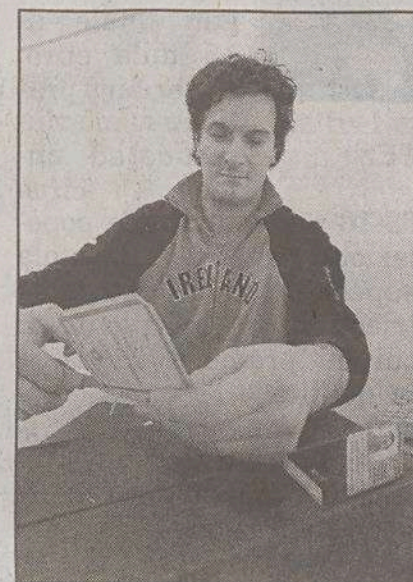
CAMPO MARZIO

Nel centro civico di via Locchi la macchinetta sforna-documenti

Arriva la carta d'identità automatica

Due importanti novità per la Quarta circoscrizione (Città Nuova, Barriera Nuova, San Vito e Città Vecchia): le macchine erogatrici di carta d'identità elettronica e l'apertura del centro civico il sabato mattina.

A partire da ieri, infatti, è possibile convertire la propria carta d'identità da cartacea ad elettronica anche in via Locchi. Si tratta della terza postazione attivata in città, dopo quella di via Genova e quella del palazzo dell'anagrafe. Sarà poi la volta di Opicina e della Rondina del boschetto. «La procedura è semplice - ha spiegato Lorenzo Spagna assessore agli affari generali e al decentramento - e funziona per appuntamento, consentendo al cittadino di evitare lunghe code». Il Comune invia una lettera a chi ha il documento di riconoscimento in scadenza nel giro di un mese. Basterà telefonare al call center (040/6758584) e prendere appuntamento per rinnovare la carta d'identità. Gli orari sono quelli d'ufficio ed è possibile prendere appuntamento ogni quarto



La nuova macchinetta

d'ora. «Basta presentarsi - ha aggiunto Spagna - con la vecchia carta d'identità e l'importo necessario per rinnovarla». Nelle postazioni saranno prese le impronte digitali e sarà fatta una fotografia di riconoscimento. «Abbiamo rispettato - ha detto l'assessore - la naturale scadenza della carta d'identità, in modo tale che i 189 mila aventi diritto la rinnovino gradualmente».

La novità dei nuovi documenti di riconoscimento consiste nel fatto che sono predisposti per altri tipi di servizi. «Il primo servizio che vogliamo fornire - ha continuato Spagna - è il cambio di residenza da casa. Naturalmente le nuove carte d'identità richiedono un lettore di smart card: abbiamo intenzione di distribuirle in giro per la città, in particolare alle categorie che ne necessitano maggiormente, come all'associazione dei notai». L'assessore agli Affari generali e al decentramento ha spiegato che è sua intenzione fare in modo che si possa pagare la retta dei pasti a scuola con la carta d'identità e in futuro, quando anche i computer saranno dotati di smart card, ognuno potrà occuparsi delle faccende burocratiche direttamente da casa. «Si tratta di un supporto - ha spiegato il presidente della IV circoscrizione Rocco Lobianco (An) - con una funzione polivalente». L'altra importante novità per la circoscrizione è l'apertura del centro civico al sabato mattina.

Ilaria Gianfagna

RESTAURATA VIA BORGHI



L'inaugurazione di via Borghi (Foto Sterle)

Grande soddisfazione tra gli abitanti di via Borghi, ripida e stretta strada che collega via Commerciale al centro di Roiano, da sempre un tormento per i residenti a causa del suo pessimo stato e oggi finalmente acquistata dal Comune che, dopo averla asfaltata, l'ha presentata ufficialmente ieri mattina. Finisce così un incubo da lungo tempo al centro delle lamentele degli abitanti e delle consultazioni circoscrizionali che si sono succedute, che per vent'anni si sono accapigliate per superare i mille cavilli burocratici che impedivano al Comune di espropriare una via privata in condizioni disastrose. Buche e cedimenti la rendevano infatti, fino alla scorsa settimana, quasi del tutto impraticabile, non solo per le vetture dei residenti, ma anche per taxi e soprattutto mezzi di soccorso che, come confermato dagli abitanti, spesso e volentieri rinunciavano all'avventuroso tentativo di percorrere quel tratto di strada sulle quattro ruote. E all'inagibilità della via, oggi diventata quindi strada privata ad interesse pubblico, si aggiungevano poi gli spandimenti di gas, acqua e fognature in alcune abitazioni, causati dall'insufficiente manutenzione nella zona. I 180 metri di via Borghi recentemente asfaltati, permetteranno quindi ai residenti di non sentirsi più del tutto isolati.

«Era un atto dovuto nei confronti dei cittadini - ha affermato l'assessore comunale ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, durante l'inaugurazione della rinnovata via Borghi -». Si tratta di un intervento di piccole dimensioni, ma la soddisfazione è comunque tanta, perché una strada del tutto trascurata, su cui il Comune non poteva intervenire perché privata, adesso è stata resa accessibile a tutti. Compiacimento anche dalle parole del presidente della Terza Circoscrizione, Lorenzo Giorgi. «Può sembrare un risultato piccolo - ha commentato - ma se si pensa che alcuni residenti della zona hanno dovuto acquistare una jeep per raggiungere il portone di casa, ci si rende conto dell'importanza che questo intervento ha per i cittadini».

Elisa Coloni

Roiano: oggi si inaugura il grande murales

Roiano ha da oggi il suo murales. Oggi alle 18, infatti, all'oratorio di via sant'Anastasio 9/1, la cooperativa sociale Duemilauno in collaborazione con l'Unità operativa territoriale 1 organizza una festa di presentazione aperta a tutti del grande murales, realizzato su una parete dell'oratorio da alcuni ragazzi del quartiere. Ci sarà musica e un rinfresco, sarà possibile misurarsi con lo spray su pannelli e materiali a disposizione in occasione delle feste di Natale e Ca-

podanno. «Questa iniziativa - conclude Sandro Ramani della Duemilauno - conclude un percorso di intervento educativo territoriale in favore di una quindicina di minori operato dagli educatori di Duemilauno Agenzia sociale in collaborazione con gli operatori dell'Unità operativa territoriale e del Servizio sociale per i minorenni del ministero della Giustizia». Le attività artistiche sono state finanziate dal progetto Terre di nessuno e dal Progetto Murales sostenuto dalla Fondazione CrTrieste.



COMPLESSO BANDISTICO DELL'ORATORIO SALESIANO DI TRIESTE
Maestro: SILVIO PIBROVEC
IL COMPACT DISC È IN VENDITA DA
RECORD-VIA A. DIAZ 19-TRIESTE-TEL. 040 304669
nei migliori negozi di dischi e nelle librerie

LE PELLICCERIE MEC & GREGORY'S



COMUNICANO

CHE È PRONTA LA NUOVA COLLEZIONE
DI PELLICCE PREGIATE E D'ALTA MODA
PREZZI MOLTO CONVENIENTI
MEC & GREGORY'S TRIESTE VIA DANTE 3

MUGGIA Oggi la Provincia presenta un progetto per collegare la cittadina con Campo Marzio, la stazione centrale e Ronchi

Metropolitana leggera, rinasce l'idea

Ampliate le agevolazioni destinate agli studenti: abbonamenti gratuiti all'autobus

MUGGIA Torna d'attualità la proposta della metropolitana leggera. A lanciarla è stavolta la Provincia che annuncia di voler dare una nuova filosofia nel trasporto pubblico all'interno del territorio triestino, con particolare riguardo alla fondamentale direttrice Trieste centro-Muggia. Una metropolitana leggera che vorrebbe incrementare spostamenti meno inquinanti rispetto a quelli con i mezzi personali.

In attesa della conferenza stampa di questa mattina, dove verranno resi noti i particolari di quel progetto che prevede la messa a punto di una metropolitana leggera sull'asse Trieste-Muggia (idea che da tempo serpeggia ma che non ha mai trovato attuazione concreta), trapelano da Palazzo Galati alcune sintetiche anticipazioni sul nuovo indirizzo.

L'idea di metropolitana leggera è al momento uno studio realizzato in sede di Osservatorio del trasporto pubblico locale. Il lavoro ha riguardato per l'appunto la requesta direttrice, anche e soprattutto per i possibili sviluppi che riguardano i collegamenti dal centro cittadino verso Capodistria e dintorni.

I probabili scenari dove la metropolitana leggera potrebbe essere utilemente impiegata riguardano le tratte «Campo Marzio-Muggia-Ezit», «Muggia-Ezit-Ronchi aeroporto» e infine «Muggia-Trieste centrale».

Sempre in ambito di facilitazione al trasporto pubblico, per venire incontro alle esigenze degli studenti, l'ente provinciale promuoverà nuovamente una serie di abbonamenti gratuiti alle reti di Trieste Trasporti, dando continuità a un intervento di carattere sociale

già inaugurato l'anno scorso.

«La Provincia interpreta le necessità delle famiglie in difficoltà o comunque a basso reddito con figli che frequentano gli istituti scolastici superiori - ha affermato il vicepresidente e assessore ai Trasporti Massimo Greco, affiancato ieri in conferenza stampa dall'assessore alle politiche scolastiche Marco Drabeni - intervenendo, come l'anno scorso, sul rimborso degli abbonamenti alla rete di trasporto pubblico».

«Per l'anno scolastico 2005/2006 - spiega Greco - siamo riusciti a supportare 400 studenti (e quindi altrettante famiglie) assumendo il rimborso intero di

altri abbonamenti alla rete intera di Trieste Trasporti. Per il prossimo anno riusciamo a garantire un intervento ulteriore, facilitando 600 studenti per un impegno totale di 15 mila euro. In termini pratici, stiamo riuscendo ad aiutare circa

l'8-10 per cento della popolazione scolastica di scuola superiore della provincia triestina, un intervento di cui mi preme evidenziare la qualità e l'approccio sociale».

Sempre sul versante trasporti, nell'ambito della sperimentazione attuata sulla rotta marina Trieste-Muggia assicurata dall'imbarcazione «Delfino verde», resa gratuita per gli abbonati di Trieste Trasporti nel periodo ottobre-dicembre 2005. La facilitazione è stata estesa sino alla fine dell'anno anche all'intera categoria degli invalidi civili.

Nel complesso un'ulteriore azione volta a incrementare gli spostamenti via mare e a snellire la circolazione cittadina.

Maurizio Lopei



La stazione dell'Ezit

ACCORDI IN CORSO

Diventa un caso la società fondata dall'assessore di Muggia per finanziare e anche gestire l'organizzazione sportiva in crisi

L'Interclub a Costanzo (An): è già polemica

MUGGIA Ha destato scalpore ieri la notizia della trattativa in corso tra l'Interclub di pallacanestro e l'assessore Edoardo Costanzo (di An) per risolvere le sorti finanziarie della società sportiva muggesana.

«La trattativa non ha colorazione politica», precisano ambedue le parti. Ma il direttivo societario non ne è più molto convinto. Il presidente Armando Caris però, che finora ha sostenuto anche di tasca propria la società in difficoltà economica, sprona i colleghi: «Se non si trova una soluzione finanziaria per la società, a fine mandato me ne vado».

Tre anni senza sponsorizzazioni si fanno sentire sulla società muggesana, che ha una squadra di basket femminile in campionato di A2 e varie attività giovanili. Le ragazze ricevono solo un contributo spese, e il resto dell'attività si basa sul volontariato. Negli anni scorsi le sponsorizzazioni sono venute «da aziende di amici, di Muggia e anche di

fuori». Ma poi non è più stato così. E le cose pare non siano sostenibili ancora a lungo. Il presidente Caris cerca fondi e non guarda molto a colorazioni politiche o altro: «Quando abbiamo sparato la voce dei nostri problemi finanziari, Costanzo si è fatto avanti. La vedo come un'opportunità, non c'entra la politica. Se qualcuno porta soldi, sono disposto ad appoggiarlo, e anche a dimettermi e a lasciare il posto a Costanzo. Non ho velleità di presidenza, come nessuno di noi in questi anni».

E aggiunge: «Le nostre ragazze rischiano di essere ritirate da altre squadre, e di andarsene. E poi, per un campionato decente ci vogliono almeno 100 mila euro. L'ho detto al direttivo: prendiamo una decisione in fretta. Finora ho pagato io, assieme a un amico, ma se non si riesce ad andare avanti economicamente, ad aprile, quando finisce il mandato del direttivo, saldo tutto ed esco».

L'assessore Costanzo ieri aveva dichiarato di aver fon-



Edoardo Costanzo

dato un'associazione, denominata «Cordata pallacanestro Interclub Muggia», formata da alcune aziende per aiutare economicamente l'Interclub. Le sue richieste sono di ottenere la presidenza della società, più l'inserimento di almeno un membro di sua scelta nel direttivo.

Ma quali sono le aziende? E quanti soldi ha raccolto? Costanzo non si sbilancia: «Si tratta di alcune aziende di Muggia e di Trieste che hanno voluto appoggiarmi, con quote diverse. Ma non voglio

svelare i nomi, al momento, e neppure quanti soldi ho raccolto. La cifra la ritengo sufficiente per i primi due anni di campionati, anche se so che il direttivo non la vede così. Potrei trovare altri soldi, ma attendo l'esito della trattativa. Ora sta alla dirigenza decidere. Io la mia mossa l'ho fatta. Temo che lo scalpore della notizia possa aver pregiudicato l'operazione, a cui invece tengo molto».

E lo «scalpore» alle notizie di ieri ha fatto sorgere, in giro, alcuni interrogativi curiosi: l'Interclub avrà la «fiatma tricolore»? La società sta per scomparire? Da qui alcune precisazioni: «La nostra società è apolitica, e in questo rispetto il suo statuto. E non è in vendita. Neppure siamo in fallimento: nessuno ha debiti con noi», precisa Caris.

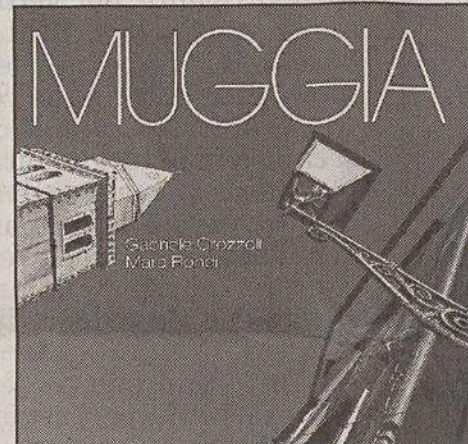
Ma Costanzo aggiunge: «La mia proposta all'Interclub nasce da un'iniziativa mia personale e non del partito. All'assemblea nazionale, che pur rappresento in consiglio comunale. Lo sport è giusto che stia al di fuori della politica».

Sergio Rebelli

Presentato il volume di Crossoli
Il sindaco ne dona una copia
a Stener (nonostante le critiche)

MUGGIA Un viaggio attraverso Muggia, le sue calli, la sua vita quotidiana, fatto per immagini. E accanto, si legge la sua storia, le tradizioni, qualche aneddoto. E quanto offre il libro fotografico «Muggia», del fotografo Gabriele Crossoli e della giornalista Mara Rondi, frutto di un progetto caldeggiato da tempo dal Comune, e in particolare dal sindaco Gasperini, assieme ad alcuni sponsor.

Mercato del libro è stato presentato in una sala Millo affollatissima. «Evidentemente abbiamo fatto la scelta giusta, e il successo c'è stato», ha detto il sindaco. «Volevamo dare alla



La copertina del libro

città un libro delle sue immagini, a chi ci vive, o a chi viene a visitarla, come ricordo». Le foto ritraggono una Muggia vivace, con i giovani al mare, le regate di vela, o anche il Carnevale, la processione dei santi protettori, e persino i lavori di bonifica dell'ex Aquila.

Inedite foto di Muggia per un libro che racconta città e abitanti

Ma ci sono soprattutto tanti scatti di Muggia, dove si rispecchiano le sue peculiarità architettoniche, i suoi monumenti e chiese, ma anche le case. Scatti ricercati, al punto che a volte ci si può chiedere se siano davvero di Muggia. Il volume è di formato più grande dei soliti libri fotografici. Una «sperimentazione», si è detto, valutata positivamente anche alla recente fiera del libro di Francoforte, in Germania.

Il libro sarà in vendita nelle librerie, e da ottobre 2006 anche sul mercato europeo. Alcuni volumi sono stati acquistati dal Comune e dagli sponsor,

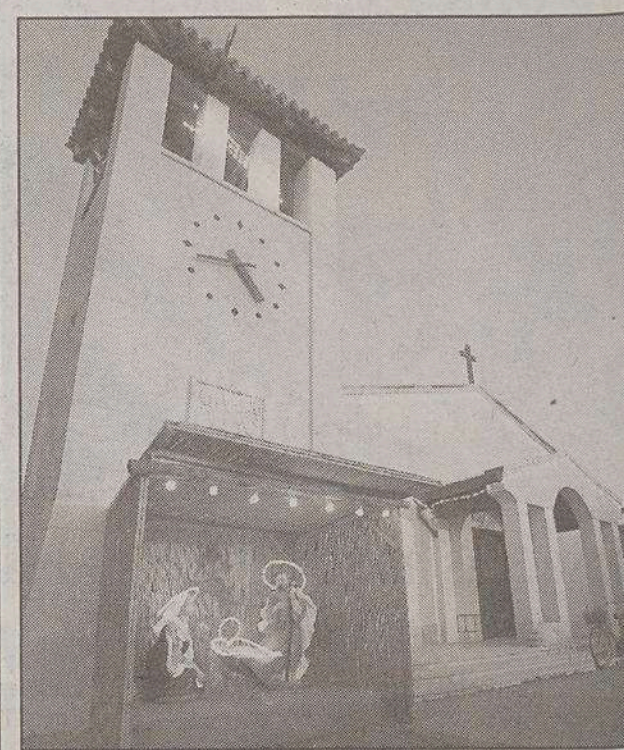
per attività di pubblica rappresentanza. L'altra sera il sindaco Gasperini ha anche detto: «Su Muggia si sono fatti tanti libri, soprattutto dalla Famiea muiesana, che ha fatto molto per la cultura di Muggia». Il sindaco quindi ha donato una copia del volume al presidente della Famiea, Italo Stener.

Un gesto anche di riconciliazione «politico-natalizia», dopo il distacco recente? Proprio il suo partito, la Lista per Muggia, aveva investito la scelta del Comune di investire 17 mila euro per questi libri.

s.r.e.

Romita e le associazioni

Il Natale a Duino: «Mai così ricco inutili le proteste»



Il presepe al Villaggio del Pescatore (Lasorte)

DUINO AURISINA Clamor nelle associazioni e indignazione del vicesindaco, assessore al Turismo e allo sport, Massimo Romita, hanno suscitato i commenti espressi ieri da numerosi cittadini interpellati a proposito del clima natalizio a Duino Aurisina. In molti lo hanno definito «povero». «E' da luglio che il Comune compie uno sforzo umano considerevole per organizzare al meglio le iniziative. A gennaio verrà fatto il punto della situazione per vedere che cosa ha funzionato e che cosa bisogna fare meglio il prossimo anno», dice Romita. E aggiunge: «Mai questo Comune ha investito tante risorse: ogni frazione aveva il suo albero di Natale, sono stati comperati luci e addobbi, e sono state organizzate ben 27 manifestazioni».

Analogamente si pronunciano anche alcuni presidenti di associazioni tra cui Massimiliano Zanola del Circolo vela e rappresentante del «Natale in piazza». «Mai come quest'anno tante manifestazioni, il Comune si è dato molto da fare». Dello stesso parere Sergio Milos, segretario della Società sportiva Gallery di Visogliano: «Il Comune ci ha fornito l'albero e le luci: noi lo abbiamo allestito. L'inaugurazione ha richiamato molti cittadini ed è stato anche un ritrovo per atleti».

Ma c'è anche chi fa una riflessione, come la ristoratrice Donatella Modercic. Una tra le manifestazioni è stato il concerto di Umberto Lupi ad Aurisina stazione, ricorda, organizzato dai Comitati per il Natale con la Bocciofila e il vicesindaco, Modercic, che fa parte del Comitato per il Natale, sostiene. «Le manifestazioni non mancano ma l'affluenza è poca, nonostante i numerosissimi volontari. Forse il motivo - continua - è da ricercarsi nella scarsa collaborazione tra i vari comitati: in un territorio così ampio bisogna promuovere il contatto tra frazioni diverse». Da San Pelagio un'altra cittadina dice: «Il Comune non può fare tutto, ci sono tante associazioni e dovrebbero darsi da fare». E proprio qui, oggi alle 18, ci sarà la festa organizzata dal circolo Vigred con le scuole: coro di voci bianche, arrivo di Babbo Natale e Nonno Gelo. Fino a domenica 18 è inoltre aperta nella sede del circolo la mostra di cartoline natalizie dal 1900 al 1975.

Sara Kapelj

DUINO AURISINA Due posti d'impiegato e 119 candidati sottoposti a preselezione in gruppi diversi per mancanza di sedie

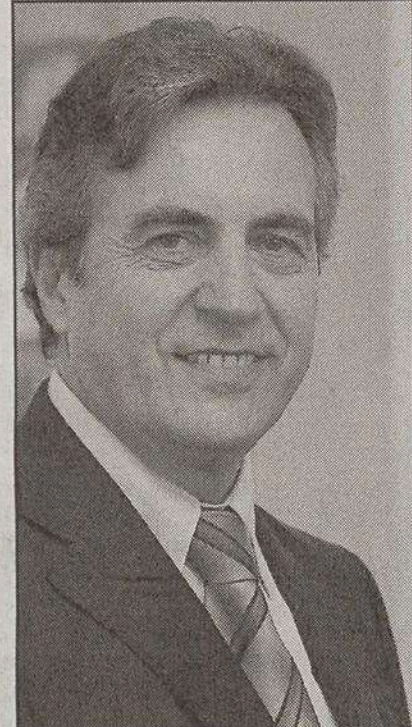
Concorso in Comune. I giovani contestano

Oggi il sindaco incontra la commissione per verificare la correttezza dell'esame

Uno dei molti partecipanti si è rivolto ai Carabinieri ma non sono partiti sequestri

DUINO AURISINA Concorso pubblico con proteste a Duino Aurisina, e il sindaco vuole vederci chiaro. Martedì mattina era in programma la prova di preselezione per l'assunzione a tempo indeterminato di due istruttori amministrativi con conoscenze informatiche: 119 i candidati che si sono iscritti alla prova, per cui il Comune ha organizzato una preselezione. L'appuntamento era fissato per il 13 dicembre: i 119 candidati si sono presentati nella sala convegni del campo sportivo di Visogliano, dove però c'erano solo 81 posti a disposizione (in senso tecnico: seggiole e posto per scrivere).

La commissione ha quindi deciso di lasciare fuori dalla prova (per far entrare in un secondo momento, quando cioè i posti si sarebbero liberati) parte dei concorrenti, che sono rimasti - secondo la ricostruzione fornita da alcuni partecipanti al concorso - ad attendere che i primi finissero il compito e quindi lasciassero libero il posto. Ai concorrenti che sono entrati nella seconda tornata è stato sottoposto lo stesso compito, e tra i partecipanti è emerso il dubbio che in qualche modo qualche «fuga di notizie»



Giorgio Ret

avrebbe potuto avvantaggiare chi ha partecipato alla seconda tornata. Un candidato si è recato anche dai Carabinieri, ma al momento non è stato depositato alcun esposto.



Il palazzo del municipio di Duino

Ret -, e questo mette in sordina le proteste. Tuttavia il primo cittadino ha deciso di approfondire la questione, e ha convocato per questa mattina alle 11 un incontro tecnico con la commissione che ha gestito il concorso per conoscere la situazione nel dettaglio. Intanto è visibile sempre in Internet la graduatoria dei candidati che ha selezionato la prova di selezione: si tratta solo di quattro persone su 119, alcuni dei quali dipendenti della pubblica amministrazione. La prova di preselezione era costituita - si legge nel

bando di concorso - in un quiz a risposta multipla composto da 30 domande: a ogni domanda veniva attribuito un punto, e la prova veniva considerata superata qualora il candidato avesse risposto correttamente almeno a 21 domande. Solo quattro persone su 119 hanno risposto in modo esatto. E' questo il prova che non ci sono stati favoritismi per i «secondi entrati»? Ret appunto vuole vederci chiaro: il concorso - riguardando posti a tempo indeterminato - era molto atteso dai giovani del comune.

Francesca Capodanno

ASSEMBLEA

Utili pensionati: al vertice Dionisio Bertocchi

Dionisio Bertocchi è il nuovo responsabile della Uil pensionati di Muggia. Sostituisce Germano Apollonio.

E' stato eletto al termine dell'assemblea in cui è emersa la necessità di impegnare il direttivo per dare soluzione concreta ai problemi degli anziani. L'obiettivo del pregresso degli iscritti di Muggia è stato quello di attivarsi per risolvere i problemi di assistenza ai non autosufficienti, quelli della casa di riposo e infine gli assegni di cura.

Da qui la necessità «di costruire una piattaforma unitaria che evidenzii i bisogni della popolazione pensionata», si legge in una nota della Uil pensionati.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicola 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

ANNUNCI SANITARI

La Legge
14 ottobre 1999
n° 362
Gazzetta Ufficiale
n° 247
del 20 ottobre 1999

Consente
La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo diritto è a disposizione dei professionisti interessati.

Per la pubblicità in questa rubrica:
MANZONI & C.
040.6728318

SANITARIA TRIESTINA
CONVENZIONATA A.S.S.
Articoli medico sanitari - ortopedici
Trieste - Via Coroneo, 6/a
Tel. 040.364630

DR. O. SACHS
Specialista in gastroenterologia,
endoscopia digestiva - convenzione
con il S.S.N. per la medicina generale
Via di Prosecco, 39 - Opicina
Tel. 040.214161
ORARIO:
Lun. 15.00-16.00 Mer. 15.00-16.00
Mar./Gio./Ven. 12.00-13.00
Aut. n° 348 DD. 02/11/2005

ISTITUTO MEDICO ELIAKOS
Tel. 040 7606100
Fisioterapia e Riabilitazione
Yag Laser - Tecarterapia - Ultrasuoni
Elettrostimolazione - Ionoforesi - Tensi
Dietoterapia - Impedenziometria - Intolleranza alimentare
Omeopatia - Omotossicologia
Direttore Sanitario: Dr. Alessandro Palma
Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004

DOTT. COSTANTINO DAVIDE
Specialista in Chirurgia Plastica
Studio medico c/o
Casa di Cura «SANATORIO TRIESTINO»
Via Rossetti, 62 - TRIESTE
Tel. 040.9409511 - Cell. 335.6948680
Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003

Farmacia alla MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia - Veterinaria -
Erboristeria - Prima infanzia -
Igiene - Dermocosmesi -
Apparecchi Elettromedicali -
Prodotti destinati ad una
alimentazione particolare.

Orario: Lun-Ven 08.30/13.00 - 16.00/19.30
Sab 08.30/13.00

Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento.
L.go Pieve, 2 (ang. V. Coroneo) - Trieste
Numero Verde: 800193003
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA
DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 174832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico
Aut. Ministeriale 174832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Francesco Carrara

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

La sanzione di mille euro per i padroni fa discutere i cittadini I cani che sporcano in città «Supermulta? Un salasso ma ci piace Trieste pulita»

I marciapiedi imbrattati da escrementi non piacciono a nessuno ma sulla nuova sanzione di mille euro, introdotta in questi giorni per punire i padroni che non si curano di raccogliere le deiezioni dei propri animali, alcuni cittadini intervistati si dimostrano perplessi. Una di questi è **Nerina Scozzesi**, in passato padrona di alcuni cani che però non le davano questo tipo di problemi. «Quando avevo la casa con il giardino ero felice di avere dei cani, ora che non ho questa disponibilità preferisco non averne - racconta -. Trovo giusto che vengano multati ma mille euro mi sembra un tantino troppo».

che prevede la distribuzione di sacchetti e palette apposti ai più di (numero di padroni) proprietari di cani della città: «È una buona idea distribuire dei sacchetti, la gente così è incentivata a rispettare le regole». Non



A passeggio con il cane

aspetterà invece la distribuzione da parte del Comune una signora, che restando nell'anonimato, confessa di aver già adesso le tasche piene di sacchetti per pulire i marciapiedi che il suo cagnolino sporca. Il provvedimento non fa paura a **Italo Coniglione**, innamorato del suo cane Argo tanto quanto di sua moglie Aura. «Argo non fa mai i bisogni in strada - dice -, li fa solo

nel suo giardino, è un cane educato». Non così ben addomesticati sono invece tutti quei cani che passeggiano nei paraggi della scuola Suvich. «Sono indecenti i marciapiedi in questa zona. Bisogna stare attenti quando si esce da scuola a non scivolare sopra un escremento. A me è capitato e non è per niente piacevole. Per i bambini è ancora più difficile schivarli - racconta un insegnante **Miriana Caligaris** -. Non ho animali ma sarei favorevole a questo provvedimento anche se li avessi». Tra gli intervistati c'è chi ci andrebbe già ancora più pesante. «Altro che mille, anche duemila euro meritano di pagare!», dice **Eva Furlani**. Un gestore di un negozio di animali propone di esaminare il problema da un altro punto di vista, prendendo in considerazione la sofferenza alla quale gli animali domestici sono sottoposti quando vivono in appartamento, senza la possibilità di scorrazzare in un prato o perlomeno di stare in spazi aperti. «Sono d'accordo con questa multa - dice -. I padroni, se non vogliono pensarci su due volte prima di prendersi un animale, magari anche di taglia grossa, da tenere in una casa senza giardino, dovrebbero perlomeno raccogliere gli escrementi che per forza di cose vengono fatti fare sui marciapiedi».

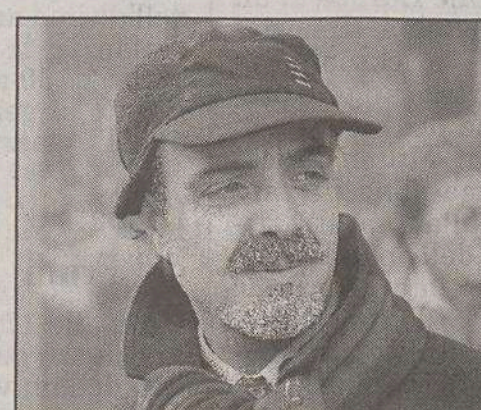
Daniela Bandelli



Italo Coniglione



Nerina Scozzesi



Mario Di Meglio



Eva Furlani



Francisco Torres



Miriana Caligaris

Questa sera e domani speciale «revival» per i fan in un locale di Santa Croce Ritornano gli Eredi, i miti degli anni '60

Ritornano gli Eredi, uno dei complessi più affermati della regione nel periodo dei mitici anni sessanta, vincitore di numerose manifestazioni musicali regionali e nazionali che ha accompagnato l'esplosiva cantante Loredana Bertè nella sua tournée triestina. Una formazione davvero mitica che ha suonato nei locali più famosi di Trieste e del Friuli Venezia Giulia facendo innamorare un'infinità di giovani.

Gianni Meola alla chitarra solista e corista, Massimiliano Fiorito cantante solista e chitarra ritmica, Davide Zaccagna al basso e Paolo Bertoli alla batteria e cantante, si esibiranno questa sera dalle 20.30 e domani (con gli stessi orari) al locale Al Parco di Santa Croce al numero civico 401.



Ecco un'immagine d'epoca dei mitici Eredi al termine di un'esibizione

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.39
	tramonta alle	16.22
LA LUNA:	si leva alle	16.38
	cala alle	8.47

50.a settimana dell'anno, 350 giorni trascorsi, ne rimangono 15.

IL SANTO
Santa Albina

IL PROVERBIO
Spesso i ricordi sono delle magnifiche assi di equilibrio.

■ L'ARIA CHE TIRA

Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)	
Piazza Libertà	µg/m³ 11
Via Carpineto	µg/m³ 9
Via Pitacco	µg/m³ 7
Via Svevo	µg/m³ 9
Via Tor Bandena	µg/m³ 8
Muggia	µg/m³ 13

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)	
Piazza Libertà	g/m³ 0.6
Via Battisti	g/m³ 0.8
Piazza Vico	g/m³ 1.4
Via Carpineto	g/m³ 0.2
Monte S. Pantaleone	g/m³ 0.5
Via Pitacco	g/m³ 0.4
Via Svevo	g/m³ 0.4
Via Tor Bandena	g/m³ 0.2
Muggia	g/m³ 0.2
San Sabba	g/m³ 0.2

■ CINQUANT'ANNI FA

16 DICEMBRE 1955

► L'Automobil Club di Trieste si è assunto l'incarico della distribuzione dei dischi lasciati passare a chi intende recarsi a Cortina d'Ampezzo, per assistere ai giochi Olimpici. Il prezzo dei parcheggi giornalieri resta fissato in lire 300 per le auto e lire 2000 per gli autopullman.
► Rientrata da Porto Recanati la squadra azzurra di pugilato, in vista dell'incontro con la Francia.

Roberto Gruden

Oggi e domani alla Marittima tre sessioni di proiezioni con i maestri della foto Immagini ed emozioni in multivisione

Da Londra Phil Odgen, dall'Italia il biologo Domenico Drago

Suoni, fotografia e ricerca di emozioni sullo sfondo di varie tematiche di fondo; il tutto attraverso l'impatto di un grande schermo. Sono le caratteristiche della Multivisione, forma di espressione artistica maturata in questi anni in provincia grazie anche al concepimento del festival «Trieste incontra la Multivisione», rassegna che approda alla sua quarta edizione nelle giornate oggi e domani alla Marittima. La Multivisione è cresciuta parallelamente al tenore della ricerca e alla qualità degli artisti impegnati e da forma di stravagante sperimentazione, figlia di un mix di strumentazioni, sta assumendo una identità sempre

più definita. Ora la Multivisione assembla con maggior ricercatezza le possibilità derivanti dalla fotografia, dalla musica e dalla combinazione di più proiettori, a volte anche 18 contemporaneamente, su uno schermo panoramico. Tre le sessioni di proiezioni previste nella due-giorni della edizione 2005: oggi a partire dalle 21 e domani scandite dalle 17.30 e alle 21. Promosso dalla Associazione Culturale Merlino Multivisioni la quarta edizione del festival ospita 19 opere in rappresentanza di autori italiani e stranieri. Due le importanti novità a riguardo. Da Londra è atteso Phil Odgen, artista impegnato

con la First Image and Snapper mentre la partecipazione italiana è arricchita dall'arrivo di Domenico Drago, biologo marino, fotografo subacqueo, ricercatore della Università di Palermo. Le opere in multivisione di Domenico Drago (in programma al festival nella serata di domani) preannunciano una commistione tematica particolarmente intensa e originale dal momento che coniugano i riflessi delle bellezze marine alle liriche di Pablo Neruda. Tale ricerca espressiva ha consentito che le proiezioni di Domenico Drago caratterizzassero le celebrazioni ufficiali in Cile legate al centenario della nascita di Pablo Neruda. Questo il programma di massima dei

temi del festival «Trieste incontra la Multivisione». Questa sera alle 21, Sala Saturnia: «Una finestra sul mondo», sei le proiezioni a cura degli artisti Ribaldi, Tutti, Cristina e Franco Toso, De Riz e De Colibibus. Domani alle 17.30: «Intorno e dentro di noi» con altre sei opere firmate da Fedato, Dorigo, Cividale, Agnoli, Vettorato, Lopergho e Drago; alle 21: «Magia della memoria» con in cartellone le rimanenti rappresentazioni griffate dagli artisti inglesi Odgen e Ketteringham, e quindi Binotto, Domenico Drago, il triestino Franco Toso, de Colibibus. L'ingresso è libero. Ulteriori informazioni sul sito www.multivisioni.it.

Francesco Cardella

Menù di Natale

Aperitivo Prosecco
Antipasti
Antipasto misto al carrello
Primi Piatti
Pappardelle di zucca con Speck e Montasio
Crespelle con funghi e scampi
Secondi piatti
Tachinella farcita con castagne e salsiccia
Patate duchessa
Sorbetto alla pesca
Filetto di orata ai finocchi
Vellutata di peperoni
Insalatina
Dessert
Dolci misti
Caffè

Bevande incluse
Euro 40,00

Hotel-Ristorante Forum Julii

Menù di S. Silvestro

Aperitivo Bellini
Antipasto
Valeriana con petto d'oca affumicato
Pinoli e grani di pepe rosa
Coppa di lingua e sfogliatini farciti
Primi Piatti
Gnocchetti Silvestri con formaggio stravecchio di malga al pepe verde
Maltagliati alla crema di broccoli, salsiccia e rucola
Secondi piatti
Vitello ai porcini con patate al forno
Petto d'anatra al rosmarino con cavolfiore al gratin
Brindisi di mezzanotte con dolci della casa
ore 03.00
Cotechino con brovada e crauti

Bevande incluse
Euro 65,00

CERVIGNANO DEL FRIULI loc. STRASSOLDO - Via Cisis, 31

Per informazioni e prenotazioni tel. 0431.93398-93397 - fax 0431.939956 • www.forumjulii.it

BELLA ZOILLO
A parte della Qualità e del Servizio

MARR

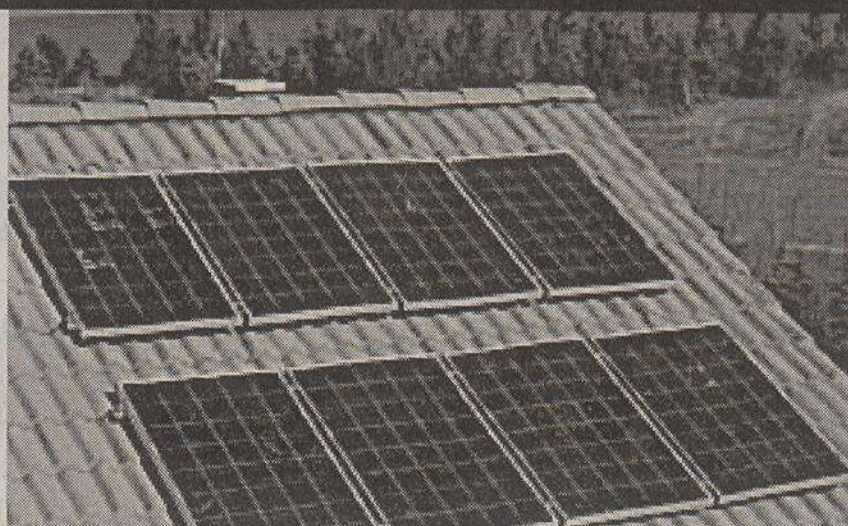
TETTO FOTOVOLTAICO potenza fino a 20 kW = DOPPIO VANTAGGIO !!!

Energia pulita dal Sole = 1) INCASSO ECONOMICO di € 4,45 ogni 10 kW/h prodotti, anche se consumati o scambiati) + 2) CREDITO (con scambio 1 a 1 con l'ente erogatore per i kW/h prodotti ma non consumati).

Solo il massimo della tecnologia:

SANYO

ThyssenKrupp



Un impianto da 3 kW a Trieste produce in media 3.300 kW/h annui

Pari ad una rendita di € 1980,00 annui per n° 20 anni = € 39.600,00 !!!

VECTA

Chiama subito allo 040 - 633.006

Vuoi informazioni sul fotovoltaico?

• preventivo gratuito • pagamento tasso zero

e-mail: vectasrl@gmail.com

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione

via fax (040/3733209 o 040/3733290)

ALMENO TRE GIORNI PRIMA

della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina,

firmati, e devono avere sempre un

recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ

«DANILO DOBRINA»

Sede: v. Lanzaretto Vecchio 10. Ingresso aule: v. Corti 1/1. Tel. 040/311312, 040/305274 fax 040/3226624. Oggi, aula A 9-10-10.05, M. de Gironcoli, lingua inglese I corso; aula A 10-15-11.05, M. de Gironcoli, lingua inglese II corso; aula A 11-15-12.05, M. de Gironcoli, lingua inglese III corso; aula B 10-10-50, I. Schneller, lingua tedesca III corso; aula B 11-11-50, I. Schneller, lingua tedesca conversazione. Aula C 9-10-50, sig. L. Russignan, corso di magia, ricamo e uncinetto. Aula D 9-11-30, sig. G. Bianco, sbalzo su rame. Aula 16 9-11, sig. F. Crovatto, disegno e pittura. Aula A 15-30-16.20, prof. S. Giuga, storia dei Papi - Santi e peccatori: dal Rinascimento; aula A 16-30-17.20, prof. S. I. Schneller, Viaggi in poltrona: Turchia; aula A 17-40-18.30, prof. S. M. G. Rutte, storia di Trieste «Lo sviluppo dell'architettura adriatica». Aula B 15-30-16.20, prof. S. E. Sisto, lingua francese: I corso; aula B 16-35-17.25, prof. S. E. Sisto, lingua francese: II corso; aula B 17-40-18.30, prof. S. E. Sisto, lingua francese: III corso. Aula 16 15-30-17.20, sig. A. Stagni, pittura su stoffa; aula 16, 15-30-17.20, sig. M. Offi, pittura a soffitto. Aula D 15-30-17.20, sig. A. Accerboni, piccole riparazioni di sartoria. Aula «Razore» 15-30-17.20, prof. S. E. Sisto, Donne in letteratura. Palestra 9-10-30, prof. A. Sanchez, corso di danza. Sabato 17 dicembre, Palestra 9-10-30, prof. A. Sanchez, corso di danza.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Largo Barriera 15, IV piano. Tel. 040/3478208, fax 040/3472634. E-mail: uniliberet@libero.it. Liceo sc. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Oggi, ore 15-16.30, dott. Caregnato, ortopedico; 15-17, sig. L. Barbo, corso di bridge; 15-17, sig. L. Barbo, Decoupage; 15-30-16.30, dott. S. S. Rauber, lingua e cultura slovena - corso avanzato; 15-30-18 sig. R. Vidonis Zennaro, Pittura su stoffa, seta e batik; 15-30-18.30 Maestro F. Girolomini, disegno e pittura corso base; 16-30-18 attrice F. Johnson, conversazione inglese; 16-19 sig. Fumo, Laboratorio teatrale; 17-19 artista M. Imani, Chi è l'uomo e la filosofia dell'insospettimento; 17-30-19, dott. S. Pucci, Inglese II; 17-30-19 dott. Fusco, Spagnolo II.



MATTINA

Ipnosi all'ateneo

Questa mattina, alle 9, avrà luogo all'Università degli studi di Trieste, aula «M», edificio «A», corpo centrale piano terra di piazzale Europa 1, un seminario sul tema «Ipnosi e psicoterapia ericksoniana». L'incontro verterà su una breve esposizione del modello di ipnoterapia di Milton Erickson, mentre massima rilevanza sarà data alla dimostrazione pratica dell'applicazione del modello. Relatori saranno: presentazione, dott. Francesco Strano (psicologo); relatore, dott. Tony S. Palumbo (psicologo, psicoterapeuta e direttore del «The Milton H. Erickson Institute of Sicily»). Conclusione: dottoressa Gianna Graziani (psicologa).

Centro diurno

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Le vele spaziali

Ultimi appuntamenti con gli scienziati all'Esposizione di ricerca avanzata, che quest'anno è interamente dedicata all'aria. Oggi, alle 10.30, è in programma un incontro con Andrea Vacchi, direttore della sezione di Trieste dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, sul tema «Le grandi sfide della fisica, tecnologia e applicazioni: le vele spaziali». Il programma, realizzato in collaborazione con la Sissa, si conclude domani con «Aria antica: le ultime ricerche dell'Antartide», un'affascinante cartellone sulle scoperte tra i ghiacci. Intervengono Cristina Salvi della sezione di Trieste del museo nazionale dell'Antartide e Barbara Stenni del dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine, dell'Università di Trieste.



POMERIGGIO

Una messa per Pascali

Oggi, alle 17, nella chiesa Beata Vergine del Soccorso, piazza Hortis, verrà celebrata una messa nel 40.º anniversario della morte dell'amato medico di Umago, dottor Edoardo Pascali. Parteciperà il coro Arupinum dell'Unione degli Istriani.

Aule aperte a Opicina

Si informano le famiglie interessate che nella sede centrale dell'Istituto comprensivo «Altipiano» (scuola «De Tommasini», via di Basovizza 5, Opicina) oggi si svolgeranno due incontri di scambio preliminare di informazioni in vista delle iscrizioni. Il primo incontro (dalle 16 alle 17) è rivolto ai genitori degli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia. Il secondo incontro (dalle 17.30 alle 18.30), è indirizzato ai genitori degli alunni delle classi quinte.

La patria del Friuli

Oggi, alle 17, al Dipartimento di Scienze geografiche e storiche dell'Università degli studi di Trieste, via Tigor 22, per l'Associazione italiana insegnante di geografia, il dottor Alessandro Pesaro parlerà su «Jacopo Steiner e la patria del Friuli restaurata - estimo e agrimensori nel Friuli del '500».

Visite alle scuole

I genitori interessati alle iscrizioni dei propri figli alle scuole «Foschiatti» e «Rossetti» sono invitati alla presentazione delle stesse, secondo il seguente calendario: scuola Foschiatti, oggi alle 16.30 (p. terra, portone centrale), scuola Rossetti il 19 dicembre alle 15 (aula religione).

Open day alla Stuparich

Oggi, dalle 17.30 alle 19, presentazione e collaborazione per le famiglie alla sala mensa della scuola elementare: organizzazione attività-progetti, breve visita della scuola.



Auguri Miranda

Miranda compie 80 anni. Auguri dal marito Rocco, da Cristina e Andrea.

Paesaggi industriali

«Paesaggi industriali» è il titolo della mostra tematica del pittore Ugo Pierri alla sala espositiva del Credito Cooperativo del Carso di Opicina, in via del Ricreatorio 2. L'esposizione, organizzata dall'Associazione Acquamarina con la collaborazione del Credito Cooperativo di Opicina, presenta una serie di opere dell'artista triestino ispirate alla critica del mondo industriale e del lavoro. La mostra s'inaugura oggi, alle 18, alla presenza dell'artista.

Gaspardis e Pittoni

Si comunica che la riunione di presentazione del piano dell'offerta formativa delle scuole Gaspardis e Pittoni per l'anno scolastico 2006/07 avrà luogo oggi, alle 17.30, alla scuola Gaspardis, via Donadoni 28. Lunedì, alle 18, alla scuola Fonda Savio-Manzoni, via Pascoli 14, avrà luogo la riunione di presentazione del piano dell'offerta formativa della scuola media per l'a.s. 2006/07.

Un medico in Uganda

Patrizia Clerici Reggiori, assistente sociale e collaboratrice di testi (Associazione volontari per l'assistenza internazionale) per 11 anni volontaria in Uganda presenterà il libro-testimonianza di Alberto Reggiori «Dottore è finito il diesel. La vita quotidiana di un medico in Uganda, fra ammalati, poveri e guerriglia». Prefazione di Giancarlo Cesana. Edizioni «Marietti 1820». L'appuntamento è per questo pomeriggio, alle 18, in sala Oceania alla Stazione Marittima.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Rufino (15/12) da Evalda, Laura, Tilde 50 pro Astad.
- In memoria di Anita Lussini ved. Eberardi nel XIV anniv. (16/12) dalla figlia Laura 50 pro Lakshmi's friends (India).
- In memoria di Nino Menetto (XX anniv.) di Pino Frausin (III anniv.) da Liviana, Elda e Francesca Menetto 50 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).
- In memoria di Ambra Rossetti dalle amiche: Liviana, Gloria, Elda, Eliana, Donatella, Fabia, Marina M., Marina S., Renata 90 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).
- In memoria di Iolanda Sartori per il compleanno (16/12) dalle figlie Isa e Edda 15 pro Ass. de Banfield, 15 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Ada Trevisan ved. Bonassin nel II anniv. dalla sorella 100 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100 pro Agmen, 100 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Lega Nazionale, 100 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. oncologico), 100 pro Frati di Montuzza (poveri), 100 pro Movimento Apostolico ciechi (missioni), 50 pro Astad, 50 pro Enpa.
- In memoria di Gabriella Zucchiatti in Locchi nel XVIII anniv. (16/12) da Daniela 50 pro Centro Ados.

Genitori all'Addobbati

In previsione delle iscrizioni, i genitori interessati sono invitati alla presentazione dell'Offerta formativa per le future classi prime della scuola secondaria di 1.º grado (media) Addobbati Brunner presso l'Auditorium della scuola media statale Addobbati, salita di Greta 38, appartenente all'Istituto comprensivo Roiano Greta, nella giornata di oggi, alle ore 17.

La Dante all'Histria

Oggi il Comitato di Trieste della «Dante» organizza una visita guidata alla mostra «Histria» al Museo Revoltella, alle 16.30. Per informazioni e prenotazioni la segreteria risponde dalle ore 17.30 alle ore 19, tel. 040/362586.

Un coro al Rovis

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, il Coro Alabarda della Banca di Roma, diretto da Riccardo Cossi, presenterà un programma spaziale dalla polifonia agli spirituals, proponendo poi canzoni triestine, per concludere con brani natalizi di augurio musicale.

Circolo della lettura

Per la lettura della Cultura e delle arti di Trieste, ultimo incontro del 2005 con il Circolo della lettura di Valerio Fianchi dell'appuntamento, a ingresso libero, è per oggi pomeriggio, alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz 27.

Storia di Marco, il pinguino rapito

Questo pomeriggio, con inizio alle 18, alle Prosciutterie Dok-Dall'Ava Ristoranti (via Dante 2/b), Enrico Benussi, ornitologo e tecnico faunista della Regione Fvg, presenterà il libro «Storia di Marco, il pinguino rapito», di Roberto Covaz, edito dalla Mgs Press. Marco - la star incontrastata per ben 32 anni del nostro Acquario marino - ha conosciuto tre generazioni di triestini.

Conferenza annullata

Causa indisposizione del relatore, è stata annullata la conferenza dell'Ass. Altamarea sulla letteratura mediterranea dedicata allo scrittore libanese Amin Maalouf già annunciata per oggi alle 17.30 al Caffè San Marco.

Collages a Oltremare

Oggi, alle 18.15, nello Spazio d'Arte della Bossi&Viatori (via Locchi 19/a) s'inaugura la mostra «Oltremare», collages di elementi marini di Liliana Bamboschek. Su sfondi dipinti campeggiano composizioni realizzate con conchiglie, coralli, gorgonie e altri elementi naturali che evocano paesaggi fantastici dai toni surreali.



SERA

Il corpo mentale

Questa sera, alle 19.30, nella sede di via Toti 3 della Soc. teosofica italiana, gruppo «Edoardo Bratina» (tel. 040/360225, fax 040/304344), la prof.ssa Roberta Reali terrà una conferenza dal titolo «Il corpo mentale».

FARMACIE

Dal 12 al 17 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Rossetti 33 tel. 633080

Via Mascagni 2 tel. 820002

Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Via Rossetti 33 tel. 633080

Via Mascagni 2 tel. 820002

Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Piazza della Borsa 12 tel. 367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo in servizio urgente, telefonare al numero 040/355055 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

Assistenza sanitaria 803.116

Carabinieri 112

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 112

Protezione civile 800 500 300/349/1640412

Telefono amico 0432/582772-582582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/373780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 YIGITCAN da Capodistria a Molo VII; ore 6 ANASTASIA da Capodistria a Molo VII; ore 13 NIKOLAEV da Capodistria a Molo VII; ore 7 ARK-TYRUS da Rimini a Cava Sistiana; ore 8 ETAB da Beirut a Molo VII; ore 14 HOPE da Venezia a Molo VII; ore 12 VALLOMBROSA da Capodistria a Molo VII; ore 12 SOTTOMARINA da Capodistria a Molo VII; ore 14 UNDA ADRIATIK da Istanbul a Molo VII; ore 18 LMZ NEFFEL da Novotroisk a Molo VII.

PARTENZE

Ore 6 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 12 ARK-TYRUS da Cava Sistiana a Rimini; ore 13 NIKOLAEV da Cava Sistiana a Rimini; ore 13 GRECIA da Molo VII a Durazzo; ore 14 ETAB da Molo VII a Beirut; ore 15 MSC ANASTASIA da Molo VII a Ravenna; ore 17 SALI da Siot 4 a Molo VII; ore 18 SOTTOMARINA da Molo VII a Capodistria; ore 18.30 YIGITCAN da Molo VII a Gioia Tauro; ore 19 VERA I da Molo VII a Molo VII; ore 20 KUZLEY YILDIZ da Molo VII a Ravenna; ore 20 HOPE da Molo VII a Durazzo; ore 23.30 UNDA ADRIATIK da Molo VII a Capodistria.

PROVINCIA DI TRIESTE
Assessorato alle Politiche Sociali e per il Famiglia

Assistenza sanitaria
Assistenza psicologica
Servizi alla persona
Interventi di piccola manutenzione
Servizi sociali e domotici
Piccole commissioni

Tutti i servizi sono gratuiti!
Tutti i servizi sono gratuiti!

dal 15 dicembre 2005
al 15 gennaio 2006

040 313131

In collaborazione con:
CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Provinciale di Trieste

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

Pubblicità di settore Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

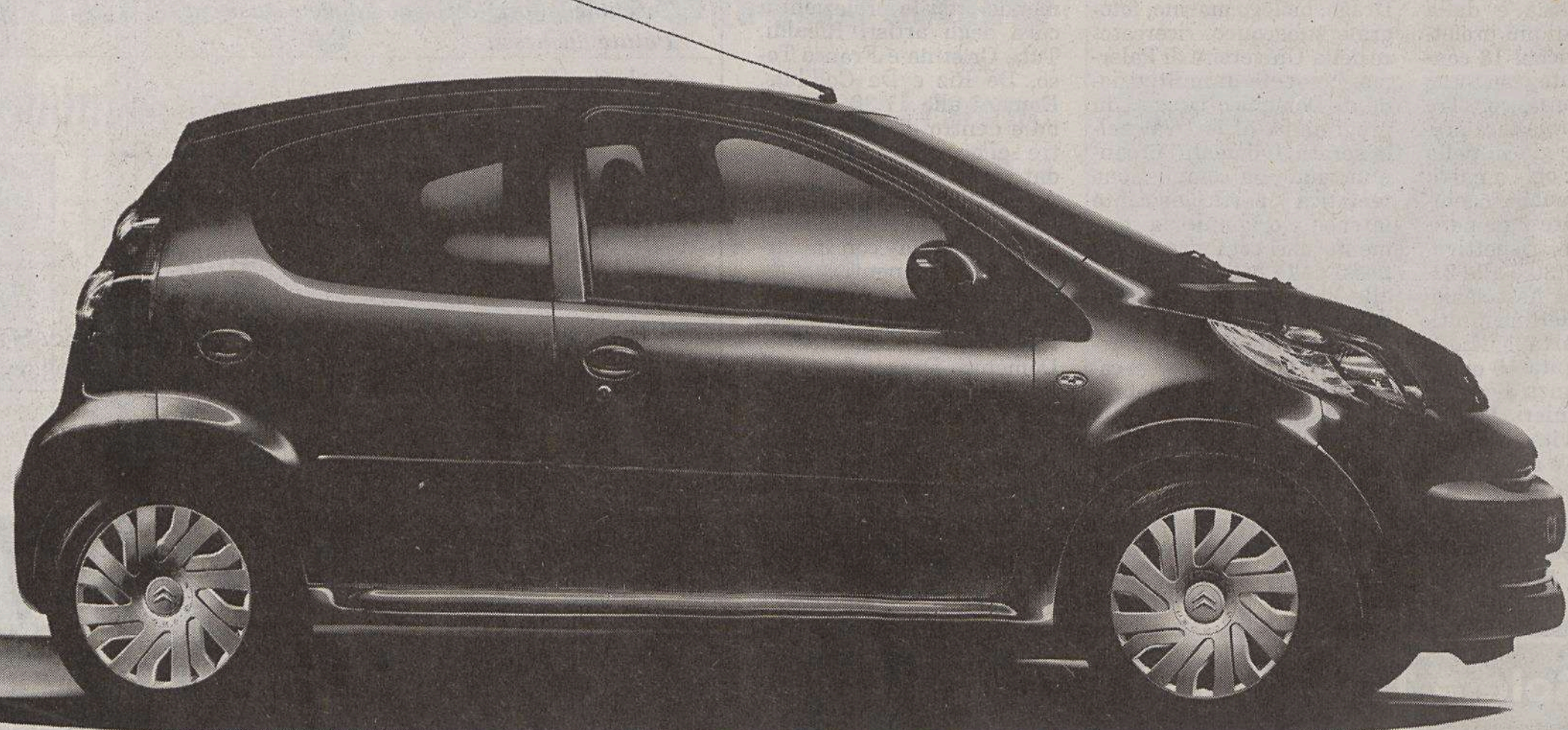
www.citroenc1.it

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 4,6. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): 109.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL.

Prezzo di listino consigliato rete Citroën esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità. La foto è inserita a titolo informativo.

Il modo migliore per fare shopping dopo la carta di credito.



Il primo passo verso un mondo migliore? Avere un'auto talmente agile e pratica che non solo parcheggia comodamente ma lascia spazio anche alle altre. È la nuova Citroën C1, la citycar di 3,43 m che offre 4 comodi posti dentro e un'infinità fuori. Disponibile in tre livelli di equipaggiamento e in tre motorizzazioni: 1.0 68 cv, 1.0 68 cv con cambio robotizzato e 1.4 HDi 55 cv. C1 è la prima e unica auto al mondo con assicurazione Kasko per un anno compresa nel prezzo, e sulla serie speciale Ric C1 one c'è anche l'iPod shuffle di serie. Continuiamo così. Gamma C1 da 8.500 Euro.

NUOVA CITROËN C1. IL PRIMO PASSO VERSO UN MONDO MIGLIORE.

CITROËN



Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti in modo incomprensibile non saranno presi in considerazione.

Inquinamento a Barcola

Ho letto questi giorni sul Piccolo che a Barcola ci sarà un grande lavoro di disinquinamento, mi auguro che presto venga a galla chi ha permesso questo scempio. E che tutto sia risolto per la prossima stagione estiva. I triestini amano la propria riviera; il mare sarà balneabile? Io lo spero. A proposito d'inquinamento, dopo Barcola c'è Grignano, lì ci sono i bagni Sirena e Riviera, sbraglierò ma tutte le cabine ed i capanni hanno il tetto ondulato in eternit e sono centinaia. Eternit uguale a composto di cemento e amianto. Molto salutare per i frequentatori dei bagni. Prego le autorità preposte di dare un'occhiata e se non ho sbagliato prendano le dovute misure di legge.

Enno Mucchiutti

Libertà di espressione anche per i laici

È così passa pure l'idea che la critica e il diritto di replica siano un tentativo della tanto vituperata laicità di censurare il diritto della Chiesa cattolica ad esprimersi. Come si fa, invece, a non rabbrivire di fronte a tanto monopolio informativo e all'ampio spazio riservato solo alla Chiesa cattolica quando invece altri sono ridotti al silenzio e non hanno la stessa diffusione mediatica.

Come possiamo accettare le offese che ci vengono rivolte in quanto laici con i nostri valori nell'uomo e nella volontà del rispetto dell'altro dalle gerarchie di una chiesa che sempre più

li portano vicina al ruolo che svolgono gli imam nei paesi di matrice confessionale; paesi che vengono additati come integralisti solo perché i politici e i rappresentanti delle istituzioni si genuflettono al potere religioso e cercano di informare le legislazioni di quei paesi alle norme etico-morali dispensate come verità assolute da seguire sempre e comunque anche da coloro che non le condividono.

Ribadisco il mio diritto e la mia volontà di vivere in un Paese democratico e non confessionale, dove ci sia il diritto delle persone di professare le fedi che sono loro proprie, come anche dei politici di seguire la loro fede e di condurre la loro esistenza in accordo con quei valori, ma reclamo a gran voce che non si tenti in alcun modo di deformare la legislazione e le norme che regolano la vita di ogni giorno dei cittadini che non si ritrovano in quelle fedi secondo leggi che minano la nostra libertà e che tentano di far passare i nostri valori per decadente relativismo, infamandone la matrice di umanesimo e garanzia di confronto che faticosamente ci siamo costruiti giorno dopo giorno con lotte e dialettica democratica e che sono garanzia anche dei valori religiosi cui ora dovremmo asservire le leggi del nostro paese.

I valori laici sono certo lontani dagli anatemi che si fanno forti di verità rivelate, ma, molto spesso, più verità rivelate, cerca faticosamente di trovare soluzioni alle sofferenze che la vita di ogni giorno porta con sé e di alleviarne le conseguenze. Quindi si ponga fine e non si tollerino più offese ai valori democratici e laici di convivenza civile e ai politici di qualsiasi schieramento chiedo il rispetto della laicità dello Stato perché è l'unica possibilità di rispetto di tutte le fedi esistenti.

Roberto Gomez

Le renne nel presepe

Sono venuta a conoscenza del fatto che il presepe vivente che il Comune allestirà sarà costituito anche da due renne. A parte il fatto puramente storico/ambientale che le renne non c'erano in Galilea e che quindi si tratta di un allestimento piuttosto strano in cui si meschia il sacro (presepe) al profano (le renne classiche compagne di un Babbo Natale commerciale e consumistico), mi sembra doveroso far notare che gli animali non apprez-

IL CASO

Una lettrice esasperata si sfoga denunciando le sue disavventure

Bus, troppi disagi per gli utenti

Complimenti alla Trieste Trasporti per l'ottimo funzionamento dei suoi bus che sono capienti e numerosissimi. Può succedere, ma non è gravissimo, che un autista manchi all'ultimo momento, senza poter avvisare, e la corsa viene annullata. Talvolta ciò può capitare dopo le nove di sera, quando gli autobus partono dal capolinea ogni mezz'ora e l'utente, in questo caso, aspetta soltanto un'ora, magari sotto pioggia e vento. Ma anche se bagnati e intristiti, che cos'è un'ora di fronte all'eternità?

L'attesa invece è minore durante il giorno. Quando si è veramente sfortunati (soprattutto in caso di maltempo) accade di aspettare mezz'ora o 40 minuti al massimo. In questo caso l'utente può scegliere di salire sul primo, secondo, terzo e, persino quarto autobus, che viaggiano uno dietro all'altro. Sento il dovere di consigliare il primo perché pieno zeppo di gente che brontola e sbuffa (ma i triestini non sanno fare altro?); sconsiglierei anche il secondo che, in genere, è solo un po' meno pieno. Io preferisco decisamente il quarto perché è quasi vuoto e così ci si può persino sedere. E ciò che conta di più è che si arriva a destinazione una manciata di minuti dopo il pri-

mo autobus. A volte può accadere che manchi un autobus (si è guastato?) o un autista (non ha voglia di lavorare?) e allora l'azienda, molto intelligentemente cerca di risolvere il problema con l'autobus successivo, facendolo partire prima dell'orario stabilito; l'utente, che si sta dirigendo verso la fermata, se lo vede passare davanti e lo perde. In fondo, neanche questo è grave perché dopo un quarto d'ora o venti minuti circa può salire sull'autobus successivo.

Quest'estate e quest'autunno mi è capitato ripetutamente di attendere l'autobus n. 22 (che non arrivava) per andare a teatro; lo spettacolo iniziava alle 20.30. Salgo sull'autobus successivo, ma giungo a teatro a spettacolo iniziato e non mi è permesso di entrare; ho dovuto attendere il momento più opportuno per non disturbare gli spettatori. In fondo non è grave. Nella vita ci sono cose peggiori. Anzi, devo riconoscere che sono riuscita ad esercitare la mia pazienza a tal punto che essendo diventata più paziente di Giobbe sono certa che lo raggiungerò in Paradiso. Grazie a Trieste Trasporti naturalmente. Ma anche grazie al Comune perché i ritardi, i disagi ecc. sono possibili soprattutto per effetto della «non gestione del traffico» e della «non

repressione» delle soste vietate. E poi dicono che il '68 è roba passata. Col cavolo! Ricordate lo slogan «vietato vietare»? E diventato regola per i geni preposti al traffico cittadino: nulla è più vietato e chiunque parcheggia dove vuole (meglio se intralciando i bus). Assessori Rossi (Trafico) e Sluga (Vigili urbani), sessantottini ad honorem. Per fortuna nel 2006 aumentano le tariffe: le casse di Trieste Trasporti si riempiranno, verranno assunti nuovi conducenti, il servizio trasporti migliorerà. E se invece i triestini decidessero, visti i rincari, di utilizzare i loro mezzi? Sono proprio dei guastafeste, ma non capiscono che così l'inquinamento non si ridurrà?

Ritornando alle lunghe attese dei bus, in questo periodo dell'anno gli utenti si possono consolare ammirando le luminarie natalizie, soprattutto di piazza Unità (quanto si è spesso?). Grazie a Dio ci riscaldano lo spirito. Estendo i miei complimenti anche al sindaco Di Piazza e ai suoi assessori che, ne sono certa, nel 2006 faranno del loro meglio per accontentare coloro che, avendo una coscienza ecologica, utilizzano i mezzi pubblici. Li ringrazio in anticipo e auguro loro Buon Natale.

Celia Volpi

Beni abbandonati: Corte di giustizia

Nella polemica sui «beni abbandonati», ultimamente salita di tono, i nostri vicini non si stancano di ripeterci che, se esistono degli accordi, vi è pure l'obbligo di rispettarli. Probabilmente ciò avviene perché da parte dell'Italia non c'è stato un analogo impegno nel chiarire che la validità di un accordo dipende anche dalle circostanze in cui è stato stipulato.

Se si firma in piena libertà e nel pieno godimento dei propri diritti, il rispetto è d'obbligo; ma non lo è più, se si firma con una pistola puntata alla tempia. Naturalmente quando l'Italia trattava con la Jugoslavia non aveva alcuna arma puntata contro, però è innegabile che fosse gravemente menomata nei suoi diritti, non per colpa propria, ma per colpa della contrapparte, che non le consentiva di disporre liberamente di ciò che era suo, cioè dei

beni degli esuli. Se ad esempio l'Italia avesse voluto saldare il suo debito di guerra pagando in contanti o con prodotti della sua economia, non avrebbe potuto farlo, perché la Jugoslavia, nonostante il divieto del Trattato di pace, voleva essere pagata soltanto con i beni degli esuli, dei quali si era impossessata addirittura prima che fosse iniziata qualsiasi trattativa. Spesso si obietta che l'Italia avrebbe potuto fare a meno di firmare quegli accordi; ma non si può negare che fosse suo diritto, se non addirittura suo dovere, fare il possibile — quindi anche con la firma di quegli accordi — per limitare i danni provocati dalle iniziative unilaterali della Jugoslavia di Tito; il che però non significa affatto che essa fosse d'accordo sulla cessione di quei beni.

Tutto ciò potrebbe essere discusso e chiarito pacatamente con chi fosse disposto ad ascoltare e a ragionare, che però non è il caso

dei nostri vicini. Per cui invece di perdere altro tempo in trattative inconcludenti, sarebbe meglio sottoporre l'intera questione alla valutazione di una Corte di giustizia la cui sentenza non potrebbe essere ignorata dai governi interessati e nemmeno dai burocrati di Bruxelles, che tra l'altro hanno il compito di vigilare sul rispetto dei diritti umani da parte dei membri della UE e di coloro che aspirano a farne parte.

Una iniziativa del genere potrebbe essere presa dalla Federazione delle Associazioni degli esuli o dall'Unione degli istriani, più determinata di altri nella difesa dei diritti degli esuli, con l'avvertenza però di non limitare la rivendicazione ai soli beni ancora liberi, che sarebbe un ultimo ingiustificato cedimento alla prepotenza dei nostri vicini. Anche le case dei serbi della Krajina erano state occupate in fretta e furia dai croati, per impedire il ritorno dei serbi e realizzare — come nel nostro caso — un disegno di pulizia etnica; però Bruxelles ha subito chiarito che quelle case andavano restituite ai proprietari originari indipendentemente dal fatto che fossero occupate da altre persone, per lo più consapevoli di essersi insediati in proprietà rubate.

Sergio Borme (Pavia)

Opicina senza fognie

È probabile che molti triestini, specialmente i più giovani, neppure sospettino che Opicina non ha rete fognaria. Vi transitano quindi di frequente autobotti piene di «liquami semiliquidi» che vengono prelevati da fosse biologiche spesso traboccanti, con conseguenze igieniche facilmente immaginabili e con relativi pericoli d'inquinamento.

Ai tempi della giunta Illy era stato costruito in galleria un lungo, costoso ma essenziale collettore che va con regolare pendenza dalle caserme di via Prosecco (zona più bassa di Opicina) fino all'ex ospedale Santorio per collegare così la borgata alla rete fognaria cittadina (Roiano). L'opera principale è stata quindi compiuta. Si sa però che purtroppo le fognie pagano poco sotto il profilo elettorale, e perciò il cunicolo è rimasto lì abbandonato senza che nessun altro lavoro iniziasse per allacciarlo gradualmente a ciascun futuro utente. Si tratta ora di articolare — strada per strada — i singoli rami che confluiranno nel tronco già esistente. Ci saranno evidenti-

STILE

Una lezione memorabile da Nenè, soave maestra

di Rossana Bettini

Nenè, maestra di stile suo malgrado, ha segnato piacevolmente la mia adolescenza, lasciandomi un ricordo indelebile. Mi piace telefonarle, di tanto in tanto, e saperla ancora snella e dinamica, immaginarla sempre fresca di maquillage e parrucchiere nonostante la sua non più verde età. Veneziana, sposata a Renzo Bassani, noto imprenditore nel settore delle assicurazioni, veneziano di nascita e triestino d'adozione, marito generoso dal carattere non facile, padre intransigente di Franco, Massimo e Sandro.

Tanto ruvidamente esercitava, all'epoca, il ruolo paterno Renzo, così teneramente interveniva la moglie a blandirlo «Ti prego Renzolino — voce suadente, leggermente roca e dizione perfetta — non fare così che poi ci restano male». Calzava scarpe (mai beccata Nenè in pantofole a casa) di evidente pregio, con calze chiare che solo le sue sottili caviglie potevano permettersi. Un giorno ho assistito a una lezione memorabile. «Devo protestare in boutique perché non è arrivato il mio giacchino di Basileide sollevando la cerniera. Ed ecco, con sublime delicatezza, madame Bassani flautare alla vendeuse dall'altro capo del filo che se il giacchino non fosse arrivato in tempo, quello sarebbe stato il suo ultimo acquisto colà, senza che ciò sembrasse una minaccia ma, al contrario, un suono melodioso che, fra una nota e l'altra, rilevava soavemente una mancata consegna. Allora abitavano in una delle

più belle case della nostra Costiera, una costruzione austera, quadrata, senza arzigogoli, soprannominata per l'essenzialità apparente «la clinica svizzera». Fra le sue proprietà Renzo Bassani, venuto a mancare nel '91, prediligeva quella di Isola Augusta, a Palazzolo dello Stella, fattoria tenuta con la cura che si riserva ai gioielli di famiglia, affidata dal '72 al figlio mediano, Massimo, allora laureando in legge, che da oltre 20 anni non solo seguita a far crescere in termini di numeri e di qualità l'azienda Isola Augusta (oggi produttrice di 220 mila bottiglie d'ottimo vino), ma dedica sempre più energie alla promozione del territorio regionale.

Con pudore, Massimo Bassani confida a un unico rammarico: la moglie Tiziana, madre affettuosa degli splendidi Edgardo, Jacopo e Carlotta, si sente profondamente cittadina e non vuol saperne di vivere in campagna. Del resto ricordo bene la frase che Nenè riservava a chi le chiedeva come mai non si trasferisse nella splendida tenuta di Isola Augusta «io sono nata in laguna, non mi sento adeguata alla campagna».

Magistrale! Non «odio la campagna», ma «La campagna odia me». I guru della comunicazione prendano spunto.

... Questione di stile.

mente dei disagi, ma il borgo carico sarà infine più adeguato ai nostri tempi. Si può allora essere certi che i 10.000 elettori di Opicina apprezzeranno molto che il nostro Comune confermasse pubblicamente l'impegno di portare a termine la fognatura in tempi

ragionevoli e garantisca al più presto la ripresa dei lavori.

E forse anche i candidati alla carica di sindaco potrebbero far sentire la loro voce al proposito per accelerare la soluzione dell'annoso problema.

Furio Finzi

Mancano 9 giorni a Natale

ARTI GRAFICHE

Tipografia Ro-Ma Via Caccia 8/a - TRIESTE - tel./fax 040.772636
ORARIO 9.00 - 12.00 e 14.00 - 17.00

NOVITA' **DALL'IDEA ALLA STAMPA**
CREIAMO NUOVE SOLUZIONI PER LA TUA PUBBLICITA' ABBATTENDO I PREZZI!!!

STUDIO GRAFICO
CALENDARIO TASCABILE CON LE TUE IMMAGINI a partire da
€ 0,40

TECHNOGRAPH Via Cosulich, 9 - Trieste - Tel. 040.2820961
tgraph@technograph.it

Consulenze grafiche e pubblicitarie

Il mondo della stampa e 360 gradi
ideazione grafica, stampa digitale, adobe, cartellistica, insegne luminose, decorazione vetrine e automobili, poster, biglietti da visita, carta da lettera, diplomi, buste, modulatori, volantini, locandine, manifesti... e qualsiasi altro stampato

Poster 50x70 con tue foto a partire da **7€**

ACCONCIATORI

Capelli spenti
Caduta, prurito, parlare con Giorgio, «trent'anni di professionalità», via della Ginnastica 9, tel. 040/771289

ASSISTENZA

PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI
CUORE
TRASPORTO DISABILI 040 2159609

AUTO

ADRIA AUTO ALICE
Ts - via Cassa di Risparmio, 4 - 040 367984
TANTE IDEE REGALO PER L'AUTO E NON SOLO

CASE DI RIPOSO

Residenza Polifunzionale per Anziani
Brioni
Camere doppie e singole con servizi, televisione e telefono, ampio giardino, terrazza con vista mare
MUGGIA (TS) - Località Lazzaretto, 4
Tel. 040 273664 / 040 275056

COMPRAVENDITA ORO

"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti alle migliori condizioni
Via Giulia n° 62/d - T. 040.351528
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.15 dal lunedì al venerdì

OTTICI

Vista Più Occhiali nuovi
DOMENICA E LUNEDÌ APERTO
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 040.54374
-40%

RISCALDAMENTO

Pellet ecologico e certificato
3,00 € prezzo al sacco (15Kg)
A2 Restauri S.n.c.
V. Ressel 2/5 S. Dorligo della Valle Ts
Tel. 040/829696 Cell. 348/988915/3

RESTAURI

RADETTI ANTONIO
Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

RISTORANTI

TRATTORIA AL PARCO
Prenotate il vostro pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno. Oltre al sabato sera si balla anche alla domenica pomeriggio
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

LA BOUTIQUE DEL PESCE
LOC. CONTOVELLO 97 Tel. 040 225390
(chiuso il lunedì)

AGRITURISMO HORSE FARM
Loc. Basovizza 338 verso il confine di PESEK
Aperto tutti i fine settimana o su prenotazione
Prenota il tuo Natale e il cenone di Capodanno
Prenotazioni tel. 040 226901 - www.horsefarm.it

LA CANTINACCIA
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00
Si accettano prenotazioni per pranzi e cene aziendali. Menù carne e pesce
via Settefontane 65 - 040/946222

LA CANTINACCIA via Settefontane 65 - 040/946222
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00
Si accettano prenotazioni per il Pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno • Menù carne e pesce

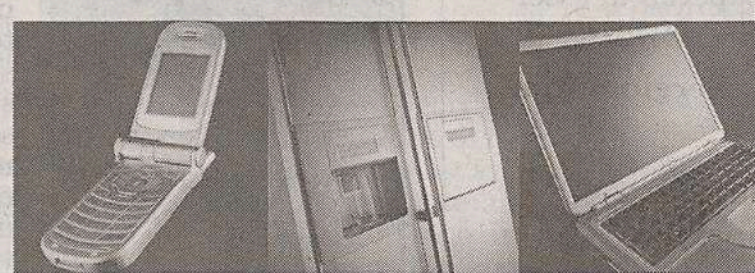
AL PESCATURISMO
Siamo aperti fino al 26/12 (S. Stefano) dal giovedì alla domenica
Aperti anche il 25/12 per il pranzo di Natale
VILLAGGIO DEL PESCATORE 339/6390473

EURONICS

Gruppo Derta

2000 METRI QUADRATI DI ELETTRODOMESTICI ED ELETTRONICA CON UN NUOVO ASSORTIMENTO, UNA NUOVA PROFESSIONALITÀ, UNA NUOVA CONVENIENZA.

IL NUOVO EURONICS È NEL CENTRO COMMERCIALE



il Giulia



Fino al 19 dicembre tutti i giorni straordinari

SOTTOCOSTO*

OGGI VENERDÌ 16 DICEMBRE

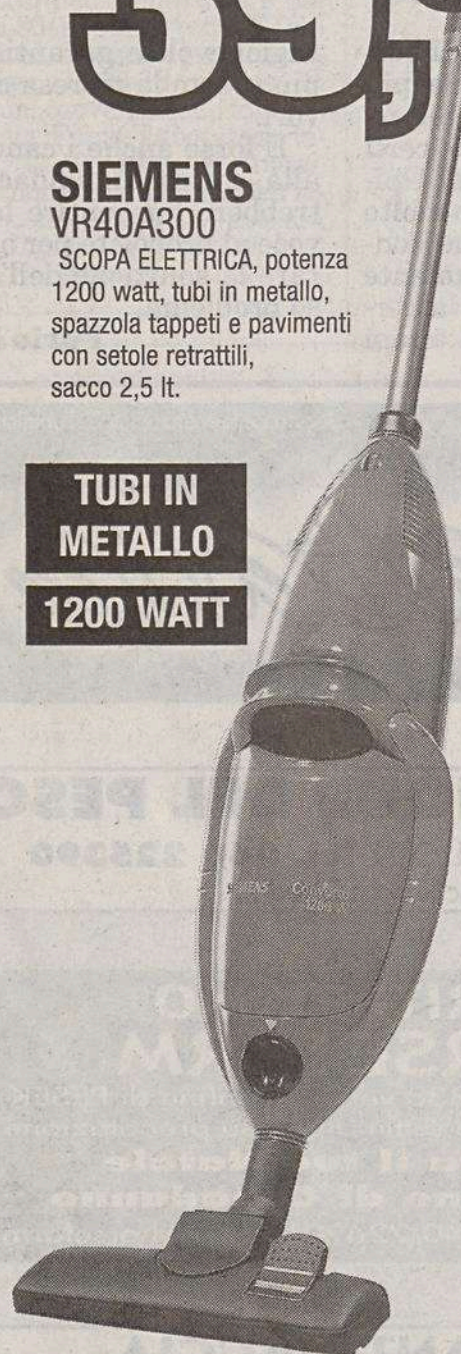
L'acquisto dei prodotti sottocosto si intende franco negozio con ritiro immediato in negozio ed è limitato ad un solo pezzo per cliente.

DISPONIBILI 200 PEZZI
RISPARMI IL 43%

39,90

SIEMENS
VR40A300
SCOPA ELETTRICA, potenza
1200 watt, tubi in metallo,
spazzola tappeti e pavimenti
con setole retrattili,
sacco 2,5 lt.

**TUBI IN
METALLO**
1200 WATT



DISPONIBILI 70 PEZZI
RISPARMI IL 20%

699,00

PACKARD BELL
EASY NOTE R 1020
Processore Celeron M 360, Hard disk 50 GB,
RAM 1024 MB, DVD±R, Display LCD 15,4"
Diamond View widescreen, Microsoft
Windows XP Home Edition.



RAM 1024 MB

4x50 WATT
MP3

PANASONIC
CQC1301 SINTOCOD MP3, potenza 4x50 Watt, sintonizzatore RDS, riproduzione MP3,
WMA, CDR-CDRW, display LCD verde, frontalino estraibile.



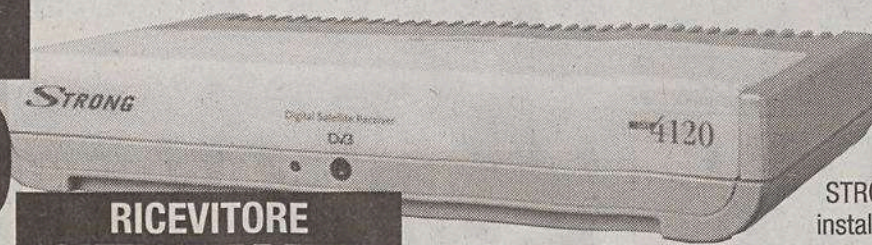
DISPONIBILI 100 PEZZI
RISPARMI IL 27%

79,90

DISPONIBILI 150 PEZZI
RISPARMI IL 50%

39,90

**RICEVITORE
SATELLITARE FREE**



software aggiornabile via satellite, qualità audio digitale, 4 liste canali preferiti.

LA CROSSE
WT535
SVEGLIA A PROIEZIONE
radiocontrollata, calendario,
proiezione dell'orario,
temperatura interna,
retroilluminato, snooze.

RADIOCONTROLLATA



DISPONIBILI 500 PEZZI
RISPARMI IL 54%

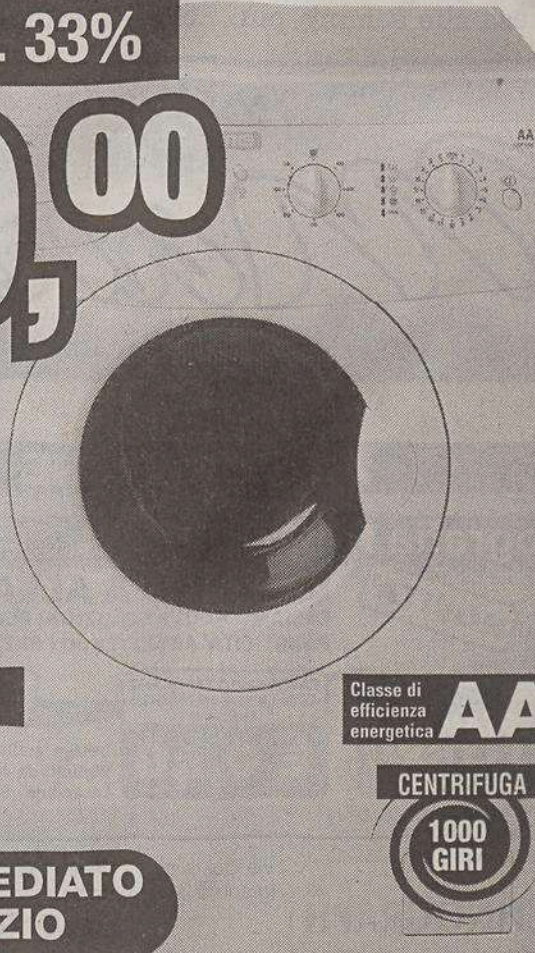
6,90

PROIEZIONE

DISPONIBILI 100 PEZZI
RISPARMI IL 33%

199,00

IGNIS LOP 100
LAVATRICE, capacità 5 Kg,
centrifuga regolabile
1000 giri, elettronica,
prelavaggio, risciacquo
intensivo, classe AA
dimensioni:
L60x48xP53 cm.



ELETTRONICA

Classe di
efficienza
energetica

AA

CENTRIFUGA

1000
GIRI

RITIRO IMMEDIATO
IN NEGOZIO

E PAGHI NEL 2007 A TASSO ZERO**

IN UN'UNICA RATA O IN PICCOLE RATE MENSILI CON INTERESSI CON CARTA EURONICS

Importo minimo finanziabile 180 euro, massimo 3100 euro. Valgono acquisti cumulati. Salvo approvazione della finanziaria. Per le specifiche dell'operazione e per i finanziamenti vedere regolamento in negozio. Offerte valide fino al 31 dicembre 2005 fino esaurimento scorte.



Richiedetela, è gratis.

*Le offerte dei prodotti sottocosto sono effettuate nel rispetto del D.P.R. numero 218/2001 e sono limitate all'acquisto di un solo prodotto per ogni cliente, franco negozio, fino ad esaurimento scorte e unicamente nel giorno indicato. Il numero dei pezzi fa riferimento alla quantità totale disponibile nel punto vendita.
**Fino al 31 dicembre 2005 potrete acquistare nel punto vendita indicato e pagare nel 2007. È sufficiente pagare con la Carta Euronics che potete richiedere gratuitamente. E ancora avrete tempo fino a dicembre 2006 per decidere se saldare tutto in un'unica rata senza interessi (TAN 0%, TAEG 0%) a gennaio 2007 oppure iniziare un comodo pagamento rateale mensile con interessi (TAEG massimo 18,86%) da 6 a 48 rate da gennaio 2007. Importo minimo finanziabile 180 euro, massimo 3100 euro. Valgono acquisti cumulati. Salvo approvazione della finanziaria. Per le condizioni contrattuali si invia ai fogli informativi disponibili presso i punti vendita. Tutte le offerte sono valide fino al 31 dicembre 2005 salvo errori ed omissioni e fino esaurimento scorte. Le foto e le descrizioni hanno scopo puramente illustrativo.

vodafone

WIND

SKY
CENTER

MasterCard

VISA

AMERICAN
EXPRESS

CartaSi

Agos
I professionisti del credito

Findomestic

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia

EURONICS Interno Centro Commerciale "Il Giulia"

Via Giulia 75 - TRIESTE Tel. 04054441 - Orario lunedì/domenica 9,30-19,30

EURONICS

il Giulia

TEMPERATURE

OSLO -3/1
STOCOLMA 0/0
HELSINKI -1/1
MOSCA -2/-1
COPENAGHEN 4/7
BERLINO 5/6
VARSAVIA 3/4
PRAGA 1/3
VIENNA 3/4
LUBIANA -3/2
ZAGABRIA 0/4
BELGRADO -1/1
BUCAREST 0/3
SOFIA 0/3
ISTANBUL 8/11
ATENE 7/14
LARNACA 12/23
IL CAIRO 13/25
ROMA 2/11
BARCELONA 2/8
MADRID -4/11
LISBONA 7/13
ALGERI 9/14
TUNISI 13/17

IL TEMPO OGGI

TARVISIO 3/6
TOLMEZZO 3/6
UDINE 3/6
GORIZIA 3/6
GRADO 6/8
LIGNANO 2/4
TRIESTE 2/4

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 15 dicembre 2005

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino cielo velato con gelate estese in pianura; in giornata avremo nuvolosità variabile più intensa sulla fascia orientale della regione. Sulla costa soffierà vento da sud o di libeccio moderato. Sui monti, oltre i 2000 m circa di quota, venti forti da nord-ovest.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con venti da nord o nord-ovest da moderati a forti, specie sui monti e pedemontana. Durante il giorno l'aria sarà relativamente calda e particolarmente secca in pianura e nei fondovalle; fredda invece in quota.

www.osmer.fvg.it

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord molto nuvoloso sull'arco alpino, parzialmente nuvoloso sul Tivento e sull'Emilia Romagna, per nubi medio-alte e stratiformi. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti aree del Nord.

Al Centro e Sardegna sereno o poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità alta e sottile dal pomeriggio sulle regioni adriatiche.

Al Sud e Sicilia al mattino nuvolosità variabile a tratti intensa sulle zone ioniche con residui nevosi, in rapido miglioramento dal primo pomeriggio. Sereno o poco nuvoloso sulle altre zone.

stazionarie o in ulteriore lieve diminuzione.

moderati occidentali, forti sulle isole maggiori.

agitati il mar di Sardegna e lo Ionio; mossi o molto mossi gli altri mari.

TRIESTE

Temperatura minima 5,6
massima 8,7
Umidità 46%
Vento 67 km/h da E-N-E
Pressione in diminuzione 1015,1
Mare 10,3 gradi

MONFALCONE

Temperatura minima 1,3
massima 9,6
Umidità 45%
Vento 6,7 km/h da E-N-E
Mare 3,13 -4 cm

GORIZIA

Temperatura minima -1,5
massima 9,1
Umidità 47%
Vento 9 km/h da N-O

UDINE

Temperatura minima -1
massima 7,1
Umidità 55%
Vento 10 km/h da N

GRADO

Temperatura minima 3,2
massima 8,8
Umidità 42%
Vento 3,9 km/h da N

PORDENONE

Temperatura minima -2,1
massima 8,2x
Umidità 45%
Vento 10 km/h da S-O

PREZZI NORMALMENTE ECCEZIONALI

fino a esaurimento scorte solo alcuni esempi...

MATERASSO LATTICE

lattice 100%, 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm

da € 198,00

MATERASSO MOLLE

ortopedico, climatizzato

da € 69,00

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

OROSCOPO

ARIETE

21/3
20/4

La stanchezza accumulata nella settimana che sta per finire ha reso fragili e sensibili i vostri nervi. Tenetene conto nella scelta degli svaghi e delle persone da frequentare.

TORO

21/4
20/5

Non prendete impegni troppo precisi. L'umore è instabile e dovete essere in grado di mutare programma per seguirne i capricci improvvisi. Avete bisogno di più riposo.

GEMELLI

21/5
20/6

L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al passato, vi farà tornare alla mente progetti dimenticati e speranze deluse. Reagite in fretta.

CANCRO

21/6
22/7

Riuscirete ad allargare la cerchia delle vostre amicizie. Molti di voi subiranno il fascino e l'attrazione di una persona più grande. Possibili malumori fra le mura domestiche.

LEONE

23/7
22/8

Siate coerenti. Non modificate all'improvviso il vostro atteggiamento nei confronti di una persona conosciuta da poco, se non avete validi motivi per farlo. Buon senso.

VERGINE

23/8
22/9

La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatele in mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi è vicino. Accettate un invito.

BILANCIA

23/9
22/10

Un leggero malessere vi costringerà a rivedere i vostri piani e a trascorrere la giornata in casa. In compenso verrete coccolati e amorevolmente curati dalla persona amata.

SCORPIONE

23/10
21/11

Fate molta attenzione alle decisioni che dovete prendere nel corso della giornata odierna. Potreste facilmente commettere degli errori. Un po' di svago viventerà la serata.

SAGITTARIO

22/11
21/12

Abbiate fiducia in voi stessi e il successo sentimentale vi arriderà. La vostra autocritica è troppo severa. Giudicate voi stessi e gli altri con maggiore obiettività. Un invito.

CAPRICORNO

22/12
19/1

Vivrete una giornata intensa e piena di promesse per il futuro. Vi trovate in una posizione molto favorevole, sfruttate con intelligenza ogni buona occasione. Un invito.

AQUARIO

20/1
18/2

Tenderete a isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare e allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

PESCI

19/2
20/3

Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, fantasia. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Una sillaba in coreano - 3 Ruzzolone - 11 Liquore aromatico - 13 Guasti al motore - 14 Dura, compatta - 16 Epoca - 17 Superficie - 18 Nostro sulla corrispondenza - 20 La onorà Dali - 22 Vocali in campo - 23 Si carica per fumare - 25 Gicheri - 26 Il... romanesco - 27 Gruppo organizzato - 29 Lo erano i mas - 30 In testa al pugile - 32 La fine del corso - 33 Il centro di Parigi - 34 Cuore di creola - 35 Grosso camion - 36 Le ultime dodici - 37 Soldati privi di soldi - 38 Frutti con il mallo - 39 Il Cupido greco - 41 Lavoro al tombolo - 43 Confina... con il mare - 45 L'isola di Apollo - 47 Può essere cieco - 48 «Gonfia» il presuntuoso.

VERTICALI: 1 La «mette su» chi si sposa - 2 Compenso per professionisti - 3 Un solco effimero - 4 Centro Elaborazione Dati - 5 Iniziali di Alfieri - 6 Quilora - 7 Ama il dottor Zivago - 8 Vi si arenò l'Arca - 9 Segue esse - 10 Mezzi che decollano - 12 Un tratto dell'intestino - 15 La parte spirituale - 19 Un antico pianoforte - 21 Caldissimi, torridi - 23 Forellini cutanei - 24 Si può fare «di presenza» - 26 Un pronome plurale - 27 Ficca il naso dappertutto - 28 Comprendono gli arabi - 31 Le vergini del paradiso musulmano - 35 Inchiodato per fotocopiatrici - 36 Martinetto - 38 Casetta tra i rami - 40 Segue il fa - 42 Sigla di Savona - 44 Poco loquace - 46 Le vocali in mostra.

DIMINUTIVO (1,5=2,7)

Una ragazza ricercata

Ha forte fibra, molto puntigliosa, è fiorenti, di aspetto un po' carmosa... sa confortare in compagnia, direi, ed è noto che c'è chi vien da lei.

Giampolino

INDOVINELLO

Un intollerante

Continui pure a rimbeccare quanti dall'alto in giù lo sbirciano: io so che tra la gente tutta - e questo è pubblico - non c'è nessun che veder lo può.

Mariolino

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
il giudizio.

Scambio di vocali:
strega, strage.

MARINA LEPANTO MONFALCONE

"Arrivare è un Vero Piacere"

LO SAPEVATE CHE IL RISTORANTE LA ROSA DEI VENTI ED IL BAR CLUB HOUSE SONO APERTI A TUTTI?

OLTRE ALLA RINOMATA CUCINA DI PESCE, NEL RISTORANTE TROVATE MENU' A TEMA, SEMPRE DIVERSI

Aperto Tutti i Giorni Pranzo e Cena

Si organizzano banchetti, cerimonie, colazioni di lavoro, convegni con sala conferenze attrezzata

Venerdì e Sabato: **MUSICA DAL VIVO PIANO BAR**

via Consiglio d'Europa, 38
MONFALCONE ZONA LISERT

LOTTO

BARI	51	89	88	81	72
CAGLIARI	84	58	63	2	53
FIRENZE	79	63	11	1	59
GENOVA	10	29	64	51	7
MILANO	60	5	64	18	80
NAPOLI	42	38	19	30	70
PALERMO	6	79	70	75	71
ROMA	26	57	47	54	21
TORINO	43	39	35	77	70
VENEZIA	47	5	40	84	17
NAZIONALE	87	48	8	77	43

Super Endolotto

(Concorso n. 126 del 15/12/05)

6	26	42	51	60	79	47
---	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 4.690.502,62
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 60.309.645,17
Ai 20 vincitori con 5 punti € 46.905,03
Ai 1910 vincitori con 4 punti € 491,15
Ai 71.392 vincitori con 3 punti € 13,14

IL TELEFONO by SPRINT AUTO

Riva Grumula 10/C TRIESTE
Tel. 040.305236

DISPONIBILI NOKIA 8850-8890-35101-63101-8310

CELLULARI A PARTIRE DA € 39,00

MOTOROLA V3 NERO € 349,00 € 229,00

NUOVO NOKIA 6030 € 149,00 € 119,00

VIDEOFONINO LG € 99,00

VIDEOCAMERA € 149,00 SE AGGIUNGI 1€ VIDEOFONINO LG

AUTORADIO MP3 CON CD DA € 89,00

AUTORADIO CD CON MP3 AKAI € 99,00

TV PORTATILE A COLORI AUTO-CAMPER A CRISTALLI LIQUIDI 12V 5"-7" A PARTIRE DA € 129,00

+ DVD - MP3 € 129,00

ANTIFURTI LASER LINE A PARTIRE DA € 129,00

AUTOACCESSORI SUPER SCONTATI - CATENE NEVE

BATTERIE BOSCH - VARTA - EXIDE - YORK A PARTIRE € 29,00

TELT G83 FOTOCAMERA INTEGRATA € 149,00 € 59,00

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

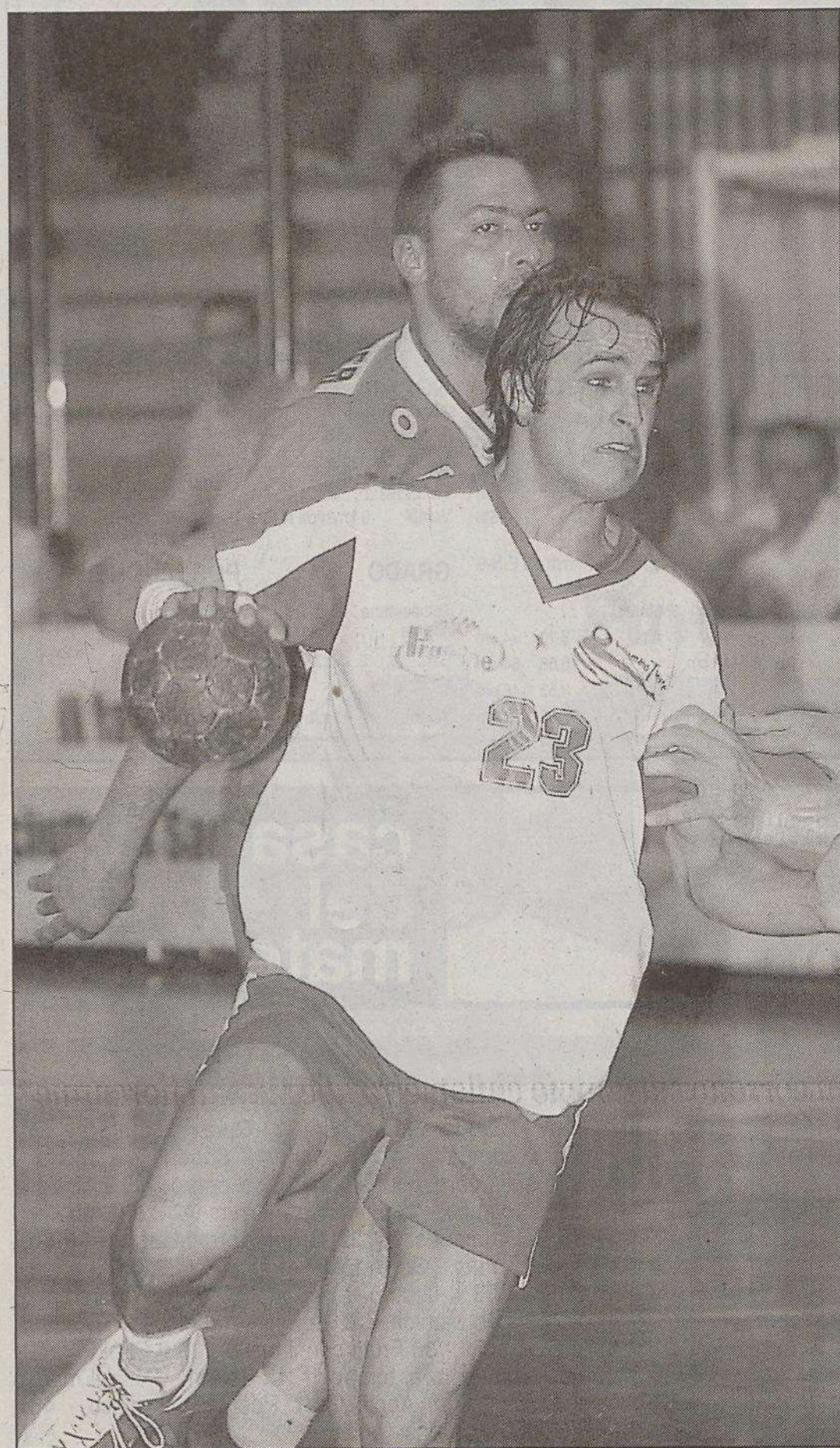
SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
 RINNOVI PATENTI con medico in sede
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

PALLAMANO SERIE A1 A due giornate dalla fine della prima fase la formazione di Brzic è penultima in classifica

Lo Duca: «Dobbiamo ottenere il massimo»

Biancorossi domani a Merano sul campo dei campioni d'Italia e martedì in casa col Secchia



Graziano Tumbarello, uno dei simboli di un team che non teme nessuno

TRIESTE Ridimensionata dalla doppia sconfitta casalinga rimediata contro Conversano e Bologna, la Pallamano Trieste guarda al futuro con preoccupazione. A due giornate dal termine della prima fase, la formazione di Brzic si ritrova penultima davanti al Gammadue Secchia, una posizione da migliorare in vista della fase a orologio in programma da febbraio. «Domani a Merano sul campo dei campioni d'Italia della Torggler e martedì in casa nell'ultimo turno della prima fase contro Secchia dovremo cercare di ottenere il massimo», il commento del presidente Giuseppe Lo Duca.

«L'obiettivo minimo in vista della fase a orologio - prosegue Lo Duca - può essere il sesto posto, piazzamento che ci consentirebbe di allontanare almeno in parte le preoccupazioni di una classifica fattasi al momento pesante. La sconfitta di Merano a Gaeta ha consentito ai laziali di superarci, la nostra doppia sconfitta casalinga contro Conversano e Bologna ha fatto il resto». Una doppia sconfitta che ha lasciato intravedere segnali preoccupanti per una squadra che, abituata a giocare alla pari contro ogni avversaria di questo campionato d'élite, nelle ultime due uscite si è arresa alle sue avversarie senza combattere.

«Stiamo attraversando una fase di involuzione - conferma Lo Duca - nella quale non riusciamo a esprimere le nostre migliori qualità. Simbolo di questo momento difficile sono Skatar e Tumbarello, che per questi primi mesi della stagione hanno giocato da protagonisti trascinando i compagni e che nelle ultime giornate non sono riusciti a rendere secondo le loro potenzialità. Direi che da loro, ma anche da Opalic e Savic deve partire la spinta per invertire la rotta in questo finale d'anno».

Trieste, dunque, guarda con ottimismo alle prossime sfide consapevoli della necessità di riscoprirsi competitive contro avversarie tut-

t'altro che abbordabili. «Il fiore all'occhiello di questa squadra - conferma Lo Duca - è sempre stata la capacità di giocare ad armi pari su qualunque campo e contro qualunque avversaria, con la sfrontatezza e la tranquillità di un gruppo consapevole di non avere nulla da perdere. Credo che nelle ultime gare abbiamo perso questa caratteristica, da domani a Merano dovremo essere capaci di ritrovarci». Lo Duca guarda al presente ma pensa anche al futuro e non esclude la possibilità di rinforzare la squadra in vista della fase a orologio in programma da febbraio. E nei play-off che decideranno il futuro della sua squadra.

«In questo momento - puntualizza il prof. - pensare o parlare di un rinforzo è pura utopia. Non esistono le condizioni economiche per tornare sul mercato e andare alla ricerca di nuovi giocatori. Questo però non vuol dire che non siamo attivi e che non ci stiamo guardando attorno. Assieme al direttore sportivo Giorgio Oveglia stiamo setacciando il mercato alla ricerca di un giocatore universale capace di ricoprire sia il ruolo di centrale sia quello di terzino. Ripeto, in questo momento non abbiamo possibilità di rinforzare la squadra, dovessero cambiare le cose non ci faremmo trovare impreparati».

Lorenzo Gatto

VELA



La nuova Alfa Romeo pronta al «derby» con Skandia

Testa a testa Spithill-Benussi al mondiale di Melges 24

TRIESTE Testa a testa da James Spithill, il timoniere di Luna Rossa, e il triestino Gabriele Benussi al mondiale Melges 24 che si conclude domani, dopo una serie di regate davvero combattutissime.

Un solo punto distanzia, dopo otto prove disputate, il team triestino del Melges Marrachech Express (armatori Mrvic e Gratton) che ha porta in regata il marchio della Barcolana. Grazie a un primo posto di giornata, il melges 24 Luna Rossa di Spithill ha soprassato in classifica i triestini, che mantengono la seconda posizione davanti al velaiolo-velista David Ullman.

Ancora quattro le prove in programma, e senza più scarti a disposizione: come dire che non si può proprio sbagliare. Intanto, agli antipodi, in Australia, tutto è pronto per la Sydney-Hobart, al via tra nove giorni, il 26 dicembre. Le pre regate Rolex sono cominciate ieri l'altro, e i grandi campioni si preparano.

È scesa in mare la nuova Alfa Romeo di Neville Crichton, che dovrà vedersela, tra gli altri, anche con Skandia, lo scafo di Grant Warrington: entrambi hanno vinto la Barcolana, Crichton nel 2003 e 2004, e Warrington quest'anno, nel 2005, assieme a Furio Benussi, Lorenzo Bressani, e Stefano Spangaro.

fr. c.

IN BREVE

Oggi il supergigante di Coppa

Gardena, libera Ghedina fa il jet Piller Cottrell Ok

SANTA CRISTINA VALGARDENA Uno scatenato Kristian Ghedina ha realizzato il miglior tempo anche nella seconda prova cronometrata in vista della libera della Val Gardena, di domani e nella quale l'ampezzano cerca la cinquana, avendo già vinto 4 volte in Coppa del Mondo sulla Saslong. Ghedina ha realizzato 1'56"39 abbassando così il miglior tempo realizzato mercoledì (1'56"56). Ieri in prova il secondo miglior tempo è andato allo svizzero Bruno Kernchen con 1'57"07 e il terzo all'austriaco Fritz Strobl (1'58"03). Intanto ieri in Canada l'azzurro Pietro Piller Cottrell ha vinto la 15 km a tecnica libera, prova del mondiale maschile di sci di fondo.

Rocca e gli azzurri di slalom si alleneranno a Tarvisio

TARVISIO La nazionale italiana di slalom speciale, guidata da Giorgio Rocca fresco vincitore a Campiglio, preparerà a Tarvisio la gara di Coppa del Mondo in programma giovedì prossimo a Kranjska Gora (preceduta mercoledì da un gigante). Lunedì e martedì si alleneranno sulla pista C del Priesnig Giancarlo Bergamelli, Patrick Thaler, Manfred Moellig, Cristian Deville, Edoardo Zardini, Luca Senoner e Hannes Paul Schmid, oltre naturalmente all'attuale leader della specialità in Coppa del Mondo, Giorgio Rocca. La formazione azzurra arriverà a Tarvisio domenica sera e alloggerà all'hotel Spartiacque di Camproscio.

Cross: il triestino Gamba ai campionati europei

TRIESTE Positivo ritorno alle competizioni agonistiche del triestino Michele Gamba, impegnato nei campionati europei di cross in Olanda. Sugli sterrati a pochi chilometri da Eindhoven, il triestino degli altopiani, reduce da un lungo periodo di ritiro in Kenia, è riuscito a piazzarsi al 18.º posto, secondo tra gli azzurri capitanati da Gabriele De Nard (15.º), scivolati fuori dal podio a squadre per soli quattro punti. La gara è stata vinta dal favorito Sergei Lebid, specialista ucraino che ha conquistato per la sesta volta il titolo continentale, davanti allo spagnolo Garcia ed al francese Mazaouzi. La formazione transalpina ha piazzato 4 atleti tra i primi otto, stravincendo così la classifica a squadre con 21 punti.

CANOTTAGGIO

Manifestazione a cura della Ginnastica Triestina

Coppa di Natale, sei chilometri Molo Audace partenza e arrivo Under 18, briefing con Romagnoli

TRIESTE Come tradizione vuole, il canottaggio regionale scenderà in acqua domenica per la Coppa di Natale, giunta quest'anno alla X edizione, organizzata come di consueto dai biancocelesti della Ginnastica Triestina. La regata aperta a tutte le società affiliate anche delle limitrofe Repubbliche di Slovenia e Croazia consiste in una lunga distanza di circa 6 km che partirà dal Molo Audace (Bacino San Giorgio), giro di boa all'altezza della Canottieri Nettuno a Barcola, e ritorno, passando per la parte interna della Diga, e arrivo al Molo Audace (lato Bacino San Giorgio).



Claudio Romagnoli

partecipanti in merito alle ultime disposizioni su partenza, percorso e arrivo. Domenica mattina invece, il ritrovo delle imbarcazioni è previsto alle ore 9.30 in bacino San Giorgio (Molo Audace, lato Capitaneria), e la prima partenza sarà data alle 10.

Domani e domenica sarà a Trieste il responsabile delle squadre nazionali juniores, il cremonese Claudio Romagnoli, che come di consueto, in questo periodo della stagione visita le realtà remiere della Penisola.

Gli atleti under 18 regionali saranno così impegnati nel pomeriggio di domani in un test al remoergometro, mentre la mattinata di domenica sarà dedicata alle valutazioni tecniche in barca al termine delle quali Romagnoli incontrerà i vogatori juniores per affrontare aspetti tecnici e della preparazione in generale, per approntare gli opportuni correttivi prima del primo raduno nazionale che avrà luogo a febbraio a Piediluco.

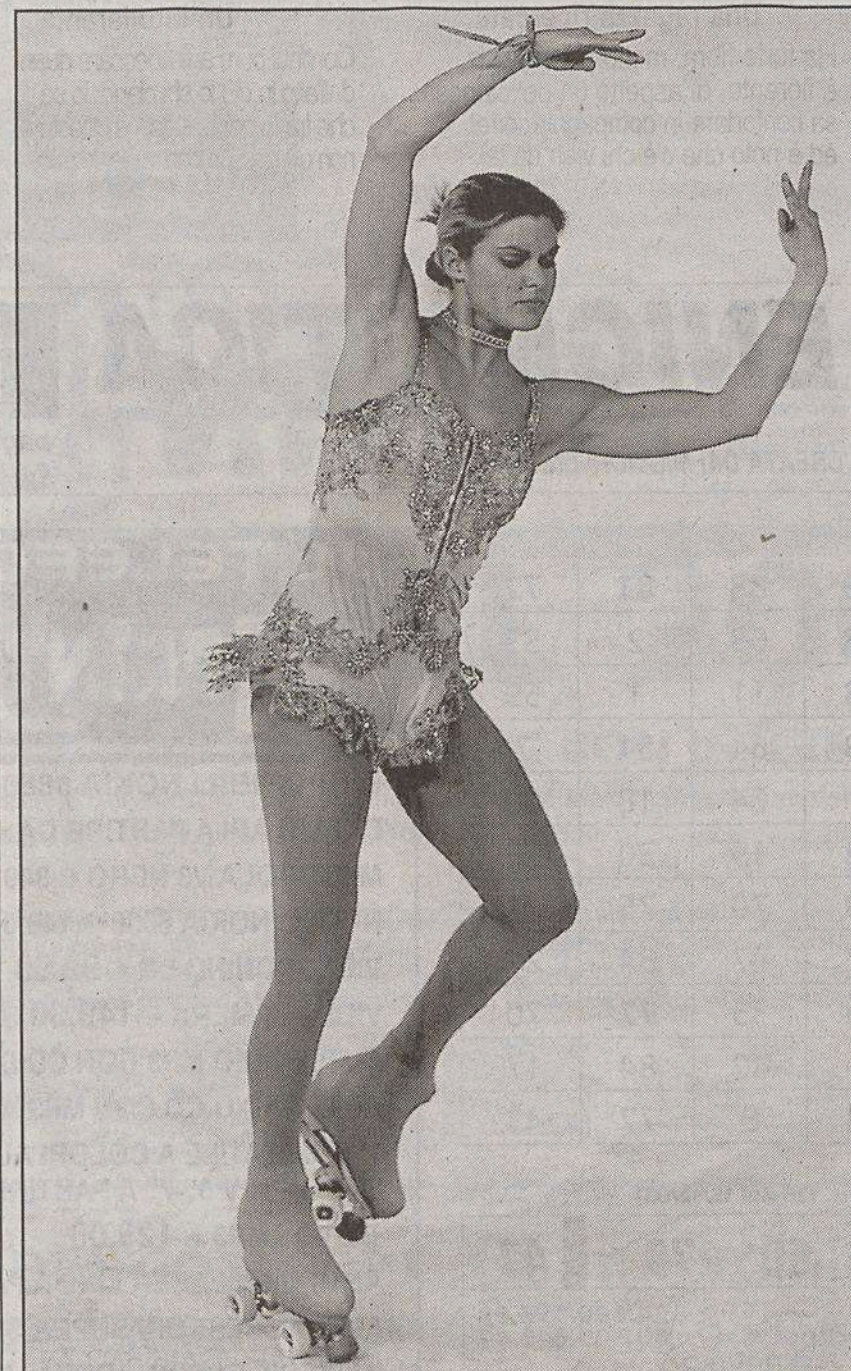
Maurizio Ustolin

PATTINAGGIO

Un 2005 eccezionale secondo Hollan, presidente del Comitato regionale Fihp: «I cinque titoli ai mondiali sono un record per il Friuli Venezia Giulia»

Tanja superlativa con i due ori conquistati a Roma

Da applausi anche il gradiscano Raccaro che è tornato a casa con due primi e un terzo posto



Tanja Romanò del Polet, due volte d'oro ai mondiali di Roma

TRIESTE Il 2005 è stato un anno da record per il pattinaggio artistico regionale, è stata superata la già notevole stagione passata, grazie ai cinque titoli iridati e alla medaglia di bronzo conquistati ai recenti Campionati mondiali di Roma: si tratta dei due ori vinti dalla senior Tanja Romanò (Ss Polet), dei due ori e del bronzo conquistati dallo junior Luca Raccaro (Gradisca Sk) e del titolo senior vinto da Melissa Comin De Candido (Apa San Vito Pn) e dal trevigiano Miko Pontello (Sc San Polo).

È proporzionale al bottino la gioia manifestata dal dott. Fabio Hollan, presidente del Comitato regionale Fihp: «Come Comitato siamo non felici, ma di più, i cinque titoli rappresentano un record per la nostra regione e quello di Melissa è la ciliegina sulla torta. Questi risultati giustificano il lavoro svolto durante gli stage organizzati con i ct Antonio Merlo e Sara Locandaro: le società hanno recepito la nostra voglia di stare a contatto con i vertici dello staff tecnico nazionale».

Hollan elenca le altre glorie del pattinaggio nostrano: «Anche la corsa ha avuto buoni risultati con titoli vinti a livello nazionale e ciò vale anche per le socie-

tà di skiroll, come il Mladina in cui milita la campionessa mondiale Mateja Bogatec, e bene ha fatto anche l'hockey. Siamo soddisfatti anche dell'attività promozionale, c'è stata una grande partecipazione all'ultima gara disputata a Staranzano: ciò rappresenta una boccata d'ossigeno per tutti e in particolare per le società che, dato l'alto livello agonistico nel nostro sport, fanno solo promozione. Abbiamo anche organizzato molti stage regionali di artistico e corsa e per questo ringraziamo enti come la Regione, la Fondazione CrTrieste e, fondamentale per l'attività nell'Isontino, la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia».

Riguardo l'attività futura Hollan ricorda che «dopo i successi organizzativi e agonistici del Campionato nazionale di Solo Dance e del Trofeo delle Regioni, siamo pronti ad ospitare a marzo il Campionato italiano di Gruppi spettacolo, a Cividale: è un riconoscimento importante per la provincia di Udine dopo tanti anni. Infine, abbiamo lanciato la nuova veste del nostro sito www.fihpvg.org, con l'obiettivo di renderlo più facile da aggiornare e compatibile con ogni tipo di browser».

r. f.

BASKET SERIE C1

Don Bosco riceve il Roncade Bor Radenska contro Udine

TRIESTE Don Bosco e Bor Radenska impegnate in casa nella 13ª giornata di andata del campionato di C1 di basket, ultimo turno del 2005. Il Don Bosco è di scena domani, alle 19, sul parquet del PalaAzzurri, contro Roncade, compagna di prima fascia del campionato, attualmente collocata a sole quattro lunghezze dalla vetta. Per i salesiani è fondamentale ripetere la prestazione della scorsa domenica, coincisa con il successo in casa dello Jadran, gara finalmente interpretata con la giusta concentrazione sino alle battute finali. Per il tandem di allenatori del Don Bosco, Todaro-Daris, persiste un solo problema di schieramento. Riguarda Signoretto, in settimana vittima di risentimenti muscolari che sembrano pregiudicare l'impiego per domani sera. Nessun ostacolo invece

per Grimaldi, apparso recuperato dal tutto dopo i recenti problemi alla schiena.

Pure il Bor Radenska chiude l'anno in casa (campione Primo Maggio di via Guardiella) affrontando domenica alle 18 la Virtus Udinese, formazione caricata a mille dopo lo sgambetto inferto alla ex capolista Canale. Il Bor Radenska proviene da una sconfitta, maturata contro il Roncade.

Il coach Mengucci medita un controllo speciale per i vari De Clara, Venturini ed il play Fazi e intende chiudere in bellezza il 2005 con altri due punti fondamentali in chiave salvezza, l'obiettivo dichiarato e per ora mai messo in discussione alla luce della buona classifica. In casa dei triestini è da escludere l'utilizzo di Signoretto, per i postumi di una spalla in disordine.

Francesco Cardella



Giacomo Todaro

CALCIO SERIE A Continua la preparazione in ritiro a Roma, battuta la Lodigiani in amichevole con tripletta di Di Natale e gol di Barreto

Udinese, col Chievo senza mezza squadra

Infortunati i quattro esterni. Malconci anche Di Michele, Sensini, Obodo e Vidigal

UDINE L'emergenza infortuni continua, ma l'Udinese si consola ritrovando il successo. In amichevole e contro una squadra di C2 come la Lodigiani, ma nei momenti di difficoltà anche le vittorie del giovedì possono fare bene, specie se sono rotonde (4-0) e se a firmarle sono due giocatori affamati di gol come Di Natale, autore di una tripletta, e Barreto, che ha segnato il gol del raddoppio in chiusura di primo tempo.

L'arrivo di Giampaolo Pozzo e di suo figlio Gino nel ritiro romano, evidentemente, è stato da stimolo per i bianconeri, che hanno dato l'impressione di stare preparando con la giusta concentrazione la delicata trasferta di domenica contro il Chievo. Un buon test,

insomma, anche se la formazione schierata da Cosmi al Flaminio è una parente molto lontana di quella che scenderà in campo al Bentegodi. Assenti per infortunio i vari Natali, Candela, Pieri, Zenoni, Motta, Pinzi, Rossini, il tecnico bianconero ha tenuto prudentemente fuori anche gli acciacciati Sensini (entrato solo nel finale), Obodo, Vidigal e Di Michele. Tutti e quattro, comunque, sono recuperabili per domenica, compreso il centrocampista nigeriano, che continua a patire un dolore al ginocchio destro: si tratta di un fastidio che Obodo si porta dietro dalla gara del 6 novembre contro il Milan, ma che non gli impedirà di esserci contro il Chievo, dato che la risonanza

magnetica di ieri ha escluso la presenza di lesioni. Se la vittoria in amichevole riporta un timido sorriso in casa bianconera, la sfida contro il Chievo rivelerà di Bepi Pillon non si presenta certo con le migliori premesse. A preoccupare Cosmi è soprattutto la contemporanea assenza di tutti e quattro gli esterni di ruolo: esclusi i recuperi di Zenoni, Motta e Candela, l'unico ad avere qualche remota possibilità di essere convocato è lo sfortunatissimo Pieri, che però non ha ancora del tutto smaltito la brutta distorsione patita contro il Livorno, ad appena 7 minuti dal suo esordio stagionale in campionato. Scartata l'ipotesi Gotti, la gara di Verona è troppo delicata per

mandare allo sbaraglio un Primavera al suo debutto assoluto in A. Cosmi sta seriamente pensando ad avanzare nel ruolo di esterno sinistro Felipe, con Tissone a destra e in mezzo la coppia Obodo Muntari. Dietro toccherebbe a Bertotto, Sensini e Juarez, in avanti a Di Natale e Di Michele. Sulla carta si tratterebbe di un 3-5-2, ma pronto a trasformarsi in un 4-4-2, con Felipe e Bertotto difensori esterni e la coppia centrale Sensini-Juarez. In ogni caso si tratterà di un'Udinese d'emergenza e la situazione non dovrebbe migliorare troppo per la gara interna di mercoledì prossimo contro la Sampdoria, l'ultima prima della agognata sosta natalizia.



Di Natale ha realizzato una tripletta nell'amichevole contro la Lodigiani

TOTOCALCIO Concorso n. 78		
Roma-Basilea	3-1	1
Strasburgo-Stella Rossa	2-2	X
Marsiglia-D. Bucarest	2-1	1
Monaco-Cska Sofia	2-1	1
Palermo-Brondby	3-0	1
Middlesbrough-Litex	2-0	1
Alkmaar-Grasshoppers	1-0	1
Amburgo-Slavia Praga	2-0	1
V. Guimaraes-Besiktas	1-3	2
Heerenveen-Levski Sofia	2-1	1
Stoccarda-Rapid Bucarest	2-1	1
Bolton-Siviglia	1-1	X
Hertha Berlino-Steaua B.	0-0	X
Lens-Sampdoria	2-1	1

Montepremi: € 323.415,63
Montepremi per il 9 € 86.524,46
 Agli 88 vincitori con punti 14 vanno € 1.485
 Ai 1396 vincitori con punti 13 vanno € 47
 Ai 14.539 vincitori con punti 12 vanno € 6
 Ai 3.566 vincitori con punti 9 vanno € 23

TOTOGOL Concorso n. 78		
4	4	4
3	3	3
3	3	3
3	3	3
2	2	2
1	1	1
2	2	2
4	4	4
3	3	3
3	3	3
2	2	2
1	1	1
3	3	3

Montepremi: € 2.333.742,46
 Nessun vincitore con p. 14
 Jackpot € 2.239.772,69
 Nessun vincitore con p. 13
 All'unico vincitore con punti 12 vanno € 27.500,00
 Ai 17 vincitori con punti 11 vanno € 1.887,00

IPPICA

Nella corsa di centro all'ippodromo di Montebello andrà in pista una messa dossina di puledri di tre anni

Nell'«Ettore Benvenuti» duello acceso tra Focale e Floss

TRIESTE Si disputa oggi a Montebello il Memorial Ettore Benvenuti con un programma di nove corse, inizio alle 15.20. Nella corsa di centro, intitolata al proprietario-gentleman che era stato titolare della Scuderia Miramare, andranno in pista i puledri di 3 anni, mezza dozzina, e precisamente Firelight, Forever Runner, Focale, Fuji Om, Floss Mac, impegnati sulla distanza del miglio. È improbo si presenta il compito dei noti Fuji Om e Floss Mac, la corsa offre di contro ghiotte prospettive per la pattuglia di ospiti che

si giocherà sicuramente la vittoria. Specialmente Focale e Floss sono in possesso di mezzi rilevanti che alla fine si dimostreranno esiziali agli effetti del risultato, si presentano all'appuntamento nei ruoli principali, mentre tra Firelight e Forever Runner, vediamo nel secondo, pilotato da Boldura, il soggetto che la coppia favorita dovrà temere di più. Gli allievi avvantaggiati di un nastro nella prova introduttiva sul doppio chilometro. Piacce Casaramba Luis, punta degli inseguitori, mentre Calimba di Sala e Aladdin si segnalano, assieme

a Convenuta Giab, dopo l'allieva di Schipani. Una maiden per i 2 anni potrebbe evidenziare le possibilità del «Park Avenue» Joe-Gjanko Np, mentre nella corsa riservata agli universitari, Alberto Benvenuti, in sulkys a Duna d'Arno, avrà modo di onorare degnamente il genitore nel confronto con Charly Mott, Bolla di Costa e Danila Dx. Piacce Get Busy Bos, ma anche Garlina, nella seconda prova riservata ai giovanissimi e si può ipotizzare un nuovo primo piano di Fashion Stars Jr e i 3 anni dove l'allieva di Totaro se la vedrà con Ferandino.

Piace molto Dakota As (che avrà in sulkys Marzia Marussi) nella «gentleman» sul miglio, mentre Effetto Park, novità del Premio Forme Line, dovrà vedersela con Ember, Energico Jet e l'altra novità Enigmatica. Ancora 4 anni in chiusura, in una prova incerta che porrà comunque Emad d'Alfa nelle vesti di dichiarato protagonista.

Mario Germani FAVORITI
Premio Ali Bey: Casaramba Luis, Calimba di Sala, Aladdin.
Premio Grafologia: Gjanko Np, Gessica Effe, Grandine Rob.
Premio Vutera (universitari): Duna d'Arno, Charly Mott, Bolla di Costa.
Premio Ettore Benvenuti: Focale, Floss, Forever Runner.
Premio Lebole: Get Busy Bos, Garlina, Grega Holz.
Premio Scuderia Miramare: Fashion Stars, Fire Cristal, Fiorentino.
Premio Umanista: Dakota As, Denver D, Bill Speed.
Premio Forme Line: Effetto Park, Energico Jet, Enigmatica.
Premio Gareggiatrice: Emad d'Alfa, Eddy Ate, Errol.

TRIS

I quattro anni corrono sul doppio chilometro alle Mulina fiorentine

Esper Ors, rimonta possibile

FIRENZE Tris alla pari sul doppio chilometro oggi alle Mulina fiorentine dove di scena saranno i 4 anni. In diciotto al via, con Esper Ors che ha avuto in dotazione il numero più alto ma che, secondo noi, può attuare una rimonta positiva. Dell'allievo di Enrico Bellei, saranno peruvicaci oppositori Exploit di Casei, Elmas Dra e Eros Dei, ma non si possono escludere... interferenze da parte di Ema Cla, Er Bibi e Edmond Bre.

Premio Fattrici Italia: ne, euro 22.660, metri 2060.
A metri 2060: 1) Egon di Sala (C. Fracassa); 2) Equivoco (P. Speziali); 3) Etna Font (R. Benedetti); 4) Encass (V. Mango); 5) Eire Vita (V. D'Alessandro jr.); 6) Eros Dei (M. Pieve); 7) Elmas Capar (M. Mazzarini); 8) Elmas Dra (A. Marucci); 9) Er Bibi (M. Capanna); 10) Ema Cla (G. Lombardo jr.); 11) Eolo Dei (E. Baldi); 12) Easy Love Blue (M. Curti); 13) Erregipi Real (D. Minopoli); 14) Ebbro dell'Est (a. Vannucci); 15) Edmond Bre (C.

Nardo); 16) Exploit di Casei (L. Baldi); 17) Egersund (F. Facci); 18) Esper Ors (E. Bellei).
I nostri favoriti. Pronostico base: 18) ESPER ORS. 16) EXPLOIT DI CASEI. 8) ELMAS DRA. Aggregazioni sistemiche: 6) EROS DEI. 10) EMA CLA. 9) ER BIBI.
 La corsa Tris svoltasi a San Siro a Milano ha visto Proud Dragon vincere davanti a Cheyenne Grif e a Zani. La terza fortunata, 16-17-8 assegna 2747,60 euro a 378 giocatori.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
 Feriale 1,35
 Festivi 2,00

CASAPROGRAMMA Alfieri euro 115.000 silenzioso e par primingressso soggiorno cucina ab. due matrimoniali bagno rip. termoa autonomo. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA adiacente Pam euro 139.000 ultimo piano perfette condizioni soggiorno cucina ab. due stanze doppi servizi studio e rip. par primingressso. 040301066.

CASAPROGRAMMA adiacente San Giusto panoramico ottime condizioni soggiorno con terrazza cucina ab. balcone matrimoniale stanzetta bagno termoa autonomo. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Padriano in splendida posizione ne cucina abitabile quattro stanze tripli servizi terrazze portico giardino box doppio permute col vs immobiliare. Cod. 1538 tel. 040366544.

CASTELLO XI secolo, prestigioso rifinitissimo, Udine Nord, idoneo residenza, albergo congressi e foresteria. Trattative riservate inintermediari. Telefono 3356614529.

COLLI Orientali del Friuli prestigioso palazzo antico idoneo uso albergo, residence, agriturismo, foresteria. Trattative riservate. Tel. 3356614529. (Fil 47)

GALLERY Stanzano recentissimo appartamento con ingresso indipendente e giardino di proprietà composto da soggiorno, cucina, due camere da letto, bagno grande, cantina, posto auto coperto in garage. Buone finiture. Cod. 137/P. 041790679. (A00)

GRADO fronte mare prestigioso appartamento arredato bicamer ampio terrazzo giardino e ampio garage. Trattative riservate. Telefono 0432755019, 3356614529. (Fil 47)

MANZANO CENTRALISIMA villa, sei camere, scantinato e mansarda, trattative riservate inintermediari. Telefono 0432755019, 3356614529.

PRESTIGIOSO PODERE vitivinicolo Colli Orientali, Sud-Est Udine. Trattative riservate. Telefono 3356614529.

RUSTICI IN campagna con terreno seminativo di ha 4 o 12, a Manzano, idonei agriturismo foresteria maneggio cavalli e sport all'aperto. Telefono 0432755019, 3356614529.

SISTIANA nuova villa accostata bicamer, biservizi, taverna, ampio giardino, doppio posto auto. Euroinvest, 0481410611. (C00)

VILLA D'EPOCA a Udine Nord prestigiosa rifinitissima arredata. Trattative riservate inintermediari. Telefono 3356614529.

AVORO OFFERTE
 Feriale 1,30
 Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/1277 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040380398. (A00)

CERCASI cuoca/a o aiuto cuoca/a presso nuovo ristorante in Trieste. Telefono 0403220307. (A7954)

CERCO signora anche straniera per lavoro fisso, vitto e alloggio. 3288737607. (B00)

INGEGNERE meccanico progettista ottima conoscenza modellazione 3D (preferibilmente pro-engineer) ed ottime conoscenze informatiche, con almeno 5 anni di

esperienza, buona conoscenza lingua inglese, ordinato, professionale, dinamico, con ottima attitudine al lavoro di squadra, disponibile e brevi missioni all'estero, abilitato in zona, ricerchiamo urgentemente per nostro ufficio progettazione. Inviare dettagliato curriculum con foto a Goriziana Spa, via Aquileia 7, 34070 Villesse (Go), oppure a goriziane1@goriziane.it. (B00)

INTERNATIONAL telecommunications company, situata in Sgonico, Trieste, is looking for motivated and flexible engineers, who want to work in a high technology and dynamic environment. New positions are offered for developing Software, Hardware, Test and Measurement Projects. Good English knowledge required. Send your application to: job@neoven.com. (A00)

PIZZERIA in Gorizia cerca personale: pizzaiolo, banconiera, consegna pizza. Se interessati telefonare 3922607122. (B00)

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale seleziona 30 ambasciatori ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagnare. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla 1° qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19. (A00)

SOCIETÀ commerciale cerca rappresentante monomandatario. E' gradita la conoscenza della lingua slovena. Inquadramento Enasarco con interessante retribuzione. Inviare fax allo 0432690669.

STUDIO ASSOCIATO dottori commercialisti in Trieste cerca un'impiegata amministrativa (preferibilmente con esperienza). Inviare dettagliato curriculum con autorizzazione al trattamento dei dati personali a Femoposta Trieste 3 C.I. n. AG6709358. Garanzia assoluta riservatezza.

UTOMEZZI
 Feriale 1,25
 Festivi 2,00

ALFAROME 156 1,8 T.S. Sportwagon Anno 2001 Blu Met Euro 10.900. Dino Conti Tel. 0402610000.

ALFAROME 156 1,9 Jtd Sportwagon 110cv Anno 2001 Argento Euro 9.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 - 2002 Nero Met. - 79.000 Km - Cerchi Lega Certificata Garanzia Euro 8.600,00. Padova & Figli Tel. 040827782.

BMW 318 i Touring, 2000, argento, f. opt, no pelle. Concinnitas tel. 040307710.

BMW 320 D Touring 150cv Anno 2002 Argento Euro 16.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

CHRYSLER Grand Voyager 2,5 Tdi Se Anno 1998 Argento Euro 8.600. Dino Conti Tel. 0402610000.

CITROEN C5 3,0 V6 24v Exclusive Anno 2002 Verde Met Euro 9.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

DAIHATSU Terios 1,3 16v 4wd Dx Anno 1999 Argento Euro 7.500. Dino Conti Tel. 0402610000.

DICEMBRE: Prezzo Ribassato, 4x4 Kia Sportage Uniproprietario 2000 -Clima -Accessoriatissima -Rate Da Pasqua -Senza Anticipo -Rottamazione. Alpina Concessionaria Hyundai- 040231905.

DICEMBRE: Prezzo Ribassato, Elantra 1,600; Primera -2000; Lybra -2001; Leganza 2002; -Accessoriatissime -Minirate Da Pasqua -Senza Anticipo -Rottamazione. Alpina - 040231905.

DICEMBRE: Prezzo Ribassato - Scenic 1600 Uniproprietario 2002. Clima, Abs, Superaccessoriata -Minirate Da Pasqua -Senza Anticipo -Rottamazione. Alpina Concessionaria Hyundai- 040231905.

DICEMBRE: Prezzo Ribassato, Megane Wagon 2003 -Uniproprietario -Clima -Abs -Minirate Dal 09/2006 -Senza Anticipo -Rottamazione. Alpina Hyundai- 040231905.

DICEMBRE: Prezzo Ribassato 4x4 Suzuki Granvitara Wagon -Uniproprietario -Clima -Superaccessoriata -Minirate Dal 04/2006 -Senza Anticipo -Rottamazione. Alpina Concessionaria Hyundai- 040231905.

FIAT Doblo 1,9 Jtd Elx Anno 2003 Rosso Euro 11.000. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT Punto Sporting 1.2 16v, 1999, argento, clima, abs, cd. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Seicento 1,1, Van - 2002 -Bianco -Clima -Garantita Fattura - I.V.A. Esposta Euro 3.750,00. Padova & Figli Tel. 040827782.

FIAT Stilo 3p Gt Mjet 140 cv, 2004, nero met., pelle, T.A., cd, 6 marce. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Stilo 3p Gt Mjet 140 cv, 2004, nero met., pelle, T.A., cd, 6 marce. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Stilo 3p Gt Mjet 140 cv, 2004, nero met., pelle, T.A., cd, 6 marce. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Stilo 3p Gt Mjet 140 cv, 2004, nero met., pelle, T.A., cd, 6 marce. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Stilo 3p Gt Mjet 140 cv, 2004, nero met., pelle, T.A., cd, 6 marce. Concinnitas tel. 040307710.

HYUNDAI Tucson Sportutility Turbodiesel Kmzero Accessoriatissima -Solo Dicembre Con Rata Dal 2008. Alpina Hyundai -Ventesette Anni Con Voi- 040231905. (B00)

IMPECCABILE Volvo V70 Station Turbodiesel 163hp, Uniproprietario 2003, Completamente Accessoriata, Par Al Nuovo, Tagliandata, Rate Senza Anticipo. Automaxima Daihatsu 048145503.

JDM Albizia Confort Y, 2003, azzurro met. V el ch. centr., c. lega, radio. Concinnitas tel. 040307710.

KILOMETRIZERO Hyundai Getz Turbodiesel 1,4, Clima, Abs, Accessoriatissima -Minirate 29.000 -Da Settembre 2006 -Senza Anticipo -Rottamazione. Automaxima - Concessionaria Daihatsu - 048145503.

LANCIA Lybra S.W. 2.4 Jtd Intensa, 2003, gr. scuro met., pelle alcantara, cd Navi. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Phedra 2.2 TD Executive, 2003, gr. sc. met., alcantara blu. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.4 16v Platino, 2004, nero met., f. opt., pelle, cd Bose, c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 Td5 Luxury, 2000, gr. verde met., doppio tetto apribile, Tc Hd, cd. Concinnitas tel. 040307710.

MALAGUTI F12 100 cc cat., 2002, blu met. Concinnitas tel. 040307710.

Continua in ultima pagina

Mantova - Triestina

CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE B 20ª GIORNATA

COSÌ AL MARTELLI
ORE 16

Allenatore: DI CARLO (Mantova) / FRANCO DE FALCO (Triestina)

Stadio: D. Martelli (12.000 spettatori)

Arbitro: GABRIELE di Frosinone Stagioni CAN A/B: 7°

Partite dirette quest'anno **9** (3 in A, 6 in B)

Ammonizioni **55**

Espulsioni **7**

Rigori assegnati **3**

Falli fischiate **380**

I Precedenti a Mantova

Vittorie	Pareggi	Sconfitte
Mantova 2	Triestina 0	0

GOL
TORINO 3
GOL TRIESTINA 1

Vittoria squadra casa 6
Vittoria squadra ospite 1
Pareggi 2

Precedenti	V	P	S
Con il Mantova	1	0	0
Con la Triestina	3	1	0



Anno di fondazione: 1911
Presidente: Fabrizio Lori

PALMARÈS

1 Campionato di serie B (70/71)
1 Campionato di serie C (58/59)

LA STELLA
Paolo POGGI
50 reti in SERIE A

Le sue squadre

89-92 Venezia 01/02 Bari
92-94 Torino 01/02 Piacenza
94-00 Udinese 02/03 Venezia
00/01 Roma 03/04 Ancona

COSÌ QUEST'ANNO

Gli ultimi 10 risultati

09-dic Verona-MANTOVA 2-2
03-dic MANTOVA-AlbinoLeffe 1-0
26-nov Ternana-MANTOVA 1-1
19-nov MANTOVA-Catanzaro 0-0
15-nov Bologna-MANTOVA 0-0
05-nov MANTOVA-Brescia 1-0
29-ott Avellino-MANTOVA 0-0
26-ott MANTOVA-Torino 1-0
22-ott Cremonese-MANTOVA 1-2
15-ott MANTOVA-Catania 3-0

41' TARANA, 47' Pulzetti, 56' Adalton, 81' POGGI (rig)
31' CARIDI
28' SOMMESE, 54' Frick (rig)
53' GRAZIANI
23' TARANA
58' GRAZIANI, 63' NOSELLI (rig), 73' Carparelli (rig)
9' SOMMESE, 73' TARANA, 86' NOSELLI

Il bilancio

	in casa	in trasf.		in casa	in trasf.
Punti	41	25	Gol segnati	25	14
Vittorie	11	8	Gol subiti	10	3
Pareggi	8	1			
Sconfitte	0	0			

Ammonizioni

Sacchetti 8
Graziani 6
Lanzara 6
Grauso 5
Mezzanotti 4
Noselli 4
Caridi 3
Tarana 3
Cioffi 2
Notari 2
Pellegrini 2
Spinale 2
Bentivoglio 1
Sommese 1

Espulsioni

Tarana 2
Pellegrini 1
Sacchetti 1
Sommese 1
Spinale 1



Domenico Di Carlo
41 anni

Squadre allenate
2003/05 Mantova

LA ROSA

Ruolo	Giocatore
Portieri	1 Mirko Bellodi 22 Pierluigi Brivio
Difensori	23 Gabriele Cioffi 39 Nicola Donazzan 30 Ivanoe Lanzara 3 Davide Mezzanotti 5 Mattia Notari 6 Diego Pellegrini 7 Stefano Sacchetti
Centrocampisti	21 Simone Bentivoglio 19 Massimo Brambilla 10 Gaetano Caridi 7 Alessandro Doga 14 Claudio Grauso 87 Stefano Mondini 8 Vincenzo Sommesse 4 Manuel Spinale 33 Emiliano Tarana 77 Gennaro Volpe
Attaccanti	83 Cristian Altinier 9 Gabriele Fabio Graziani 32 Alessandro Noselli 11 Paolo Poggi

I suoi numeri a confronto con le altre di B

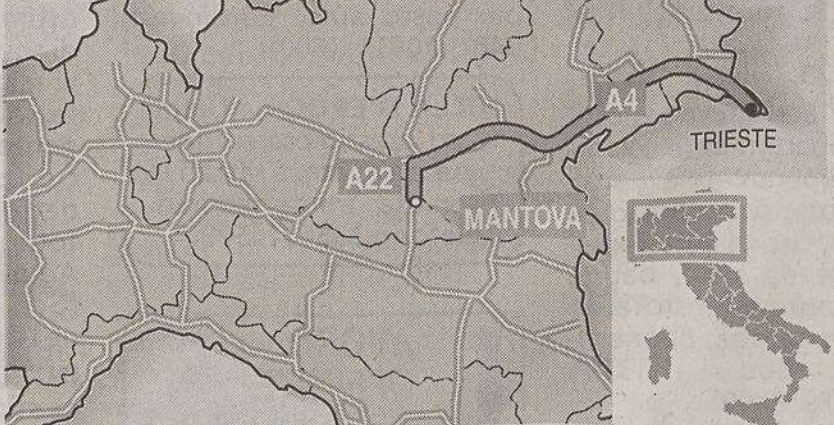
● Tiri in porta fatti	69	19°	● Corner a favore	91	10°
● Tiri in porta subiti	62	1°	● Corner contro	94	13°
● Tiri totali fatti	150	16°	● Fuorigioco fatti	31	21°
● Tiri totale subiti	150	7°	● Fuorigioco subiti	51	4°
● Falli fatti	418	20°	● Imbattibilità	34	12°
● Falli subiti	389	12°	● Digiuono	9	6°

Come arrivare

Da Trieste a Mantova
Prendere la A4 per Brescia
Proseguire sulla A22 in direzione Modena
Percorrerla fino a Mantova

Il percorso

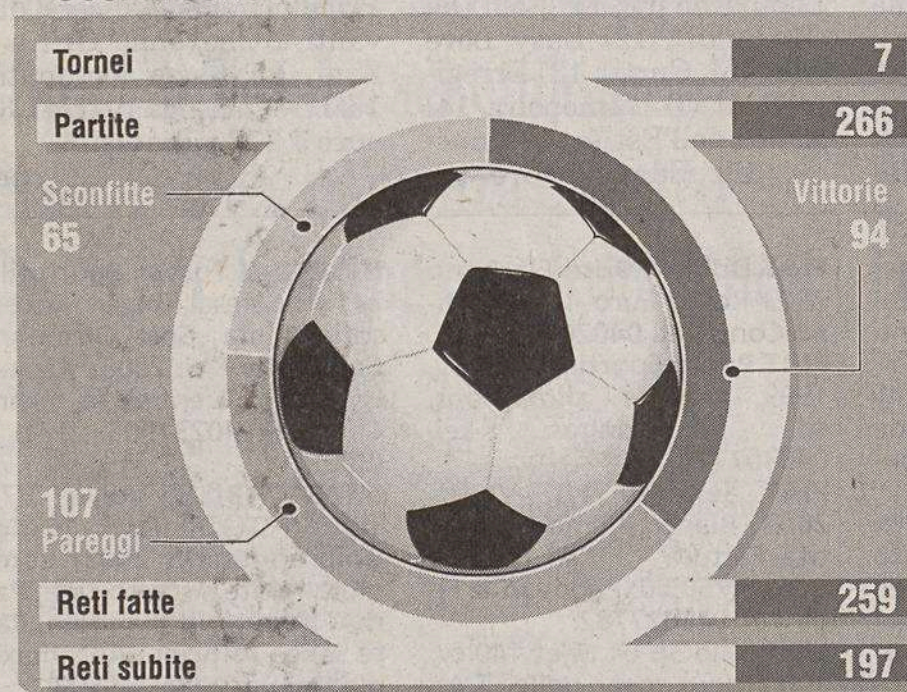
Distanza:
262 km circa
Tempo:
2h54' circa



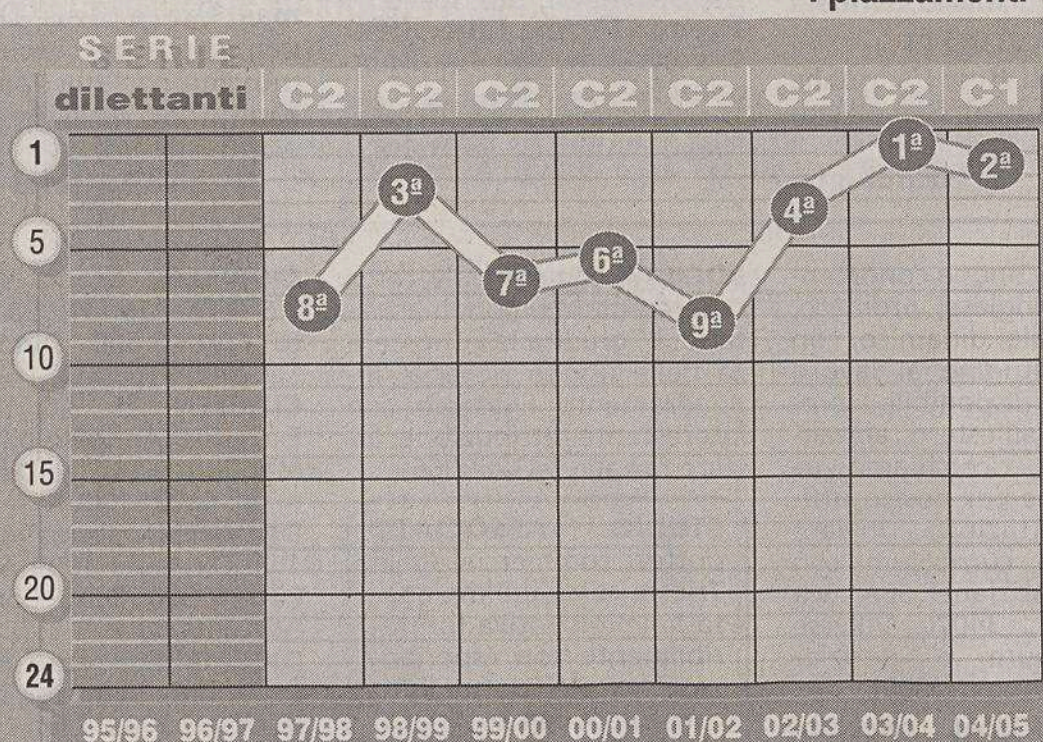
Ammonizioni	49	7°	Espulsioni	6	12°
RIGORI A FAVORE	4		RIGORI CONTRO	3	
	3			7	

LA STORIA

Così in serie B



I piazzamenti



2.000 EURO DI VANTAGGI.
ANCHE A NATALE INCENTIVIAMO I PECCATI VENIALI.



CONCESSIONARIA

Padovan & Figli
www.padovanefigli.it

TRIESTE

Via Flavia 47 - Tel. 040 827782

A MONFALCONE

Via Timavo 24 - Tel. 0481 790505

A GORIZIA

Stradone della Mainizza 12 - Tel. 0481 391808



2.000 EURO DI VANTAGGI E FINANZIAMENTO CON 0 ANTICIPO, 0 MAXIRATA FINALE, PRIMA RATA TRA 6 MESI. Scordatevi i sensi di colpa, entrate in una concessionaria Peugeot e scegliete una 206: con l'Operazione Peugeot Noel avrete 2.000 euro di vantaggi a scelta tra sconti, equipaggiamenti o supervalutazione dell'usato. In più avrete un finanziamento con 0 anticipo, 0 maxirata finale e la prima rata dopo 6 mesi. È un'operazione valida su tutte le vetture disponibili in rete, identificate per l'iniziativa e immatricolate entro il 31 dicembre 2005. PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.



CALCIO SERIE B Rossi e compagni domani sul terreno dell'imbattuta capolista. Ma la testa è già alla delicata sfida di martedì prossimo

Alabarda-bunker a Mantova per il pari

Contro i lombardi De Falco varerà un inedito schema 4-1-4-1 col solo Godeas avanti

TRIESTE L'arbitro Gabriele alla Triestina porta fortuna: con la giacchetta nera di Frosinone a dirigere in campo l'Alabarda non ha mai perso, né in serie B, né in C2. Forse ciò non basterà a spezzare a Mantova l'incredibile striscia positiva virgiliana che in questo campionato non conosce ancora sconfitta, ma almeno a dare un po' di coraggio in più a una Triestina che contro la prima della classe intende fare bella figura. Bella figura, sì, nella terra di Virgilio. Ma guardando nel contempo alla partita contro il Bari che si disputerà al Rocco già martedì. Le scelte tecniche e tattiche quindi non saranno uniche, ma proiettate al doppio match di fine girone d'andata. Come dire: meglio non sparare tutte le cartucce a Mantova tenendosi magari qualche colpo buono anche per il Bari.

Partita, quest'ultima, talmente sentita da costringere gli alabaristi a un ritiro prolungato dopo l'incontro di domenica a Mantova. Al rientro sabato notte a Trieste la truppa sarà infatti mantenuta compatta nel ritiro dell'Hotel Inn sino a martedì. Indipendentemente dal risultato raggiunto contro la capolista.

Un ritiro deciso da Totò De Falco che sino alla fine dell'anno farà ancora valere la deroga al suo patentino vestendo i panni di allenatore in prima. «Non si tratta certo di una punizione, ma di semplice logica», annuncia il factotum della Triestina. Lui, Cancelli e Vittorio Russo dovranno gestire al meglio gli uomini per queste due partite.

«Bisogna trovare le soluzioni migliori in funzione delle due partite», assicura De Falco, «altrimenti rischi di dare tutto al Mantova e non pensare al Bari. In ogni caso a Mantova ce la giochiamo».

Marco Rigoni resterà a Trieste per curarsi la brutta botta subita in allenamento lunedì scorso: ieri il centrocampista si è limitato a un lavoro in palestra e in piscina, visto che l'ecografia effettuata ha riscontrato una fascite tra il polpacchio e la tibia. Rigoni sarà quindi il primo a rimanere fresco per l'appuntamento di martedì. Un incontro, quello con il Bari, che potrebbe vedere anche il rientro di Albino, almeno in panchina.

Ma torniamo a Mantova. Proprio dal doppio scontro ravvicinato giungono i dubbi per la triade: ce ne sono da risolvere alcuni a centrocampo, soprattutto riguardanti i due esterni. Certo invece il modulo e l'impiego sin dal primo minuto di Ildefonso Lima piazzato davanti alla difesa triestina per raccogliere i palloni lanciati verso il figlio di Ciccio Graziani. Un'invenzione che trasformerà il modulo usato in un 4-1-4-1. I due «uni» individuano il Li-

ma solingo a fare da diga e il Godeas costretto a mettere da solo in ambascia la difesa virgiliana. Una retroguardia che può contare su un terzino sinistro che spinge tanto come Lanzara e dal quale c'è bisogno di coprirsi.

Vista l'assenza di Rigoni, probabile tocchi a Pagliuca piuttosto che a Baù quel compito sulla corsia di destra dove, dietro, dovrebbe vigilare anche il greco Kyriazis, terzino destro al lato dell'accoppiata di centrali formata da Pianu e un Peccarisi che ieri nell'allenamento di Visco ha lamentato ancora un piccolo fastidio al ginocchio che non dovrebbe comunque toglierlo dalla mischia. I dubbi, quindi, riguardano soprattutto la corsia di sinistra.

In ballottaggio per il posto di esterno alto ci sono Esposito e Di Venanzio. Se «Dive» fosse spostato in avanti il suo posto di terzino sinistro sarebbe preso da Zeoli, altrimenti resterebbe a vigilare dietro lasciando spazio a Esposito nel ruolo di ala pura. Sulla carta la coppia di mediani Galloppa-Briano non dovrebbe avere alternative, ma un turno di riposo soprattutto al più giovane dei due non può essere escluso. Nel caso, spazio per Groppi, visto che Gorgone è infortunato e rientrerà appena a gennaio.

Giornata di mezzo stop sicuro per Alessandro Tulli, che finirà in panchina lasciando tutto il fronte d'attacco a quello stakanovista di «mister simpatia» Godeas.

Con il 4-1-4-1 di Mantova, la Triestina completerà domani tutto lo scibile umano sinora riscontrato nel mondo delle tattiche calcistiche. Vabbè, l'importante è che tra Mantova e Bari la Triestina riesca a raccogliere qualche punticino. E la defalchiana teoria dello «stringere le chiappe» possa trovare finalmente la degna conclusione.

Alessandro Ravalico



La Triestina spera di festeggiare anche domani a Mantova, contro la formazione di Di Carlo che guida la classifica

L'INTERVISTA

Il centrocampista alabarato tornato in campo sabato scorso fa le carte al match di domani

Briano: «Daremo fastidio alla capolista»

«Incontro dai grandi stimoli, vogliamo fare qualcosa d'importante»

TRIESTE Come va affrontato questo Mantova, Briano?

«Non c'è una ricetta particolare, bisogna semplicemente cercare di fare il massimo. È un incontro stimolante, contro la prima della classe: ci teniamo molto a far qualcosa di importante per arrivare all'obiettivo principale, che è sempre quello di fare punti».

Vedremo una Triestina molto coperta, con un centrocampo folto e una sola punta?

«Le decisioni tattiche spettano al mister. Chiunque giochi, e qualunque modulo si adotti, a noi giocatori spetta solo il compito di applicare al meglio le direttive e di fare il meglio possibile. Come del resto questo gruppo ha sempre fatto».

Proprio a centrocampo, contro il Piacenza, non tutto ha funzionato a dovere. È mancato un po' di filtro davanti alla difesa...

«Non credo sia stata una questione di filtro, perché in fondo loro hanno fatto

due tiri in porta. Certo non abbiamo fatto la partita che dovevamo fare, ma siamo mancati più nel costruire il gioco, che nel contenere. Poi a condannarci sono stati solo alcuni episodi, perché il calcio da questo punto di vista è semplice: chi sbaglia di più, perde».

JUDO TRICOLORE

È il momento del Torneo delle Regioni, in programma a Ostia domenica, ultimo appuntamento tricolore del 2005. Guidati dai tecnici Gianni Maman (Villanova) e Raffaele Toniolo (Sgt), sono quattordici gli atleti convocati che compongono la rappresentativa del Friuli Venezia Giulia per quella che è una gara individuale per squadre regionali. Tre i triestini convocati, tutti della Ginnastica Triestina, che gareggeranno nei 52 kg con Nicole Pouch, bronzo ai recenti Eyof di Lignano Sabbiadoro, nei 66 kg con Jacopo De Santis e nei 73 kg con Michele Agostini. Questa la composizione della squadra completa. 48 kg: Erika Zucchiatti (Shimai Dojo Fagagna); 52 kg: Nicole Pouch (Sgt); 57 kg: Debora Martincigh (Dif Yama Arashi Udine); 63 kg: Anna Berti (Villanova); 70 kg: Ester Grosso (Shimai Dojo Fagagna); +70 kg: Alessandra Terlicher (Civadalesse); 50 kg: Amedeo Settimo (Tolmezzo); 55 kg: Andrea Marcon (Dif Yama Arashi Udine); 60 kg: Roberto Feletto (Skorpion); 66 kg: Jacopo De Santis (Sgt); 73 kg: Michele Agostini (Sgt); 81 kg: Riccardo Berti (Villanova); 90 kg: Pablo Tomasetti (Skorpion); +90 kg: Paolo Possemato (Villanova).

e.d.d.

Soprattutto Galloppa è apparso più di corda. «Io l'avevo detto ancora lo scorso anno che Daniele era il nostro giovane con più qualità, ma a mio parere ora il discorso lo si sta prendendo nel modo sba-

gliato: non si può caricarlo di troppe responsabilità, in fondo è il primo anno che parte nella condizione di essere un giocatore importante per la squadra. Non si può chiederli quindi di prendere per mano la squadra e risolvere tutti i problemi, perché poi la tensione gioca brutti scherzi. Ha grandi doti, deve restare tranquillo e crescere».

Sabato scorso rientra dall'infortunio, dopo una settimana di lavoro ti senti più in palla?

«Certamente. Sabato ho fatto la partita che mi aspettavo, sapevo che avrei passato momenti difficili, come del resto lo sapeva tutta la squadra, visto che i rientri erano tanti. Ma il rammarico è proprio questo: pur non essendo brillanti eravamo in vantaggio e non siamo stati capaci di mantenerlo. Ma ora la cosa importante è mantenere la giusta umiltà».

Ora, con Vittorio Russo, siamo al triplo mister. Come vivete la situazione?

Il club ospitante ha inviato 2400 biglietti

Tutta la Curva Cisa sarà a disposizione dei supporter triestini

TRIESTE Sarà una trasferta abbordabile in giornata, quella che domani i tifosi alabaristi faranno in terra virgiliana. Considerata la distanza non certo proibitiva, 300 chilometri approssimativi, alcuni tifosi si muoveranno con i propri mezzi in automobile, altri invece opereranno per la gita organizzata dal Centro di coordinamento Triestina club. Tutto esaurito il pullman da 55 posti che partirà alle 10.30 da via dei Macelli e farà rientro a Trieste in serata verso le 22. Più difficile invece raggiungere la città lombarda in treno, i cam-

zo rispettivamente di 49, 39 e 19 euro, potrà acquistare il biglietto nella città dei Gonzaga nelle rivendite Lottomatica autorizzate, nei punti TicketOne e direttamente al campo. Le casse dello stadio «Danilo Martelli» saranno infatti aperte fino all'inizio della partita.

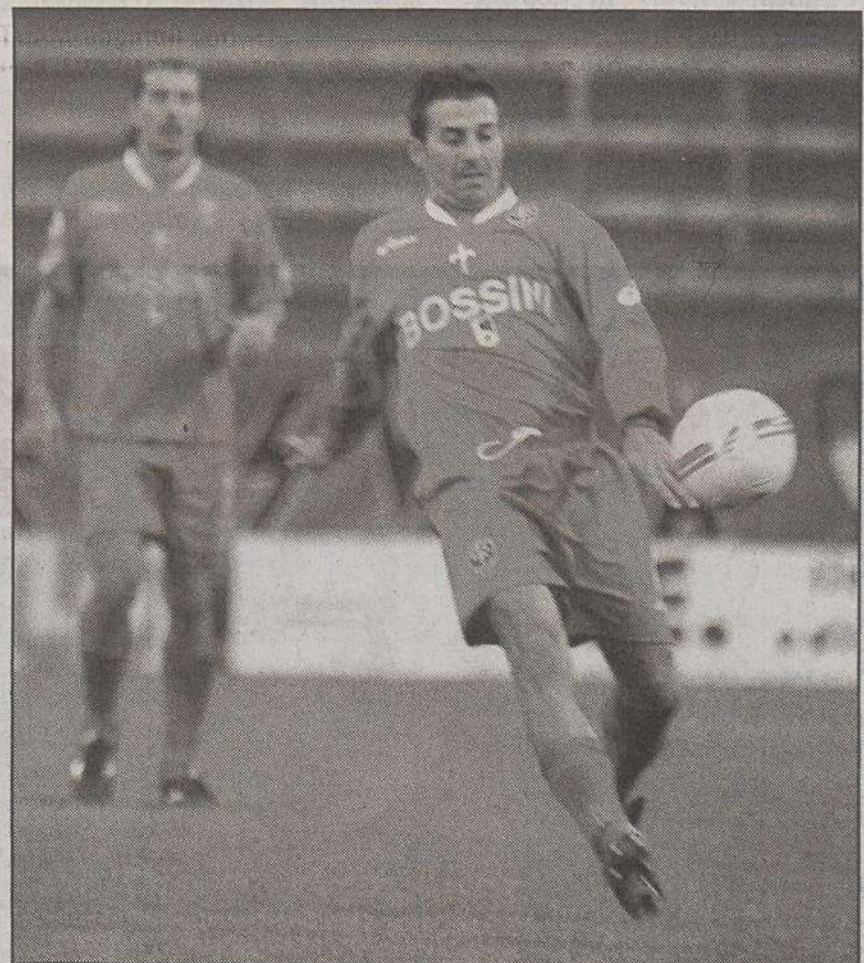
In tutti i casi, come previsto dal decreto Pisanu, bisognerà esibire un documento di identificazione. A Mantova, dopo gli scontri avvenuti in un bar fra un gruppetto di opposte tifoserie di mantovani e veronesi, nella notte fra venerdì e sabato a seguito del pareggio scaturito al «Bentegodi», si temono nuovi disordini. Dalla città virgiliana fanno sapere che il grado d'allerta sarà alto. La giornata lavorativa di sabato bloccherà senz'altro, come sem-

Tagliandi in vendita al Ticket point e trasferta in pullman con i club organizzati

pre, molti tifosi impossibilitati a seguire la squadra soprattutto per motivi di lavoro.

Mantova per i tifosi triestini ha però sempre un sapore amaro: indimenticabile infatti la finale dei play-off del '99 quando il San Donà ottenne la promozione in C1 ai tempi supplementari. La speranza di quest'anno è di rompere l'imbattibilità della capolista. Nel pomeriggio di oggi per la squadra di Di Carlo ultima rifinitura per provare gli schemi anti Triestina e risolvere eventuali dubbi di formazione. Al termine dell'allenamento il gruppo si trasferirà a Villa dei Tigli di Rodigo per il consueto ritiro pre partita.

Silvia Domanini



Briano è convinto che l'Alabarda farà bene con la capolista

«È tutto normale, siamo di fronte a professionisti che hanno con noi un obiettivo comune, ovvero il bene della Triestina. Poi con chi e in che modo questo si realizzi poco importa, questi non devono essere alibi. Noi dobbiamo fornire lo stesso impegno qualsiasi sia la persona che ci dirige».

Cosa ti aspetti dal mercato di gennaio?

«Credo che questa squadra così com'è, con tutti i giocatori disponibili, sia valida e non è facile trovare in B giocatori che possano farla cambiare volto. Ma se ne arrivano di qualità, ben vengano. Un discorso diverso è se dovesse andar via qualcuno: partisse un Godeas, le cose cambierebbero. Perché lui ha certamente il suo peso».

Antonello Rodio

GLI AUGURI



Il saluto di capitano Godeas ai tifosi. Seduti in prima fila i suoi compagni di squadra

Tutta la squadra alla festa organizzata dal Centro di coordinamento Al «Rocco» brindisi con i tifosi

TRIESTE Grande entusiasmo e partecipazione di tifosi come non mai al brindisi natalizio organizzato nella sala stampa dello stadio «Rocco» dal Centro di coordinamento Triestina club. Chi pensava di brindare con il presidente Tonello, è rimasto deluso: era a Milano per improrogabili impegni di lavoro. Al gran completo invece i giocatori della Triestina, arrivati in ritardo dall'allenamento sul campo di Visco.

In sala stampa niente visi tesi come talvolta accade nel dopo partita, ma un'atmosfera rilassata e allegra.

La più felice, una tifosa alabarista, Michela, che indossava la maglia 99 con tanto di dedica del capitano.

A introdurre l'incontro, il presidente del Centro, Federico Di Vita, che prima dell'augurio ufficiale ha voluto spendere qualche parola per la squadra. «Mi auguro che con il nuovo anno la Triestina recuperi i vari infortunati ed esprima quanto sa fare. Che le varie Casandre che volevano portarcela si debbano ricredere. E che stampa e giocatori siano più vicini alla squadra. Rispetto alla passata

stagione ci sono stati in media 835 spettatori in meno a partita, a causa soprattutto dei nuovi orari».

È stata la volta quindi degli auguri di capitano Godeas, che ha promesso maggiori soddisfazioni ai tifosi e ha presentato, scherzando, tutti i suoi compagni. Applausi per tutti, discorsi delle autorità, di De Falco e del nuovo allenatore Russo e promesse di buoni risultati. Un regalino del Centro ai giocatori (portachiavi con mulo in peluche) e tutti insieme a gustare le prelibatezze preparate.

s.d.

La 20ª giornata

Mantova	41	Partite	Arbitri
Catania	36	OGGI ore 20.45	
Torino	35	Torino-Brescia	Farina S.
Atalanta	34	Vicenza-Avellino	Cassarà
Cesena	32	DOMANI ore 16.00	
Brescia	30	Atalanta-Pescara	Romeo
Modena	30	Bari-Verona	Morganti
Arezzo	29	Bologna-Rimini	Marelli
Verona	29	Catania-Catanzaro	Gava
Piacenza	26	Cesena-Arezzo	Giannoccaro
Rimini	26	Crotone-AlbinoLeffe	Lops
Pescara	26	Mantova-Triestina	Gabriele
Triestina	26	Piacenza-Modena	Stefanini
Crotone	24	Ternana-Cremonese	Squillace
Vicenza	23		
Bari	22		
Bologna	21		
Ternana	19		
AlbinoLeffe	14		
Avellino	14		
Catanzaro	11		
Cremonese	10		

ANSA-CENTIMETRI

Continuaz. dalla 37.a pagina

MERCEDES E 320 V6 4 Matic Avantgarde, 1998, argento, automatica, pelle, cd Xenon. Concinnitas tel. 040307710.

MITSUBISHI Space Star 1,3 16v Gl Air Anno 2000 Blu Euro 5.700. Dino Conti Tel. 0402610000.

NISSAN Almera Tino 1,8 16v Luxury Anno 2000 Argento Euro 9.600. Dino Conti Tel. 0402610000.

NISSAN Super Terrano 3.0 Td 3p, 2003, nero, cd, c. le- ga. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Corsa Sport 1,2 - 2000 - Nero - 62.000 Km - Clima - uniproprietario - Certificata Euro 3.600,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xt 1,6 5p - 2005 - F.O. - Aziendale - Garanzia Originale Estensibile - I.V.A. Esposta Euro 13.950,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT Ranch - Furgone Lamierato 190c 1,9d - 2003 - Bianco - Porta Laterale Scorrevole - Aziendale - I.V.A. Esposta Euro 6.900,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

RATA Dal 2008: Daihatsu Cuore 990cc - Sirion Mille Nuove, Superaccessorie, Garanzia 3 Anni, Senza Anticipo, Oppure Tasso zero. Autotaxima Daihatsu -048145503.

REGALATEVI Un Sogno! Hyundai Coupe 1,600 Clima, Abs, Uniproprietario, 2003, Pari Al Nuovo. Rata Dal 09/2006. Alpina Concessionaria Hyundai - 040231905.

RENAULT Espace 2,2 16v Dci Privilege Anno 2002 Argento Euro 17.900. Dino Conti Tel. 0402610000.

RENAULT Megane 1.9 Dci Gr. Tour Confdyn, 2005, gr. met., doppio tetto apribile. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

RENAULT Megane 1.9 dci S.W. Air, 2002, bordeaux met., clima SS. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

RENAULT Scenic 1600, Uniproprietario 1999, Clima, Accessoriatissima Pochissimi Chilometri, Prezzo Trattabile, Rate Senza Acconto Da Pasqua, Rottamazione. Autotaxima Daihatsu -048145503.

SANTAFE Hyundai 4x4 Turbodiesel Kmzero Accessoriatissima - Solo Dicembre Con Rata Dal 2008: Alpina Hyundai - Ventisette Anni Con Voi - 040231905.

SMART Passion, 2003, azz. nuvola, strumenti cd. Concinnitas tel. 040307710.

SUBARU Forester A Wd 2,0 16v Anno 2004 Verde Met Euro 18.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

SUZUKI Grand Vitara 3p 2,0 V6, 1999, bianco, automatica, clima, Abs. Concinnitas tel. 040307710.

SUZUKI Gran Vitara 2,5 V6 24v Sw Anno 2003 Blu Euro 18.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

SUZUKI Vitara Jlx 1,6 16v, 1995, verde met. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Rav 4 2,0 3p Anno 1999 Verde Met Euro 8.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

TOYOTA Rav 4 2,0 Tdi D-4D 5p Sol, 2004, blu met. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Gti 3p Anno 2000 Argento Km 41.000 Euro 9.000. Dino Conti Tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Touareg 2.5 R5 Tdi, 2004, gr. met., C. trazione Pdc Navipass, cd, 4 anni garanzia. Concinnitas tel. 040307710.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

EURFIN TEL. 3357401246 finanziamenti in 24 ore restituibili con bollettini postali. Cessioni di stipendio e deleghe senza spese in convenzione diretta. Med. Cred. 665 Uic.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane. Tel. 3401565872. (A7925)

A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE bella caldissima senza limite. 3293961845. (A7956)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA sensu- lissima mulatta chiara 7 com- pletissima 3202227923. (A7941)

A.A.A.A.A.A. ITALIANA bion- dissima 5.a m. anche padro- na. Trieste, 3462191097.

A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE bella e appetitosa rice- ve 3203340248. (A7953)

A.A.A.A.A. GORIZIA appena arrivata bellissima molto di- sponibile 3289241189. (B00)

A.A.A.A. GORIZIA novità 19 enne 7.a misura bellissi- ma completa senza fretta. 3495433181. (B00)

A.A.A.A. ITALIANA riceve a Trieste 3395080177. Chiama- mi, ti aspetto. (A7952)

Pâs

Vi aspettiamo sulle piste della Carnia, del Tarvisiano e di Piancavallo per una vacanza di sci e benessere.

Pace: tra le montagne del Friuli Venezia Giulia, con le favolose occasioni di inizio stagione.

Prezzi per persona in camera doppia (solo pernottamento):

- > Hotel 2 stelle a partire da 25 €
- > Hotel 3 stelle a partire da 25 €
- > Hotel 4 stelle a partire da 35 €

Scegli la tua vacanza sul sito www.turismo.fvg.it/sci

FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

A.A.A.A. VICINO Grado novità biondissima polacca 19 enne disponi- bilissima 3484556048. (C00)

A.A.A. MONFALCONE bel- lissima polacca esegue mas- saggi rilassanti tutto corpo. 3343095191. (Fil2048)

A.A.A. NOVITÀ super sexy fi- sico mozzafiato, 6.a m. massi- ma disponibilità. 3337076610. (A7910)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187. (A7668)

A.A. NOVITÀ bellissima molto femminile, grossa sor- presa VI misura tel. 3284763231.

A.A. TRIESTE bella alta mu- latta 22 anni completissima 5.a misura. 3409116222. (A7927)

A.A. TRIESTE bellissima bra- siliana pelle vellutata V misu- ra ti aspetta. 3284721642. (A7912)

A. BELLISSIMA ragazza ti affascinerà con la mia sen- sualità. No perditempo 3473553553. (A7942)

A. ITALIANISSIMA super sexy grossissima sorpresa a Trieste padrona stivalata. 3203667343. (CF2047)

A. STREPITOSA ragazza 19 anni, padrona dei tuoi desi- deri ti aspetta 3402994146.

A. TRIESTE Brandy novità sconvolgente sorpresa ciocco- latina 5.a p.r. 3473927352. (A00)

ANCARANO ragazza con tacchi a spillo ti aspetta, pa- drona con s/m. 0038641584970.

A Monfalcone bellissima ra- gazza svedese esegue mas- saggi rilassanti. 3343894192.

20.ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi de- sideri 3284357590. (A7905)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A7894)

BELLA ragazza ti aspetta per appuntamento n. cell. 3473237796.

BRAVE massaggiatrici confie- ne Rabuiese Skopie Hipocra- te e Solarium. Tel. 00386(0)56549082, Gsm 00386(0)31765254. (A7929)

CLAUDIA 20 enne, occhi ver- di, fisico stupendo, riservata, regalati qualcosa di speciale per Natale. 3331988668.

CONCITA focosa, cerca com- pagnia per serate trasgressi- ve. 3938154891. (Fil60)

KATIA GIOVANE accom- pagnatrice russa bella simpatica dolcissima. Ricevo vicino Aquileia. 3492428858. (B00)

MASSAGGIATRICE molto calda 6.a naturale s/m anche domenica. 3288610883. (A7928)

MONFALCONE AISHA bella presenza gentile raffinata per trattamenti dolci e rilassanti provami 3346191226. (C00)

MONFALCONE BELLIS- SIMA nuova ti aspetta s/m chiama 3403924912. (C00)

MONFALCONE GES- SYCA sensuolissima 19 enne thailandese al- ta, snella, 7.a misura, disponi- bilissima 3338888135. (C00)

MONFALCONE PROVO- CANTE esplosiva 19 enne curve da sballo am- biente riservato chiama- mi 3386876157. (C00)

NORMALE massaggio 24 en- ne ragazza giovane bella. Tel. 3293212233. (A7923)

NUOVO! Ragazze slovene tutti i tipi di massaggi! 0 0 3 8 6 / 3 1 5 7 8 1 4 8 00386/31831785. (A7898)

PRIVATO CLUB Rex a Car- podistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020. (A7594)

VICINO MONFALCONE nuovissima Tatiana dea del piacere ti aspetta tut- to giorno. 3336094487. (A00)

VIETATISSIMO 899544539 Erotika 008819398039 Rose- to Sas Vicolo Turi Spezia eu- ro 1,80/minuto vietato mino- renni. (Fil63)

X studio a Nova Gorizia of- fre differenti massaggi 8.30-19.30 0038641527377. (B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,35 Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigiani, li, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clien- tela selezionata paga contan- ti. Business Services 0229518014.

NATALE insieme è gioia

DOMANI

DEGUSTAZIONE PANDORO

per tutti i presenti* dalle ore 15.00

DOMENICA 18 APERTO

POP CORN E ZUCCHERO FILATO PER TUTTI* dalle ore 15.00

SABATO 24 FOTO CON BABBO NATALE nel pomeriggio

fino al 24 DICEMBRE
SERVIZIO PACCHI REGALO GRATUITO
in collaborazione con
"C.R.I. Croce Rossa Italiana"
comitato locale di Monfalcone

EMISFERO

IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

ORARIO CONTINUATO

dal Lunedì al Sabato 9.00 - 20.30
Domenica 9.30 - 20.00

MONFALCONE località San Polo, via Pocar